Anno 100 - Numero 44

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29716): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Martedì 22 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilita aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 500 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta ± 9; *Nigeria sh 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5 *Somalia su 1,25; *Spagna pas. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fes. 0,50 *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Forse oggi Moro si reca da Saragat

Il governo è pronto I partiti approvano

Ieri sera le direzioni dc, socialdemocratica e repubblicana hanno espresso parere pienamente favorevole all'accordo definitivo raggiunto domenica dalle quattro delegazioni - Oggi si riunisce la direzione socialista - Il sen. Piccioni si è dimesso da presidente del Consiglio nazionale democristiano: all'alta carica andrà Scelba - Nella composizione del governo le novità di maggiore rilievo sono gli spostamenti di Tremelloni alla Difesa e di Andreotti all'Industria e Commercio

Un chiaro programma

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 febbraio.

A un mese esatto dall'inizio della crisi il nuovo governo è praticamente costituito. La sua natura ed i suoi obiettivi non sono diversi da quelli del governo precedente. Come fecero con il governo precedente, i comunisti salutano quello che nasce annunciandogli vita «*breve e difficile*». Una ondata di agitazioni sindacali dovrebbe investirlo: la Cgil mobilita due milioni di operai. I dipendenti pubblici avanzano già rivendicazioni pesanti: se accolte, graverebbero sul bilancio dello Stato per settecento miliardi. Era previsto. Ma il nuovo governo è più forte.

Una crisi drammatica ha stroncato molte illusioni e svuotato molte avversioni nascoste. Ha fatto emergere, imponendola, l'esigenza di dar vita ad un ministero meglio armato per realizzare i propri obiettivi. Questa esigenza ha dominato l'ultima fase delle trattative. E' il sottofondo che caratterizza le ore conclusive della crisi. E' anche un fatto nuovo: i quattro partiti di centro-sinistra si sentono impegnati e riconoscono esplicitamente un interesse comune nell'assicurare la vita dal ministero che nasce fino alle prossime elezioni. Nel '68, cioè la fine normale della legislatura, il paese dovrebbe esser chiamato a pronunciarsi sulla esperienza di centro-sinistra. Ma su basi concrete, con riferimenti precisi a ciò che il nuovo corso significa per il futuro.

Con evidente intenzione Moro si è richiamato, oggi nella direzione democristiana, alla strategia permanente scelta dal suo partito al congresso di Napoli.

Lo strumento tecnico è il programma. Neppure il programma è diverso, nella sostanza, da quello della precedente formazione ministeriale. Ma c'è di nuovo che fissa i tempi di attuazione con una precisione che dovrebbe garantire coerenza e assicurare un ritmo d'azione finalmente coordinato. La crisi si è risolta in una «verifica», come era nei propositi iniziali. Ci si è preoccupati di fare in modo che sia l'ultima verifica.

Ma la stabilità è forse garantita ancor più da una realtà politica nuova. La democrazia cristiana, interamente rappresentata nel governo, può adesso fronteggiare e risolvere senza pericolo i propri problemi interni. Il ritorno di Fanfani nel ministero significa un'autentica chiarificazione perché molti dubbi sono superati e molte illusioni si rivelano temerarie. I comunisti avevano sbagliato tutto.

Come è detto nell'ordine del giorno approvato dalla direzione socialdemocratica, il processo di unificazione socialista è andato ora «*concretamente avanti*». Il nuovo governo nasce anche per l'«unità dei propositi, il comune atteggiarsi, la concertata azione» dei due partiti socialisti. Una unità di azione messa alla prova di difficoltà scoraggianti rende ormai imminente l'unificazione. E all'unificazione si pensa, ora, per una politica a lungo termine di collaborazione con la democrazia cristiana. Nella sua logica v'è il fine dell'alternativa di potere: ma è una logica fondata su basi di sicurezza. Tramonta la speranza comunista di dar vita a «nuove maggioranze»; non hanno più senso le avventure dei colpi di mano.

Michele Tito

I lavori delle direzioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Le direzioni della dc, del psdi e del pri hanno approvato oggi l'accordo raggiunto tra le delegazioni dei partiti di centro-sinistra sul programma e sulla struttura del nuovo governo che sarà presieduto dall'on. Moro. La direzione socialista si riunirà domani.

Sempre oggi i gruppi dei quattro partiti hanno designato i nomi dei ministri e dei sottosegretari. Tali nomi, secondo l'ordine delle preferenze, saranno consegnati al presidente Moro il quale, tenuto conto delle sfere di potere già definite tra i partiti, provvederà, secondo l'articolo 92 della Costituzione, ad attribuire i ministeri e a redigere la lista che sottoporrà al Capo dello Stato domani stesso o mercoledì.

Alla direzione democristiana i fatti salienti, oltre l'approvazione dell'operato della delegazione che ha svolto le trattative, sono stati le dimissioni del sen. Attilio Piccioni dalla presidenza del Consiglio nazionale e la decisione di proporre allo stesso Consiglio l'elezione dell'on. Mario Scelba come presidente. Il Consiglio nazionale si riunirà entro venti giorni dalla conclusione della crisi e provvederà, come ha chiesto oggi Taviani, Forlani e Granelli, e come ha confermato Rumor, ad un ampio dibattito politico dal quale dovrà scaturire anche la definizione degli organi direttivi. Taviani ha oggi rinnovato la sua polemica contro il frazionamento del partito in quattro correnti osservando che Moro ha dovuto trattare con i tre partiti laici e con quattro partiti democristiani. Egli ha ripetuto che le correnti vanno superate, abolendo o attenuando il criterio di elezione proporzionale, e chiarendo la linea del partito attraverso maggioranze e minoranze qualificate rispetto ad un chiaro indirizzo politico. Anche Granelli, per la sinistra, si è pronunciato contro le correnti e ha voluto precisare che il presidente del Consiglio nazionale (che sarà Scelba) è simbolo dell'unità del partito, ma non qualifica la linea politica che per statuto viene garantita dalla segreteria politica. Forlani (fanfaniano) ha detto che il «compromesso» tra i partiti ha, come tutti i compromessi, «aspetti positivi e aspetti meno positivi». E' perciò necessario, oltre l'approvazione della direzione, un ampio dibattito nel Consiglio nazionale.

Rumor, nella sua relazione, ha accennato alle difficoltà della trattativa e all'irrigidimento sulla preclusione verso l'on. Scelba. Esse è stata superata con «fermezza e dignità», «attraverso un gesto autonomo di solidarietà e di alto riconoscimento all'on. Scelba da parte di tutto il partito e grazie all'alta coscienza politica e la grande, esemplare e incondizionata dedizione del sen. Piccioni cui va tutta la gratitudine della dc». Qualche difficoltà c'è stata anche per la struttura del governo, mentre «in un'atmosfera distesa» è stato raggiunto l'accordo programmatico sulla base del documento proposto dalla dc. La scelte prioritarie, ha confermato Rumor, sono la programmazione economica, le Regioni, la legge urbanistica e quella per l'edilizia convenzionata. «Resta fermo l'impegno per la scuola, l'agricoltura, la finanza locale, le leggi sulla libertà di concorrenza e sulle società per azioni».

Piccioni ha detto di aver messo a disposizione la sua carica di presidente del Consiglio nazionale «quando parve che potessi dare un personale contributo al superamento della situazione e anche per un atto di omaggio verso Scelba». E' stata allora la volta di Scelba che ha calorosamente ringraziato Piccioni e ha osservato che a lui non premeva la partecipazione personale al governo, ma la solidarietà del partito. Una volta che la dc mantenesse ferme le sue posizioni, «non ho avuto nessuna difficoltà a facilitare la costituzione del governo».

Colombo e Sullo hanno elogiato l'opera della delegazione e l'accordo raggiunto per un governo che, come ha sottolineato Taviani, «non ha alcun carattere di provvisorietà e rappresenta un rilancio della politica di centro-sinistra». Rumor, a nome di tutta la direzione, ha rivolto a Moro l'augurio di durare in carica con il governo «fino al compimento naturale della legislatura».

Rispondendo, Moro ha dato atto a Rumor e alla delegazione della «fermezza, serenità ed impegno» manifestati nella trattativa. «Con un governo così largamente rappresentativo e nel quale la dc è profondamente impegnata — ha aggiunto — sarà tenuta ferma la fisionomia della dc nel cordiale contatto con le altre forze democratiche». «Il programma concordato — ha concluso — soddisferà gli interessi fondamentali del paese».

La direzione repubblicana, approvando l'accordo, ha messo l'accento sull'impegno per le regioni (approvare tutte le leggi in questa legislatura, eleggere i primi consigli regionali insieme alle politiche del 1968 o entro i tre mesi successivi).

La direzione socialdemocratica ha fatto esplicito riferimento «all'unità di propositi, al comune atteggiarsi, alla concertata azione dei due partiti socialisti che, oltre a garantire alla politica di centro-sinistra la sua carica riformatrice, hanno portato concretamente avanti il processo di unificazione socialista che deve ora trovare la sua rapida conclusione».

Il pomeriggio è stato dedicato alla designazione dei nomi dei ministri. Da Palazzo Madama si è fatto sapere che in un recente colloquio con Moro il presidente del Senato Merzagora ha fatto presente «la necessità che nel nuovo governo non sia ridotta la proporzione esistente attualmente tra senatori e deputati». Sollecitazioni in questo senso sono venute anche dai gruppi senatoriali di centro-sinistra. I senatori socialdemocratici hanno designato, in sostituzione del sen. Lami Starnuti (che va all'Industria), il capo del gruppo sen. Viglianesi (il quale, non potendo lasciare la carica di segretario generale dell'Uil, ha rinunciato a favore dell'on. Bertinelli, capo dei deputati psdi, che assumerà la Riforma burocratica. Ufficialmente i gruppi hanno dato mandato alla direzione di proporre i nomi, riservandosi l'approvazione in una nuova riunione per domani.

I senatori socialisti, attraverso una commissione, hanno designato Mariotti, Tolloy e Arnaudi per i posti di ministro, e Fenoaltea, Lucchi, Caleffi, Giancane, Jodice, Stirati, Bermani e Martinez per i posti di sottosegretario. I deputati del psi hanno votato a scrutinio segreto, con l'intesa di escludere i membri della delegazione alle trattative, gli onorevoli Brodolini e Ferri per i quali erano corse voci di candidature, e tutti gli esponenti della minoranza (Lombardi, Giolitti, Santi ecc.) su loro richiesta. Le indicazioni per i ministri (a parte Nenni) hanno confermato Mancini, Corona, Pieraccini. Per i sottosegretari, oltre i sette in carica (Zagari, Amadei, Bensi, Guadalupi, Caleffi, Cattani, Mezza), sono stati indicati: Principe, Fabbri, Di Nardo, Di Piazza, Venturini. Le rose dei nomi saranno esaminate domani dalla direzione che farà le proprie scelte.

Per la dc, dopo rinvii dei direttivi che hanno approvato l'accordo sul programma e sulla struttura, sono stati indicati (per i senatori): Gava (presidente del gruppo che ha declinato la designazione); Piccioni, Bo, Bosco, Spagnoli, Martinelli, Caron, Valsecchi. Più ampia la rosa dei nomi fatti dai deputati, attraverso le liste di ciascun membro del direttivo al presidente del gruppo Zaccagnini. Tuttavia i nomi aventi effettive probabilità restano quelli già noti e che appaiono nella lista che pubblichiamo a parte. Per Andreotti si dice che egli, nell'assemblea del gruppo dei deputati che si terrà a maggio, accetterebbe la carica di presidente se gli venisse offerta. In tal caso al suo posto nel ministero entrerebbe l'on. Zaccagnini.

Di nuovo, per la struttura, c'è la creazione del ministero senza portafoglio per l'Attuazione delle regioni, che sarà affidato all'on. Carlo Russo, attualmente alle Poste. In tal modo il numero dei ministri sale da 26 a 27. I sottosegretari sono attualmente 41, di cui 23 dc, 10 psi, 5 psdi, 1 pri. Essi aumenteranno certamente di una unità: un sottosegretario per il vicepresidente Nenni. Si ritiene anche che ci sarà un largo rinnovamento di persone. Come sottosegretario alla presidenza del Consiglio sarà certamente confermato Salizzoni.

Si apprende infine che il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del terzo governo Moro si terrà sulla fiducia al Senato, poi alla Camera.

Fausto De Luca

La probabile lista dei nuovi ministri

Creato un nuovo dicastero: per l'attuazione delle Regioni

Roma, 21 febbraio.

La lista del nuovo governo, salvo qualche cambiamento dell'ultima ora, sembra così definita:

Presidente del Consiglio: Moro (dc);

Vice presidente: Nenni (psi);

Ministri senza portafoglio: Piccioni (dc) con l'incarico di capo della delegazione all'Onu; Pastore (dc) per la Cassa del Mezzogiorno; Russo (dc) per l'attuazione delle Regioni (Ministero di nuova creazione); Natali (dc) per la ricerca scientifica; Bertinelli (psdi) per la riforma burocratica; Scaglia (dc) per i rapporti con il Parlamento;

Esteri: Fanfani (dc);

Interno: Taviani (dc);

Giustizia: Reale (pri);

Difesa: Tremelloni (psdi);

Bilancio: Pieraccini (psi);

Finanze: Preti (psdi);

Tesoro: Colombo (dc);

Pubblica Istruzione: Gui (dc);

Lavori Pubblici: Mancini (psi);

Agricoltura: Restivo (dc);

Industria: Andreotti (dc);

Trasporti: Scalfaro (dc);

Poste: Valsecchi o Rubinacci (dc);

Lavoro: Bosco (dc);

Commercio Estero: Tolloy (psi);

Marina Mercantile: Spagnolli (dc);

Partecipazioni Statali: Bo (dc);

Sanità: Mariotti (psi);

Turismo e Spettacolo: Corona (psi).

L'annuncio del Presidente all'Eliseo

De Gaulle lascerà la Nato

Il Generale dichiara: «Un'alleanza non è immutabile. Cambia se cambiano le condizioni nelle quali fu conclusa» - E aggiunge: «L'Occidente non è più minacciato come ai tempi in cui, sotto la copertura della Nato, l'America installò il suo protettorato in Europa» - Il distacco definitivo entro l'aprile 1969: «La Francia desidera riavere la sua sovranità»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 febbraio.

L'interesse per la conferenza stampa che il generale De Gaulle ha tenuto oggi all'Eliseo era concentrato soprattutto sull'attesa di rivelazioni relative all'affare Ben Barka; ma su questo punto non c'è stata nessuna rivelazione perché il Capo dello Stato ha dichiarato che l'affare «*se riveste un carattere di gravità in quanto ai rapporti franco-marocchini, non ha che un carattere volgare e subalterno per ciò che concerne le colpevolezze francesi*».

Di ben altra importanza è l'attacco che De Gaulle ha rivolto all'Alleanza atlantica, ciò che ha provocato una enorme impressione negli ambienti diplomatici parigini, benché un giornale ufficioso avesse già pubblicato qualche indiscrezione nei giorni scorsi. A proposito della Nato, infatti, ha detto: «*Niente può far sì che una legge si imponga senza emendamenti quando essa non è più d'accordo con i costumi. Niente può far sì che un trattato sia valido integralmente quando il suo oggetto si è modificato e niente può far sì che una alleanza rimanga tale e quale quando sono cambiate le condizioni nelle quali è stata conclusa*».

Da questa premessa, De Gaulle è passato ad affermare che «*se la Francia considera ancora oggi utile alla sua sicurezza e a quella dell'Occidente di essere l'alleata di un certo numero di Stati, e specialmente dell'America, riconosce nello stesso tempo che le disposizioni di applicazione prese successivamente non rispondono più a ciò che essa giudica, per ciò che la concerne, soddisfacente nelle nuove condizioni*».

Quali sono queste nuove condizioni? «*A causa dell'evoluzione interna ed estera dei paesi dell'Est, l'Occidente non si trova più minacciato come era quando il protettorato americano fu installato in Europa, sotto la copertura della Nato*». Ciò priva di giustificazione «*non certo l'alleanza, ma certamente l'integrazione*». D'altra parte, se i conflitti nei quali l'America si impegna in altre parti del mondo, in Corea, a Cuba, nel Vietnam, in virtù della famosa *escalation*, portassero a una conflagrazione generale, «*l'Europa, la cui strategia è, nella Nato, la strategia dell'America, vi sarebbe automaticamente implicata*».

Per conseguenza, «*la Francia, da ora al 4 aprile 1969, continuerà a modificare le disposizioni attualmente praticate; ossia, ciò che ha già fatto in diversi campi lo farà in altri, prendendo bene inteso le disposizioni affinché i cambiamenti avvengano progressivamente e affinché i suoi alleati non si trovino all'improvviso in difficoltà*».

In altre parole, la Francia si ritirerà a poco a poco dall'Alleanza atlantica, «*pur essendo pronta a regolare con questo o quello dei suoi alleati rapporti pratici di cooperazione che potranno sembrare utili da una parte e dall'altra, sia nell'immediato, sia nell'eventualità di un conflitto*». In conclusione: «*Si tratta di ristabilire una situazione normale di sovranità nella quale ciò che è francese in quanto a suolo, cielo, mare, forza, e ogni elemento estraneo che si trovasse in Francia, non dipenda più che dalle autorità francesi: non si tratta di una rottura, ma di un necessario adattamento*».

Meno sensazionali di quelle sull'Alleanza atlantica, ma non meno intransigenti, sono le dichiarazioni del Presidente della Repubblica, riguardo all'Europa. De Gaulle si è felicitato infatti dell'accordo concluso a Lussemburgo perché «*per la prima volta si è usciti apertamente da quella specie di finzione sotto la quale l'organizzazione economica dei Sei doveva procedere da un'altra istanza che non gli Stati, con i loro poteri e le loro responsabilità*».

Ha negato cioè ogni eventualità di integrazione, condannando «*ancora una volta i miti e le astrazioni, che hanno sempre impedito ai Sei di fare insieme qualunque cosa d'altro che l'aggiustamento penoso dei loro scambi e della loro produzione economica*».

Per quanto riguarda il caso Ben Barka, De Gaulle è stato categorico nell'affermare la responsabilità del ministro dell'Interno marocchino e ha deplorato che il governo di Rabat non abbia fatto niente per aiutare la giustizia francese a stabilire la verità. «*E' dunque inevitabile* — ha detto — *che, nonostante il rincrescimento che se ne prova, i rapporti franco-marocchini ne subiscano le conseguenze*». Per le responsabilità francesi, invece, ha ammesso soltanto quelle dei personaggi secondari già imputati.

«*Ma niente* — ha dichiarato — *assolutamente niente, mi indica che il controspionaggio e la polizia, in quanto tali, nel loro insieme, abbiano conosciuto in operazione e, a più forte ragione, che l'abbiano coperta*». Il Presidente della Repubblica ha accusato la stampa di avere montato lo scandalo per «*trar profitto dalla inclinazione di molti lettori per le storie che ricordano James Bond*»; ha tuttavia annunciato la riorganizzazione dei servizi di polizia e di controspionaggio.

Nella lunga conferenza stampa, durata un'ora e dieci, il generale De Gaulle ha parlato anche delle circostanze in cui si è svolta la sua rielezione a presidente della Repubblica; della politica economica, sociale e finanziaria della Francia (in termini molto ottimisti, affermando tra l'altro che «*il prodotto nazionale francese lordo è uguale a quello dell'Inghilterra e della Germania federale, ciò che vuol dire che il peso economico della Francia è lo stesso che il loro, benché la Francia sia un po' meno popolata che i suoi due grandi vicini e, perciò, il suo prodotto lordo nazionale è un po' più elevato del loro per abitante*»); del Vietnam.

A questo proposito, il generale ha confermato che la pace deve essere conclusa fra le cinque potenze che si trovarono d'accordo a Ginevra nel 1954 e alla condizione essenziale è la fine di ogni intervento straniero e la neutralità del paese.

Sandro Volta

Delusione a Washington

Washington, 21 febbraio.

La dichiarazione di De Gaulle sulla Nato ha suscitato grave delusione a Washington.

Nelle sfere governative americane si afferma che l'insistenza con cui il generale ha chiesto che i reparti americani in Francia passino sotto il comando francese potrebbe essere negoziabile, purché questo sia il vero obiettivo cui mira De Gaulle. Ma molti pensano che lo scopo concreto cui mira il presidente sia né più né meno lo smantellamento della Nato. (A. P.)

Un aspetto brutale della fame in India. Migliaia di neonati non hanno nemmeno il latte delle madri sfinite dalla carestia (Foto del nostro inviato Francesco Rosso)

Vedere servizi, foto ed elenco dei sottoscrittori a pagina 5, 6, 7, 8, 9

CONTINUA A BOMBAY LA DISTRIBUZIONE DI VIVERI

"Oggi avete salvato la vita di qualche bimbo,,

Lo ha detto al nostro inviato una suora che assiste 600 creature raccolte sui marciapiedi, fra la spazzatura, nei sobborghi della città - Anche a loro è stato dato un po' del latte mandato da «*La Stampa*» - Il salesiano padre Maschio fa il giro degli orfanotrofi e a tutti consegna qualcosa, quel tanto che basta ad allontanare di qualche giorno lo spettro della fame La gioia di padre Mantovani all'annuncio che nei prossimi giorni arriverà a Madras un nostro aereo carico di alimenti

(Dal nostro inviato speciale)

Bombay, 21 febbraio.

Da alcuni giorni visito orfanotrofi e *bidonvilles*, uno dopo l'altro, perché padre Maschio vuole che io veda come distribuisce gli aiuti mandati dai lettori della «*Stampa*». Triste incombenza: gli spettacoli che mi sfilano dinanzi agli occhi mi dànno la misura dell'abisso di fame in cui affondano milioni e milioni di indiani e ne esco sconvolto. Oggi siamo andati a Dadar, l'orfanotrofio di legno con la chiesina di legno in cui il Papa, poco più di un anno addietro, fece colazione coi bimbi diseredati del piccolo refettorio.

Le scatole di latte condensato, di cioccolata, di Nestovit erano ammucchiate sotto una tettoia e cinquecento bambini stavano a guardarle con occhi avidi. Li alimenteranno per alcuni giorni. Poi siamo andati in un orfanotrofio femminile e la scena era la stessa: bambine con tanta fame e con tante necessità. In un terzo ha pregato padre Maschio di troncare la visita, di uscire al più presto possibile da quel museo degli orrori. Direttrice una monaca tedesca di Hannover, alta come un corazziere, spigolosa nei gesti repentini e con una chiara dolcezza negli occhi azzurri. Dove ha preso questi seicento esseri che soltanto la più incandescente carità può tentare di salvare dalla morte? Girando fra i covili dei sobborghi, cercando fra la spazzatura ammucchiata sui marciapiedi della città dove i genitori li abbandonano, guardando ogni mattina dinanzi alla porta dell'istituto.

«*Dio benedica i lettori del suo giornale* — diceva la monaca — *oggi hanno salvato alcune vite*». Quali vite? C'erano è vero, bambini e bambine quasi normali che incominciavano a rifiorire per i mesi trascorsi nell'istituto; ma gli altri che cosa erano? Cadaverini, piccoli scheletri, con vivi soltanto gli occhi infissi nel cranio e dilatati come a domandare: «*Perché?*». Non potevo rispondere mi limitavo a fissare gli aspetti disumani di bimbi che pareva avessero sei mesi di vita ed avevano tre, quattro anni, divorati dall'inedia, ridotti a mostruosi ragni con pelle grinzosa, repugnante per la peluria. Rivivranno con questo latte, con queste vitamine? La monaca scuoteva il capo coi chiari occhi colmi di pietà. In media il venti per cento muore poco dopo il ricovero, non hanno più riserve per lottare. «*Sapesse quanti funerali di bambini facciamo ogni giorno*». E gli altri, quelli che sopravvivono? Eccoli già più in carne, con miseri indumenti sui corpicini che incominciano a rifiorire, stesi per terra su stuoie, a dormire ignari. Nella loro breve esistenza non hanno mai avuto tanto spazio né tanto cibo come avranno oggi.

Ma questi sono esseri fortunati, c'è qualcuno che li assiste anche se non può dargli molto. Altri milioni di bambini non hanno nulla ed appena nascono non hanno nemmeno il latte della mamma, svuotata come una mummia dalla carestia e dalle troppe maternità. «*Dovrebbe venire con me a Madras: là è ancora peggio. In nessun posto la fame è più fame che a Madras, il deforme più deforme*». E' padre Orfeo Mantovani, il salesiano che si è dedicato al recupero degli sventurati di Madras. Ogni giorno schiere di suoi amici escono dall'istituto e girano la città con carriole, ricoverano i bimbi e sempre tornano con un lebbroso, un uomo disfatto dall'inedia, un paralitico, un bimbo che sta per morire di fame.

Quando gli ho annunciato che un aereo speciale della «*Stampa*» porterà direttamente a Madras aiuti per i suoi ricoverati, si è rischiarato in volto. «*Spero di arrivare prima io* — ha detto — *non vorrei essere assente in quell'occasione*». Sarà presente, perché è subito ripartito da Bombay dove era venuto per accordarsi con padre Maschio e per farsi visitare da un medico. Lo sforzo cui si sottopone da anni in questa lotta quotidiana contro la miseria lo ha logorato profondamente.

La situazione di Bombay è terribile, anche se si tenta di minimizzare gli effetti della carestia. Parlavo con un medico che vuole l'incognito, «*Dipende dai punti di vista, da come si chiamano le cose* — diceva — *Una ventina di uomini muoiono ogni giorno sui marciapiedi di Bombay. Avrà veduto quei carrettoni che li raccattano per portarli al crematorio. Morti di febbre, si dice, ed è vero. Ma è febbre di consunzione provocata dall'inedia cioè dalla fame*». Ho veduto uno di quei carretti che girano per la città alla ricerca dei morti di cui nessuno si cura e che vanno al rogo senza il conforto di una lacrima, carro di monatti che sembra ricalcato su antiche litografie, non tragico perché in India la morte si veste soltanto di mestizia.

Oggi mentre tornavo dal giro degli orfanotrofi, ho incontrato un funerale semplice e straziante per me. Un uomo altissimo e magro precedeva in mezzo alla strada, nel traffico delle automobili, reggendo sulle braccia un fagottino avvolto in poca garza, così scarsa che i piedini e i capelli del bimbo morto rimanevano scoperti. Ho capito che era un padre diretto al cimitero, per le povere collane di fiori, corolle di tuberose che gli indiani infilano a formare rosari floreali, con cui era legata la piccola salma. L'uomo camminava a piedi nudi, gli sguardi spenti dietro gli occhiali, seguito da un solo amico. Si è fermato perché lo fotografassi con straziante rassegnazione. E' entrato nel crematorio ed ha proseguito verso il recinto dei bimbi, che fino a 5 anni vengono inumati. In questi giorni di carestia ne muoiono tanti che nel cimitero non sanno più dove seppellirli, benché restituiscano poco alla terra avendo consumato tutto nella lotta contro la fame e possano essere presto sostituiti nei piccoli tumuli.

Francesco Rosso

CRONACA CITTADINA

Chiuso il Salone dell'abbigliamento

Superiori alle speranze i risultati del «Samia»

Affari con tutto il mondo: 100 mila reggiseni alla Nigeria, camicie all'Algeria, pelli e pellicce alla Libia; indumenti di nylon al Nord-Europa «Se si rinnova il guardaroba, significa che le cose vanno meglio»

Il Samia ha chiuso i battenti ieri sera. Il bilancio è positivo ed ha addirittura superato le aspettative e le speranze degli organizzatori. Nei quattro giorni d'apertura i 400 stands sono stati visitati da 12.500 compratori italiani e 1053 stranieri (nell'edizione del settembre scorso gli espositori furono 364, i compratori italiani 7400 e quelli stranieri 734). Domenica l'affluenza è stata così intensa che era difficile camminare attraverso il dedalo dei corridoi.

Ma il successo non sta soltanto nel numero dei visitatori: «*Se i visitatori sono molti e non comperano* — dice il segretario del Samia dott. Rossini —, *non si può certo parlare di successo. Invece in questi quattro giorni abbiamo assistito ad una straordinaria ripresa del mercato. Non c'è espositore che non si sia dichiarato contento: tutti hanno venduto, molti hanno intrecciato rapporti che senza dubbio daranno ottimi frutti nell'immediato futuro*».

Qualche esempio. Un espositore tedesco ha ricevuto un ordine dalla Nigeria per centomila reggiseni; un altro, italiano, ha concluso un contratto con un importatore algerino per seimila camicie al mese. Dai paesi del Nord Europa — Svezia, Norvegia, Danimarca — sono venuti soprattutto ordini per articoli di nylon, mentre la Libia si è accordata con un grossista milanese per importare forti partite di giacconi di pelli scamosciate e pellicce. Si direbbe che l'Europa si sveste e l'Africa si veste.

In questi giorni il Samia è stato visitato anche da 115 giornalisti stranieri i quali hanno parlato del Salone sui giornali di tutto il mondo. Basterebbe questo per dimostrare l'importanza della manifestazione. Il Samia ha già da tempo provato di essere non una rassegna fieristica, ma un servizio a disposizione dell'industria e del commercio.

Nel febbraio scorso si erano avuti i primi sintomi di fiducia nella ripresa. Ora la ripresa è tangibile: il mercato dell'abbigliamento assorbe bene; questo dovrebbe riflettersi presto anche sul mercato dei tessili la cui recente depressione ha suscitato serie preoccupazioni nell'ambiente.

«*Se noi riusciamo a vendere gli abiti fatti* — ci diceva ieri un industriale toscano — *è evidente che automaticamente dobbiamo passare gli ordini alle fabbriche dei tessuti perché ci mettano a disposizione la materia prima. E' ormai questione di pochi mesi, ma noi speriamo fermamente che il vasto mercato dei tessili e dell'abbigliamento si avvierà verso un clima migliore*».

Le esportazioni tessili italiana nei primi otto mesi del '65, ad esempio, furono di 351 miliardi di lire, mentre nell'uguale periodo dell'anno precedente erano state di 337 miliardi. Le esportazioni della maglieria in tutto il 1965 sono state di 173 miliardi, mentre nel '64 furono di 164 miliardi; quelle dell'abbigliamento sono state di 71 miliardi nel '65 e 64 miliardi nel '64. Un industriale delle camicie ci diceva: «*E' confortante vedere che il mercato interno si rinvigorisce: toglierà al nostro settore ogni ombra di preoccupazione; inoltre dimostra che tutta l'economia sta andando meglio: se si pensa a rinnovare il guardaroba è segno che sta per finire il brutto periodo delle ristrettezze*».

Nei corso di riunioni di categoria svoltesi durante il Salone sono state prese importanti decisioni nel campo dell'abbigliamento: il Salone dell'impermeabile continuerà le mostre a Palazzo Pitti, ma si trasferirà a Torino per le contrattazioni.

Nell'ambito del 22° Samia si è svolto anche un concorso-vetrina al quale hanno partecipato 80 commercianti torinesi. Il primo premio, di 500 mila lire, è andato alla ditta Durando, di via Roma. gli altri quattro premi sono toccati alle ditte: Marus, via Roma; Fantaccini, via Po; L'enfant chic, via Roma; Visetti, via Roma.

IN 18ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

Lo sciopero alla Riv-Skf di Villar

La direzione dell'azienda precisa: "Su 3825 dipendenti gli astenuti dal lavoro sono stati 498, il 13 %" - Invece i sindacati affermano che gli scioperanti sono stati il 30 % La vertenza del sindacalista licenziato - Oggi fermi i metalmeccanici del Canavese

I sindacati mercoledì scorso avevano escluso le maestranze della Riv-Skf di Villar Perosa dallo sciopero nazionale dei metalmeccanici perché precedeva la festa del valdese. La giornata di sciopero doveva svolgersi ieri, i tre sindacati Cgil, Cisl, Uil hanno invitato i dipendenti a non presentarsi al lavoro e gli attivisti hanno svolto un'intensa opera di picchettaggio. Sotto l'agitazione. La direzione dell'azienda ha comunicato che su 3825 dipendenti gli scioperanti erano stati 498 pari al 13,02 per cento. Le assenze non giustificate si sono avute esclusivamente tra gli operai. Gli impiegati ieri si sono presentati tutti al lavoro. «Lo sciopero alla Riv di Villar — si sottolinea negli ambienti industriali — è completamente fallito».

Invece, secondo le organizzazioni sindacali (Cgil e Cisl) ha aderito allo sciopero il 30 per cento dei dipendenti. Nel comunicato della Cisl si afferma: «La scarsa adesione allo sciopero, che contrasta con le massicce partecipazioni dei lavoratori registrate nei giorni scorsi nelle altre aziende metalmeccaniche della Provincia, è dovuta alle forti pressioni intimidatrici attuate dalla direzione». Nel comunicato della Cisl si annuncia che saranno chiesti «chiarimenti al governo» circa la difesa del posto di lavoro alla Riv-Skf. Il segretario della Cisl Fantino ed i segretari dei metalmeccanici Duvico e Geronzin ieri hanno illustrato al sindaco prof. Grosso il licenziamento del membro di commissione interna della Riv di Villar, Chiriotti. Davanti alla fabbrica è stata montata una tenda sotto la quale stazionano per protesta alcuni lavoratori.

La Cgil, Cisl, Uil, hanno deciso di far svolgere il terzo sciopero dei metalmeccanici torinesi (dopo quelli del 1° e del 16 febbraio) mercoledì 2 marzo. Sono esclusi gli stabilimenti della Riv «che procederanno con azioni articolate» e le aziende del Canavese per le quali lo sciopero si svolge oggi. Sotto l'indicazione «aziende del Canavese» i sindacati comprendono: Olivetti di Ivrea, Olivetti-General Electric di Caluso, Alcan di Borgofranco, Trione ed Elettrosiderurgica di Chivasso, Eaton-Livia di Rivarolo ecc.

Della vertenza alla Riv-Skf si è discusso anche ieri sera nella riunione del Consiglio comunale. Fantino (dc), Pagella e Bianchi (psi) hanno sollecitato un intervento presso l'azienda affinché ritiri il licenziamento del sindacalista Chiriotti della Cisl, dopo lo sciopero del 16 febbraio. Analoga interrogazione ha presentato Garavini (pci). Dice il prof. Grosso: «*Prenderò contatti* [illegible] *i dirigenti, affinché siano rispettate le norme del corretto contenere e del posto licenziamento*». Emilino riassume l'episodio, facendo rilevare che il dipendente licenziato apparteneva allo stabilimento di Villar Perosa, dove lo sciopero non era in atto (venne rinviato) perché la popolazione celebrava la festa valdese ed era in vacanza. «Il sindacalista — ha concluso Fantino — si era limitato a portare la sua solidarietà agli scioperanti di Airasca».

— La «Mti-Vallesusa» prosegue nell'attuazione del programma di ripresa produttiva. Nello stabilimento di Rivarolo ieri hanno cominciato a lavorare 300 operai addetti ai reparti tintoria e finissaggio. Oggi la Eti procede all'assunzione di 200 operai dello stabilimento di Strambino dove giovedì si apre la sezione filatura. A Strambino — è stato assicurato — verranno effettuate altre assunzioni in relazione ai rifornimenti di materie prime. Sono terminate le visite mediche dei 900 operai degli stabilimenti [illegible] Lanzo e Mathi.

Sciopero di cinque giorni dei medici mutualisti

I servizi ambulatoriali sospesi dal 28 febbraio al 5 marzo

I medici mutualisti ambulatoriali hanno proclamato uno sciopero di cinque giorni. L'agitazione, che ha carattere nazionale, inizierà alle 8 di lunedì prossimo 28 febbraio e terminerà alle 20 di venerdì 4 marzo. Si asterranno dal lavoro: generici, specialisti e convenzionati a «fortait» dell'Inam. Coltivatori diretti, Casse marittime, Artigiani, Portuali ed altre mutue.

I dirigenti dell'organizzazione sindacale dei medici mutualisti ambulatoriali (Simma) informa in un comunicato che «l'applicazione del nuovo capitolato si è arenata in seguito ad un assurdo conflitto di competenze, fra i ministeri del Lavoro e del Tesoro, nella questione dei sanitari dell'Enpas».

Cani di guardia a una cava uccisi di notte col cianuro

A Pancalieri - Giorni fa a due erano state spezzate le zampe

Alcuni individui, per vendetta contro il proprietario di una cava di Pancalieri, nei giorni scorsi hanno spezzato le zampe a due dei suoi tre cani lupi; l'altra notte li hanno uccisi tutti con il cianuro. E' accaduto nella cava di ghiaia «Monviso», del comm. Paolo Ghione: un grande appezzamento che confina da una parte con il Po, dall'altra con la strada per Pancalieri.

Da alcuni mesi, quasi ogni notte, avvenivano piccoli furti e sabotaggi agli impianti. Il proprietario decideva di comperare tre cani alsaziani: non erano addestrati alla difesa, ma facevano ottima guardia. Difatti i furti erano cessati.

Qualche giorno più tardi, all'alba, uno dei tre animali è stato trovato nei pressi della cava con una gamba sfracellata. La scorsa settimana la stessa sorte è toccata al secondo lupo. Sono stati ambedue subito curati e ingessati. Il terzo animale, una femmina di razza purissima, che aveva dato alla luce otto cuccioli, era stato tenuto al chiuso con i cuccioli.

L'altra mattina il comm. Ghione ha trovato morti, accanto al recinto, i due lupi: avevano addentato un pastone di carne grassa intrisa di cianuro. La femmina, che si era cibata dello stesso intruglio, aveva avuto ancora la forza di trascinarsi al canile: è morta tra i cuccioli che ugiolavano disperatamente.

Le indagini sull'episodio sono state aperte dal cav. Masselli della Società protezione animali, con l'aiuto dei carabinieri e della Questura di Torino. Il comm. Ghione ha sporto querela contro ignoti; la legge prevede la reclusione fino a un anno.

Si ribella a un vigile urbano che cade in una porta a vetro

In piazza Crispi, ieri alle 14, due auto si sono scontrate, fortunatamente senza danni alle persone. Gli automobilisti hanno incominciato a discutere. Due vigili sono intervenuti per far sgombrare la strada e poi, per sedare la lite, hanno invitato tutti alla vicina sezione.

Ma Giuseppe De Stefano, da Foggia, abitante in via Ghedino 32, sull'ingresso dell'ufficio si è ribellato e uno dei vigili, Gerardo Capezzera, Nichelino, è finito contro uno dei vetri della porta, frantumandolo. Ha riportato ferite al braccio sinistro e alla mano, guaribili in 5 giorni. Il De Stefano è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale.

A Verolengo, incoscienza e miseria

Per tre giorni ha abbandonato i figli senza nulla da mangiare

La madre era venuta a Torino a cercare lavoro - Soccorsi il quarto giorno quando il paese ha saputo della dolorosa vicenda - Ritirati dal parroco «*Specchio dei tempi*» ha offerto 100 mila lire per le prime necessità

Due fratellini sono stati protagonisti di una penosa storia a causa della miseria e delle altre sventure che hanno colpito la loro famiglia. Sono Michele e Domenico Delvecchio, rispettivamente di 12 e 7 anni. Abitano in due camere nella frazione Borgo Revel di Verolengo, insieme con la madre, Teresa Porzia di 31 e una sorellina, Letizia di 8 mesi.

La famiglia è di Altamura di Bari. Il padre, Michele Delvecchio di 32 anni, da tempo ha lasciato la casa. Teresa Porzia si era accompagnata con un altro uomo, Natale Trinchero di 33 anni, piastrellista, padre di Letizia, ma da due mesi egli ha lasciato la casa per andare a cercare lavoro in Francia.

Lunedì della scorsa settimana Teresa Porzia è partita da Verolengo con la bimba in braccio alla volta di Torino per vedere a cercare un lavoro per lei e una sistemazione dei bambini in collegio. Si è recata in visita ad una conoscente, Letizia Bracco, via Viterbo 144, la quale ha fatto diverse telefonate ad istituti assistenziali, ma senza alcun esito. La Porzia è ritornata a casa.

L'indomani mattina la madre ha lasciato 200 lire a Michele e a Domenico perché si comperassero del pane ed è ripartita per Torino. Aveva intenzione di andare a Moncalieri presso un collegio dove pareva vi fosse qualche speranza di sistemare i figli. Ma quando è giunta nell'abitazione della Bracco, si è sentita male e si è messa a letto. E' rimasta a Torino tre giorni. In tutto questo tempo i due bambini sono restati senza niente da mangiare.

Mercoledì i due fratellini non sono andati a scuola: giovedì l'insegnante di Michele ha chiesto al ragazzo la giustificazione per l'assenza ed ha saputo che sua madre non era più a casa. La professoressa ha informato il sindaco. Nicoletta, il quale, venerdì, si è recato a prelevare i due ragazzi e li ha portati in paese affidandoli al parroco don Mantovani.

Il sacerdote li ha sfamati e ha procurato per loro abiti più confortevoli. La madre è tornata in paese sabato. Non ha più trovato i figli, ma poco dopo ha saputo da una assistente sociale che si trovavano nella canonica. E' andata a trovarli e poi è ripartita per Torino. Michele e Domenico rimarranno ospiti del parroco fino a quando la madre non avrà trovato da sistemarli diversamente e non si sarà occupata. Ieri «*Specchio dei tempi*» ha portato a don Mantovani 100 mila lire. Serviranno per le necessità dei due ragazzi in questi giorni. Il resto sarà consegnato alla madre. Don Mantovani è cugino del vescovo di Madras (India) al quale, proprio domani «*La Stampa*» invia un apparecchio carico di viveri per i bambini che assiste nella sua disperata lotta contro la fame.

Michele e Domenico con la sorellina Letizia di 8 mesi

A otto anni dalla tragedia di via Fontanesi

Una cameriera mitomane è impazzita nell'anniversario del delitto Diabolich

Già interrogata dalla polizia durante le indagini sull'assassinio del Giliberti inventò una relazione con la vittima - Non fu creduta e tentò il suicidio - La scorsa settimana è tornata a «*La Stampa*», poi in questura - Ricoverata in manicomio

Esaltata dal «delitto di Diabolich», una donna è impazzita nell'ottavo anniversario di questo misterioso omicidio. E' Aida Bigozzi, una cameriera di 39 anni: uno di quei personaggi che si trovano sempre ai margini dei clamorosi fatti della cronaca, che si suggestionano fino a credersi protagonisti dell'avvenimento ed ossessionano la polizia con le loro «rivelazioni» o «confessioni». Sono malati chiamati «mitomani».

Ricordiamo brevemente il «delitto di Diabolich». Il 24 febbraio del '58 «*La Stampa*» ricevette una strana lettera: le ultime sillabe di ogni riga, messe assieme rivelavano che un uomo era stato ucciso nel suo alloggio di via Fontanesi 20. Era scritta in stampatello e firmata «Diabolich». La polizia andò in via Fontanesi e trovò il giovane operaio Mario Giliberti [illegible] nella sua stanetta [illegible] diciotto pugnalate. Si stabilì che il delitto era avvenuto nove giorni prima.

Il Giliberti, ex sottufficiale, aveva lasciato un anno prima l'esercito ed aveva trovato lavoro alla Fiat. Aveva soltanto amicizie maschili. Questo delitto suscitò enorme impressione proprio perché l'assassino (passando i giorni, visto che il cadavere non veniva trovato) lo aveva segnalato ad un giornale con una lettera-rebus. Altri di questi misteriosi messaggi firmati «Diabolich» [illegible] arrivare a «*La Stampa*» anche dopo l'arresto di Aldo Cugini, un giovane di Bergamo che era stato committente del Giliberti e la cui fotografia, con dedica amichevole, era stata trovata in casa della vittima. (Il Cugini fu prosciolto in istruttoria).

Alcuni di quei messaggi risultarono falsi; gli altri erano inequivocabilmente veri. Il «falso Diabolich» ebbe un interesse internazionale [illegible] esaltò i mitomani. In quei giorni Olga Bigozzi fece telefonate anonime alla polizia affermando di sapere parecchie cose sul delitto di via Fontanesi. La Squadra Mobile scoprì che queste telefonate partivano dalla casa di un professionista torinese ed arrivò alla Bigozzi, cameriera.

La donna fu interrogata. Raccontò di avere conosciuto il Giliberti un paio di [illegible] prima, quando era arrivata a Torino dal suo paese, Villadossola. «*Fu molto gentile con me. Mi accompagnò in un albergo, ci vedemmo altre tre o quattro volte. Dovevamo trovarci anche la sera in cui fu ucciso, ma lui mi telefonò nel pomeriggio per dirmi di rinviare l'appuntamento, perché quella sera aveva ospite un amico*».

La polizia accertò incontrastate le contraddizioni nel racconto della cameriera. Altri particolari convinsero i funzionari della «Mobile» che la donna era una mitomane. La Bigozzi non fu la sola mediata che in quei mesi perseguitò la Squadra Mobile assicurando di avere elementi decisivi per le indagini, affermando di conoscere l'assassino, anzi qualcuno arrivò perfino al punto di autoaccusarsi. Dopo due o tre interrogatori la Bigozzi fu benevolmente congedata. La polizia aveva addirittura scoperto che [illegible] aveva mai visto e conosciuto il Giliberti, ma che tutto era nato dalla sua fantasia eccitata dall'avvenimento.

La Bigozzi, delusa perché la polizia non le aveva creduto, tentò il suicidio. Fu salvata, ma non si liberò dalla sua ossessione, che ha continuato a perseguitarla per tutti questi anni. E' andata nel Canada, poi negli [illegible] Uniti come cameriera, ma ha dovuto rimpatriare — sembra — per le sue malferme condizioni mentali. E' ritornata a Torino, è passata da una famiglia all'altra, ultimamente lavorava in via Borgaro 84. Era sempre più certa che le sue rivelazioni avrebbero portato all'arresto dell'assassino di Mario Giliberti. La scorsa settimana è venuta due volte a «*La Stampa*» ed è andata anche alla polizia a raccontare cose di cui già si sapeva, a ripetere la sua vecchia storia, frutto di una fantasia esaltata.

L'altra settimana era l'anniversario del delitto e ciò ha eccitato pericolosamente la sua mente. Ossessionata perché «*nessuno mi dà ascolto e non posso più vivere con questo peso sulla coscienza*», l'altra notte ha cercato di uccidersi con una forte dose di sonnifero. L'hanno soccorsa e portata al Maurizianio, dove ieri mattina è stata giudicata fuori pericolo. «*Sono cose terribili. Non posso più vivere*» ha continuato a ripetere, e guardava la finestra della cameretta, lasciando indovinare l'intenzione di gettarsi nel cortile. Ieri pomeriggio è stata visitata, ritenuta «pericolosa a sé e agli altri» e trasferita all'ospedale psichiatrico di via Giulio.

— Filomena Cirone, di 26 anni, da Matera, residente a borgata Grange di San Francesco al Campo, è stata ricoverata in gravi condizioni al Maria Adelaide. Domenica sera, mentre sotto la pioggia attraversava la strada in fruizione Tedeschi di Lemi era stata investita da una «Maserati» guidata da Adalberto Ammonini, di 22 anni, abitante a Nonsco. Soccorsa dallo stesso investitore, era stata trasportata all'istituto ortopedico di Torino dove i sanitari l'hanno riservata con riserva di prognosi. Nella giornata di ieri le sue condizioni sono leggermente migliorate.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 7,8
MINIMA	+ 6,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,6; pressione 729,4; umidità 91 %; cielo coperto, 8 mm. pioggia. Previsioni: cielo coperto e pioggia. Neve in montagna. Temperatura a Cuneo: massima + 6,2; minima + 4,4; media + 5,1

Sospesi da Roma i lavori nel cantiere Rai di via Verdi

Per stabilire se l'edificio potrà sopportare i 21 metri d'altezza

Un telegramma del ministero dei Lavori Pubblici, giunto giovedì scorso a Torino ha sospeso completamente i lavori nel cantiere per il nuovo Centro di produzione Rai-tv in via Verdi. I lavori andavano a ritmo fin dall'ottobre scorso, in attesa che da Roma arrivasse l'approvazione per aumentare l'altezza del palazzo da 21 a 24 metri; adesso, invece del consenso, è arrivato l'alt. E tutto si è fermato un'altra volta.

Il progetto del Centro di produzione televisiva era già previsto dal piano regolatore. I lavori incominciarono nel '61 e trovarono ostacoli a cominciare dalla necessità di tener conto di certi vincoli artistici. L'altra difficoltà da superare era quella dell'altezza. Il regolamento per il centro prevede un massimo di 21 metri, ma esiste la possibilità di deroghe per opere di pubblica utilità. Dopo animati dibattiti, Giunta e consiglio furono d'accordo ad ammettere la costruzione Rai al beneficio della deroga e in questo senso inoltrò domanda al ministero dei lavori pubblici. Il consiglio superiore diede nulla osta formale alla richiesta, ma nel contempo emise un'ordinanza che è andata in vigore il 1° ottobre scorso: intimando la sospensione dei lavori sino a che la richiesta non ottenesse l'approvazione ufficiale.

Da 5 mesi il cantiere ha ridotto la sua attività alla manutenzione degli impianti. Anche queste opere, adesso, sono sospese per un intralcio burocratico che dovrà al più presto essere rimosso.

Ladri in una farmacia rubano morfina e oppio

Venti grammi di stupefacenti presi con scasso nella notte

Venti male di morfina, 10 grammi di oppio e 10 di codeina sono stati rubati domenica notte dalla farmacia, aperta da poche mesi, in corso Francia 273, proprietà del dott. Picco e diretta dal dott. Rolandi. Servendosi di alcuni attrezzi presi nell'attiguo cantiere, i ladri hanno forzato [illegible] infermita della retrobottega, nell'interno, con gli stessi ferri hanno fatto saltare la serratura dell'armadio metallico dove erano custoditi droghe e veleni.

L'armadio contiene le sostanze stupefacenti; anche questa serratura ha ceduto facilmente. Rovistando nei cassetti, i ladri si sono impossessati di 15 mila lire in contanti. Ma è evidente che a loro premevano più che altro le droghe, anche se hanno rivelato di non avere grande competenza in materia. Nello stipo vi erano infatti parecchi altri farmaci, altrettanto ambiti dai tossicomani. Le hanno trascurati perché le etichette recavano denominazioni scientifiche incomprensibili ai profani.

Il furto è stato scoperto al mattino dal dott. Rolandi e subito denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo e al medico provinciale.

Ragioniere agente di polizia muore d'improvviso a 26 anni

Un giovane agente di polizia è morto ieri mattina stroncato da una broncopolmonite fulminante. Si chiamava Nicola Castrintia, 26 anni, nato a Manfredonia, e dal luglio dello scorso anno prestava servizio alla squadra mobile, quinta sezione, con il dott. Valerio. Il Castrintia si era diplomato in ragioneria e quindi aveva frequentato il corso a Roma. Pochi giorni fa si è fatto ricoverare all'ospedale militare per una visita di controllo: subito entrava alle Molinette [illegible] è stato inutile. Il magistrato ha ordinato l'autopsia.

Invitata a spostare l'auto, insulta e percuote gli agenti: in carcere

In via S. Francesco da Paola, una pettinatrice - Aveva fermato la vettura in mezzo alla strada, bloccando il traffico - Un poliziotto guaribile in 6 giorni

Una pettinatrice di 32 anni, Rosanna Armandi, via Donizetti 13, ha insultato e picchiato gli agenti che l'invitavano a spostare l'auto perché intralciava il traffico. La sua violenta reazione ha fatto sullo prime supporre che fosse impazzita, ma quando il medico municipale ha riscontrato che era perfettamente sana di mente è stata arrestata e rinchiusa alle «Nuove».

L'episodio è accaduto ieri alle 11 davanti all'ufficio postale di via San Francesco da Paola 40, angolo via Mazzini. La zona [illegible] posteggio accanto al marciapiede era già tutta occupata; l'Armandi ha fermato la sua «Austin» a fianco delle altre vetture, impedendo a quelle che la seguivano di proseguire, e malgrado un concerto di «clacson» di protesta da parte degli automobilisti bloccati, è scesa tranquillamente per entrare nell'ufficio postale. Un agente del commissariato Castello di servizio nella zona è accorso per invitarla a lasciare libera la strada, ma la pettinatrice non ha badato neppure a lui. L'agente allora telefonava al commissariato e di lì a poco giungeva l'appuntato Francesco Da Cicco con una guardia.

Nel frattempo l'Armandi aveva spostato l'auto sul lato opposto della via, dov'è vietata la sosta. L'intralcio alla circolazione, sia pure minore di prima, esisteva sempre; gli agenti richiamati per telefono [illegible] avvicinavano di nuovo all'ostinata guidatrice per ripetere l'invito.

Se avesse aderito alla nuova esortazione la cosa sarebbe finita lì. La donna invece ha insultato i poliziotti, poi si è chiusa nell'auto. Da ultimo ha abbassato il finestrino per lanciare altre contumelie e l'appuntato De Cicco [illegible] ha approfittato per togliere la chiave dal cruscotto.

A quella mossa l'Armandi ha perso il controllo dei nervi. E' scesa di scatto ed ha cominciato a picchiare l'appuntato colpendolo alla testa con la borsetta e alle gambe con alcuni calci, cagionandogli contusioni giudicate più tardi guaribili in sei giorni. Il De Cicco e l'agente che era con lui hanno dovuto immobilizzarla con la forza.

Condotta al commissariato, la pettinatrice ha continuato a disimenarsi e a rivolgere invettive, tentando più di una volta di divincolarsi e fuggire. Poi si è calmata, e si è sottoposta alla visita ordinata dal commissario dott. Fiore. Dopo che il medico l'ha giudicata psichicamente normale, ha seguito due agenti in carcere. Dovrà rispondere di [illegible] resistenza e oltraggio.

Riduzioni sulle ferrovie — Per tutto l'anno è concessa una riduzione del 30 per cento alle comitive di almeno 3 persone, che compiano viaggi di massima di 150 chilometri nei giorni festivi. Sino al 31 marzo i viaggi potranno anche essere più lunghi.

Ragazza che rincasa sotto la pioggia rapinata da due teppisti giovanissimi

Alle 19,30 a Mirafiori - Le tappano la bocca, le torcono il braccio e le strappano la borsetta - Poi fuggono con il magro bottino, mille lire

Bruna Fiabane, 20 anni

Per tutta la giornata di ieri il commissariato Mirafiori ha svolto indagini su un'aggressione avvenuta l'altra sera in via Millefiori angolo via Candiolo. Protagonista dell'avventura è la signorina Bruna Fiabane di 20 anni, domiciliata con i genitori in via Candiolo 65 e impiegata nell'autoscuola di via Madama Cristina 4. Domenica la signorina andava al cinema, in un locale del rione, assieme ad alcuni amici. Alle 19 e 30 stava rincasando da sola e da via Onorato Vigliani si dirigeva verso via Candiolo percorrendo una traversa, via Millefiore. Pioveva e la strada era deserta e scarsamente illuminata.

All'angolo di via Candiolo in Fiabane scorgeva, fermi, due ragazzi: uno aveva un impermeabile nero o blu scuro con cappuccio e l'altro un giaccone di pelle col bavero tirato su e un berretto calato sugli occhi. La signorina aveva subito la sensazione che i due lo volessero giocare un brutto tiro: rallentava, esitava, i due s'allargavano, uno s'addossava al muro, l'altro quasi scendeva dal marciapiede, come intendessero lasciarle il passo. La Fiabane allora prendeva coraggio e avanzava: li aveva appena oltrepassati che se li sentiva addosso entrambi; gridava «lasciatemi stare!» e gli altri l'avvinghiavano: uno le tappava la bocca con una mano, l'altro, torcendole il braccio, le strappava la borsetta.

L'assalto avveniva nel giro di pochi secondi: appena la ragazza si poteva riavere dallo spavento, i due teppisti erano già lontani. Le invocazioni di soccorso non erano raccolte da nessuno: la Fiabane si metteva a correre e arrivava poco dopo a casa. Un'ora più tardi, attenuatosi lo stato di choc, si presentava al commissariato Mirafiori accompagnata dal padre Olivo. Narrava il fatto ai sottufficiali di servizio precisando che i due aggressori erano giovanissimi, potevano avere non più di 15 o 16 anni, e che nella borsetta c'erano soltanto mille lire più un paio di orecchini e la carta d'identità.

— Allo stesso commissariato è stato denunciato un furto in una bottiglieria di via Vigliani 152: nella notte i ladri hanno scassinato e alzato la saracinesca e si sono impadroniti di vini, liquori, sciroppi e denaro per un danno complessivo di 400 mila lire.

Specchio dei tempi

«Voglio tornare a vivere ed a sorridere, spero di ritrovare la pace perduta» - Sconsolata lettera della moglie d'un professore - Non esiste democrazia senza virtù - «Se tutti fossero obiettori di coscienza...»

Una lettrice ci scrive:

«Tramite questa bella e cara rubrica, vorrei comunicare con quella signorina che si sente tanto, ma tanto sola. Cara amica (mi permetto di chiamarla così), io sono una ragazza di 21 anni, voglio dirle immaginatutto, che quello che lei ha scritto, ha rivelato in un certo senso anche la mia vita, ed è proprio di quest'ultima che voglio parlarle. Circa un anno fa io avevo i suoi stessi dubbi sulla società, ma nella realtà ritenevo che non sarei mai venuta meno ai miei principi, casa e lavoro e tanta tristezza nel cuore. Un bel giorno scoprii che ero perdutamente innamorata di un uomo sposato, vicino a me otto ore al giorno. Dio solo sa quanto ho combattuto con me stessa per scacciarlo dal mio cuore, ma ero così avvolta a lui da tante piccole cose, un gesto, un sorriso, una parola che voleva significarne molto altre, ecc. accettai di incontrarlo una volta, poi una seconda ed infine una terza.

«Anche se tra noi non successe nulla di materiale, per me quegli incontri erano dei veri inferni, mi sentivo come una bambina sperduta, una volta per l'altra cercavo un gesto di comprensione da parte sua, un po' di tenerezza, per tutti i principi e propositi che aveva dovuto superare e che sentivo più che mai vivi in me, invece niente di tutto questo, solo desiderio di possedermi e niente altro. Così un poco alla volta ho aperto gli occhi, ho scoperto che non era l'uomo che credevo, ma solo posseduto dai sensi. Oh mia cara amica, ho passato giorni tremendi, una miriade di sentimenti in contrasto tra loro, pianti e disperazione, ma soprattutto vergogna e dolore per aver mancato ai principi tramandatimi dai miei genitori, che sono più di me stessa. Ed è proprio per questi affetti, che spero di dimenticare, voglio ritornare a vivere e a sorridere per loro.

«Rivolo a lei e a centinaia di persone questo mio segreto, affinché lei e tante altre "ragazze con la testa sul collo", capiscano l'importanza di essere serie, e quanto sia oltremodo difficile esserlo per sempre. Perché mi creda, concedendosi ad un uomo (sciapolo o sposato), o facendo la "farfallina", una ragazza ha tutto da perdere. Aggiungo ancora che dopo la passata esperienza, sono maturata parecchio, e un poco alla volta ritrovo la pace in me stessa e soprattutto in Dio che ho tanto invocato, quella stessa pace che lei ha e corre il rischio di perdere, che io avevo perso ed ora a poco a poco vorrei di ritrovare. Con tanti auguri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da La Spezia:

«Caro "*Specchio dei tempi*", leggo con piacere la lettera di Mirella Fantini sui commissari di esame e l'approvo di tutto cuore, anche perché io sono moglie di un professore che ha fatto gli ultimi esami e madre di due figli. Ora tu sai benissimo che in questa vita non tutto è rose e fiori. Anzi vi sono i momenti brutti e quelli belli e i primi fanno in fretta a venire: basta una malattia, una disgrazia. Ebbene quando vado in un negozio, in una farmacia o altrove posso forse dire, come spesso rispondono a mio marito quando chiede la liquidazione delle sue proprie di esami: sa non ho fondi, appena li avrò pagherò? Anche mio marito ha fatto di nuovo la domanda per commissario agli esami di Stato: sai perché? Perché ama la scuola, perché di essa vive e non gli pare onesto tirarsi indietro da un dovere, che è in fondo quello dell'insegnante, di essere sempre al servizio di essa. Eppure non credere che non soffra vedendo l'indifferenza con cui sono accolte le sue sollecitazioni per ottenere quanto gli spetta dopo aver fatto il suo dovere.

«Io, vedi, scrivo questa lettera di nascosto da lui, perché altrimenti si rattristerebbe se lo sapesse; non è perché sia indifferente al problema economico, ma perché gli pesa moralmente insistere presso gli organi competenti e non vuol parere di chiedere l'elemosina di quanto gli è dovuto. Ora lo Stato non può avere almeno un poco di comprensione per queste persone che, tra l'altro per le critiche di tanti e [illegible] troppi, non hanno nemmeno la gioia di veder ricompensato come ogni lavoratore il loro sacrificio?

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono tua assidua lettrice e penso che, perciò, vorrai perdonarmi, ma se troverai un posticino per me io ne sarò sempre e sempre grata e pregherò il buon Papa Giovanni per te».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova-Nervi:

L'arguta lettera del professor Pachner pubblicata dallo "*Specchio*" mi dà lo spunto per alcune riflessioni non molto allegre. Penso che quanto scrisse, si suol tempi, Oronzo E. Marginati sulla lealtà e sul "galantomismo" sia oggi più che mai attuale, e penso estendersi anche ai concetti di libertà e democrazia. Mai come ai nostri tempi si è fatto, e si fa, da noi uso ed abuso dei due suddetti termini, ricorrenti con particolare frequenza proprio sulle labbra di coloro che, instancabilmente, giorno per giorno, ora per ora si adoperano a svuotarli di ogni significato.

«Là dove effettivamente esistono e fioriscono libertà e democrazia, non si avverte la necessità di proclamarle ed invocarle ad ogni piè sospinto. Non può definirsi né libero né democratico un paese in cui, con troppa frequenza, il cittadino è vittima di fatti e di circostanze assurde, del tipo, per intenderci, di quelli denunciati da Paolo Monelli nel suo magistrale articolo comparso su "*La Stampa*" di venerdì ed avente per titolo: "Aspettiamo il Duemila". Grazie per l'eventuale pubblicazione. Con stima».

Dott. Franco Castagnola

Un lettore ci scrive:

«"*Specchio dei tempi*" è così obiettivo ed imparziale che non può fare a meno, dopo aver pubblicato due lettere anatemiche di un obiettore di coscienza, di pubblicarne almeno una da chi è di parere contrario. E' vero che se tutti fossero obiettori di coscienza non ci sarebbero più guerre e stragi, ma è anche vero e doveroso che bisogna rispettare gli articoli della Costituzione del proprio paese. Costituzione che è stata elaborata ed accettata da liberi rappresentanti del popolo, i quali si sono giustamente preoccupati di difendere la nostra terra e i nostri beni da eventuali aggressioni di altri paesi.

«Fintantoché esistono queste tragiche probabilità, che il mondo d'oggi non smentisce, fintantoché esistono delle ideologie politiche basate anche sulla violenza e sulla sopraffazione internazionale, abbiamo il sacrosanto dovere di addestrare i nostri uomini ad una dignitosa e valida difesa. Chi non vuol difendere la propria casa, e quindi la propria libertà, può anche non essere un vile. E' certamente un idealista irresponsabile, che vive nel mondo dei sogni e delle astrazioni. Ossequi».

Roberto De Gennaro

IL MONDO ALLUCINATO DI ERNESTO SABATO

Un romanzo argentino

Una famiglia ricca di Buenos Aires lascia la villa dove abita (una villa con ascensore) per trasferirsi altrove. La servitù la segue, eccettuati il maggiordomo ed una cameriera, che tornano a casa loro. Famiglia e domestici escono con i bagagli e, con più calma, scendono in ascensore i due. Ma il portiere, che li odia, coglie il momento in cui l'ascensore sta tra due piani, toglie la corrente e va via. Nessuno nota che i due mancano perché si suppone che siano andati per i fatti loro. Mesi dopo si trovano dentro l'ascensore gli scheletri, è quello della donna con le dita un po' smozzicate, come se prima di morire l'uomo l'avesse morsa.

E' soltanto un fatto di cronaca, fra tanti altri, compresi i moti anarchici con bombe e rapine di banche, di cui si serve Ernesto Sabato per comporre lo sfondo del romanzo *Tra eroi e tombe*. Il lungo romanzo, tradotto adesso in italiano in edizione Feltrinelli, vuole essere anche la radiografia del Paese. Il parlarne è un'aggiunta al breve panorama che ho già tentato di tracciarne.

Il primo romanzo di Sabato, *Il tunnel*, fu portato molti anni fa in Europa da Albert Camus. Sabato è presentato adesso, un po' frettolosamente, come il contraltare di Borges. E' una discussione che non ci interessa. La maggioranza degli scrittori argentini più tipici si collega alla vecchia classe terriera castigliana che, perduto il potere politico ed economico, spesso anche la terra, si è decantata producendo una letteratura fantastico-meditativa. Qualche cosa di simile è accaduto nella Vienna asburgica. La tendenza politica prevalente in quegli scrittori è antiperonista, conservatrice e liberale. Invece Sabato proviene dall'emigrazione. L'origine del suo sangue è calabrese (o della Campania del sud). Di una sinistra eteroclita e fortemente personale, è il maggiore scrittore argentino che si presenti sotto il segno del contro.

Ho cominciato richiamando un fatto di cronaca che appariva ad anni lontani, e poteva essere accaduto in qualsiasi città, perché l'averlo scelto indica in quale luce Sabato vede la città dove pone i suoi personaggi. Un grande merito di Sabato è di non concedere nulla a quel fastidiosissimo nazionalismo o indigenismo così tentante nei Paesi che non si sentono formati e vanno in cerca di un carattere. Niente folklore, color locale, caccie, leggende popolari, *gauchos*, cavalcate selvagge. Sabato anzi schernisce i tentativi di prendere quella via, che in Argentina sono impropri. E' uno scrittore psicologico e riflessivo; difende Borges (a cui imputa, per me a torto, un isolamento orgoglioso, un eccesso di distacco ironico, la paura della storia) dall'accusa corrente di essere poco argentino, un frutto europeo-cosmopolita. Borges, secondo Sabato, è un argentino tipico proprio perché è irrealistico, metafisico. Cioè nato in Paese privo di grandi tradizioni indigene, in cui i primi coloni svilupparono un temperamento meditativo nel vuoto di un paesaggio astratto (una «metafora del niente e dell'assoluto»); dove più tardi tutto fu transitorio, larvale, liquidato ancora prima di formarsi; un'anima senza corpo, un conglomerato inorganico di ricordi e di sogni, di nostalgie, di pensieri centrifughi e di evasioni immaginarie, tra la pianura senza fine, e «una città caotica fondata sul niente».

Questa «città caotica fondata sul niente» e popolata da «esiliati nella loro stessa terra» (gli autoctoni e gli emigranti, per ragioni diverse) è rappresentata da Sabato nel libro del quale parliamo. Ha davanti a sé il fiume che sembra mare, un paesaggio fluido, precario, d'acque, di nuvole, di grù, traversato dal suono lamentoso delle sirene. Dietro, esplosioni di violenza chimerica, vizi cerebrali e suicidi, famiglie antiche che si sfaldano tramutandosi in spettri in case assurde fatiscenti, affaristi aggressivi, pazzi (la vecchia donna che conserva sul canterano la testa mozza del marito ucciso ai tempi delle guerre civili), e in tutti il senso di non essere, di non riuscire a vivere. L'irrealtà rode tutti, e si sprigionano da essa tristezze, nevrosi, psicosi, in un arco che va dal malessere dell'inconsistenza alle furie della paranoia. La città è come travagliata da una tragedia religiosa latente, i personaggi sfuggono ai fatti attuali per entrare nei labirinti della ragione ossessa, della fantasia delirante, delle ipotesi paradossali (alla Borges) su Dio e sul diavolo. Non racconterò l'intreccio, che è folto e complicato. La figura maggiore è una ragazza, Alessandra, magnifico personaggio. Alessandra s'impadronisce del giovane Martino, e commette bassezze, ma soprattutto per disprezzo verso se stessa, per volontà di essere pura a suo modo, giacché la sua purezza vuol essere quella del diavolo e consiste nel portare il male alle conseguenze assolute. Un'idea metafisica di se stessa la conduce al vizio e alla morte; a Martino dirà: «Ti ho detto, Martino, che sono immondizia... Non dimenticare che ti ho avvertito». Perirà nella casa incendiata da lei dopo avere ucciso suo padre. L'altro personaggio è il padre incestuoso, Fernando, d'un satanismo paranoico. La sua ossessione è che i ciechi di tutto il mondo formino un'associazione malvagia di potenza invincibile, e si riuniscano in segreto, spiriti delle tenebre, a tramare nequizie. Per scoprirli (e morire) penetra nelle loro immaginarie tane, in case inverosimili, in reti buie e viscide di cunicoli sotterranei, in pianure del sottoterra sacre agli idoli della notte, ma è chiaro che racconta solo i farnetichi del suo cervello. La cecità è fra i temi fondamentali del romanzo, che è come sovrastato da un grande occhio privo di sguardo. Qualche cosa di grigio, come una nebbia vaneggiante, circola tra le sue vicende.

Case che si disfanno, famiglie-fantasmi, ricordi di epopee civili fallite in bocca di vecchi decrepiti, donne diaboliche enigmatiche, invasati crudeli, vi è dunque tutto il repertorio che si ha l'abitudine di definire decadente. Vi è chi ha definito Sabato un demonologo, e chi ha richiamato per lui scrittori come Huysmans e Bloy. Ma è strano come questo torni attuale e suoni giusto nella Buenos Aires metafisica, visionaria di Sabato. La sua diversità da altri scrittori è ch'egli non accetta quell'irrealtà come un dato di fatto da cui si parte indifferenti per fare opera d'invenzione. La sente come una tragedia pubblica e personale, si propone di storicizzarla, riferendola a cause molto precise nella storia, nella composizione, nei successivi sfaldamenti della società argentina; una malattia civile, che produce negli individui quei modi di pensare e d'essere, ma che avendo motivi storici può trovare rimedio. Il romanzo non è solamente la descrizione di quello stato d'irrealtà, ma vuole esserne l'analisi storica e psicologica, un affresco della società argentina nel quale i comportamenti morbosi incontrano una spiegazione. Perciò Martino, il giovane, può sperare di uscirne, e tenta di farlo partendo per le «pure» terre del sud. Dirò subito che le pagine della speranza, in Sabato come in quasi tutti gli scrittori di oggi, si convincono meno. Se quella è malattia, anche Sabato c'è ben dentro, ed è tanto più efficace quanto più si abbandona, con evidente amore, ai fantasmi mostruosi, pazzi, o soltanto misteriosi che l'irrealtà diffonde. Di tutto ciò che sa di zolfo, Sabato è un descrittore forte ed impressionante; è giusto segnalare anche in Italia la sua arte, in cui appaiono in forma estrema ed esaltata apprensioni caratteristiche dell'ambiente in cui nasce.

Guido Piovene

LA CARESTIA DELL'INDIA È SOLTANTO UN «PREAVVISO»?

L'aumento delle nascite, tragico problema che la società non è pronta ad affrontare

La popolazione della Terra è di 3 miliardi e 200 milioni; fra 35 anni sarà di «almeno» 6 miliardi - Basteranno le conquiste alimentari e dietetiche della scienza moderna (energia solare, prodotti sintetici, cibi tratti dal mare) a nutrire un così sterminato numero di uomini? - Per molti, la soluzione ideale sembrerebbe il controllo delle nascite - Ma non è facile realizzarlo: si oppongono tradizioni e credenze religiose che occorre valutare con cautela - Lo stesso Concilio non si è pronunciato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Giandesi e italiani hanno reagito in massa alla carestia dell'India, quando già il soccorso al mondo di colore era una lunga tradizione popolare in molte nazioni. Dal dopoguerra, tale impegno è permanente nelle università scandinave. Per anni i picchetti dei giovani inglesi, reggendo sulle spalle i cartelli con lo slogan «Famine», hanno presidiato le piazze di Londra e di Coventry di Manchester e delle New Towns laburiste. I volontari kennediani del Peace Corps avevano raggiunto il numero di diecimila già nel '65, lavorando come tecnici agricoli nei villaggi del Punjab, come maestri nei barrios del sottoproletariato latino-americano o come infermieri nel Congo, dispersi in 46 paesi.

Tuttavia l'azione volontaria e quelli che gli anglosassoni chiamano Emergency relief funds *appartengono alla sfera morale, non incidono molto nell'economia.* «Tutto questo — ha scritto l'Economist *di Londra* — dà l'emozione della carità, ma non tocca la radice del problema, che è l'urgenza di ridurre il divario enorme e crescente fra il nord industriale del mondo e l'economia di sussistenza del sud». *In termini più precisi, la questione viene riassunta così:* «Con una popolazione che aumenta allo stesso ritmo della produzione alimentare in gran parte delle aree sviluppate, e più velocemente in Asia, la carestia è destinata ad affliggere il mondo degli anni a venire».

La crisi dell'India, il paese che rappresenta un terzo del mondo depresso non-comunista, è solo un preavviso. La popolazione della Terra ha raggiunto 3 miliardi e 200 milioni di uomini; secondo il calcolo più cauto dei demografi, raggiungerà 6 miliardi nei prossimi 35 anni. L'esplosione demografica è soprattutto un fenomeno dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, ossia delle regioni arretrate rispetto al problema della produzione, e a questo punto non si può ignorare più a lungo che esiste un circolo vizioso. Da un lato, lo sviluppo tecnico-agricolo e industriale del mondo depresso non è possibile finché durano gli alti tassi di crescita demografica, poiché la sovra-popolazione assorbe gli stessi aiuti internazionali, non lascia margine all'accumulazione dei capitali e agli alti tassi d'investimento. D'altra parte, solo nelle società che abbiano superato l'arretratezza è possibile diffondere la coscienza che i figli debbono essere chiamati al mondo per volontà determinata e responsabile.

Vi è un problema economico di «rapporto di scambio» fra il mondo industriale e quello depresso, che richiede un piano Marshall su scala internazionale. Ma vi è pure un problema di rapporto demografico, che impone la ricerca di nuovi mezzi per il controllo delle nascite. Gli esperti dell'Onu paragonarono già dal '59 la «minaccia demografica» a quella nucleare.

«Come un ladro nella notte — avvertiva già allora *Asoka Mehta, della Commissione indiana per la pianificazione* — l'incremento demografico può defraudarci di tutti i risultati ottenuti un giorno dopo l'altro nell'espansione economica». *La rivista ideologica del partito comunista sovietico,* Kommunist, *non sospetta certo di tendenze malthusiane, ha osservato con un saggio di Sereghin, pubblicato nel febbraio del '63, che la popolazione della Terra dopo innumerevoli millenni era giunta solo nell'anno 1900 alla cifra di un miliardo e 600 milioni di uomini, mentre dal 1900 è raddoppiata e il prossimo raddoppio avverrà in 37 anni: e fra un secolo gli uomini saranno 25 miliardi.*

Si può cancellare dalla mente quello che avverrà fra un secolo. Ma la prospettiva dei 35 anni è cosa che riguarda moltitudini già venute al mondo, prese nell'ingranaggio dell'inflazione umana in proporzione geometrica, moltiplicatrice di bisogni primari. In quali regimi vivranno 6 miliardi di uomini? Persino il dispotismo mistico-militare della Cina di Mao Tse sarà un mite ricordo nel mondo sovra-popolato del futuro. E chi farà vivere quel mondo, se oggi solo l'Occidente ha un surplus agricolo? L'Urss e la Cina, che comprano all'estero 20 milioni di tonnellate di cereali in un anno per coprire il loro deficit, esse stesse gli alti ritmi di sviluppo demografico.

Da molto tempo i demografi si occupano del problema, inascoltati a causa di quello che Alfred Sauvy ha definito «l'ottimismo passivo» o a causa dei pregiudizi marxisti sulle capacità miracolose del socialismo, o a causa di preoccupazioni religiose.

Ha scritto Sauvy in «Malthus et les deux Marx»: «L'ottimista passivo cerca anzitutto di sbarazzarsi dell'inquietudine: se non può scacciarla puramente e semplicemente, la evita dicendosi che "tutto questo sarà accomodato grazie alla scienza". Con alcuni esempi o *clichés* presi nelle letture quotidiane, l'energia solare, i miracoli biochimici e le biotecniche di cellulosa, egli perviene agevolmente al suo scopo». *In questo caso, non è tanto assurda l'ipotesi che presto o tardi* «succederà qualche cosa», *quanto l'ipotesi che* «qualche cosa» *possa succedere per avventura, senza allarmi e senza pressioni pubbliche sulla politica dei governi, l'indirizzo della legislazione e la ricerca tecnico-scientifica.*

L'indifferenza dei marxisti, oggi più apparente e meno reale che nel passato, è dovuta all'ostinazione dottrinaria e al timore che l'accento posto sul problema demografico sia un diversivo escogitato contro la lotta di classe. Marx volle sbrigarsi di Malthus, e della sua celebre «legge» sulla popolazione che tende a crescere più in fretta della produzione, affermando che in una società socialista la «domanda effettiva» sarebbe stata sempre inferiore alla produzione. Tuttavia Malthus pesava soprattutto all'Asia qual era dopo la scoperta dei primi concimi e senza l'industria. Insegnò alla Haileybury College, dove s'istruivano i funzionari delle Indie Orientali mentre Marx pensava al socialismo come sviluppo del capitalismo europeo, nelle condizioni di paesi industriali come l'Inghilterra e la Germania. Marx non sapeva, come disse poi Stalin, che «il comunismo si addice alla Germania come la sella alla mucca» e che l'Inghilterra sarebbe passata di fianco al marxismo. Oggi, al di qua del socialismo asiatico, neppure in Jugoslavia un avanti senza il food for peace americano, e la Polonia ha due milioni di disoccupati; e s'è perso il conto dei surplus americani allo Rau e all'Algeria. Il popolo di Mao Tse-tung aumenta in un anno di 15 milioni, nel 1980 raggiungerà il miliardo: nonostante la legge marziale viene garantito con la distribuzione egualitaria solo un minimo livello di sussistenza, senza risolvere il problema della produzione. L'Urss compra grano all'estero nonostante un rapporto privilegiato fra popolazione, spazio e risorse naturali, che è forse unico al mondo.

Le preoccupazioni religiose sul controllo delle nascite, a loro volta, si fondano su dottrine antiche, nate dal biblico «crescete e moltiplicatevi». Ma ancora nell'anno Mille, il mondo contava 285 milioni di uomini. Oggi la stessa Chiesa cattolica è sollecitata a un riesame della materia dagli innumerevoli fautori della «procreazione responsabile», come il primate belga Leo Suenens, il teologo di Lovanio Janssens, il cardinale Leger. «Vi prego, fratelli — *ha detto Suenens al Concilio* — evitiamo un nuovo caso Galileo». *Tuttavia è ancora forte la resistenza dei conservatori, che oppongono agli studi determinati una generica attesa di prodigi mercologici (è stato scritto che oggi questa corrente sarebbe designata negli stessi ambienti cattolici come «la scuola delle alghe»).*

Il potere vincolante delle preoccupazioni religiose apparve manifesto alcuni anni fa anche negli Stati Uniti. Nel '59, dopo l'allarme degli esperti dell'Onu, venne pubblicato a Washington un celebre rapporto del «Gruppo Draper», nel quale fu raccomandato che i finanziamenti e gli aiuti al mondo depresso fossero sostenuti da piani di assistenza per il controllo delle nascite. Ma questo, come ricorda lo storico Arthur Schlesinger jr. nel suo libro «I mille giorni», provocò «l'energica reazione dei vescovi cattolici». Allora il presidente Eisenhower si affrettò a dichiarare: «Il governo, fino a quando io mi troverò a questo posto, non avrà nel suo programma una dottrina politica positiva sul controllo delle nascite».

L'episodio fu causa d'un grave ritardo, sebbene dopo due anni il presidente Kennedy, più spregiudicato, pur essendo cattolico (e forse preoccupato di apparire spregiudicato all'America protestante proprio per tale ragione) disse che avrebbe affrontato la questione secondo la sua propria coscienza, «senza tener conto di pressioni e diktat religiosi». *Egli aveva già fatto pubblicare dal Congressional Record un discorso di John Cowles, nel quale si leggeva:* «A meno che non vogliamo vedere le condizioni esistenti in India e in Egitto diffondersi nel resto del mondo, gli scienziati devono scoprire un metodo semplice, poco costoso ed efficace per il controllo delle nascite». *Nel '60, Kennedy illustrò il problema dei paesi depressi anche in questo modo:* «Gli Stati Uniti e altre potenze devono aiutarli a far sì che l'incremento produttivo superi quello demografico». *Ma in pratica, non fece molto.*

Negli ultimi anni, fino allo choc della carestia indiana, la questione è stata oggetto di controversie e di studi assai più che di marxisti interventi. Nuovi allarmi, esperimenti e ricerche in America, per iniziativa di uomini come Humphrey e Fulbright, una missione Berman-Rogers in Vaticano, polemiche fra economisti a Ginevra e infine un congresso a Belgrado, sempre discutendo nei due sensi: come promuovere davvero il decollo industriale del «terzo mondo» e come contenere l'inflazione umana là dove non giungono neppure la luce elettrica o le ferrovie.

Alberto Ronchey

Un festival del cinema italiano a Mosca

Laura Efrikian e Georgia Moll a Fiumicino. La partenza è stata rinviata per il maltempo a Mosca (Tel. Ansa).

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

(t. s.) Le attrici Georgia Moll, Maria Grazia Buccella, Gaia Germani, Laura Efrikian, i registi Luigi Comencini, Luigi Filippo d'Amico e Bruno Paolinelli partiranno domani per Mosca, dove rappresenteranno la nostra cinematografia in occasione della settimana del cinema italiano, che si svolgerà dal 22 al 28 febbraio. La partenza doveva avvenire oggi ma è stata rinviata, a causa del maltempo, quando le belle attrici erano già arrivate all'aeroporto di Fiumicino. I tre registi presenteranno ciascuno il loro ultimo film: Comencini *La ragazza di Bube*, d'Amico *I complessi*, e Paolinelli *La suora giovane*.

Nel corso della rassegna saranno inoltre proiettati *Giulietta degli spiriti*, di Fellini, *I compagni* di Monicelli, *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, *Sedotta e abbandonata* di Germi, *Vaghe stelle dell'Orsa* di Visconti. Non ufficialmente, verrà forse presentato anche *Per qualche dollaro in più* il nuovo western all'italiana di Sergio Leone.

I sovietici sarebbero interessati alla nostra produzione di western e penserebbero di acquistare i diritti di un certo numero di film del genere.

LA DONNA PIU' RICCA DEL MONDO

La regina Giuliana d'Olanda incassa oltre cento milioni di lire al giorno

Il suo patrimonio è valutato 400 miliardi; le rendite superano i 30 miliardi all'anno - Possiede azioni «Esso», «Shell» e «Kim»; catene di banche e di compagnie d'assicurazione; piantagioni, ville e castelli in diversi Paesi - Malgrado le enormi ricchezze conduce, con tutta la famiglia, vita ritirata

Giuliana d'Olanda col marito principe Bernardo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 febbraio.

La regina Giuliana d'Olanda è la donna più ricca del mondo. Per la prima volta si sono oggi conosciute le sue ricchezze che — per la serietà della indagine e le fonti altolocate ed autorevoli alle quali sono state attinte le informazioni — sembra sia prossima alla verità. Giuliana avrebbe un patrimonio superiore a 600 milioni di dollari: in lire italiane circa 400 miliardi. Queste cifre sono state rese pubbliche nel corso di una inchiesta effettuata dalla catena televisiva americana «NBC».

I *reporters* statunitensi hanno compiuto una meticolosa indagine tanto nei Paesi Bassi, dove hanno potuto avvicinare membri della stessa famiglia reale, quanto in America, dove è investita gran parte del patrimonio degli Orange. E' risultato, per esempio, che Giuliana possiede un miliardo e quattrocento milioni di lire in azioni della «Standard Oil» (Esso), più di un miliardo e mezzo in azioni statunitensi della «Royal Dutch Shell» (la parte olandese della «Shell» sembra sia quasi completamente nelle sue mani), oltre due miliardi e duecento milioni di lire in azioni della compagnia aerea «KLM». Inoltre, negli Stati Uniti, ha azioni della «Adams Express» per un valore di quasi quattro miliardi e ben dodici miliardi in azioni della «Anaconda Copper», la più grande compagnia del mondo per lo sfruttamento del rame.

In Olanda la regina Giuliana possiede una catena di banche, compagnie di assicurazioni, di trasporto, e inoltre terreni, ville, castelli e tesori artistici e gioielli. Ha una grande villa in Italia, a Porto Ercole: la «Villa dell'elefante». Ha case in Austria e in Svizzera. Sta facendo costruire una residenza di caccia nell'Africa meridionale, nel cuore di una gigantesca riserva, infine possiede — tramite l'«Unilever», uno dei colossi nell'industria della alimentazione e dei saponi — estese piantagioni un po' in tutto il mondo. Si calcola, con molta prudenza, che il reddito annuo dei beni reali della famiglia degli Orange ammonti a 25-30 miliardi di lire e forse oltre: fra due e tre miliardi di lire al mese.

L'inchiesta della «NBC» ha anche rivelato che ogni membro della famiglia reale ha ricchezze proprie: il principe Bernardo, marito della regina, avrebbe per esempio, fra l'altro, azioni della «Esso Standard Oil» per 12 milioni di dollari (sette miliardi e mezzo di lire) mentre la principessa ereditaria Beatrice — che fra venti giorni sposerà ad Amsterdam l'ex diplomatico tedesco Klaus von Amsberg, ritenuto nullatenente o quasi — avrebbe azioni della «Shell» e dell'«Anaconda Copper» intestate al proprio nome per oltre tre milioni di dollari: un miliardo e 875 milioni di lire.

Ai redditi che sono garantiti da questa colossale fortuna, si deve aggiungere la «lista civile», che lo Stato versa per il mantenimento della sovrana e dei principali membri della famiglia reale, anche se si tratta di somme ritenute relativamente modeste. La regina riceve ogni anno due milioni di fiorini (350 milioni di lire), il principe Bernardo 300 mila fiorini (41 milioni di lire), altrettanto la principessa Beatrice in quanto erede al trono.

Pur essendo la donna più ricca del mondo, Giuliana — e come lei le sue quattro figlie — conduce una vita relativamente modesta. «*La regina ha lasciato la sublime solitudine della monarchia*», è il commento della «NBC» alla propria inchiesta, ripresa oggi da tutti i quotidiani olandesi, «*per andare anche al mercato, dove la si vede spesso far la coda come una massaia qualunque*». Senza dare a viaggi favolosi o a vacanze di sogno, Giuliana e le sue figlie trascorrono per esempio gran parte dell'estate in Italia, nella villa di Porto Ercole dove conducono una vita relativamente borghese.

Sandro Doglio

1866
1966
Centenario della nascita di
B. CROCE
In tutte le librerie il catalogo completo delle opere, con una raccolta di lettere inedite dell'autore all'editore Laterza, relative alla pubblicazione della "Storia d'Europa".

... dal 1905 ....
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(dep.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 348.545
Pizzi, ricami per vestiti camiceto e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

perofil perofil perofil

SPETTACOLI

In San Francesco, il 16 aprile

Processo ad Arezzo contro Dante Alighieri

Il poeta dovrà rispondere di alto tradimento, corruzione e baratteria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Dante Alighieri sarà processato il 16 aprile ad Arezzo nella Basilica di S. Francesco per alto tradimento, corruzione, baratteria ed altri reati che gli furono contestati dai giudici fiorentini nel 1302 e che lo fecero condannare a morte nel 1315.

L'accusa contro Dante sarà sostenuta dal dr. Antonio Belicchio, sostituto procuratore della Corte d'Appello di Perugia. Il verdetto sarà pronunciato nella stessa giornata del 16 aprile, dopo cinque ore e mezzo di dibattito, da un collegio presieduto da Ernesto Enia e composto dei magistrati Pietro Ianca, Giuseppe Lo Schiavo, Vincenzo Renis, degli avvocati on. Giovanni Leone e Alfredo De Marsico, dei docenti universitari Mario Salmi, Carlo Pellegrini, Umberto Bosco, Bruno Migliorini, Nicolò Rodolico, Alberto Chiari e del rettore dell'Università di Firenze, prof. Archi.

Difensore dell'Alighieri, l'avvocato Dante Ricci di Firenze. Anche l'imputato sarà «presente»: all'inizio del processo Arnoldo Foà gli presterà la voce per un'autodifesa e, lungo tutto il dibattimento, l'immagine di Dante sarà proiettata su un riquadro chiaro sopra il banco degli accusati.

Le accuse sono state formulate sulla base dei documenti dell'epoca che non andarono distrutti con gli atti processuali nell'incendio del Bargello durante una sommossa del 1342. Ad Arezzo, come in ogni processo, si avranno testi d'accusa e di difesa, attraverso i quali tutti gli aspetti della vita del poeta, anche i più inquietanti o misteriosi, saranno rievocati per i giudici e per l'opinione pubblica. Fra i testimoni: il tedesco prof. Hans Rheinfelder, il francese André Pézard, il prof. Francesco Mazzoni, Piero Bargellini, mons. Michele Maccarone (che tratterà di Dante e Bonifacio VIII), Pier Giorgio Ricci (sulla condanna a morte del 1315).

La sentenza sarà pronunciata dopo le arringhe del pubblico accusatore e dei difensori, come accade normalmente. Ma è probabile che, allo spirare dell'anno dantesco, il verdetto sarà largamente assolutorio.

l. f.

Vedere in XI pagina altri servizi di *Spettacoli*

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astro, Aurora, Capitol, Cinerio, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).

ECHI DI CRONACA

Facile e rapido
imparare a stenografare col metodo Speedwriting. A fine febbraio ultimi corsi accelerati dell'anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 669.966.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
277.378 Bertuzzi-Ortes invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazione: ore 8-20,45.

Il 26 Febbraio termina la grande liquidazione
di articoli sportivi, sconti eccezionali su merce di qualità. Affrettatevi, pagamenti anche rateando. Covolo, corso Giulio Cesare 137.

Catramature impermeabili
cornicioni, tetti piani, garage, costruzione marciapiedi, Resia Carlo, via Barletta 109/B, telefono 383.371.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30, accettazione sino alle 20,45.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio.
Tipi brevettati: dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 745.121.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530.257.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camera da 120.000 alle famose poltrone 265.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Tappezzerie in carta
Rendere gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prov. Miglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri - Teatro Stabile: da sabato 26 «Riccardo II» di W. Shakespeare. Venerdì 25 ore 21 anteprima per critici e insegnanti. Aperte le prenotazioni.
Al Nuovo (Stagione Regia): da venerdì i London's Festival Ballet in «Lago dei Cigni». (Alle agenzie teatrali e Al Nuovo vendita biglietti).
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Radice» di A. Wesker, Regia di F. Enriquez.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Geza Anda pianista.
Giandula Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Pellicino», precederà «Castello incantato». Ultime.
Gobetti: ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone, Regia di Giacomo Colli. Rid. Abbonati Teatro Stabile. **Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro della Dieci in «Storia naturale» di Primo Levi.
Alcione: Riv. Pia Vasi 18-18-21,15. **Moliet**: Riv. Ferrero 15 - 18 - 21,30.
Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

TEATRO GOBETTI

Da stasera, il
TEATRO STABILE DELL'AQUILA
presenta in novità di
IGNAZIO SILONE
Ed egli si nascose
con Achille MILLO, Mario MARANZANA, Claudia GIANNOTTI
Regia di Giacomo COLLI
Sconto 50% Abb. Teatro Stabile

CONSERVATORIO

Domani mercoledì ore 21,15
GEZA ANDA
pianista
Biglietti: UNIONE MUSICALE piazza Castello 29 - tel. 546.833

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Campi, I Pino's; cantano Rita Arnoldi e James Stan. **Arlecchino**: 16 e 21 The Janes d'Este. **Augustus**: ore 16 e 21 orch. Loris. **Castellino**: 16 e 21 Caterina Caselli. **Fara**: ore 16 e 21 Complesso Ruby. **Gay Sala**: 16 e 21 Serata prolungata. **Gaudio Danze**: ore 16 e 21 The Bees. **Giardino Belle Arti**: 16 - 21 I Baroni. **Hollywood**: ore 16 e 21 I Camaleonti. **La Perla Danze**: 16-21 Santi Latora. **La Serenella**: 21 Bevione - B. Silva. **Le Grillon Danze Nichelino**: ore 21 Luciano e I Ritmici - c. R. Rini. **Le Rai Dancing**: 16-21 Moirè Kerima. **Messaua Danze**: 16 e 21 Chi-co-cha. **Principe**: ore 16 e 21 I Lords. **Trocadero**: ore 21 I Kent; Serata prolungata.
Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galileo 9, tel. 60.092): ore 21 The Sun's Boys. **Las Vegas** (corso Moncalieri 145, telefono 683.666): I Pard's. **San Giorgio** - Volantino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed I Jo.
Abadan (Doria 15): Boite Musique. **Abat-Jour** (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bogatello**, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye. **Caprice** (Sacchi 16, 521.528): 16-21 **Club 84** (d'Az. 9, 60.560): 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido** (Monc. 422, 697.016): 16-21. **Les Amigos** (Un. Sov. 311, 341.087) **Scotch**, Volta 6, t. 543.713: 16-21. **Villa Gay** (corso Moncalieri 52): ore 16 e 21 serata prolungata.
West End Gogo - Rist. Hotel - 500 mt. Traforo del Pino, tel. 890.270. **Whisky Notte** (Pia V 5): 16 e 21.

ARLECCHINO

Ore 16 e 21
ADDIO AL CARNEVALE con
PLINIO MAGGI
TANYA
THE JANOS D'ESTE
Da giovedì
FRED BONGUSTO

CASTELLINO

Ore 16 e 21
ADDIO AL CARNEVALE con
PLINIO MAGGI
LES COPAINS
e
CATERINA CASELLI

LE ROI

Ore 16 e 21 SUCCESSO di
MOIRE' KERIMA
Domenica 27
MICHELE

Trocadero

SERATA PROLUNGATA
I KENT
Prezzi normali

NUOVO HOLLYWOOD

Ore 16 e 21 ULTIME
I CAMALEONTI
Da giovedì 24
DON RACKY

LA PERLA DANZE

Ore 16 MATINEE — Ore 21
Serata Carnevalesca
PREMI - COTILLONS
SANTI LATORA e LE OMBRE

CLUB DANZE PRINCIPE

Ore 16: Tratt. giovani moderni
Ore 21: CORIANDOLISSIMA
I LORDS

MOULIN ROUGE

Stasera VEGLIONE D'ADDIO al
CARNEVALE

LA SERENELLA

Ore 21: GRANDE SERATA
ADDIO AL CARNEVALE
Cotillons a tutti
BEVIONE - BOB SILVA

LAS VEGAS

C. Moncalieri 145 - t. 683.666
JACQUES GUERRINI
Orch. I PARD'S

FARO

Via San Massimo, 1
SERATA PROLUNGATA
ADDIO AL CARNEVALE
Cotillons - Giochi - Premi

ABADAN

BOITE MUSIQUE
TUTTE LE SERE ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 834.177): espone Nunziato Barresi.
Arte Antica (Matteotti 40): Lia Rondelli: acquerelli, acquarelli, disegni.
Bolaffi (Bastero 15): Sergio Scanu.
Galatea: dipinti di A. Savinio.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): 10 anni da A. Tosi. Selezione di 25 opere dal 1923 al 1954. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Enrico Allimandi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 16): Motivi d'arte contemporanea.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «I dolci inganni» C. Spaak, J. Sorel, C. Marquand, Milly (Italia 1960, minuti 95); vietato ai minori di anni 16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fantomas minaccia il mondo» techn. scope, Jean Marais, Louis de Funes, M. Dermongeot. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «A caccia di spie» con David Niven, Françoise Dorléac, panavision, metrocolor.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Marie Chantal contro il dr. Kha» colori, M. Laforet, F. Rabal, A. Tamiroff, R. Henin.
Doria: «Cat Ballou» con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole, colori.
Ideal: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee, tech. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Vive Maria!» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panav. eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film: 13; 15,05; 17,30; 20; 22,30.
Reposi: «Boeing» technicolor, con Tony Curtis, Jerry Lewis, Dany Saval.
Romano: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi, Viet. anni 18. Inizio film: 14; 15,25; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Vittoria: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Vietato anni 18.

Ariston: «Cincinnati Kid» col. S. Mc Queen, E. G. Robinson, A. Margret. **Arlecchino**: «La meravigliosa Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
Augustus: «Deguejo» eastmancolor, Jack Stuard, Van Davis, Dik Regan. Vietato ai minori di anni 14.
Capitol: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), G. Martin, techn. scope. Viet. anni 14.
Metropoli: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio».
Torino: «Non disturbate» Doris Day, Rod Taylor, technic. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.

Alexandra: «Mary Poppins» con Julie Andrews, Dick Van Dyke, di Walt Disney, technicolor. Inizio film: ore 14,05; 16,55; 19,25; 22,15.
Fiera: «Mary Poppins» Julie Andrews, Dick Van Dyke, di Walt Disney, tech. Inizio film: 14; 16,50; 19,20; 22,10.
Fiamma: «Cleo Pussycat» scope, tech. Peter Sellers, U. Andress, P. O'Toole, Capucine. Vietato minori anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «West and Soda» cartoni animati, a colori.
Hollywood: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» colori, scope, H. Buchholz, R. Hossein, O. Sherif.
La Perla: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» con Anthony Quinn e Elsa Martinelli.
Mollel: «Carosello sexy» Riviste Mario Ferrero 15 - 18 - 21,30. Film: «Ilm il primo».
Massimo: «Da New York la mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.
Orfeo: «Agente X 1-7 operazione Oceano» L. Jeffries, Aurora De Alba, technicolor, scope.
Principe: «Agente X 1-7 operazione Oceano» L. Jeffries, Aurora De Alba, technicolor, scope.
Statuto: «Da New York la mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.

Adriano: «Per un pugno di diamanti» technicolor, con Pierre Brice.
Alcione: «I due colonnelli» e Rivista Pia Vasi; orario 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Gli invincibili 10 gladiatori» D. Vadis, H. Line, colori, scope.
Regina: «Amanti latini» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 14.

Centrale: «Guerra e pace» technic. Audrey Hepburn, H. Fonda, V. Gassman. Apertura ore 10.
Milano: «Uno contro tutti» C. Chaplin, e «Gli ostaggi» tech. Milland. Ap. 10.
Olimpia: «Terzan in India» colori.
Ritz: «Salimasse il conquistatore» in technicolor, con Edmund Purdom.
P. Nuovo: «I diavoli volanti» Crick e Crock, e «Le avventure di Don Giovanni» Flynn. Apertura ore 10.
S. Felice: «Il piombo e la carne» eastmancolor, R. Cameron, A. 14,30.
S. Secondo: «Stanlio e Ollio vagabondi» Crick e Crock. Apert. ore 14.

Esperia: «Letti sbagliati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 18.
Giardino: «Grande spettro» Wayne.
Miralfiori: «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, con Jerry Lewis.
S. Rita: «Magia d'estate» di Walt Disney, techn. H. Mills, D. Mc Guire.
Vinzaglio: «Gli amanti latini» con F. Franchi, C. Ingrassia, Totò, V. 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «La dea della città perduta» techn. scope, U. Andress, P. Cushing, A. 14.
Araldo: «Il nipote picchiatello» techn. D. Martin, J. Lewis.
Ellseo: «Genghis Kan il conquistatore» technic. scope, S. Boyd, J. Mason, O. Sharif. Viet. anni 14. Apert. 15.
Nuovo: «I figli del deserto» Crik-Crok
Oratorio: «Maigret e i gangsters».
S. Paolo: «Soldato sotto la pioggia» S. Mc Queen, G. Tesen. Ap. 14,30.

Artisti: «Come ingualammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. A. 14.
Belgio: «Uno sparo nel buio» techn.
Carallo: «Quello strano sentimento» col. S. Dee, B. Darin.
Eridano: «Altissima pressione» con Gianni Morandi, Dino. Apert. ore 14.
La Salle: «Musetta alle conquiste di Parigi» cart. anim. col.; segue «Pipì della Topilia» con Silvestro e Gonzales. Apertura ore 17,30.
Ocean: «Venari in collegio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «I vagabondi» con Crick e Crock. Apertura ore 20.
V. Venetо: «Totò d'Arabia» Tete, tec.

Astra: «Genghis Kan il conquistatore» techn. scope, S. Boyd, J. Mason, O. Sharif. Vietato anni 14. Ap. 16.
Barrito: «Il monte di Venere» techn. Elvis Presley, A. O'Connell.
Librario: «Inferno di Yuma» V. Mayo, techn. e «Diavoli volanti» con Crick e Crock. Apertura ore 14.
Ellos: «Totò e Cleopatra» technicolor.
Massaua: «Winchester 73» con James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis.
Odeon: «Il grande spettro» Wayne.
Starr: «Agente 5.5.5 operazione Urania» T. Alder, M. O'Brien, technic. scope. Apertura ore 14,30.

Adua: «Giacobbe, l'uomo che lottò contro Dio» col. sc. G. Carioni Mersler
Aurora: «Gun Point terra che scotta» con Fred Mc Murray.
Brasile: «I fratelli senza paura» con Stewart Granger, R. Taylor, techn.
Lanteri: «Totò Diabolicus» con Totò.
Maffei: «1000 delitti per un Winchester» col. sc. D. Robertson, M. Hyer, technicolor, con Reg Park. Ap. 14,30.
Nord: «Ursus terrore dei Kirghisi» technicolor, con Reg Park. Ap. 14,30.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «I due pretoriani» Franchi, Ingrassia, colori. Apertura ore 14,30.

Oriente (Barca): «La rivolta dei 7» technicolor, con Tony Russell.
Palermo: «Il gladiatore che sfidò l'impero» col. R. Stevens, G. Milland.
Sociale: «3 sergenti del Bengala».
Zenith: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.

Barotti: «Militare e mezzo» col. Rascel
Cabiria: «5000 dollari sull'asso» scope, colori, Robert Wood, M. Sebalt.
Colosseo: «Agente X 1-7 operazione Oceano» L. Jeffries, Aurora De Alba, colori, scope.
Continental: «L'uomo di Toledo» col. sc. S. Forsythe, A. Smyener. Ap. 15.
Flora: «Minnesota Clay» technicolor, con Cameron Mitchell. Apert. 14,30.
Ghigo: «I 7 del Texas» technicolor, scope, P. Piget, R. Hunder.
Italia: «Totò d'Arabia» con Totò. Apertura ore 14,30.
Moderno: «Cavalca e uccidi» A. Nicol, e «Tarzan e l'uomo scimmia» techn.
Piemonte: «Il sole sorge a Cipro» D. Bogarde, G. Chakiris, colori.
S. Cuore (Nizza 36): «Padri e figli» Mastroianni, M. Merlini. Apert. 19.
S. Carlo: «I cavalieri della tavola rotonda» R. Taylor, A. Gardner, col.
Spezia: «I razziatori dell'Arizona» technicolor, Dan Duryea. Apert. 15.

Dianor: «La montagna di luce» scope, technicolor, con Richard Harrison.
Dora: «Sterminatore barbari» col. sc.
Roma: «Agguato nella savana» sc. col.

Alba: «Un mostro e mezzo» Franchi, Ingrassia, M. Lee. Apert. ore 17,30.
Ambra: «Giallo a Creta» con Hayley Mills, Pola Negri, Eli Wallach.
Apollo: «I due vigilanti» technicolor, scope, A. Scott, S. Andersen. Ap. 16.
Ederа: «Simbad e i 7 saraceni» in technicolor, scope, Gordon Mitchell, R. Todd, M. Rock, technicolor, scope.
Luisa: «Tamburi sul grande fiume» R. Todd, M. Rock, technicolor, scope.
Luisa (v. Luisa 90): «20 anni dopo» Crik-Crok, «Figlio Moschettiere» A. 15
Lutrario: «Il gladiatore che sfidò l'impero» techn. scope, R. Stevens.
Splendor: «La Colt è la mia legge» A. Clark, L. Gilly.

BEINASCO
Italia: «Missione segretissima» techn. scope. J. Greco, E. Constantina.

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
GUERRA E PACE
AUDREY HEPBURN - MEL FERRER
Technicolor

10 SETTIMANE
DI MERAVIGLIOSO SUCCESSO
al NAZIONALE

Poncho, cigarillo, occhi taglienti, pistola veloce... da quando è apparso sullo schermo
CLINT EASTWOOD
è iniziata una nuova èra del cinema

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
con LEE VAN CLEEF GIAN MARIA VOLONTE

AL METROPOL
ULTIMO GIORNO
DI ALLEGRIA PER TUTTI

Una valanga di comicità
253
Risate garantite!

NUOVO FORTINO
Cigna 47 - Telefono 486.560
UN ALLEGRO CARNEVALE CON
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
LIANA ORFEI
GINO BRAMIERI
I DUE PRETORIANI
Cinemascope - Technicolor
Apertura ore 14,30

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: **La tv dei ragazzi**: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella. Presenta Febo Conti.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale**.
19,15: **Galleria di Almanacco**: **Humphrey Bogart**.
19,35: **In famiglia**, a cura di Padre Mariano.
19,55: **Sport. Cronache italiane**.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: «**L'intraprendente signor Dick**», film di Irving Reis con Cary Grant, Myrna Loy e Shirley Temple. Un giovane e bizzarro pittore, coinvolto in una rissa e trascinato in tribunale, riesce a evitare la condanna per il fascino che esercita sul giudice, una donna avvenente. Ma poco più tardi si trova in una situazione assai più delicata. In casa sua, a sua insaputa, è venuta a rifugiarsi la sorella del giudice, una ragazza diciassettenne innamorata di lui: e il pittore viene arrestato per rapimento di minorenne. Ancora una volta si salverà distribuendo abilmente l'attrazione da lui esercitata sulle due donne.
22,35: «**L'approdo - Arti**», diretto da Attilio Bertolucci.
23,05: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale**.
21,15: «**Sprint**», settimanale sportivo.
22 —: «**Invito al valzer**», a cura di Roman Vlad. Settima puntata: Il valzer del Novecento. Musiche di Sibelius, Debussy, Ravel, Poulenc, R. Strauss, Casella, Bartok, Strawinsky. Ballano Carla Fracci e Angelo Pietri.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm serie «Startime»; 21,10: Progressi della medicina: L'ipertensione arteriosa; 22: Musiche di Brahms col pianista François Gaudard.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Suona il pianista Guida; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 13: Giornale radio; 13,15: La ronda delle arti; 13,30: Novità; 13,45: Quadrante economico; 14: Per i ragazzi: «Il grande Barrie»; 14,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Mannino: Casella, Mannino, Bach, Haydn; 18,30: Ray Anthony e la sua orchestra; 18,50: Scienza e tecnica: Galvani e Volta; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «La famiglia dell'antiquario», tre atti di C. Goldoni, con Cesco Baseggio e Marcello Moretti; 22,50: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Romanzi in tre canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Gong in musica; 12,15: Giornale radio.
13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: canta Joan Sutherland; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: L'inventario delle curiosità: dischi; 16,55: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Come e quando il personaggio; Giallo quiz; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Pascoli, di Natalino Sapegno; 18,50: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Attenti al ritmo; 21: New York '66, musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Compositori spagnoli e sudamericani; 12,35: Un'ora con R. Strauss; 13,35: Pianista Rubinstein; 15,05: Musica a programma; 16,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,35: Novità librarie; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Hindemith, Schumann; 20,40: Musiche di Cimarosa; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Monteverdi; 21,50: Inchiesta sull'editoria italiana, di G. B. Vicari; 22,30: Musiche di D. Sciostakovic; 22,45: Aldo Palazzeschi, a cura di Gino Pampaloni.

Oggi **CRISTALLO** ANTEPRIMA NAZIONALE
Un corpo splendido, la pelle candida e luminosa come avorio scolpito dal sole.
Una bocca meravigliosa, una femmina completa...
Una magnifica, divertente e cruenta avventura di spionaggio diretta da un grande regista

EASTMANCOLOR — Distribuzione MERCURY FILM

AL **VITTORIA** 2ª settimana di successo
ROBERT HAGGIAG presenta PIETRO GERMI
Signore & Signori
una coproduzione Italo-francese
DEAR FILM PRODUZIONE e R.P.A., Roma
LES FILMS DU SIECLE - Parigi

ASTOR: STREPITOSO SUCCESSO
METRO GOLDWYN MAYER presenta:
LA STORIA PIU' INDIAVOLATA DEL O SPIONAGGIO INTERNAZIONALE

al Cinema LUX
SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
• UN GRANDIOSO SPETTACOLO
• UN FILM ESPLOSIVO
• DUE ATTRICI FORMIDABILI

AUGUSTUS:
GRANDE SUCCESSO
DEL WESTERN CHE NON TEME CONFRONTI

EASTMANCOLOR
DEGUEJO
LA STRUGGENTE MUSICA DELLA MORTE PER UNA LOTTA SENZA SCAMPO TRA UOMINI SPIETATI
con JACK STUART - DAN VADIS - Regia: J. Warren

OGGI **il GIOIELLO** presenta
Tutti i personaggi più amati e più odiati dei classici «western» in una splendida realizzazione a colori
WEST and SODA
il primo spettacolare «western» a cartoni animati

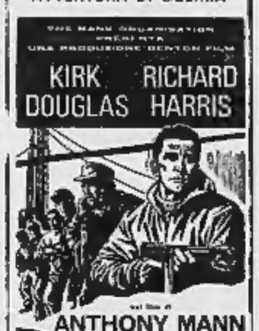
CONTINENTAL
Via Nizza 38
MILLE AVVENTURE! MILLE NEMICI! MILLE DONNE! UN SOLO UOMO!
L'UOMO DI TOLEDO
Technicolor - Techniscope
Apert. ore 15 - NON VIETATO

CAMPANINO F.LLI dal 1900 **INFORMAZIONI**
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via G. Pamparato 25 (753.079) Torino

ORFEO PRINCIPE COLOSSEO
Le strabilianti avventure del SUPER AGENTE dalle molte risorse e dalle straordinarie armi segrete

AGENTE X 1-7
OPERAZIONE OCEANO
TECHNICOLOR

AL **CORSO**
DA GIOVEDI' 24 FEBBRAIO
LA PIU' GRANDE AVVENTURA DI GUERRA



ANTHONY MANN
Gli **Eroi** di Telemark

ULLA JACOBSSON
MICHAEL REDGRAVE
TECHNICOLOR CINEMASCOPE

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 545-566

GRANDE SUCCESSO
all'**IDEAL**
SUPERDRAGO
NON VI DARA' RESPIRO
IL PERICOLO ERA IL SUO FORTE... LE DONNE IL SUO DEBOLE...

NEW YORK *chiama* **SUPERDRAGO**
MARGARET LEE | MADISA MEEL
RAMOVISIONCOLOR
Si raccomanda di vedere il film dall'inizio
Ore: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

ENORME SUCCESSO
AL **REPOSI**
UN FILM RICCO DI ILARITA' SUPERSONICA, CONDOTTO ALLA VELOCITA' DI UN AEREO A REAZIONE

ENORME SUCCESSO
all'**AMBROSIO**

OGGI • **ARISTON** • OGGI
La METRO GOLDWYN MAYER presenta
CINCINNATI KID

STEVE MC QUEEN
ANN MARGRET
EDWARD G. ROBINSON
KARL MALDEN
TUESDAY WELD

- *Un uomo deciso a tutto!*
- *Una donna provocante e senza scrupoli!*
- *Una vita pericolosa come un gioco d'azzardo!*

METROCOLOR

TRIONFALE SUCCESSO!!!
HOLLYWOOD - LA PERLA
IL PIU' FORMIDABILE, EMOZIONANTE AVVINCENTE FILM DEL 1966
LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI MARCO POLO
«LO SCACCHIERE DI DIO»
8 STRAORDINARI GRANDI ATTORI
HORST BUCHHOLZ - CHRISTOPHE ARSLAN - ROBERT HOSSEIN - ELSA MARTINELLI
AKIM TAMIROFF con OMAR SHARIF - ORSON WELLES e ANTHONY QUINN
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE — NON VIETATO

Oggi all'ARLECCHINO
MICHELE MERCIER e ROBERT HOSSEIN

DYALISCOPE - EASTMANCOLOR

CATERINA CASELLI
OGGI SARA' DA
Astori
FRA VOI AMMIRATORI
Ore 16: piazza Castello 9 - Ore 16,30: v. Nizza 5

L'AIUTO DEI LETTORI ALL'INDIA

La sottoscrizione supera i 424 milioni

Domenica e ieri sono stati raccolti 54 milioni e mezzo - Continuano le generose adesioni: ci hanno portato un'offerta anche i mutilatini di Don Gnocchi - Domani un nostro aereo partirà da Torino per Bombay con 100 quintali di latte - Giovedì (o al più tardi venerdì) decollerà da Caselle un altro apparecchio diretto a Madras - Il rinvio della partenza di questo secondo aereo è stato provocato dall'Alitalia che per «ragioni tecniche» non ci può fornire il quadrimotore da noi prenotato per mercoledì - La distribuzione dei viveri avverrà, in ogni caso, molto rapidamente

I « servizi » di Francesco Rosso dall'India confermano — sia pure nella forma schematica imposta da un articolo di giornale — la tragedia di quel popolo, che alla secolare povertà aggiunge oggi la fame più cruda. In una nota inviata ieri alla Direzione de « *La Stampa* », Francesco Rosso precisava: « *Che collezione di orfani affamati e di mostriciattoli! Ne avrò una riserva sufficiente per quel che mi resta da vivere. Non ho quasi più testa per pensare. Un po' per la stanchezza, e molto per gli spettacoli orrendi cui devo assistere. Qualunque italiano assistesse alla distribuzione dei viveri offerti dalla sottoscrizione popolare del nostro giornale, sarebbe sconvolto, anche se allietato dal pensiero di aver contribuito a quest'opera di carità* ».

Che anche il nostro piccolo aiuto fosse urgente, lo avevamo compreso fin dall'inizio della campagna mondiale contro la fame dell'India. Che il sollecito invio di un po' di viveri a Bombay — una delle zone più colpite dalla carestia — fosse opportuno, lo dimostrano le accorate parole del nostro collega accorso sul posto. Si tratta, ora, di intensificare gli aiuti. Come avevamo annunciato, entro domani sera avrebbero dovuto decollare dall'aeroporto di Caselle altri due apparecchi noleggiati da « *La Stampa* ». Uno diretto a Madras, con 300 quintali di latte condensato, gallette, olio d'oliva e vitamine per le migliaia di bambini e di lebbrosi affidati alle cure di padre Mantovani e dei suoi confratelli salesiani che operano in quel territorio. L'altro aereo era destinato ancora a padre Maschio, a Bombay. Questo « DC 6-B » partirà regolarmente, con 100 quintali di viveri. Il « DC 8 », con mèta Madras, non potrà invece essere utilizzato. Ieri l'*Alitalia-Sam* ci ha infatti comunicato di essere nell'impossibilità di distrarre l'apparecchio dalla linea merci Italia-Stati Uniti. Un contrattempo imprevisto e spiacevole, che non intralcerà tuttavia il nostro progetto. Giovedì sera, al più tardi venerdì, un « DC 6-B » de « *La Stampa* » lascerà Torino per Madras, con il massimo carico che può portare (100 quintali). Altri aerei partiranno nel corso della settimana.

Padre Mantovani ci ha inviato ieri questo cablogramma: « *Mille poveri infermi, altrettanti lebbrosi, molte migliaia di affamati ringraziano per la promessa di viveri e per il gesto nobilissimo de* "La Stampa" *e del popolo italiano per prolungare vite e alleviare sofferenze* ».

Le difficoltà per mandare aiuti in India non sono lievi, i nostri lettori lo hanno già compreso. Ci sforziamo di superarle, nell'ambito delle modeste possibilità. La nostra è una goccia d'acqua, un gesto soprattutto simbolico, un incitamento agli altri — a coloro che possono fare più di noi e meglio di noi — a recare in fretta un sollievo a tanti dolori, ad un bisogno immenso. Ma questa goccia d'acqua intendiamo portarla senza perdere tempo: è un impegno che abbiamo assunto verso i lettori e la nostra coscienza, non lesineremo lavoro per tenervi fede.

Lo slancio generoso dei lettori è proseguito nella giornata di domenica (ai nostri uffici di via Roma si sono presentate altre centinaia di sottoscrittori, consegnando complessivamente 14.631.970 lire) e si è intensificato ieri, per un totale di 39.959.200 lire. L'importo generale della nostra iniziativa è salito quindi a lire 424.619.010.

Gli episodi gentili si ripetono e si rinnovano ogni giorno. Un invalido di guerra — Matteo Serra, che vive in una soffitta di via Botero 14, da quattro anni disoccupato e in attesa della pensione — non potendo offrire denaro ha portato un orologio d'argento. « *Apparteneva a mio nonno* — ha detto —, *avrà più di cento anni. Non so cosa può valere, comunque lo offro volentieri con la speranza che si trasformi in un piatto di riso per un bambino indiano* ». Una sposa, anonima, ha regalato un braccialettino d'oro, il direttore dell'istituto « Santa Maria ai Colli », che ospita i mutilatini e i poliomielitici di don Gnocchi, ha voluto venire personalmente a versare l'offerta dei piccoli sventurati e dei « fratelli delle Scuole Cristiane » che li assistono.

Fra i contributi più significativi pervenuti negli ultimi due giorni segnaliamo altri 2.500.000 lire dei dipendenti dell'Istituto bancario di San Paolo (è il terzo versamento, che fa salire a ben sei milioni la loro offerta), 1.387.850 lire raccolte dalle agenzie dello stesso istituto, un milione della « Martini e Rossi » (al quale bisogna aggiungere le 371.500 lire versate dai dipendenti), le 854.350 dei dirigenti e maestranze delle «Aspera Frigo» e «Aspera Motors ». La presidenza delle due società ha offerto per conto suo 500 mila lire.

Un sincero ringraziamento, per le loro offerte generose, anche agli impiegati e operai dell'Esercizio Gas di Torino, alla popolazione di Brandizzo (500 mila lire) e a quella di Gressoney St-Jean (393.500), ai dirigenti e maestranze della Società Editrice Internazionale, alla direzione della C. M., all'ospedale Mauriziano di Lanzo, alla società U.T.S. e dipendenti, all'allenatore e giocatori della « Juventus », alla società « Castor » (azienda e dipendenti), alla « Cartiera di Germagnano », alla bocciofila « Crimea », alla società « Stars », all'Associazione industriale Valsesia, alla ditta « Fratelli Cora », alla direzione e maestranze della « Sanber » di Casale Monferrato, ai dirigenti e maestranze della « Cinzano ».

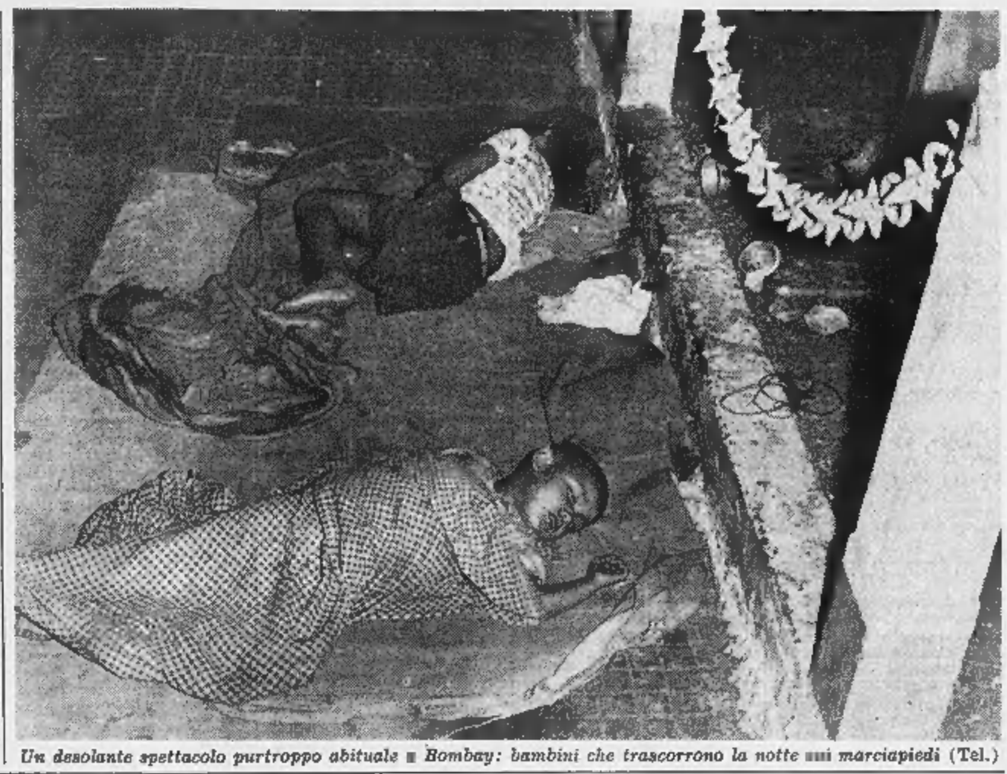
Anche il presidente, il direttore e il personale della società che gestisce l'aeroporto « Città di Torino » a Caselle — di dove partono gli aerei con gli aiuti de « *La Stampa* » per l'India — hanno voluto collaborare alla nostra opera di solidarietà con una notevole somma, oltre ad offrirci il loro valido appoggio tecnico. Né possiamo dimenticare il simpatico gesto dell'Associazione « Pro Susa »: ieri sono venuti a « *La Stampa* » il presidente arch. Fabiano e i consiglieri dott. Zosimo e geom. Ramella, per consegnare 510 mila 175 lire, raccolte tra la popolazione di quella città.

Analoga raccolta è stata promossa dalla Biblioteca popolare di Trofarello, presieduta dal sindaco dottor Fenoglio: ha fruttato 207 mila 500 lire. Degne di menzione anche le 115 mila lire raccolte a Caselette per iniziativa del Circolo Acli, le 310.200 sottoscritte dai dirigenti e maestranze dei Laminifici riuniti « Bona-Dellea-ni » di Carignano, l'offerta del personale dell'Istituto case popolari di Torino, l'ingente somma portataci dagli operatori del mercato all'ingrosso dei fiori di Torino, il contributo personale del sindaco, assessori e consiglieri di Mathi Canavese, quello della « Associazione meridionali » di Torino, presieduta dal Provveditore agli Studi prof. Lama.

Al posto d'onore, come sempre, le scuole. Si contano ormai a centinaia, da quelle di Torino — presenti al gran completo — a quelle di centri importanti o di frazioni sperdute e povere. Non mancano gli asili e le scuole materne (un commovente esempio, in questo settore, lo avevano dato le scuole materne municipali, sussidiate e sovvenzionate dal Comune di Torino, con un'offerta di circa 1.400.000 lire). Ieri, si sono aggiunte le 914.535 del ginnasio e media « C. Balbo » di Torino, le 436 mila 465 del preside, professori, personale e allievi della media « 66 Martiri » di Grugliasco, le munifiche offerte del Liceo scientifico « G. Ferraris » di Borgosesia, degli insegnanti e alunni delle elementari di Cavaglià, dell'istituto statale per il commercio « P. Boselli » di Torino, delle medie « G. Gozzano » di Rivarolo Can., del circolo giovanile «Don Bosco-Agnelli», della scuola gratuita femminile festiva dell'Immacolata (la frequentano giovanette delle classi meno abbienti), dell'Istituto di interpretariato e Liceo linguistico, della media statale torinese « B. Croce », dell'istituto parificato « S. Ottavio », del « Sommeiller » (2° versamento), della « Boselli » di via Consolata, della media « Maffei », della scuola montessoriana « Gallina Roda » di Torino.

Altri nomi di scuole affiorano, nel fitto elenco che pubblichiamo nelle pagine dedicate alle sottoscrizioni: l'istituto tecnico commerciale di Bra, l'istituto « Rosmini » di Torino (537.500 lire), il « Fermo Corni » di Modena (950.000), la scuola « G. C. Abba » e la sua succursale « A. S. Novaro » di Torino, l'istituto salesiano di Valsalice (875.000).

A tutti, per questa confortante dimostrazione di simpatia e di fiducia, ripetiamo grazie di cuore.

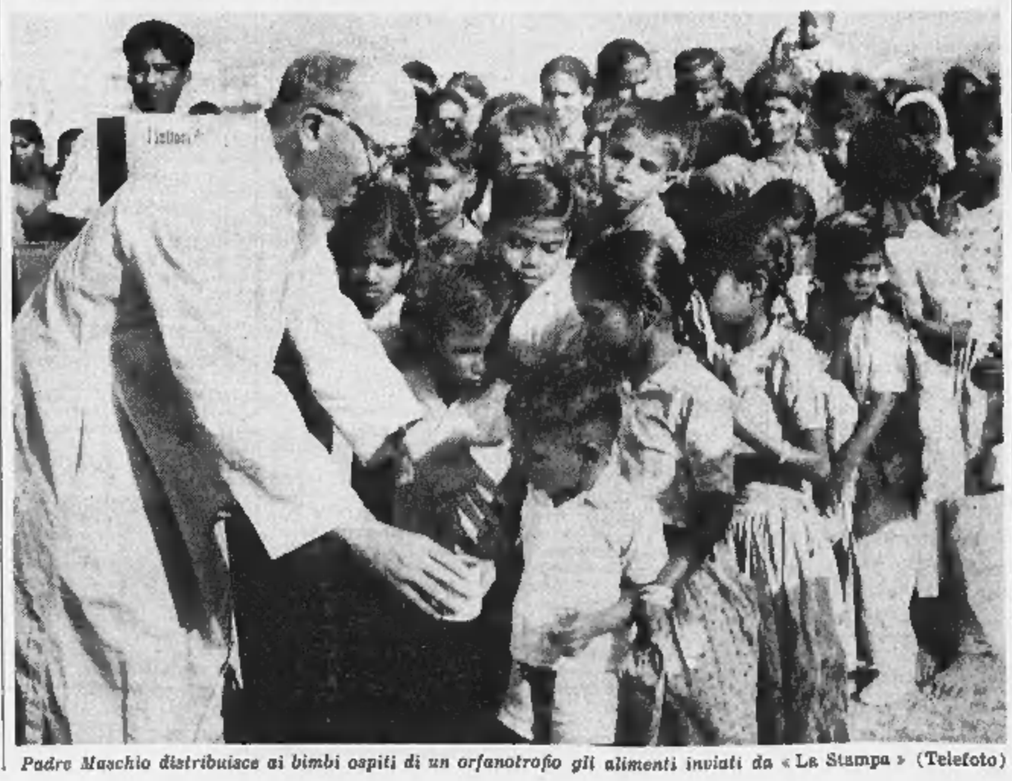


Un desolante spettacolo purtroppo abituale a Bombay: bambini che trascorrono la notte sui marciapiedi (Tel.)

Le offerte raccolte domenica

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (L. 388.600):
Direzione, impiegati e maestranze delle Cartiere Burgo, stabilimento di Cuneo 134.400
Officine Cometto, Cuneo, Borgo S. Dalmazzo 80.000
Maria Grazia, Cuneo (42 dollari + L. 15.000) 41.200
Coniugi Gala in suffragio dei propri defunti, Cuneo 5.000
A. E., Cuneo 10.000
Un ex prigioniero di guerra in India, Cuneo 3.000
Famiglia Felice Baggi, Cuneo 10.000
Marino Botanica, Cuneo 2.000
Federazione Pallone Elastico e dipendenti ufficio Enal di Cuneo 15.000
Michele Canale, Cuneo 2.000
Maria Pellegrino, Cuneo 5.000
Dott. Marco Fagnola, Bra 5.000
Lucia Bonetto, Cuneo 5.000
Margherita Fantino, Cuneo 5.000
N. L., Cuneo 5.000
M. R. P., Cuneo 5.000
M. A. in onore di Papa Giovanni XXIII, Cuneo 10.000
M. C. in onore di Papa Giovanni XXIII, Robilante (Cuneo) 10.000
Paola e Mara, Cuneo 2.000
Luigi Buscaglione, Cuneo 5.000
Vincenzo Conterno, Cuneo 2.000
A. M. B., Cuneo 2.000
S. P. e B. R., Cuneo 5.000
Canepparo, Cuneo 5.000
N. N. 5.000
Pezzuto Angelo P. G. 3.000
Mafalda Garrone 3.000
N. N. 3.000
Giovanni ricordando la mamma 2.000
Famiglia Ricchini 2.000
N. N. 2.000
Una vecchia pensioneta in onore di Papa Giovanni XXIII, Cuneo 1.000
N. N., Cuneo 10.000
N. N., Cuneo 5.000
Acconciature Nino 31.600
N. N. 20.000
Cesare e Luisa 20.000
L. S. 20.000
R. S. 20.000
Coniugi Viale 10.000
Renato e Bice 10.000
Ferraresi Attilio 10.000
Lodovica e Sebastiano 10.000
Olivia e Pier Augusto 10.000
N. N. 10.000
A.N.C.I.S., Torino 10.000
N. N. 5.000
Un pensionato in memoria del figlio Remo 5.000
Colmuto Giovanni in memoria del padre 5.000
Gamba Luciano 5.000
G. L. J. 5.000
Fam. Mazzocoli 5.000
Brunotto Carlo 5.000
Una pensionata 5.000
Uno che ha sofferto la fame 5.000
N. N. 4.000
Daniela e Massimo 3.000
N. N. 3.000
Ruggero Antonio e Antonino 3.000
Vittorina Bouriot Guyot 3.000
Walter Aluffi 3.000
Santi Osvaldo 2.000
In memoria di Luigi 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Maria Olga e Virginio 2.000
L. D. 2.000
M. D. 1.500
Una pensionata 1.500
F. e C. 1.000
N. N. 1.000
G. M. 1.000
Fabio 1.000
N. N. 500
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
G. V. 2.000
L. R. 1.000
Maria in ricordo della mamma 1.000
Scuola G. Allievo alunne ed insegnante della 4ª A 30.000
Alunni Scuola Buttigliera Alta 22.000
Un mese di pensione da una pensionata 15.600
N. N. 12.000
Delzoppo Maria 10.000
Edoardo Boschis 10.000
Un medico condotto 10.000
Adreani Giovanni 10.000
D. G. 10.000
Capra E. 10.000
Faranda Domenico 7.000
L. e V. N. 7.000
N. N. 5.000
Vilma Ludovico 5.000
A. S. 5.000
F. N. L. 5.000
Luisa e Carlo 5.000
Rita, Bruno e Massimo in memoria del papà 5.000
C. G. 5.000
F.S.A.D. 5.000
Famiglia Cavallo 5.000
N. N. per Papa Giovanni XXIII 5.000
Gli Enrico, S. Mauro 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Rita e Stefano 3.000
Una mamma per i bambini dell'India 3.000
T. M. A. 2.000
V. G. F. 2.000
Allemano Giovanni, Moncalieri 2.000
Borgialli Alessandro 2.000
Adriano e Maurizia Mariano 2.000
N. N. 2.000
Claudio 1.000
Bianca Silvana 1.000
Paolo Elisa Mario 1.000
La piccola Antonella 1.000
Bolla 1.000
In memoria di Armando Bettin 1.000
N. N. 1.000
G. D. 1.000
Beccari Bruno 1.000
Cavalier Pietro 1.000
Stefano 1.000
Armando Nicola 1.000
L. A. 2.000
N. N. 500
N. N. 500
Scuole medie statali « Lagrange 95.000
Ist. Magda de Lazzari 70.000
S.A.S. Agenzia Baroni Giuliano 50.000
G. R. F. 50.000
Scuola L. Muratori, semiprivata piazza Chiavese classe 4ª maschile 29.945
Un gruppo di insegnanti e il fidello della scuola media « De Ferrari » di Casalborgone 20.000
L. L. E., Saluzzo 10.000
N. N. 10.000
M. R. M., Genova 5.000
R. F. per una bambina indiana 5.000
N. N. 5.000
Ida Praver 5.000
Fabbro Olinto 5.000
N. N. 5.000
Famiglia Griandi 5.000
In onore di S. Antonio da Padova in attesa di una grazia A. e J. 5.000
N. N. 5.000
Boselli 5.000
Un ex combattente 5.000
Richi T. per un bimbo indiano 5.000
Luciana e Guglielmo 4.000
Sandra 3.000
B. R. in memoria della piccola Bettina 3.000
D. T. 3.000
Ilda 2.000
In memoria dei propri cari, famiglia Z 2.000
Mamma e Gino in ricordo dei suoi cari 2.000
G. E. in memoria della mamma 2.000
Cecilia e Beatrice 2.000
N. N. 2.000
Un pensionato 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Laura e Paolo Petrucci 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
In memoria della nonna 1.000
Rizzo Giuseppe 1.000
Dipendenti Foto Moisio 50.000
Gli insegnanti e le alunne della Classe 3ª femminile della Scuola Case Ina - via Boston - Torino 11.725
Garasi Italia 61 10.000
Mariuccia 10.000
Ober 10.000
Luca 10.000
N. N. 10.000
A. A. A. G. 10.000
Liliana, Daniele e Riccardo 8.000
Un tiro a segno del Luna Park di corso Dante 6.525
A. M. L. 5.000
N. N. 5.000
Resteghelli 5.000
Tilde e Lorenzo, pensionati 5.000
Coniugi Torta 5.000
Gareggia 5.000
G. M. T. -Vische 5.000
Prinetto Giuseppe 5.000
Ogliati 5.000
Maria Cristina 5.000
Rita e Bruno 3.000
N. N. 2.000
Gozzelino Lea 2.000
Gargano Giuseppe 2.000
Ernestina in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Rossini Antonio 2.000
Brocchetti Annamaria e Gabriella 1.000
N. N. 1.000
Un pensionato 1.000
N. N. 1.000
Elena, Luca, Marta 30.000
Paolo e Cesare 15.000
Dipendenti ditta Cometti Pilato, Acqua Minerale 14.500
N. N. 1.000
S. P. G. 1.000
N. N. 2.000
N. B. 1.500
Mauro e Gianna 1.000
In ricordo di mia figlia Emma 1.500
Cristina 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Cancro Anna Teresa 200
Titolari e Maestranze «FRAMAR» S.A.S. di Mombello Monferrato 147.000
Titolari e maestranze della « L. I. » 48.300
N. N. 15.200
Giuliana, Michele, Luisa 10.000
Cantamessa Emilio 10.000
N. N. 10.000
Tasinato Rino 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
F. A. 5.000
Rosa e Ilia 5.000
N. N. 5.000
Dalmastro Luigi 5.000
Debau Albino 5.000
N. A. 1.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
G. G. 5.000
Marino Luigi 5.000
N. N. 5.000
Robino Ezio 5.000
Gina e Carlo 5.000
Gorra Angelo in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 3.000
Formento Domenico 3.000
Maurizio e Rosangela 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
Emanuele e Rosa pensionati 2.000
N. N. 1.000
Luigina e Beppe 2.000
Claudio C. 2.000
B. V. 2.000
Aldo Guerrina 2.000
Ventura 2.000
Aldo per papà 2.000
Marco 2.000
Nonna Maria 1.500
S. S. 1.000
Pivato 1.000
Pierin Lino Maria 1.000
Scuola di Sartoria femminile del Consorzio per l'istruzione tecnica di Torino 60.350
Scuola Elementare di Fiano - To. e della Pro Loco 37.000
Alunne I femm. scuola Parco Ruffini 20.000
Classe V maschile Parco Ruffini 10.750
Lia e Carlo Ferrotti 10.000
Ricordando la mamma 10.000
Classe II B masch. Parco Ruffini 10.000
N. N. 10.000
Classe III maschile A Parco Ruffini 9.815
Dipendenti ditta Cappa 9.000
Classi I M. A Parco Ruffini ing. Zambotto 8.000
Classe IV mista ing. Bazzanella Parco Ruffini 7.600
Classe III femm. Parco Ruffini 7.280
N. N. 5.000
P. R. 5.000
D. M. A. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 7.000
Sandrina 5.000
Gino 5.000
N. N. 5.000
Piero 5.000
Simonetta 5.000
Burzio Cecilia 1.000
N. N. 5.000
D'Agostino Antonella 5.000
Rossi R. G. 5.000
Torchio 5.000
Classe II masch. Parco Ruffini 3.260
Giavi 3.000
Benso 3.000
Dario e Ezio 1.000
Carla B. 1.000
Luca M. 2.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
Andrea e Giovanni 2.000
N. N. 2.000
Roberto e nonno 2.000
N. N. 1.500
Ravetto Albertalli 1.500
Massimo e Manuela 1.500
N. N. 1.000
Valdemar 1.000
Paolo Bard 1.000
Sandri - pensionato 1.000
Nocera 1.000
N. N. 1.000
A. E. 1.000
F. G. e M. M. da Bruxelles 20.000
Emilio D. 20.000
A. N. 12.500
Decorie e Stratta 10.000
S. S. P. 10.000
N. N. 10.000
Operaie Giplast 10.000
Barin Emilio e il piccolo Luca 7.000
Elena, Pinin e nonna 6.000
Debole Giuseppe 3.000
N. N. 3.000
Bonanno 1.000
Per Silvio Felloni 3.000
Giovanni e Rina 5.000
Dina e Rosa 5.000
N. N. 5.000
In memoria di Mariuccia 5.000
Giuliana e Federica 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Claudio Rossano 2.000
Giardo 2.000
Stefano Testa 2.000
F. E. 2.000
Un universitario 2.000
Antonello e Massimo 2.000
Per i miei morti 2.000
Enrico 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Fioretti Giuseppina 1.000
N. N. 1.000
Giovanni 1.000
Classe IV maschile Parco Ruffini Ing. Dott. Giuseppe Ronco 1.000
Grosso Luigi 1.000
Un pensionato 1.000
A. F. in memoria di S. S. Pio XII implorando protezione 500
G. F. in memoria del caro papà e di S. S. Pio XII 500
Una pensionata di 95 anni 500
Impiegati Operai Dirigenti Farmaceutici - Cifa 100.000
Ditta O.S.C.A.M. 50.000
Un gruppo di muratori di via Challant 18.000
Carla e Ada 15.000
Carpignoli Luciano 10.000
I. L. T. sempre ricordando la serafica figura di S. S. Pio XII 10.000
Anita e Nino 10.000
Garnero Francesco 10.000
Famiglia Enriletti 10.000
Marco e Susanna 10.000
In memoria del Padre Vittorio Ambrosio 10.000
Martinoli Innocenti, un pensionato 5.000
In memoria di papa Giovanni XXIII affinché protegga sempre le mie famiglie. Ale Rosa 5.000
P. L. 5.000
Debella Grazia 5.000
Paola 1.000
N. N. 10.000
Dolza 10.000
Pivetta 10.000
Cerruti Piera 10.000
Alberto Colonnetti 10.000
N. N. 6.000
M. P. in memoria del Fratello Guido 5.000
N. N. 5.000
Per una cortesia ricevuta da « *Specchio dei tempi* » M. P. 5.000
Fam. Palma 5.000
Maria in memoria della Madonna di Lourdes 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII P. D. 5.000
Elvira e Pinuccia 5.000
Anna Maria 5.000
Giovanni e Mamma 5.000
Avidano Martinotti 5.000
Sandra 5.000
N. N. 5.000
F. V. 5.000
N. N. 5.000
T. G. 5.000
Giovanna 3.000
Elena e Sergio 3.000
N. N. 2.000
Luciano 2.000
M. A. 2.000
Renzo 3.000
N. N. 5.000
N. N. 1.000
B. G. 1.000
Ditta Sitet 50.000
Istituto San Luca - Moncalieri 20.000
R. F. 20.000
N. N. in memoria dei miei cari 12.000
N. N. una bambina 10.000
7356387 10.000
Chile 10.000
Famiglia Serafino 10.000
In memoria di mia figlia 10.000
Biancardi Sergio 10.000
Adriana e Silvia 7.000
Mandosio in ricordo dei miei defunti 5.000
Marco e Claudio 5.000
Miotti Paola 5.000
Chisté 5.000
Mamma e Pina 5.000
I. G. 5.000
Beppe Rante 5.000
Bisia Gioconda 5.000
Vacca Secondo e Maria 5.000
Guglielmina e Adriano 4.000
Jacobellis 3.500
In memoria dei nonni Daniela 3.000
Teo, Paolo e Rita 3.000
Umbro 3.000
Golzio 2.000
Nigro Gerardo 2.000
N. N. 3.000
P. S. R. 2.000
N. N. 2.000
Flavio Polizzy 2.000
B. M. 2.000
Silvia 2.000
M. T. 2.000
Alocco 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
B. L. 1.000
N. N. 1.000
Renato e nonna Giovanna 35.000
Le alunne e l'insegnante di classe V scuola elementare Case-Ina 20.000
A. N. N. C. 10.000
Gabriele 10.000
Anna e Pino 10.000
Silvio e Marco Ripamonti 10.000
N. N. 7.000
Scuola festiva di commercio sezione Duca degli Abruzzi 6.000
Diego 5.000
Lalla « Fatina » 5.000
Il piccolo Guido da Hale (Inghilterra) 5.000
Massimo e Franco 5.000
Dosto Maria 5.000
Walter, Marina, Claudio 5.000
N. N. 5.000
Bruna e Carlo 5.000
Rigamonti Piero 4.000
Lelio, Rosanna e Mariola 2.000
N. N. 3.000
Milani 3.000
Belli Giuseppe 3.000
Fabrizio 3.000
N. N. 3.000
Guido e Walter Robba 3.000
N. N. 2.000
Maurizio e Liberato 3.000
Un abbonato 2.000
Bonamati Lino 2.000
I nonni 2.000
N. N. 2.000
Carlino 2.000
Davide Grasso 1.000
N. N. 1.000
Paola F. 1.000
Alessandro Daniele 1.000
Elena, Antonella e Rinaudo 1.000
N. N. 1.000
Marcello e Adriana 1.000
N. N. 1.000
Luca 1.000
Classe I N scuola media Renzo Pezzani 12.550
N. N. 5.000
Un gruppo di studenti 10.000
Coniugi pensionati 5.000
Sarra Giuseppe 3.000
Una pensionata 5.000
Andrea 5.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
Piania 1.000
Teresa, Marisa - Biella 2.000
Eugenia e Ugo 5.000
Mario, Liliana e genitori 5.000
Vera 5.000
Bianca e Franco 5.000
Un operaio della Michelin di Torino 5.000
In memoria dei miei defunti 4.000
B. L. 3.500

(Continua in 4ª pagina)



Padre Maschio distribuisce ai bimbi ospiti di un orfanotrofio gli alimenti inviati da « La Stampa » (Telefoto)

Finora 33.500 persone nei nostri uffici

(Segue dalla 5ª pagina)

Della Morte Aldo 2.000
Coniugi Motti - Bolzaneto (Genova) 2.000
Dante e Maria Nicola (Vercelli) 2.000
Solinas Luigi Torino 2.000
Gianni e Sandra - Alassio 2.000
Dielie 2.000
G. G. per i suoi defunti 2.000
A. Crolletto - La Spezia 2.000
Rinaldo Perettini - Fano (Ps) 2.000
Cecchin Franco - Ferrania 3.000
Fam. Restonso Natale - S. Benigno Canavese 2.000
Nanzi Isola Torino 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII la nonna di Barbara 2.000
N. N. 2.000
Un torinese a Palermo 2.000
Merlini Jole - Vado Ligure 2.000
Zanatta Emilia 2.000
Milena e Ermes per i nostri amici indiani 2.000
Gianni in memoria di zia Carla 1.500
Giardino Danilo - Biella 1.000
Due pensionati - Borgaro Torinese 1.000
Delliponti 1.000
Valterino Ferrero in memoria della 1.000
Piemontesi a Firenze Filippone e Cross 1.000
M. V. 1.000
R. A. in onore a Papa Giovanni XXIII Carlo 1.000
Piersantelli Cristina 1.000
N. N. S. T. 1.000
Voto Luigi Torino 1.000
G. B. E. 15.000
Donatella Ponzo - Mestre 10.000
A. V. Venezia 10.000
N. N. Ventimiglia 10.000
R. S. P. 10.000
Un pensionato di Forno Canavese 10.000
N. N. Savona 10.000
N. N. Savona 10.000
Roveda Pietro - Acqui Terme 10.000
Franca Bezzo dal suo salvadanaio - Genova 10.000
C. e P. V. Villa d'Adda 10.000
N. N. Firenze 10.000
Pia e Paola - S. Germano (VC) 10.000
S.I.V. Viaggi e Turismo 10.000
Coniugi Piemontesi - Rapallo 10.000
Pietro Mascone - Monforte d'Alba 10.000
A. E. Bocchio - Valle Mosso 10.000
Ruggiero Alessandro - Cossato 10.000
Dr. De Rossi Guitero - Rivarolo Canave 10.000
Famiglia Bertolo - Forno Canavese 10.000
Sala Girolamo, Rossetto Franco, Verda Piero, Pizzato Angelo 10.000
Bignone e Ghio - Savona 10.000
Cesina Anna Maria Savona 10.000
Sanca Paolo - Cossato 10.000
Adriana e Tommaso - Sanremo 10.000
Lidia Bettini Fronzaroli - Firenze 10.000
Lina e Mario - Chiavari 10.000
Lia 5.000
N. N. 5.000
Tosini e bambino 5.000
Una donna anziana che ha conosciuto i morsi della fame per molti anni 3.000
Cattunar Maurizio 3.000
Elda Fridrico 2.000
Rossi 2.000
Ormenese 2.000
N. N. 2.000
Un pensionato 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Pesce Salvatore e famiglia 500
Farmacia «Busatti» Torino 100.000
N. N. 5.000
Scuola festiva di commercio sezione «G. Cena» di Torino 22.500
Insegnante e alunni della classe IV masch. A scuola «Pestalozzi» di Torino in memoria del loro direttore prof. P. Minetti 14.640
Roberto e Paola 10.000
Cortese fam. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Nestore 10.000
N. N 7.000
N. N. 6.000
G. F. 5.000
Laura e Wally 5.000
Catanese Sergio 5.000
N. N 5.000
Stefano e Giulia Bocca 5.000
Mosetto Walter 5.000
Del Prete 5.000
N. N 5.000
Macello 5.000
Cristina per Papa Giovanni XXIII 5.000
Andreini Costantina 5.000
F. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
Due sorelle in memoria della mamma 3.000
D. F 3.000
N. N 2.000
Paola 2.000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Da Mompantero 2.000
N. P. pensionato 2.000
N. N. 2.000
Un pensionato 2.000
N. N. 2.000
Giampaolo e Danilo 2.000
C. G. 1.500
N. N. 1.000
Villari Girolamo 1.000
Robino 1.000
Pidello Maurizio 20.000
N. N. 20.000
N. N. 13.000
Silvia Paolo Elio Marco 10.000
Piera e Renata 5.000
N. N. 5.000

Per grazia ricevuta dalla Consolata e da Papa Giovanni XXIII 10.000
Grazia a Papa Giovanni XXIII - N. N. 5.000
Famiglia Montacchini 5.000
Monica 5.000
Jole e Mario 5.000
Pin - Ella 5.000
N. N. 5.000
Slimo Duilio 5.000
Ratossa 5.000
Bonssa 5.000
Rita in memoria della mamma 5.000
I. D. B. 5.000
Giapola Sandro 5.000
M. R. 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Maristella 2.000
Eugenio e Nilda 2.000
N. N. 2.000
Gina e Vincenzo 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Penna 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Maurizio e Cristina 1.500
Trossi Donatella papà mamma 1.500
Mantova 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
In suffragio povero Carlo 1.000
N. N. 1.000
Un mutilato 1.000
I. P. L. 20.000
Rossana Papà e mamma - Garessio 20.000
Gualtiero 20.000
Famiglia Vacca 10.000
Enrica e Lina rinunciando alla Festa di Carnevale 10.000
Prof. Angelo Gasparetto - Chiavari 10.000
Tre fratellini 10.000
Luigina Enzo e Rosella 10.000
Remo Agostini - «Riva del Garda» 10.000
Berutto geom. Francesco - Benna (Vc) 10.000
E. Trovati - Alba 10.000
N. N. 10.000
Dipendenti O.M.S. 6.000
Squadra Alpinisti Tabor 6.000
N. N. 6.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Vannucchi Dino - Prato 5.000
N. N. 5.000
Daniela e Isabella 5.000
M. N. 5.000
De Dominicis - Liceo Scientifico 5.000
Mario e Silvia 5.000
Paola e Monica 5.000
N. N. 5.000
Ines Garessio 5.000
N. N. 4.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII M. S. 3.000
Laura e Livio 3.000
Dario e zia 3.000
Sasso Silvia 2.000
Ceresa 2.000
Sandro e Antonella 2.000
Barchi 2.000
Simone e Giustino 2.000
Villata 2.000
N. N. 2.000
Coniugi Rosso 1.000
N. N. 1.000
Di Grisolo 1.000
F.lli Ponzano, Alessandria 20.000
Rolandelli e Merlino, Genova 20.000
Turco Giovanna 20.000
Falegnameria Tamagnone e dipendenti, Polirino 20.000
Da Mantova V. C. 20.000
Tre torinesi a Bordighera 20.000
Vandina e Cristina in suffragio dei loro morti 20.000
Giovanni e Maria Chiri, Alassio 20.000
Ettore, Egidio, Onorina, Maria V., Vercelli 20.000
Alunni e insegnanti della classe 4ª maschile Scuole elementari Ina Casa, via Nuoro 31 14.000
O.L.C. e F., To 5.000
Dalla piccola Maria Giovanna Acquadro 3.000
Due pensionati 3.000
Ferrante Rodolfo Marcarengo 3.000
Renata e Fulvio Giacon, Sanremo 3.000
Paola Boffa e Mamma, Villar Perosa 3.000
N.N., Formigliana (Vercelli) 3.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII N.N. Rovigo 3.000
Lavanna Alfredo 3.000
Bottino Nello, Molare 3.000
A nome di Papa Giovanni XXIII, Giuliana 3.000
Tiziana, La Thuile (Aosta) 3.000
L. S. B. e D. 3.000
Beretti Ercole e Marina e Carsi 3.000
In memoria del grande Papa Giovanni XXIII perché ti aiuti e ti protegga sempre N. N. 3.000
Simonetta Scanavino in memoria dello zio Padre Alessandro Negro 3.000
Angelillo Bartolomeo 2.500
Patri Gabriella ed Enzo 2.000
Torchiani Vincenzo, Paesana (Cuneo) 2.000
Adriana Colombo, Monesiglieri 2.000
Brun Giampietro, Collegno 2.000
Alpino Sansotta 2.000
N.N. 2.000
Durando 2.000
O. P. 2.000
Da Busto A. i bambini Flavio e Claudio 2.000
N.N. 2.000
Chiabotto Vincenzo 1.000
De Giovannini Maria 1.000
Insegnanti allieve della Sez. festiva della civica Scuola festiva commerciale Maria Letizia, sez. centrale, v. D. Bertolotti 10 21.830
Le alunne della 4ª femminile B della Scuola elementare G. Allievo 10.500
N. N 10.000
Cicconi 10.000
Fam. Bertini e Chiabotto 10.000
N. N. 10.000

In memoria dei defunti 10.000
N. N. 7.000
Jole e Lorenzo 5.000
Becchi Nicola 5.000
Nino C. 5.000
Fam. Gozzelino in memoria dei nostri morti 5.000
N. N. 5.000
Albergo Gabriele 5.000
Marco Canetto 5.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Paolino 3.000
Lele e Tiziana 2.500
N. N. 2.000
Valli Luca 2.000
Famiglia Cortese 2.000
Due nonni 2.000
Fasolo 2.000
Un pensionato 2.000
Enzo e Carmen 2.000
Ferro Ruggero e Anna in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Ferroglio Angela 2.000
Un pensionato di San Maurizio Canavese 2.000
Mamma Enrica 2.000
M. R. 2.000
Fuochista 2.000
Sergio Luisa 2.000
Un pensionato 1.000
Annadina in onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazie 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Cattani Franco 1.000
Liceo Scientifico G. Ferraris, Borgosesia 200.000
Le insegnanti e gli alunni della Scuola elementare di Cavaglià 101.000
Dipendenti Stabilimento Cossi di Costigliole d'Asti 91.300
Da Novara 76.000
Titolari e dipendenti Caseificio F.lli Merlo, Acqui Terme 54.500
Dipendenti della S.p.A. Costruzioni Meccaniche Bradesi, Bra 51.000
Mariangela e Ada 50.000
N. N. 30.000
Ferruccio 20.000
Carlo e Giusi 20.000
Maria Teresa, Elisabetta e Giorgio A. 15.000
S. M. L. 10.000
Cherubino A. T. 10.000
N. N. 10.000
Marina e Alberto Franceschini e Marco Cassetta 10.000
M. A. C. 10.000
Egle e Mario 10.000
Bice Mario e Luciana 10.000
N. N. 7.000
Da G. P., Ceva 6.000
Scuola festiva di commercio «M. Laetitia», sez. Boncompagni 6.000
S. G. 5.000
Gabriellina Barra 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5.000
In memoria di Daniela 5.000
Ornella Andreone 4.000
G. P. S. 3.000
Maurizio Cappone 2.000
Giardino Antonio 2.000
Ghirardelli Lucia 2.000
N. N. 2.000
Raffaella e Paolo Miori 2.000
Messina Alfonso 1.000
Daniele 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Studente universitario 1.000
Messina 1.000
F. M. 1.000
Gemelle Annamaria e Giovanna 50.000
Maria Carla Umberto Giuseppe 30.000
Amici di Alessandria 15.000
Bianchi 12.000
Civica scuola festiva di Commercio «M. Laetitia» Sezione G. Pacchiotti 11.000
Claudio 10.000
N. N. 10.000
Eva P. ricordando il caro Papà 10.000
N. N. Torino 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
G. B. 5.000
N. N. 5.000
Mottino Gili 5.000
Mara e Manuela 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
R. R. 5.000
Caforio Laura 5.000
Elina 5.000
In memoria di mamma e papà Maria Luisa 3.000
Daniela 3.000
E. L. 3.000
Manganaro Dino - Dolo (Venezia) 3.000
Anna Vignolo - Ovada 3.000
Accatino M. 2.000
Mariuccia 2.000
Ape 2.000
In memoria di Padre Giovanni - Ivaldi Maria 2.000
N. N. 2.000
F. C. 2.000
E. F. R 2.000
N. N. 2.000
Tere 1.000
Sergio e Silvia 1.000
Domenico Vitale Scuola G. Vidari - Torino 1.000
Da Bologna 1.000
Pietro Valsania e Integrativi di B. Margherita Allinare Torino 500
Valli Maria - Pinerolo 2.000
C. A. 30.000
N. N. 20.000
I. A. 12.000
N. N. 10.700
T. T. 10.000
Ditta Genta e Perasso S.N.C. Ingrosso Tessuti - Vercelli 10.000
N. N. 10.000
Alberto, Ilde e Luisa 10.000
Giacomo Vaulato 10.000
Lauro e Mary 5.000
N. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
C. G. 5.000
Luciana 5.000
Porro Michele - pensionato Cairo Montenotte (SV) 5.000
Sergio e Massimiliano 5.000
Griffa avv. Cesare 5.000

Civica Scuola di commercio festiva «Maria Laetitia» sezione Giuseppe Allievo 4.650
Moizo Martini 4.000
N. N. 3.500
Marco Blumenthal 3.000
Alessandra Odarda 3.000
N. N. 3.000
Cristiana, Gianni e Maria Grazia in memoria della mamma 3.000
Roberto Maregna 3.000
Mario e famiglia 2.000
Ludovica Fontana 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Pia 2.000
Quattro ragazzi 2.000
Famiglia Merzio 2.000
N. N. 2.000
Anna Garelli 1.000
Marisa Giovanni Fiorina Umberto con molto affetto 1.000
M. G. 1.000
Maria Luigia 1.000
Achillino in memoria dello zio Eddy 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Lina Marchello in memoria dei miei cari genitori defunti 1.000
Un pensionato 1.000
Istituto Professionale di Stato per il Commercio «P. Boselli» (L. 185.518):
Personale docente e amministrativo 33.000
Classe I A 10.000
Classe II A 5.850
Classe I B 10.200
Classe II B 25.000
Classe I C 11.000
Classe II C 13.650
Classe I D 12.350
Classe II D 5.400
Classe I E 5.250
Classe II E 10.500
Classe I F 11.500
Classe II F 12.500
Classe I G 10.735
Un piccolo gruppo di Colleghi Banca di Novara Sede di Genova 13.500
Molinar - Torino 10.000
Cesare Valbonesi - Vercelli 10.000
Piera e Cesare C. 10.000
Tarisco Secondo - Savigliano 10.000
Un confratello della S. Vincenzo di Asti 8.000
Rina Elotta 3.100
Martino, Enrico, Luca Benzi - Alessandria 5.000
In memoria di Tagore - lettrice ligure 5.000
In nome di Dio 5.000
A. e P. Arnaldo - Nizza Monferrato 5.000
N. N. - Torino 5.000
Gabriella ed Elisabetta 5.000
N. N. 5.000
Dipendenti Impresa G. Palmero - Zona Savigliano - Alba 4.500
Ilaria e Carla 4.000
M. J. S. e H W S 4.000
N. N. 2.000
P. E. Ventimiglia 2.000
Renato e Rosina 2.000
M. L. B. - Oneglia 2.000
E. M. 2.000
Laura Mar. 1.000
N. N. - Torino 1.000
M. 1.000
P. L. B. 100.000
Fedeli della Messa Domenicale Chiesa «S. Pelagia» Torino 63.100
Capussotto Anna in memoria di Papa Giovanni XXIII 50.000
Direzione e dipendenti «OMCA» di Torino 30.000
Scuole Medie A. Manzoni I F Giacosa 23 Torino 27.155
N. N. 20.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Lauretta 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Civica Scuola Festiva di Commercio Maria Laetitia sezione Duca d'Aosta 8.100
In memoria di Livio Olmo 7.000
Scuola Materna Barriera di Nizza 6.100
Maria e Claudio 6.000
Gigi e Paola 5.000
Massimo e Riccardo Damasra 5.000
Mallino Serafino 5.000
Maria e Oreste Roma 5.000
Destefanis Giuseppa e Marisa 5.000
L.G. G.V. 4.000
N. N. 3.000
Elisa 3.000
Ada 3.000
Celestina, Carlo, Massimo 2.000
N. N. 2.000
Cristina 2.000
D. T. 2.000
Carla 2.000
M. E. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
In memoria di mio marito E. M. 2.000
E. P. in suffragio dei miei cari 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
In memoria di Carlo 1.000
In memoria del marito 1.000
Liboni Marina 1.000
Squadra Cavi Officina 16 - Mirafiori Auto 48.000
Simonetta e Vittorio 20.000
Marina, Roberto e Paolo da Borgosesia 15.000
N. N. 15.000
Angelo Vason 10.000
N. N. 10.000
Maria Teresa 5.000
L. U. 5.000
N. N. 5.000
N. N. - V. P. 5.000
N. N. 5.000
Roberto 5.000
Rosanzela in memoria di Lucia 5.000
V. N 3.000
Alberto 3.000
Biasiol 3.000
Fabrizio M. 3.000
Benedetti Liana 2.500
Pensionato e moglie 2.000
N. N. 2.000

Elio, Angela 2.000
Vento 2.000
In memoria di Boero Ermilia 2.000
Giannotti G. 2.000
N. N. 2.000
Lepore 2.000
Teodoro 2.000
N. N. 2.000
Castrale Lucia 2.000
Marco e Carlo 2.000
L. A. 2.000
R. R. 2.000
Geracitano Natale 1.500
Mirella e luci per Papa Giovanni XXIII 1.000
P. D. in memoria del babbo 1.000
N. N. 1.000
Raffaela in memoria del nipote Amilcare 1.000
N. N. 1.000
Elia per Papa Giovanni XXIII 1.000
T. E. in memoria dei nostri defunti 1.000
C. C. 30.000
N. N. 15.000
Ginetta e Antonio 15.000
Scuola Festiva Silvio Pellico di Commercio M. Letizia 10.560
A. F. pensionata 10.000
Elena e Chiara 10.000
M. G. 5.000
In suffragio di un'anima 5.000
Sovilla Angela 5.000
N. N. 5.000
Stefano e Roberto 5.000
M. O. 5.000
Bianca 5.000
Emma 5.000
Ida e Benedetto Fiore 5.000
N. N. 5.000
Tino e Domenica 3.000
Leonardo e mamma 3.000
N. N. 3.000
Chiolerio Emilia 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
In suffragio della mamma 2.000
Paola e Barbara 2.000
B. e G. 2.000
N. N. 2.000
Mariuccia e Daniela Lorenzato 2.000
N. N. 1.500
S. O. 1.000
G. A. M. 1.000
Danilo Agostini in suffragio della sorellina 1.000
N. N. Genova 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
M. D. M. Genova Sestri P. 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Enzino 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Colombano Maurizio 1.000
Luisa, Renata e Marco Quirico 12.000
N. N. 30.000
Ass. Finanzieri in Congedo di Torino 20.000
Lina e Umberto 15.000
Nandino, Alberto, Carletto, Dindina e Paola, cinque cuginetti, Sanremo 15.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
T. G. B. 10.000
Revelli 10.000
Un'abbonata in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000
N. N. 7.000
Ornella Mauri 6.000
Silvio e Rosanna 5.000
N. N. 5.000
Fam. Giacolone in suffragio della nonna 5.000
Maria e Piero 5.000
Vezzar 5.000
Antonelli 5.000
Un operaio 5.000
X 420 5.000
U. G. 5.000
In memoria del dott. Cesare Volante, Chiarottino Alberto 5.000
N. N., Domodossola 5.000
E. T., Milano 5.000
Daldegan 3.000
Luigi, Angela e Sergio 3.000
Peretti 2.000
Per Claudio Perino 2.000
N. N. 2.000
A. M. 2.000
Lombardo Laura 2.000
Braglia Adele, Grugliasco per due scodelle di riso ai bimbi dell'India 2.000
Lidia e Roberto 2.000
Morzato Maria 2.000
N. N. 1.500
Gianni in memoria del papà 1.000
N. N. 1.000
F. O. 1.000
Croja Armando e Delma 1.000
Un pensionato 1.000
N. N. 30.000
In memoria di papà e mamma 20.000
Nicoletta e Andrea 10.000
Famiglia Fracchia Giovanni 10.000
N. N. 6.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Fenoglio Aldo 5.000
Mario Damiano 5.000
Famiglia Ceratto C. B., Ceresole d'Alba 5.000
Carla e Franca 5.000
Mariuccia e Carla 5.000
Andrea e nonna 3.000
Eurichetta Pierina e Rina 3.000
Chiappa Francesca 3.000
N. N. 2.500
Giacosa Francesco 2.500
N. N. 2.000
Franco e Mario 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Pigino Carlo 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
In memoria del Padre Luigi Bianco 2.000
Coniugi Perino 2.000
Una mamma in onore di S. Rita 2.000
Nonna Nebia in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Mario e Rosa Lisa 2.000
E P 1.500
Paola 1.000
N N 1.000
M. A 1.000
Pedrazzi Carlo, pensionato 1.000

R. V. 1.000
N. N. 1.000
Simonetti Luciana, Schiabel Luigina 500
Margherita 30.000
Giuliana e Giuseppina 20.000
Annunciata e Ambrogio 20.000
P. D. 10.000
Silvia 10.000
Famiglia Tumasi 10.000
Pier Paolo 5.000
Pollastri Fabrizio 5.000
Gian Ugo 5.000
Rolando Fortunato 5.000
Una piccola offerta da alcune Giò di Torino 5.000
T. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
Benedetto, Mirella e Viviana, Carignano 5.000
Cornaglia 5.000
Gaetano 3.000
Giuseppe e Piera in onore di Papa Giovanni XXIII 3.000
N. N. 2.000
Carlo e Beatrice 2.000
Comba Giovanna 2.000
Guido ed Ernestina 2.000
Mariarosa e mamma 2.000
Gabriel 2.000
Robertino 2.000
Dario 2.000
N. N. 2.000
Una vedova 2.000
T. F. 2.000
N. N. 2.000
Susanna 1.500
Roberto 1.500
N. N. 1.000
Mameli Anna 1.000
Una anziana signora 1.000
Speranza Umberto 1.000
Maurizio 1.000
De Cosmis 1.000
A. e B. 1.000
Mauro e Roberto 1.000
N. N. 1.000
Luca 1.000
Ghiglione e Monetti 30.000
E. D., Milano 15.000
Famiglia Morelli 15.000
Paolasso Giuseppe 10.000
F. V., Borgaro T. 10.000
Alunne della Scuola festiva di commercio M. Laetitia, sez. L. A. Muratori, Torino 6.120
Giglio Maria 5.000
N. N. 5.000
Lomonte Michele 5.000
F. A., Borgaro Torinese in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Patrizia, Maurizio, nonna e zii 5.000
Mattio Maria 5.000
I. M. G. 5.000
R. G. 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Claudio Lovelli 5.000
N. N. 5.000
Perotto Valerio 5.000
G. G. C. M. 4.000
Due pensionati della Prev. Sociale di Giaveno (Fonte Pietra) 3.000
Cerutti e Bozzone in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
Achilli Renza 3.000
Antonio, Gianni e Roya 3.000
Capuzzo Paolo 3.000
Duenasco Antonio, Orbassano 2.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
T. G. B. 3.000
Un pensionato 2.000
M. T. 2.000
Nella Giacoletto, Forno Canavese 2.000
Bonadonna Alfredo 2.000
Famiglia Ferranta in memoria del nonno 2.000
Silvia 2.000
In memoria della nonna Angela, Milotto Gian Franco 1.000
Marco 1.000
Un operaio 1.000
Boano Francesco 1.000
N. U. in memoria di mio marito, Novara 1.000
L. A. 1.000
Il piccolo Stefano 1.000
N. N. 500
Dirigenti, impiegati e operai dei Lanifici Riuniti Bona Dalleani, Carignano 310.200
Un gruppo di amiche 1.300
Marianna Franz e Gigi 15.000
Mollificio «Aurora» 15.000
N. N. 12.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Paola e Chicco 10.000
N. N. 10.000
Elena O. 10.000
N. N. 6.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Donatella Bosia, Asti 5.000
Maria Carmela 4.000
N. N. 3.000
Un pensionato 3.000
Franca e Liliana 3.000
N. N. 2.000
Roberto 2.000
Prizio Patrizia 2.000
N. N. 2.000
Sanmartino 2.000
Dardano Domenico e Salvatore 2.000
Pini Danilo 2.000
Bechis Maria e Lidia 2.000
Talio 2.000
N. N. 2.000
Due anziani coniugi in memoria dei loro genitori 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Cucatto Giovanni 1.000
N. N. 1.000
Lisa N. 1.000
N. N. 1.000
I. P. 1.000
Traversa 1.000
N. N. 500
Peretti Fiorenzo, Savonera 500
Maestranze e titolari ditta «Oslamt», Torino 51.500
O.R.S. 30.000
Arcalino Giuseppe e Silvestro 10.000
A. M. D. 10.000
Tirone Nicoletta, Germagnano 10.000
Trucco Mario 10.000
Guido e Anna Maria 10.000
Coniugi Revello, S. Bartolomeo Cervo 5.000
N. N., Ovada 5.000
Leandro e Luisa Cima, Sirmione 5.000

Fiamingo Agostino, Tarantasca 5.000
Piergiorgio 5.000
In memoria di Carla Uccelli 3.300
Alfredo 3.000
Elvira e Franco in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
C. G. e C. E. 3.000
Paolo e Marco Pantaleone 2.000
Ceresa Gianet Giovanni 2.000
Giancarlo e Stefano 2.000
Sergio Marrocco 2.000
Coniugi Biraglio 2.000
Pippo e Rosanna 2.000
Ghiga 2.000
C. D. E. 2.000
Leanza Menotti 2.000
M. C. 2.000
Maria Grazia 2.000
M. L. 2.000
Nerici Giovanni 2.000
N. N. 1.500
Sorelle R. V. 1.500
Danilo 1.500
Una pensionata 1.000
Campolo Giuseppe 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
Ho fatto un risparmio 1.000
Mamma, cognata, successo 1.000
Fora Roberto 1.000
Pilastro Umberto 1.000
Giò 30.000
Dipendenti Ditta Giatti 15.000
Luigi 10.000
Elena Votta 10.000
Operai Tramontana 10.000
Durante Angela 10.000
N. N. 5.000
Doria Angelo 5.000
N. N. 5.000
M. C. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Pierino e Mariuccia 5.000
Giorgio 5.000
N. N. 5.000
Mamma e Marco 4.500
N. N. 4.000
Fanfani Roberto 3.000
Turolla Vittorio 3.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione 3.000
N. N. 3.000
La Torello 3.000
N. N. 3.000
Paolo e Domenica in memoria dei loro morti 2.000
R. E. 2.000
N. N. 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
Curto Monesi 2.000
Corazza Maria 2.000
Ida 2.000
N. N. 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
R. Montani 1.000
N. N. 1.000
Mirella 1.000
Due pensionati 1.000
Torchio Margherita 1.000
D. M. 500
Patrizia e Franco 20.000
Emma, Luciana, Franco e Alice 12.000
N. N. 10.000
In onore di Papa Giovanni XXIII - Roma 10.000
Claudio Longo - Milano 10.000
Cecilia e Damiano - Alice Castello 10.000
Ivano Taroni - Milano 10.000
Gazzola - Roda Alassio 10.000
Famiglia Palermo - Strà (Venezia) 50.000
Angelo Ferrarini di Monza 10.000
Monica 8.000
Carla Danilo e nonna 8.000
Un marinaio d'Italia 7.500
A. V. Acqui 5.000
Tonino e Teresa Marzocchi - Casalecchio di Reno 5.000
Baratto Angela ved. Trentin - Diano Marina 5.000
G. T. 5.000
Viola Augusto - Novara 1.000
N. N. - Cuneo 5.000
Una pensionata - Castiglione Torse 5.000
Coniugi Piovano - Torinesi a Diano Marina 5.000
Lorenza - Fabrizio e Franca assenti quando è stata fatta la raccolta nella classe IV della Scuola Israelitica Colonna e Finzi 1.000
In onore di Papa Giovanni 3.000
Franca 2.000
Giorgio in memoria di Papà 1.000
Carmen e Michele 1.000
Aldo e Adriana in memoria dei loro defunti 2.000
N. N. 2.000
A. E. 1.000
Rina Novara 2.000
Anna e Francesco Marchisio 2.000
Flandra 2.000
Due sorelle ricordando una loro cugina 2.000
Ricordando Don Primo Mazziari 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Bimbi Andriolo 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Alfiolo Giovanni 1.000
Soc. Geom. A. Bresciano S.p.A. e dipendenti - Monsiglio 35.210
Fanelli Dott. Giuseppe - Roma 25.000
I dipendenti della Ditta C. Tartara e figlio - Valenza 22.000
N. N. e dipendenti Biella 22.000
Titolari e maestranze Sughificio Bocchio G. e figli Spinetta Marengo (Alessandria) 20.000
F. P. 20.000
Personale tecnico Casre 15.000
Ettore Mosca - Mathi 10.000
N. N. 10.000
Dott. T. C. Cuneo 10.000
Doriana e nonna Rosa in memoria di nonno Guido 8.000
Famiglia Miglietta 5.000
Un affezionato lettore da Novara 5.000

N. N. 1.000
Un vecchio pensionato 1.000
M. C. 1.000
N. N. 1.000
Clotilde Bollati 1.000
Francini 1.000
A. A. 1.000
N. N. 1.000
Dipendenti ditta Ciastellardo S.p.A. 50.000
Elena Beffe e Carla Rosina 25.000
Maria, Pietro, Chiara 25.000
Papà e mamma 10.000
N. N. 10.000
D. L. 7.000
N. N. 5.000
Gino 5.000
Signoretti - Roma 5.000
N. N. 5.000
Elide e Beppe 5.000
Dairino Cristina 5.000
N. N. 5.000
P. M. 5.000
Simonetta 5.000
Cesare Boggia 5.000
Guido, Roberto e Pier Franco 5.000
N. N. 5.000
Luca e Giuseppe 5.000
In memoria dei suoi genitori 5.000
Andrea e Claudia 4.000
N. N. 3.000
Giancarlo Simona 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Una mamma 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII, Titti 2.000
N. N. 2.000
Siluano C. in memoria della cara Madrina 2.000
Alessio Angela 2.000
C. A. 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII S. E. 2.000
Griffa 1.000
N. N. 1.000
Una suocera 1.000
Una pensionata di Chivasso M. G. 1.000
Tancredi 1.000
N. N. 1.000
La Biblioteca Popolare Trofarellese - presidente il sig. sindaco: dott. Fenoglio - ha raccolto fra la cittadinanza di Trofarello (lire 207.500):
Dott. Fenoglio (sindaco di Trofarello) 10.000
Comm. Ottolenghi 10.000
Dott. Gastaldi 10.000
Masera Giovanna 1.000
Scano Giuseppe 1.000
Avalanco Francesco 1.000
Fratelli Garigilo 10.000
Persello Silvana 1.000
N. N. 2.000
Damiani Chiara 1.000
N. N. 300
N. N. 3.000
La piccola Antonella Moschin 3.000
Galliano Ida (pensionata Previdenza) 2.000
Palermo Maria 5.000
Marengo Caterina 2.000
N. N. 1.000
Rubatto Alberto (apprendista) 1.000
Robiolo Pietro 1.000
Figus Luigi (operaio) 400
Marnetto Rosina 1.000
N. N. 1.000
N. N. 300
Il piccolo Cantoni Piero 1.000
N. N. 1.000
Putorti Carmelo 2.000
Robiolo Pietro 5.000
Franchello Elio 1.000
Nari Amalia (pensionata Previdenza) 1.000
Giacon Alfredo 1.000
La piccola d'Agostino Marcella 500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Luchetta Bellino 1.000
Carmen 1.000
Celadon Piero 1.000
Romanello Teresa (pensionata) 1.000
Coniugi Arduino 1.000
Gianpiero e Gabriella Raschiotti in memoria del papà 5.000
Il piccolo Spataro Adriano 1.000
La piccola Cristina 1.000
Il piccolo N. N. 1.000
La piccola Marilena 1.000
N. N. 1.000
Scuvero Antonio 1.000
Il piccolo Arturo 1.000
Masera Scolastica 5.000
Masera Francesca 2.000
N. N. 10.000
Bravin Vittorio 2.000
Bona Giovanni 1.000
Zappino Giulio 1.000
Corino Marisa 1.000
Balla Simona 1.000
Patrona Nicoletta 1.000
Cucco Olimpia 1.000
La piccola Ornella 1.000
La piccola Patrizia 1.000
N. N. 1.000
Il piccolo Dematrio 1.000
B. C. 500
Un gruppo operai ditta Gaya 20.500
N. N. in memoria di Nento M. 1.000
L.T.R.M. 5.000
Isolatto Luigi 2.000
Gonnella Lucrezia 2.000
N. N. 500
Carabello Losangelo 1.000
Bertone Camillo 5.000
N. N. 1.000
Palermo Luigi 3.000
Reduce India 5.000
N. N. 5.000
C. N. 1.000
N. N. 1.000
B. D. 1.000
M. N. 1.000
N. N. 500
Famiglia Borasso 1.000
Turello A. 5.000
N. N. 1.000
P. S. 500
A. M. 500
Bariana Rosa 1.000
C. D. 1.000
Montaldo 1.000
Barberis 1.000
Scalenghe 500
Famiglia Mennis 1.000
Gianolio (pensionato) 1.500
N. N. 500
N. N. 500
N. N. 2.000
N. N. 2.000

Lazzaro 5.000
Miroglio Calisto 5.000
D. F. 5.000
Donati Francesco Alessandro un vecchio soldato della classe 1887 da Soragna 5.000
Ginotta 5.000
Carlo, Bianca e Mimmo 5.000
Enrico e Maria 3.000
Un pulcino 3.000
Club Amici di Walt Disney Zinola (Savona) 3.000
In memoria del marito 2.000
Francesca 2.000
Luisa per un bimbetto 2.000
Italia 2.000
Anna Maria Gerardi 2.000
Eleonora e Loredana 2.000
In memoria dell'amico Giovanni 3.000
Due fratellini in memoria del nonno Antonio 2.000
Lidia in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
U. S. Pro Settimo 35.000
2ª masch. B Ada Negri, Torino 20.645
N. N. 15.000
N. N. 12.000
N. N. 11.500
Paola 10.000
Grosso Nicolisio 10.000
Garrone Griffa 5.000
In memoria dei dispersi in guerra 5.000
Fabrizio Opessi 5.000
Raffaella Maseri 5.000
N. N. 5.000
Guido in memoria del nonno 5.000
Gioachino Emilia 5.000
N. N. 4.000
Maddalena 4.000
Pastore 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Pardoni Serafina 3.000
N. N. 3.000
Marco e Luca 3.000
Albina e Antonio Bovino 3.000
N. N. 2.000
A Papa Giovanni XXIII 2.000
Davide 2.000
Conrotto 1.500
Silvia 1.500
G. G. G. anziano Fiat 1.000
Meneghini 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Valeria 1.000
N. N. 1.000
Franca e Mario 1.000
N. N. 1.000
Alessio 1.000
Arnone Fortunato 1.000
Coniugi Amodini 1.000
N. N. 500
Lalla Marisa e Mimmo 50.000
In memoria di Domenico Massa 10.000
Fiorenza 10.000
N. N. 10.000
Guido 10.000
Andrea e Paola 5.000
In ricordo di Gilda 5.000
N. N., Volvera 5.000
Marolga, Luisa, Antonio e Rosanna Trotti 5.000
Dipend

In nessun posto la fame è più feroce che a Madras

(Segue dalla 6ª pagina)

Mussinatto Anastasia 1.000
N. N. 1.000
Ines 1.000
Enrica 1.000
Meli Lina 1.000
N. N. 1.000
Gallo Attilio 1.000
Un gruppo di dipendenti di S. Paolo Solbrito (Asti) 40.250
Paola 10.000
M. G. 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII - famiglia cav. rag. Rossi Eraldo 5.000
Un pensionato di S. Bernardo d'Ivrea 5.000
N. N. 5.000
P. A. B. Mirabello Monferrato 5.000
Frenchy e Teresa - Ge - Pegli 5.000
Ariotti Carlo - Caiamandrana 5.000
La sorella di un missionario africano 5.000
In memoria del ten. col. Umberto Re V.F. 5.000
Renato Curti - Ivrea 5.000
Famiglia Ernesto Snettone - Trino Vercellese 5.000
Carla Gianni e mamma 5.000
Rizzi 5.000
N. N. 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
Carla 3.000
Costella Giuseppe 3.000
M. L. 2.000
Lina e Carlo in ricordo di una persona cara 2.000
F. Z. 2.000
Anna Pavarino 2.000
G. L. R. 2.000
Flavia Bellino 2.000
Faccio Renzo 1.000
N N. 1.000
Elsa e Franco 1.000
N N. 1.000
N. N. 1.000
Pignè Giuseppe 1.000
Benedetto Michele 1.000
Tre fratellini Mauro Massimo Walter 1.500
Per l'avvenire di Laura 1.000
Maria Teresa e Anna Maria 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 500
N. N. 15.000
Franco e Gian Carlo 10.000
T. G. in onore a S. Antonio da Padova in memoria dei miei defunti 10.000
N. N 5.155
In memoria dei nostri defunti e in onore di Papa Giovanni XXIII - M.G. 5.000
M. B. in onore di Papa Giovanni XXIII e suffragio miei defunti 5.000
Mariotto - Ferrero 5.000
Candelo Filippa 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Laura 5.000
Ostorero 5.000
N. N. 5.000
Mondialista 5.000
Franco e Teresa 5.000
Roberto e famiglia 4.000
Bittolo Rosalia 3.000
N. N. 3.000
Cinzia 3.000
R. D. 3.000
Uliana 2.000
Fragolese 2.000
N. N. 2.000
Grosso Maria 2.000
Ama il tuo prossimo 2.000
Istituto di Villa S. Francesco 2.000
Ida e Beppe 2.000
In memoria del caro nonno De Gregorio Gildo 2.000
N. N. 2.000
Da Facci Rosa Stenne 2.000
Pensionato Prev. Soc. 2.000
Giampiero per i suoi amici indiani 2.000
N. N. 1.500
N. N. 1.500
Bonino 1.000
Il piccolo Luigi 1.000
Giuliani Erminia 1.000
Giacomini 1.000
N. N 1.000
N. N. 25.000
In memoria della cara Vittoria 10.000
Sebastiano Lidia Enrica Piera 10.000
De Marchi Giacometti 10.000
Avenati 10.000
Marinella e Susi 10.000
Sei ragazze e 7 ragazzi 8.800
Laura 5.000
Cima Giuseppe 5.000
Pensionato 5.000
B. B. 5.000
V. B. 5.000
N. N. 5.000
Due fratelli Giuseppe e Antonio 5.000
Vincenzo e Renato 4.000
Grestini 4.000
Rosmino Paolo 4.000
N N. 3.000
Baldo 2.000
In memoria di Papa Giovanni 3.000
N. N. 3.000
Per il sorriso di un bimbo 2.500
Piero 2.000
Cesario La Palombara 2.000
N. N 2.000
F. F. 2.000
Franca e Carlo 2.000
N. N. 2.000
A R. 2.000
N. N. 2.000
B V. 2.000
Perucca Giuseppe e Cristina 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Sgardino Lina 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
R. G. 1.000
N. N. 1.000
Nonna Lia 1.000
A. N. T. 25.000
Bruno in ricordo di zia Cate 10.000
Roby e Dany 10.000
Lilly Argirò 10.000
Adelgiova 10.000
Alberto, Mauro, Alessandra e Federica ricordando la sorellina 7.000
N. N. 5.000
Milla 5.000
N. N. 5.000
N. N. 2.000
Silvana 5.000
Gioconda - Torino 5.000
ISS 5.000
B M. 5.000
Carnero 5.000
N N. 5.000
Famiglia F. V. 5.000
D. T. e G. R. 4.000
Lorena 3.000
Orsi 2.000
N. N. 2.000
Cavaglià 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Maurizio 2.000
S. T. 2.000
Richetti Massimo 2.000
Nonna Vittoria 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Milone 1.000
Un pensionato INPS 1.000
Varetto Maria 1.000
E. L. 1.000
Dina 1.000
N N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Assunta Ferrante in onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria del marito Mario e del figlio Angelo 30.000
Amici 21.000
Angela e Bruno 20.000
Scuola elem. Settimo Tor. gli alunni della IV masch. A e l'insegnante 15.500
In onore di Nani 10.000
Annamaria e Gabriella 8.000
N. N. 6.000
Linda Puccelatti 5.000
Camillo e mamma 5.000
N. N 5.000
Adriana e Stefania 5.000
Laura e Elisa 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
R. N. in ricordo dei cari morti 5.000
N. N 5.000
N. N. 4.000
La famiglia Boccalatte per i bambini affamati dell'India 3.000
Luciana e Nicola 3.000
N. N. 2.000
Melani 2.000
A. R. 2.000
A. G R. 2.000
V. P. 2.000
E. S. 2.000
Bruni Emilia 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
L. G. 2.000
N. N. 1.000
F. O P. 1.000
N. N. 1.000
Diedinge Graziano - orfano di guerra 1.000
N. N., Papa Giovanni XXIII ci protegga sempre 1.000
N. N. 1.000
Maria e Aurelio 1.000
N N. 500
N. N. 500
Iniziativa Circolo «ACLI» - Caselette 115.000
Maria Carla - Alessandro Feruglio 10.000
M. F. O. Moncalieri 10.000
Graziella genitori e nonna 7.000
N. N. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 8.000
Monticone Piero e Maria 1.000
Laura e Giorgio 5.000
Danilo e Fabrizio Audisio 5.000
N. N 1.000
Moretta Ottorino 5.000
N N. 5.000
N N. 5.000
N N. 5.000
Coniugi Graziani 5.000
Famiglia Molenna 4.000
Angelo Elio, Emilio e Teresio 4.000
Colombotti - Beniamino - Biagio Amilcare Zani Martino, Galvan Romolo 4.000
Bertoli 3.000
Silla 3.000
S B. 2.000
N. N. 2.000
Maria Teresa ed Enrico S 2.000
Roberto 2.000
N. N. 2.000
Barbero Maria 2.000
N. N 2.000
N. N. 2.000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Luciana Gino e Paola Chiarotti Luisa 2.000
Capuccio Domenico 1.000
N. N 1.000
Pumilia 1.000
Nonna Rosa 1.000
Un invalido in memoria di Giovanni XXIII 1.000
Oddone 1.000
Cinzia T. 1.000
Verni 1.000
N. N 1.000
Bordone 1.000
Coniugi Martini 30.000
Gruppo dipendenti Piccolissima Industria 22.000
Famiglia Marmetto 10.000
Baccuti 10.000
Rossi 5.000
Gabriellina 5.000
Carlo e Rosanna 5.000
Angiolina e Fulvio Bellanzin 5.000
Ditta Fornaro 5.000
Enrica 5.000
In ricordo di Papa Giovanni XXIII - Secondina e Antonio 5.000
N. N. 5.000
N. N. 4.000
Fava 3.000
Gabriella e Gian Paolo 3.000
N. N. 3.000
Guglielmetti 3.000
N. N. 2.500
N. N. 2.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Laura Umberto 2.000
N. N. 2.000
N. N 2.000
N. N. 2.000
Nonna Angela 2.000
Adriana e Roberto 2.000
Alla memoria dei nonni Anna e Giuseppe e zia Olga e Arturo - Annamaria Z. 2.000
La nonna 2.000
Coniugi Bajetto Aldo e Caterina 2.000
Valsana Giovanni 2.000
Martino e Maria 1.500
Maria e Mario 1.000
N. N 1.000
Roberta 1.000
Helio 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Mariarosa 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Scuola G. Allievo classe I maschile B 18.000
Due pensionati di Valprato Soana 10.000
B. D. P. 1.000
Claudia 6.000
Tacchelli Renato - Mercurago (No) 5.000
Coniugi Bianco - Bordighera 5.000
Androetto - Alassio 5.000
Stella Cesare - Andrate 5.000
Ilario Darino - Pandi Elisa - Moia E. - Torino 5.000
Raschigg Lavinia e Zita Torino 5.000
Gabriella e Luigi 5.000
Famiglia Cuminetti - San Damiano (Asti) 5.000
Famiglia Spazzoli - Cesena 5.000
Perino Vanni - Pray Biellese 5.000
Emma e Piarina Giono in memoria dei loro cari morti 5.000
Da Trieste Alma e Filippo 5.000
Balossino Luisa - Cooperatrice Salesiana - Castelletto 5.000
R. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
Paola 5.000
N. N. 5.000
Nonno Lino e nonna Irene ogni bene augurando a Gianmario 5.000
Signoroli Riccarda - Vigliano Biellese 5.000
Ital - Agro - Grugliasco 5.000
Ottavio Guastamacchia 5.000
In memoria di «Valentina» - Albisola Capo (Sv) 5.000
Cecilia e Paola di sette e sei anni - Albisola Mare 5.000
Ermes e Gina 5.000
Personale Posta Valprato 1.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Mariaca Laura 2.500
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Una inferma sola e senza pensione in memoria della sua mamma 2.000
Egiziano 2.000
Una pensionata 2.000
N. N. 2.000
Valsoanay Raffaella 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
In memoria dei nostri cari genitori - F.lli Sambin 1.000
N. N. 50.000
La III classe femminile A della scuola elementare C. Boncompagni - Via Galvani 7 - To 48.600
Lorella 18.000
N. N. 10.000
Perino Lorenzo 10.000
L'ottantasettenne pensionata F. B. Zulmira ricordando cosa vuol dire fame 10.000
Carmen e Patrizia L. F. 10.000
Sei fratellini per i fratellini dell'India 6.000
In onore a Papa Giovanni XXIII - Davide e Anna 5.000
Uno scolaro di IV mista - S. Maria di Grugliasco 5.000
Ro e Gio 5.000
Gobriolo Arsenio 5.000
Fabrizio 5.000
F. Munda - Arco (Trento) 5.000
Paolo e Valeria 5.000
Rosina e Marco Cavaliere 4.000
N. N. 3.000
Lentini Giuseppe 3.000
B. F. 2.500
Rosso Battista 2.500
Giulia e Lino 2.000
Coniugi Masuero 2.000
I. L. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Famiglia Bertolone Cosimo 2.000
Silvi e Nichi 2.000
Marchesi Gustavo e Lucia IV femminile scuola C. Boncompagni - Torino 2.000
Maggiora Pietro 2.000
Franco e Maria 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Lucietta 2.000
Nilda 1.500
P. A. 1.000
N. N. 1.000
Davide e Edoardo 1.000
Una cieca 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Verniari Giuseppe in memoria della nonna 1.000
N. N. 20.000
Soci corridori Volo club - Borgo San Paolo 15.000
M. T. - Mondovì 10.000
Andrea e Alessandro 10.000
Canesso Pietro 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Antonella e Luca 10.000
Lavagno Enzo e Maria 10.000
Walter 5.000
In memoria di Pier Carlo Gegi 5.000
M. O. 5.000
Carla 5.000
Rosano 5.000
Una nonna ringraziando Papa Giovanni XXIII 5.000
Luca e Gianmaria 5.000
Zaira ed Angelo 5.000
Roberto 23-12-65 5.000
In memoria della mamma Gino e Rita 5.000
Castrignano 3.000
Silvio e Fulvia 3.000
N. N. 3.000
Marisa e Vittoria 3.000
Margherita 2.000
In memoria dei miei morti 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Un pensionato 2.000
N. N. 1.000
A. R. 1.000
N. N. 1.000
Marco 1.000
Vally 1.000
N. N. 1.000
M. Q. in memoria dei suoi defunti 1.000
Per Papa Giovanni XXIII 1.000
Carolina B. 1.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. (Parigi) 10.000
N. N. 10.000
D. V. 10.000
In memoria di papà 10.000
Scagnelli 5.000
Cellino Gabriella 5.000
Rosingana 5.000
N. N. 5.000
Giuseppina Monfrino 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Maria Luisa in memoria dei loro cari 5.000
Famiglia Gherard 5.000
Adelaide e Mario 5.000
N. N. 5.000
Davide 4.000
Valletti Adalberto 3.000
N. N. 3.000
Lina e sorella 3.000
Claudia 2.500
N. N. 2.000
Due pensionate in riconoscenza a Papa Giovanni XXIII e S. Giovanni Bosco 2.000
N. N. 2.000
Mancini 2.000
N. N. 2.000
Perrone 2.000
Adriano 2.000
N. N. 1.500
Per i miei morti 1.500
Due sposi Lino e Pina 1.500
Speranza e Gino 1.000
Massimo 1.000
Una pensionata in onore di Giovanni XXIII 1.000
Frazzetta G. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 500
«Chez Louis» e personale 35.000
N. N. - Casale Monf. 10.000
N. N. 10.000
M. A. 10.000
G. L. P. - Torino 2.000
N. N. 2.000
A. D. 2.000
N. N. 1.000
Mangiona 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
R. F. 5.000
N. N. 2.000
M N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Ricordando mio marito 1.000
Tutta la scuola media Guido Gozzano di Rivarolo Canavese 278.450
A Papa Giovanni XXIII 1.000
Famiglia Bottaro 1.000
Sacco 1.000
In memoria dei miei defunti 1.000
N. N. 30.000
N. N. 15.000
N. N. 11.000
Un ex allievo di Don Bosco 10.000
Madrina e Susanna 10.000
A Padre Maschio per il Nunin 10.000
Claudia, Roberto e nonna 5.000
Famiglia profuga dall'Africa 5.000
Natale Marocco e famiglia 5.000
Famiglia Cantamessa 5.000
Elisabetta Schwarz 5.000
M. G. in memoria dei genitori 5.000
Brunella, Isabella, Nicoletta e la nonna 4.000
Adriano e Rita 3.000
Maurizio 3.000
Carmen pensionata 3.000
L. 3.000
Gallo Giancarlo e Anna 3.000
V.E.S.T. 2.000
Un tranviere 2.000
Rinuccia, Italico Montaldi 2.000
Patrizia e Daniele Sansarini 2.000
N. N. 2.000
Giuliano Tina 2.000
F. L. 2.000
N. N. 2.000
Buratti 2.000
Marabotto Venegani 2.000
Virginia e Alberta 1.000
Enrico e Giovanna 10.000
N. N. 10.000
Licia, Luciano, Luisa 6.000
N. N. 6.000
Banchio Pier Bruno 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Carlo e Lucia 4.000
Maria 4.000
In memoria del papa 4.000
N. N. 3.000
Bruno 3.000
Paolo d'Agostino 3.000
In memoria dei miei morti 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
In memoria dei miei morti 2.000
Roberta e Marina 2.000
Famiglia Monti 2.000
Enrico 2.000
In memoria dei miei morti 2.000
N. D 1.000
Simonetta B. 5.000
Romano e Rina in memoria dei cari defunti 5.000
N. N. 3.000
Giovanna A. P. 3.000
N N. 3.000
M B. 2.500
N. N. 2.000
R M. 2.000
V D. 2.000
Prandi Ercole 2.000
In memoria di mio marito Giuseppe 2.000
Toscano 2.000
In memoria di mio marito Luigi 2.000
N N. 2.000
N N. 2.000
Pola Silvana 2.000
N N. 1.000
R. S., pensionato 1.000
Mariuccia e Carlo in memoria di zio Eligio 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Roberta 1.000
Serafino Topino 1.000
Ferruccio in memoria dei nonni 1.000
N. N. 1.000
Franca in ricordo del suo Riccardo, carità, lenire dolori e rassegnazione 100.000
Clan del Magnifici 15.000
Laciocca di Gesù Operaio 12.000
Franco 12.000
N N. 10.000
O. L. 10.000
Soave Marasso 10.000
Via Barletta 84 10.000
P M. 10.000
N N. 5.000
N N. 5.000
Santiano 5.000
G. G. 5.000
Antonietta Spinello 5.000
Giovanna Pastore 5.000
In memoria della cara mamma e della moglie 5.000
Quattro di Torino 4.000
Tumeo 3.000
N. N. 3.000
Pino e Mariolina 3.000
Giuliana 3.000
Paola e Gabriella Dagharo 2.500
Famiglia Rebuffatti 2.000
N. N. 2.000
Paoletta 2.000
Luca 2.000
Marco e Silvia 2.000
N. N. 2.000
Rosi e Domenico 2.000
Ful 1.500
N N. 1.000
L R. M. 1.000
Alice Bruna 1.000
In memoria della cara mamma e papà 1.000
Robertina e Maurizio 1.000
Anna e Luigi 1.000
Luciano e Gemma 1.000
N N. 1.000
N N. 1.000
Domenico e Norina Ferrini 1.000
A cura «Circolo giovanile Don Bosco» Agnelli 135.000
N. N. 20.000
Angelo, Egidio, Dina 10.000
Ufficio Registro A.G. 10.000
Famiglia Giacomo e Giorgio Tuninetti 5.000
N. N. 5.000
Maria Brambilla 5.000
Maida Francesco 5.000
Due sorelle pensionate Prev. Sociale 5.000
G. G. 2.500
O. D. 5.000
Gigi D. 1.000
N. N. 1.000
Toja 2.000
N. N. 1.000
Ricordando Pio XII e Papa Giovanni XXIII 1.000
Cati Angelo 500
La Parrocchia di Casanova Elvo (Vercelli) 30.000
P. N. B. 20.000
Boano 20.000
Tiziana e Luisella 10.000
V. C. in memoria del papà 10.000
Paglia Franco Cuniberti 10.000
Pellegrini Maria Paola 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
C. G. V. 10.000
Jetta e Carlo 5.000
Dario e Daniela Canepa 5.000
Luigi e Chicca 5.000
M. G. 5.000
Arona Luigi 5.000
A.T.G.P. e nonna in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Franco e Elisa 5.000
In memoria di Carducci Raffaele 5.000
N. N. 4.000
Roberta Gambarini 4.000
Sanna 3.000
Franco Berardo e mamma 3.000
Maria Battistella vedova Zola 2.550
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Carla e Adolfo 2.000
N N. 2.000
Famiglia Pecchio 2.000
Mario 1.000
R. S. 1.000
B. Roberto 1.000
N N. 1.000
Pensionato Ferrovie Stato 1.000
Maretto Roberto e Franco 1.000
Un pensionato in onore di Papa Giovanni XXIII 500
Esposito Donato 500
La Scai Pruf Italiana e i suoi dipendenti 53.300
Per tutti i commercianti del Portico di Sestriere (To) (L. 51.000):
Senza Giuseppe 10.000
Lovera 10.000
Pizzimento e Sauza 10.000
Marino Pietro 5.000
Irma Cattabiani 10.000
Mazzucco 5.000
Ragazzi parrucchiere 1.000
Classe II maschile - Testona 30.000
Costa Malocco 15.000
Giocatori dal Chieri ed allenatori 15.000
N. N. 10.000
G. G. 10.000
Nel 3° triste anniversario del mio caro indimenticabile Lino - in sua memoria Maria L. 5.000
In memoria di Andrea Giovanni Casetta 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII per avere sempre la sua protezione 5.000
In memoria di Michele Cambiano 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 2.000
L. M. 5.000
Ceste Patrizia 5.000
Lucia 4.000
I risparmi del piccolo Vittorio 4.000
N. N. 3.000
V. G. 3.000
N. M. 1.500
Scuola festiva M. Laetitia di commercio sez. Margherita di Savoia 3.000
N. N. 2.000
Chiri Domenico 2.000
N. N. 2.000
Perotti Giacomo 2.000
C. B. 2.000
Laureana 2.000
Ornella 1.500
Cristiana 1.500
N. N. 1.000
Lucia Sante 1.000
Giannotta 1.000
Alberto e Gian Franco 20.000
I. C. 1.000
Lucio e Cesare 20.000
Sig. Parini - Scuola Festiva Maria Letizia 17.500
N. N. 17.000
N. N. 15.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Gianfranco e Lina 7.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Alberto e Bruno 5.000
N. N. 5.000
Giorgio e Laura 4.000
N. N. 3.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 2.500
Marina Claudia Poletto Casana in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Nino e Marcella 2.000
N. N. 2.000
A. T. 2.000
Adriana e Carlo 2.000
Pino 2.000
N. N. 2.000
Battaglini Franca 2.000
Mario e Ida 2.000
Un italiano 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Maria 1.800
Maria Grazia 1.000
Un Cottimista 1.000
In memoria di papà Giuseppe 1.000
Franca 1.000
N. N. 1.000
Lino, Telesio Valente 1.000
N. N. 1.000
Lanza 1.000
Margherita e nonna Rita 1.000
L. A. 1.000
Egidia M. 1.000
Mario 1.000
Famiglia Gindro Vannuccini 25.000
P. A. A. 18 10.000
Lorenzo Negro 10.000
Mario e Anna 1.000
R. F. 3.000
N. N. 2.000
Silvia in memoria di nonno Giuseppe 2.000
N. N. 2.000
Lavagna Maria 2.000
Di Dio Maria 1.500
N. N. 1.000
Sambri Vittorina 1.000
Ghimenti Paolo 1.000
Adriana Giorgio 1.000
Guido C. 1.000

Totale L. 14.631.970
Totale preced. L. 370.027.840
Totale generale L. 384.659.810

Le sottoscrizioni giunte lunedì

I dipendenti dell'Istituto bancario San Paolo di Torino (terza offerta) 2.500.000
Soc. Martini e Rossi 1.000.000
Dipendenti della «Martini e Rossi» S.p.A. 371.500
Ginnasio e scuola media Cesare Balbo 914.535
Operatori del mercato ingrosso Fiori - Città di Torino 200.000
Direzione e dipendenti Castor S.p.A. 300.000
Allenatori e giocatori i squadra F. C. Juventus 170.000
Dirigenti, impiegati e operai della Società Editrice Internazionale Sede e Filiale di Torino 315.500
Scuola Media statale «Benedetto Croce» Alunni delle classi: I A, C, D, E, F, H; II A, M, D, F, E, H, G; III A, E, D, E, F, H 220.000
Bocciofila Crimea corso Moncalieri 74 Torino 100.000
Soc. U.T.S. Direzione e dipendenti 380.000
Ditta Ravit e dipend. 135.000
Personale Istituto Case Popolari Torino 140.000
Amministrazione Comune di Collegno 100.000
I Consiglieri comunali di Collegno 75.000
I dipendenti comunali di Collegno 65.550
Offerte raccolte tra la popolazione di Gressoney St. Jean - (L. 393.500):
Laurent Luigi 1.000
Herin Adriano 1.000
Renola Alberto 500
Laurent Nando 5.000
Squinoli Firmino 1.000
Ceresa Carla 1.000
N. N. 5.000
Cyprian Roberto 500
N. N. 1.000
Corso Sisto 500
Jacon 500
Squinobal Leonardo 500
Guindani Lino 1.000
Squinobal Ernesto 1.000
Arnodo Maria 1.000
Laurent Ardulno 1.000
Famiglia Bieler-Glavina 5.000
N. N. 2.000
Famiglia Siragna 3.000
Christillin 5.000
Famiglia De Juliani 1.000
Famiglia Bastrentaz Umberto 2.000
Famiglia Laurent Adriana 1.000
Laurent Edmondo 2.000
Filippo Agostino 3.000
Famiglia Bieler Giovanni 1.000
Famiglia Angoter Mario 1.000
N. N 2.000
Miolat 2.000
Barell Armando 1.000
Mehr Erminio 2.000
N. N. 10.000
Squinobal Natalia 1.000
Mehr Arturo 1.000
Bieler Carlo 2.000
Cyprian Arturo 1.000
Lerello Carlo 500
Cavalli Enrico 1.000
Monterin Enrico 1.000
Laurent Corrado 500
Follis Mario 3.000
Angoster Leo 500
Famiglia Vaulaz 1.000
Franca Morando 1.000
Welf Letizia 4.000
Pecco Alberto 1.000
Vaulaz Piero 1.000
Vincent-Curtaz Caterina 5.000
Capello Aldo 5.000
Famiglia Laurent geom. Giuseppe 10.000
Stevenin Mario 1.000
Famiglia Rial Guido 1.000
Squindo Laura 500
Squindo Eugenia 1.500
Squindo Arnaldo 3.000
Elva Squindo Mehr 3.000
Squinobal Palmira 500
Rial Federico 1.000
Pecco Sibilla 1.000
Rial Teofilo 1.000
Rial Remo 5.000
Mehr Carlo 500
Laurent Eugenio 1.000
Welf Margherita 1.000
Nepoli Luigi 10.000
Nepoli Vito 10.000
Anita Lateltin 1.000
Elsa Angelin 2.000
Thady Roberto 1.000
Laurent Alfredo 2.000
Squinobal Pasqualina 1.000
Laurent Ernesto 1.000
Fosson Augusto 1.000
Bovelaz Camillo 1.000
Rosaria Ghisamo 500
Rial Renato 1.000
Lazier Ermelinda 1.000
Cotez Azarello 1.000
Squinobal Paulo 1.000
N. N. 1.000
N. N. 3.000
Stevenin Franco 1.000
Ester Lercoz 1.000
Pericher Giovanni 1.500
Linty Giaino 5.000
Linty 1.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Stevenin Corrado 1.000
Rial Enrico 1.000
Pieroni 1.000
N. N. 5.000
N. N. 3.000
Fam. Bastrenta Erminio 2.000
Stevenin Alda 500
Rial Marco 1.000
Thady Joannes 2.000
Bach Peccoz Egon Luigi e Carletto 25.000
N. N. 1.000
Eugenio David 1.000
Lercoz Carlo 2.000
Rial Camillo 1.000
Gamba Pio 1.000
Lazier Umberto 1.000
Squindo Osvaldo 1.000
Rial Guido 2.000
Pedroni Armando 5.000
Delg Andrea 500
Delapierre Vincenzo 1.000
Gagliardi Maria 2.000
Follis Dario 2.000
Bieler Maria 500
Camilla Curto 2.000
Eva David 3.000
Aymard Ugues 5.000
Albert Linty 4.000
N. N. 10.000
N. N. 500
N. N. 1.000
N. N. 500
Stefano Stochino 5.000
N. N. 5.000
Aymard Anna Caterina 1.000
S. A. G. I. T. Gressoney St. Jean 100.000
Per Papa Giovanni XXIII 1.000
N. N. 21.000
Giorgio e Gabriella d'Arcano 10.000
N. N. 15.000
Posteggiatori A.C.I., To Sestriere 10.000
Dipendenti e Collaboratori Utet, agenzia Torino 11.185
Adriana e Enrico 10.000
N. N. 10.000
N. N. 7.000
Moraglio 6.000
Vittoria e Arnaldino 5.000
N. N. 5.000
Linda e Michela Antonucci 5.000
Fam. Trentin in memoria della Mamma 5.000
Giuliano, Maurizio, Patrizia e Gabriella 4.000
Andreini G. 3.000
Paolo e Giansalvo 2.500
Tasca Mario 2.500
Franco e Stella 2.000
N. N. 2.000
Giancarlo 2.000
Antonietta e Giulia 2.000
Sanzio Mario e Dibello Mario 2.000
Nonna Ines in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 1.000
Franco e Antonio Grimaldi in suffragio del Papà 1500
Benito 1.000
N. N. 1.000
Vietti Giovanni e Ernestina 1.000
M. V. B. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Dino 1.000
Castagno Ludovico 1.000
Annamaria Nani 5.000
N. N. 1.000
Zaccaria Rina 1.000
E. F 1.000
N. N. 1.000
Cambanelli Sebastiano 1.000
N. N. 500
Direzione, insegnanti, alunni dell'Istituto interpretariato e Liceo linguistico 162.700
Allievi Corsi professionali Civica Scuola per l'Industria e l'artigianato Torino 30.500
Una riminese 10.000
N. N. 10.000
Un gruppo di amici 10.000
Paola e Maria Pia in ricordo di Papà 10.000
Anna, Paola e Vittorio 10.000
I genitori di una suora salesiana missionaria (2ª offerta) 10.000
Gina Giovanna e Anna 6.000
Paolo perchè cresca buono 5.000
Raffaella e Simona 5.000
In memoria della nostra mamma, Margherita Chiese 5.000
B. C. in suffragio dei morti 5.000
N. N. 5.000
Mellano Antonella 5.000
Giovanni e Luisa in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
L. M. K. 5.000
Palmerio Roberto 4.000
M. L. 3.000
Lalla e Sandra 3.000
N. N 3.000
M. I. 2.000
Pino pensionato 2.000
Nevia e Claudio 2.000
R. P. in memoria dei suoi defunti 2.000
Gremo Angela 2.000
Delize 2.000
Zanella G. L. 2.000
N. N. 1.000
D. E. in memoria della nonna 2.000
Arnone 2.000
N. N. 2.000
Cinzia Franchetto con mamma e Papà 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Evangelista 1.500
G. S. 1.000
Giovanni 1.000
N. N. 1.000
Officina Buratti 20.000
N. N. 15.000
Elsa e Nino 10.000
N. N. 10.000
Bice in memoria del caro Lilio 10.000
Irene Sergio Strata 10.000
Michela in ricordo del Nonno Aldo 5.000
Wanda e Luisa 5.000
Licia e Carlo 5.000
N. N 5.000
M. M. 5.000
Cav. Cantono Riccardo 5.000
Un augurio per l'onomastico di una cara amica L. R. B. 5.000
Giovanni e Olga Teresina 5.000
Liliana e Giancarlo Bosoni 5.000
S. A. 5.000
Rambaudi Bruno 4.000
Serra 1.000
N. N. ricordando i suoi cari defunti 3.000
Caretti Emma in memoria dei suoi defunti 3.000
Piera Bonino 3.000
Luigina Costa Vandero 2.000
Guerrini 1.000
N. N. 3.000
Vardiero 2.000
Tiuuccia e Gianni 3.000
Francesca Borgagno 3.000
Dario e Graziella 2.000
In memoria di Papà e Mamma 2.000
Falco Gennaro 2.000
Samarotto Aldo 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII M. G. 1.000
Ferrari Marco 1.000
In onore dei nonni N. N. 1.000
Maria S. V. 1.000
In memoria di Schiavone Lucia in Miani 1.000
Chiodo Giovanni 1.000
Venturello Giuseppe 1.000
Lanfranconi e Trotti, dipendenti della Ditta 80.000
Azario Tancredi 50.000
Sezione D.C., Beinasco 15.000
Centro Stile Fiat 40.140
Guido e Giuliana 25.000
A. G. 20.000
Col. Galassi Giovanni 10.000
Paoletta 10.000
Roncaglia 10.000
Scuola festiva femminile «Roberto D'Azeglio» 5.100
Giovanni, Franca e Maria Antonietta Gambedda, Cuneo 2.000
A. B., Cuneo 5.000
T. M. e F., Cuneo 10.000
Bisetti, Cuneo 1.000
L. C., Cuneo 3.000
Il piccolo Pier Luigi Cornetta Caraglio Cuneo 5.000
R. G. in onore di Papa Giovanni XXIII, Cuneo 3.000
Ercole Ferrero, Cuneo 1.000
Ing. Carlo Mondino, Cuneo 10.000
N. M. - Cuneo 10.000
N. N. - Cuneo 1.000
Soc. FILK Italiana Peveragno (Cuneo) 20.000
Una famiglia argentina - Cuneo 10.000
N. N. - Cuneo 2.000
R. S. - Cuneo 1.000
Da un portamonete dimenticato - Cuneo 1.155
Sottoscrizione tra gli impiegati e alcuni medici del Sanatorio «Carle» di Cuneo in occasione della festa per l'onomastico del direttore prof. Mazzini 16.500
N. N. 20.000
Adua e Linda 20.000
Sette cuginetti di Rivarolo, Mario, Anna, Renata, Paola, Maria, Marco e Andrea 7.000
N. N. 5.000
Carra Maddalena Locana invocando la guarigione del marito 5.000
Un congedante 5.000
Vanna Caresio 5.000
Carlo Giuseppe 5.000
Una giornata di lavoro 5.000
Per lo zio Vittorio 5.000
Wilma in ricordo dei suoi nonni 3.500
Cristina Ferrero 3.500
Un bambino 3.000
Graziano Almonetto in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Franco e Federico 2.000
Emma ed Enrico 2.000
Renzo e Rina 2.000
Silvana, Vittorio e Claudia 2.000
N. N. 2.000
Coraggio fratelli indiani vi vogliamo tutti bene Gesù ascolterà le vostre preghiere - Una sorella italiana 2.000
In memoria della madrina 1.500
N. N. 1.500
M. B. 1.000
B. R. 1.000
L. V. 1.000
G. P. 1.000
In memoria della sorella Esperia 1.000
N. N. 1.000
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo - 7° elenco (L. 1.909.145):
I postelegrafonici della provincia di Cuneo (secondo versamento) 1.009.150
Offerte raccolte dal sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Mondovì:
Prof. Dott. L. U. Barberis Mondovì 25.500
Amici del sabato, Mondovì 50.000
Lerda, Mondovì 5.000
Dardanelli, Mondovì 3.000
Costamagna, Mondovì 1.000
Tealdi, Mondovì 5.000
Famiglia Ellena Turbiglio, Mondovì 10.000
Prof. C. Angeleri, Mondovì 5.000
N. N., Mondovì 4.000
Oliva Luigi Bianco, Mondovì 1.500
In memoria di Simonetta Bruno, Mondovì 5.000
Stefano Rocca e consorte, Mondovì 3.000
Dott. E. Della Torza, Mondovì 1.000
Paola e Carla Faloppa, Mondovì 5.000
Giuseppe Leonti, Mondovì 1.000
Famiglia Rizzo, Mondovì 2.000
Maria Pannello, Mondovì 1.000
N. N., Mondovì 1.000
Giuseppina ed Ester Manfredi (ispettrice C.R.I.), Mondovì 10.000
Laura Gay Vitale Fauzone, Mondovì 5.000
Romano Fulcheri, Mondovì 2.000
Marcella Cravero, Mondovì 1.200
Agnese Pescio Beccaria, Mondovì 1.000
Fulvio Pastorelli, Mondovì 5.000
Guido Somano, Mondovì 5.000
Giovanna Rulfo, Mondovì 5.000
N. N., Mondovì 10.000
N. N., Mondovì 3.000
Genta, Mondovì 1.000
N. N., Mondovì 5.000
N. N., Mondovì 2.000
A. F. L., Mondovì 2.000
Giorgio Rulfo, Mondovì 10.000
N. N., Mondovì 3.000
Mauro Indemini, Mondovì 10.000
Teiso, Mondovì 2.000
Zanotti, Mondovì 2.000
Manlio Briatore, Mondovì 3.000
N. N., Mondovì 1.000
Manto, Mondovì 2.000
Famiglia Cavallero, Mondovì 6.000
Milka, Mondovì 2.000
Roattino, Mondovì 3.000
N. N., Mondovì 1.000
Bar

Ogni giorno 20 morti sui marciapiedi di Bombay

(Segue dalla 7ª pagina)

Per felice lieto evento, Rapelli e Carassone 5.000
N. N. 10.000
M. M. 5.000
N. N. 5.000
Pidello Eufelia 5.000
Famiglia Carminati 5.000
G. R. 5.000
Due nonni da Biella 5.000
N. N. 5.000
In ricordo della cara defunta F. R. nel V anniversario 5.000
N. N. 4.000
Guido Campiglia 4.000
N. N. 3.000
Famiglia Perino 2.500
Coniugi Bert 2.500
Nel 42° anniversario della mamma 2.000
Per un bambino che ha fame 2.000
R. S. 2.000
Maria Cristina e Gianmaria 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
C. A. D. R. 2.000
Mazzola Cristina 1.500
N. N 1.500
Serra Luigi 1.000
N. N. 1.000
Angela De Allegri 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Offerte raccolte tra la popolazione del comune di Brandizzo (L. 500.000):
Francone - Cavaliere - impiegati Municipio 10.000
I vigili di Brandizzo 4.000
N. N. 1.000
Bisello Francesca 1.000
Fam. Partengo-Valla 10.000
Vittorio e Domenico Tufariello
N. N. 1.000
Schirano-Remondini
Benone Leona 1.000
N. N. 5.000
Martino Luigi e Agnese 2.000
Dallippi 1.000
Di Amario 1.000
Cumberti Giuseppe 2.500
Quattro fratelli 1.500
Riscaldino Irma 1.000
Cerrone-Richetta 5.000
Pastero Remo 5.000
N. N. 5.000
Locatelli 2.000
Cena 5.000
N. N. 1.000
Legge 1.000
Casale 2.000
N. N. 2.000
Boiasso 2.000
Burio Giuliana 3.000
Tannovelli 1.500
Bugesa Giuseppa 1.000
Fam. Cima 2.500
Bisello 2.000
Lombardi Angela e Alberto 1.000
Scardino 1.000
Roccatti Giuseppe 1.000
Patrino Felice 5.000
Riscaldino Domenico 2.000
Dott. Garambois 5.000
N. N. 2.000
Canedese Lorenzo 1.000
Mazzoleni 5.000
Canedese - Guglia 2.000
Condescuri Antonio 1.000
Volpatto Giuseppa 500
N. N. 1.000
Regis
Cavalierio 1.000
Franco
Cesira 2.000
Finolto 2.000
Cassanago Giovanni 1.000
Lanzarotti Antonio 1.000
Margha - Giusa - Glo 1.000
N. N. 500
Nonno e nipotino Alberto 2.500
N. N. 1.000
M. A. 1.000
Mossino 1.000
Ditta Quarena 50.000
Fam. Bocca-Morelli 2.000
N. N. 1.500
Gagliardino Emilia 5.000
Cuniberti 1.500
In memoria del marito - N. N.
Sibella Giovanni 5.000
N. N. 3.000
Richetta Candida 1.000
Dagna Ernesto 2.000
Bena 1.000
Rolando 1.500
Maioglio 1.000
Krofer: dipendenti e titolare 80.000
Viazzi 1.500
Rolando Valentino 1.000
Bambini Bamfiotto 500
Dipendenti Sarpa 18.160
Sig.ra Calovini 10.000
N. N. 1.000
Moschin Giovanni 1.000
Piasolo Anna 1.000
Italiano Marino 10.000
Messina Grazia 1.000
Bertetti e Dassetto 5.000
Bresso 1.000
Codovilla Florina 1.000
Gurri 1.000
Germano Maria 2.000
Fam. Cesaretti Mario 1.000
Difini Calogero 500
Mursri 150
Bueso Guido
Ditta Barbera Aldo
Impiegati Dazio
Barlocco Patrizia 1.500
Stimsa: operai, impiegati, dirigenti 100.000
Guglia 500
Gilardi 1.000
Argentesi
Lovato Antonio 1.000
N. N. 1.000
Clerico Maria 1.000
N. N. 500
Ellena Giovanni e Nicola 10.000
Grosso 5.000
Lialari 1.000
Cardrillo 1.000
Civellario 1.000
N. N. 10.000
Dansero 5.000
N. N. 5.000
Favaro 1.000
Ellena Alfredo e fam. 2.000
Civallero 2.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Cravero 2.000
Comune di Brandizzo 25.000
Geom. Berardi 500
N. N. 2.000
N. N. 2.000

Personale tutto e degenti dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese 101.000
Dipendenti Ditta Urma Torino 35.000
Gli addetti alla sezione I della divisione lavori Ferrovie di Stato 34.000
Filiale di Torino della Tomaso Borghi e C. s.a.s. 30.000
Dipendenti Tomaso Borghi e C. s.a.s. filiale di Torino 26.050
Ing. Alessandro Giorio e signora in ricordo del piccolo Paolo 20.000
Associazione delle ex allieve Rosina in memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000
Augusto, Ida, Giuseppe d'Alfonso 15.000
2ª offerta Scuola elementare Statale L. Ottino 11.645
Un medico 10.000
N. N. 10.000
Cesare e Giovanni 10.000
Beatrice Richetta via Amendola 10, Torino 10.000
Negro Fiorella 10.000
C. H. P. 10.000
Clotilde e figlio 10.000
Elsa e Pupa 6.000
N. N.
Angela e Isaia 5.000
Famiglia Andreetto 5.000
N. N. S.E.Y. 5.000
Famiglia Tomasi 5.000
N. N. 5.000
Gavello Franco 5.000
Vangelista 3.000
Priarollo 2.000
C. P. e A. 2.000
M. E. 2.000
N. N. 2.000
Emilio in memoria della sua nonna 2.000
S. E. 1.200
Grazia 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII e dei miei defunti 1.000
Dino 1.000
Alessandro 1.000
Maria Gallino 1.000
N. N. 1.000
N. N. Lanzo Torinese 1.000
Allievi dell'Istituto tecnico industriale parificato «S. Ottavio», sez. diurna e serale 109.135
Cartiera di Germagnano, via Bidone 16, Torino 80.000
I dipendenti Cartiera di Germagnano 80.000
Un medico 50.000
N. N. 50.000
Mutilatini Poliomielitici Collegio S. Maria ai Colli Don Gnocchi 34.000
N. N.
N. N. 15.000
M. T. 12.000
N. N. 10.000
Gribaudo Giuseppina
V. L. 10.000
N. N.
Ten. Col. Birolo Aldo 10.000
N. N. 6.000
N. N 5.000
N. N. 5.000
In memoria di Pier Paolo 5.000
M. P. M. 5.000
Anna Girardi, Torino 5.000
I risparmi di Paola 5.000
Elena 4.000
Carla e Bruno
Simonetta e Laura 3.000
Ferro Guido 2.000
N. N. 2.000
Maria Teresa 2.000
V. A 2.000
Decima Rostan 2.000
Maura e zia 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Tambone Pina 1.500
M. G. 1.500
Bianca e Dante 1.500
Pietro Tassone 1.000
N. N.
F. P.
La bambina Antonella Di Fazio ed una bimba indiana 1.000
N. N. 500
Sezione e simpatizzanti cacciatori di Sangano (lire 17.500):
Nicola Turina Maria 5.000
Rettori Giulio 5.000
Giorda Domenico 2.000
Bernardi Mario 1.000
Accastello Giovanni 1.000
Pogoletti Giuseppe 1.000
Brovia Giuseppe
Plazio Carlo 1.000
Agrava Giulio 500
Ispettorato Monopolio di Stato 15.000
Maddalena Scavino in memoria della mamma 10.000
Tre anziane sorelle 10.000
Cinotto Emilio - Canischio 10.000
C. B. 10.000
Due coniugi - Issime 10.000
N. N. - una sterlina 6.200
L. G.
N. N. 5.000
La mamma in memoria di Elio
S. E. 5.000
Gribaudo Margherita 5.000
Scuola festiva di commercio - Sezione Ambrosini 3.350
B. G. 3.000
Dal salvadanaio di Marco e Claudia 3.000
N. N. 3.000
A. G. L. Z. 3.000
Adriano e Maria Teresa 2.000
S. R. A. G.
Coniugi Bracco in memoria dei loro defunti 2.000
Francesco Cussino 2.000
Pensionato ottantenne 1.000
Tosti 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Una studentessa 1.000
Una povera ammalata 500
Preside Professori Alunni e Personale Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller» (2° versamento) 95.410
Dipendenti Società «Emanuel Presso» 73.000
Scuola festiva gratuita dell'Immacolata di Torino - Le allieve, le insegnanti, la segretaria e la direttrice 60.700
N. N in memoria di Pio XII e Giovanni XXIII 30.000

Dipendenti Società «Emanuel Presso» in memoria di Pietro Meana
Un gruppo operai Ditta Carpano di via Nizza 224 - To
Galbiati - Serra 20.000
Maria Alberta 15.000
A ricordo di Eva degli Antoni 10.000
N. N. - Una famiglia 10.000
Barbara e il nonno R. 10.000
3 famiglie di Rivoli 10.000
Maria Luisa Albesiano 10.000
N. N. - Una famiglia 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 8.000
R. B. - R. B.
V. G. 5.000
Tilde e Franco 5.000
Coniugi pensionati in ricordo del nipote morto a Mauthausen 5.000
Bardesono Bruno 5.000
Due sposini 5.000
Robertino 4.000
Bonardi Giuseppina
Per onore a S. G. Bosco 2.500
Elde e Eurilla 2.000
N. N 2.000
Nipotino Giampiero 1.000
E. N. 1.000
N. N. 1.000
In memoria di papà e mamma 1.000
N. N. 1.000
Fora Giacomo 1.000
N. N. 1.000
N. N. 30.000
C. G. 25.000
L. e L. e nonna 10.000
Alcuni dipendenti Enel controlli tecnici Torino 10.000
A. G. 10.000
Agenzia e personale diffusione Stampa rag. Osvaldo Giacomi, Reggio Em. 10.000
N. N. 10.000
Due fidanzati in memoria dei loro cari
Personale stazione autostrada del Sole, Reggio Emilia 5.000
Maria e Renato
N. N. 5.000
Ghirlanda Enzo e Annamaria 5.000
L. e S. E. Brescia 5.000
Teresa e Francesco
Elsa e Gino 5.000
M. M., B. G., A. L., Torino
G. G. M. M.
M. L. P. 5.000
N. N. 5.000
Ferruccio e Libera pensionati 5.000
Alberto e Maria Chiara
N. N. 3.000
Ernestino 3.000
N. N. 3.000
C. E. 2.000
Maria Grazia Quarona 2.000
Pucci a due piccoli Pucci indiani 2.000
Un ammalato di Savona 1907 2.000
N. N. 2.000
M. O. Oscar A., Sanremo 2.000
Z. G. M. 2.000
Marisa Strigazzi, Milano 1.000
Angela 1.000
Antonio e Salduccio 1.000
C. L. 1.000
Claudio con mamma e papà 1.000
Laborante Silvano e Guido 1.000
Mimma di Alessandria
Un veneziano
Scuola Boselli di via Consolata, il preside prof. Papa, alunni, docenti e personale (L. 230.770):
Preside, docenti e personale 57.500
Classe 1ª A 5.215
Classe 1ª B 12.000
Classe 1ª C 5.000
Classe 1ª D 6.230
Classe 1ª E 5.130
Classe 1ª F 8.310
Classe 2ª A 14.800
Classe 2ª B 15.000
Classe 2ª C 10.000
Classe 2ª D 6.250
Classe 3ª A 6.575
Classe 3ª B 12.700
Classe 3ª C 12.000
Classe 3ª D 30.000
Classe 3ª E 6.650
Classe 3ª F 17.250
Il Circolo studentesco culturale ricreativo «La Torre» di Settimo in occasione della distribuzione del «polentone» di Carnevale 60.000
Dipendenti e Società Cinema riuniti di Acqui
Claudio Nessi - Bergamo 25.000
Iglemme - Industria Grafica Moderna - Limito/Milano 20.000
Alberto Izzi 20.000
3ª N della Lorenzo Perzani 15.005
N. N. (100 franchi fr.) 12.675
Arduino 10.000
Ricordando la fame di Auschwitz 10.000
Il piccolo Fabrizio G. C. 10.000
Un gruppo di amici 9.000
Alunne 3ª f. A scuola Leopardi-Gianelli - Le Vallette 7.000
Famiglia di Giuseppe Avico 5.000
In memoria di mio marito - Macagno Dario (7 dollari) 4.340
N. N.
N. N.
G. D. 3.000
Giuseppe Ivana 2.000
Inf. Palma Bello - Clinique «La Meterie» Nyon (Svizzera) (10 fr. sv.) 1.435
N. N. 1.000
N. N. 1.000
G. C. 1.000
Impiegati fattorini Direzione generale Ceat-Gomma 55.000
N. N. 50.000
Pisanisi Antonio per doppio lavoro «Beni Demaniali» già Corona 46.500
Il Sindaco, gli assessori ed i consiglieri comunali di Mathi Canavese a titolo personale 43.000

Insegnanti e Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale di Susa 32.160
Notaio Francesco Poma 30.000
Due nonni 20.000
Classe V femminile III scuola X 17.000
Famiglia Salvadori Luigi 15.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
Arch. Giuseppe Fiecchia dell'Ufficio Piano Intercomunale 10.000
Una famiglia - San Carlo 8.000
N. N. Perosa Argentina 6.000
Anna Maria, mamma e papà 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Scavino Gianni 5.000
Fulco 5.000
F. e D.
Bruno Silvia 5.000
Moccagatta Bernardo 5.000
Bruna e Aldo 5.000
Gallo Paola
N. N. 5.000
Allione Giovanni Battista 5.000
N. N. 4.000
N. N. 3.000
Fiecchia 2.500
Paolo 2.000
Irma nell'anniversario del fratello Fiorentino 2.000
Abbiate Francesco 2.000
N. N. 2.000
G. M. 2.000
Famiglia Bosso Giuseppe 2.000
Giuseppina 1.500
Piccione Rosa 1.000
Santo Chiellino Treviso 1.000
Fasolo Giovanni 1.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Dipendenti ditta Garosci - Nichelino 150.500
Scuola media «Mafrel» alunni e insegnanti 168.015
Soc. Ilica dei F.lli Cechet - Torino 50.000
Un gruppo di impiegati Fiat-Mirafiori - Direzione Acquisti 42.000
Direzione e dipendenti Ditta Valle e Pacotto - Torino 30.000
N. N. 25.000
Famiglia Milanese 20.000
Un gruppo di professori del liceo scientifico statale B. Ferraris 17.000
Insegnante ed alunna V femm. F scuola elem. Santorre di Santarosa
Laura, nonna e genitori in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
Marietta Marchis Dardino 10.000
N. N. 12 8.000
Bertoldi 7.000
Mario e Maria 5.000
Paolo e Margherita 5.000
R. R. M. 5.000
N. N. 5.000
M. G. M. 5.000
In memoria di Memè 5.000
Per i defunti Bertello e Arisio 5.000
Franca 5.000
Adolfo e Milena 5.000
Tara e Giovanni Manzoni 5.000
Burzio Taddei 5.000
N. N. 5.000
Dettoni Ignazio 5.000
Cavallo 4.000
Daniele Seussel 3.000
Una pensionata
Ferrino Renato in memoria della mamma e papà
N. N. 2.000
Ciocco Ireneo 2.000
Marino Renato 2.000
N. N. 2.000
P. G. 2.000
N. N. 1.000
N. G. 1.000
Caratti Giuseppina 1.000
Il personale della Banca Subalpina S.p.A. Torino 100.500
N. N.
I dipendenti Tessitura TEVER - Andezeno
Atleti, alpini, dirigenti della gara nazionale di fondo-sci trofeo «Vandalino» 30.250
G. A. M. - Biella
Dott. N. N. 20.000
N. N.
Geom. Tessuto Ruy Franco - Torino 10.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
G. T. 10.000
Grillo Gianfranco 10.000
Daniela e Cristina
Mario e Tina C. 10.000
Corinna Croce e Elsa Benacchio 10.000
Ditta Levrino Armando - Torino 10.000
In ricordo di Papa Giovanni XIII - Cassiana e Angelo - Domodossola 10.000
Severa 10.000
Famiglia Burlando 10.000
N. N.
Alcuni impiegati del 3° Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette - TO 6.000
A una bimba indiana dalla piccola Delia 5.000
Tutti e nessuno 5.000
N. N. 5.000
Una nonna 5.000
Therisod E. Villa Montagna - St-Moritz 5.000
Aldo Martelli - Ivrea 5.000
Valeria 5.000
In onore alla Madonna di Lourdes 5.000
Dott. Ing. Alberto Marchetti 5.000
Emma e Bacio 3.000
Alcuni alunni della 2ª C della scuola Media di Pioxasco 3.000
R. G. - Sanremo 2.500
In onore di Papa Giovanni XXIII - R. G. 2.000
P. T. 2.000
Ines 2.000
Zardini 2.000
Un pensionato in memoria dei nostri cari defunti - B. C. M. T. 2.000
N. N. 2.000
Speranza 1.000
Gianni 1.000
Associazione Industriale - Valsesia 200.000
G. B.

Professori, gli alunni ed il personale «Istituto Tecnico Commerciale Statale» di Bra 196.155
S.p.A. Succ. Ved. Bezio e figlio - Ceramiche di Mondovì - Direzione, impiegati, maestranze 100.000
I dipendenti «Selene s.a.s.» offrono quattro ore di lavoro - Nichelino 66.000
F.lli Rinaldi - Torino
Cantina Sociale «Caroglio» - Altavilla Monf. 50.000
Titolari e dipendenti della s.n.c. Mobilificio Origlia - Savigliano 40.000
Paolo Sandri, Bordighera 25.000
Un gruppo di maestranze della ditta F.R.E.M. - S. Antonino di Susa 20.000
Susy e Lisa - Genova 15.000
E. G. P. - Bordighera 15.000
Lucia Cetty Nicoletta - Vercelli 11.100
Lorella, Gianni, Nicoletta e nonni - Vercelli
Tito e Felicita Peruzzi 10.000
Rita e Giuseppe Venturini ringraziando la Vergine Consolata e Papa Giovanni XXIII - 2ª offerta 10.000
Mazzia Luigi - Sanremo 10.000
D. B. M. - Pinerolo 10.000
Paruzzi Tito s.a.s. 10.000
N. N. 8.000
F. Cecconi - Venezia
In memoria dei miei cari - Antonio e Piero
Paolo e Elena 5.000
N. N. - Vercelli
Lisa e Gina - Treviso 5.000
In memoria di Bonetto Mauro
N. N. - Vigevano 5.000
N. N. - Imperia 5.000
In memoria dei cari defunti Clara e Domenico Pellasero - Loano
A. Foresti - Imperia 5.000
In memoria di Fulvio Marta Maderno - Bergamo Alta
Il segretario dell'Hôtel Astoria West End - Sanremo 5.000
P. R. - Avigliana
La vedova G. G. P. - Mosso S. Maria
N. N.
Almici Bice
Fino P. - Saluzzo 2.000
Severino Lusardi - Parigi 16 1.000
Implorando protezione da San G. Bosco e Papa Giovanni XXIII M. G. - C. G. - G. G. - E. G. 1.000
Un pensionato 1.000
Salsa Antonia 500
Diversi a mezzo Istituto San Paolo - 4° versamento - (L. 1.387.850):
Ass. Provinc. Commercianti ed Esercenti - Dogliani 10.000
Ditta Alessio & Bodo - Candia Lomna 20.000
N. N. Candia Lomna 10.000
Glauco Giovanni - Perosa Arg.na
Barisone Stefano e Danilo - Ovada
Famiglia Lazza - Ovada 5.000
Juventus Club - Gattinara 10.000
Marsari Angelina - Varallo 2.000
Coniugi Villa - S. Germano V.se 1.000
Speranza Giuseppe - Chivasso 500
Gen. Garigioli Arnaldo - Robbio 10.000
N. N. Borgone di Susa 2.000
Edoardo - Lina - Maddalena - Mortara 15.000
Ferri Patrizia - Ceva 10.000
Mattrel Diego - Cuneo 5.000
Dirigenti e dipendenti Enel e Spt - Cuneo 272.500
N. N. Courmayeur 50.000
Felici Elvira - Ventimiglia 2.000
Rossi Guglielmo - Genova Voltri 2.000
Gardosi Arturo - Genova Voltri 2.000
Ganora Mario - Moncalvo 5.000
Olsaro Giovanna - Moncalvo 2.000
Beretta Ernesta Garelli - Moncalvo 2.000
Famiglia Pomatto Simone Cuorgnè 2.000
Gemma in memoria dei miei cari - Avigliana 5.000
Postiglione Antonio - Novara 5.000
Barello Giuseppe & Francesco - Aosta 30.000
Landi Cuniberti - Mondovì 5.000
Cerri Umbertino - Rivoli 5.000
N. N. - Torino 5.000
Perasso - Orbassano 1.500
Rambaud M. Giovanna - Orbassano 10.000
F.lli Riffinatto - Orbassano 10.000
N. N. - Galliate 5.000
Bonifacio Pier Giulio - Genova 2.000
Carla e Augusto - Avigliana 5.000
N. N. Torino 2.000
N. N. Torino 10.000
N. N. Torino 1.000
N. N. Torino 2.000
Coppo Gemma - Torino 10.000
Lombardi Renato - Torino 2.000
Ramassotto cav. Renzo - Orbassano 20.000
N. N. Grugliasco 5.000
N. N. Grugliasco 1.000
Cattaneo Francesco - Torino 2.000
Vera e Enrica - Torino 5.000
Calandri Carlo - Torino 2.000
Demaria Vittorio - Torino 1.000
Vinato Teresa - Torino 5.000
Forno Giuseppe - Torino 50.000
N. N. Torino 2.000
N. N. Torino 7.000
N. N. Torino 5.000
O. I. E., Sanremo 2.000

Irma - Torino 5.000
Paolo e Teresina - Torino 10.000
Famiglia Maurino Dante - Torino 5.000
N. N. Torino 5.000
Pensionato - Torino 2.000
Licia, Pio, Pippo - Torino 10.000
Personale Istituto «Villa Chiara» - Torino 15.000
Paola - Torino 10.000
Norese - Novi Ligure 20.000
Ditta F.lli Radini Riccardo e Attilio - Albenga 20.000
Gen. Alfredo Morino - Albenga 2.000
Cocco Paolo - Loano 5.000
N. N. Galliate 2.000
D. R. Torino 10.000
Famiglia Rostagno Franco e Ambrosio - Borgofranco Ivrea 15.000
Dasso - Borgetto - Cornarino - Moncalieri 15.000
Pensionato Boccuzzi Luigi, Moncalieri 10.000
Bonelli Filiberto, Pavia 5.000
Chiavario Camillo, Cuorgnè 5.000
N. N., Donnaz 10.000
N. N., Varallo 57.850
N. N., Loano 5.000
Romanello Giuseppe, Biella 5.000
Bologno Virginia, Biella 1.000
Coniugi Capponi, Sanremo 5.000
Rosada Bruno, Sanremo
Pizzin Aldo, Sanremo 1.000
Capezzoni Maria, Sanremo 5.000
Ansalone Domenica, Sanremo 8.000
De Pascalis Laura, Sanremo 1.000
Giuseppina Rita Rosa, Sanremo
N. P., Sanremo 5.000
N. N., Sanremo 1.000
T. R., Sanremo 3.000
N. N., Mondovì 50.000
N. N., Borgone di Susa 2.000
Mentore & Ester, Sanremo 7.000
N. N., Sanremo 500
Iezzoni Luigi, Sanremo 2.000
Oggero Silvia, Sanremo 5.000
Clavio Giovanni, Sanremo 1.000
Ferdinando Verdini, Sanremo 5.000
Franca Sartore, Sanremo 2.000
D'Agostino Giuseppe, Sanremo 500
Famiglia Bracco, Sanremo 1.000
N. N., Sanremo 1.000
Nosenzo, Sanremo 10.000
Gianni e Pinuccia, Broni 5.000
Beretta Giovanni, Broni 1.000
Cavagliá Giovanni, Santhià 10.000
Mariano e Massimo Bora, Candelo 4.000
N. N., Alassio 10.000
Bocchieri Dante, Saluzzo 5.000
Maria Agostino, Savona
Nica e Giovanni Marchisio, Trino V.se 5.000
Ravasenga Battista, Trino Vercellese 2.500
Bodiglio Alfredo, Trino Vercellese 1.000
Canavera Roberto, Cubito Carlo, Ferrando Giovanni, Ciriè 12.000
Dipendenti del Calzaturificio «Eva», Valenza 140.000
Cassina Giovanni, Valenza 5.000
Zeme rag. Giuseppe, Valenza 8.000
Pozzi Franco, Valenza 1.000
N. N., Forno Can. 30.000
Scalito Giovanni, Nizza Monferrato 1.000
N. N., Broni 2.000
Quindicini Laura, Castellamonte 2.000
Garis dr. Alfredo, Ivrea 10.000
Felicella dr. Antonio, Ivrea 10.000
De Leonardis Carmela, Ivrea 5.000
Famiglia Zubiena Prospero, Nus 3.000
Cerruti Elena, Pinerolo 5.000
Garbolino Mario, Pinerolo 5.000
N. N., Courmayeur 5.000
Rebora Piccinini Maria, Alessandria 2.000
N. N., Robbio 1.000
Direttore e dipendenti Agenzia Istituto Bancario S. Paolo di Torino, agenzia di Candia Lomellina 10.000
Conti Graziano, Candia Lomellina 5.000
Bertoni Mario, Candia Lomellina 10.000
A. F., Candia Lom. 5.000
Silva Attilio, Candia Lomellina 5.000
Cerutti Antonio, Candia Lomellina 10.000
Liceo Classico Silvio Pellico e Istituto San Paolo (5° versamento) 445.000
Ditta F.lli Cora S.p.A. 250.000
Il presidente, il direttore ed i dipendenti della Soc. per la gestione dell'Aeroporto «Città di Torino» 102.000
Ditta «Dario Arman & C.» - Druento 50.000
L'Amministratore e personale della Italcar S.p.A. 30.000
Ditta Margam - San Mauro Torinese 20.400
Titolari e dipendenti Elettromeccanica Nicola Torino 23.000
Cerrato Carola e mamma Sig.ne Lafolo Mecca Bosto ai bimbi indiani 17.000
I dipendenti della S.I.A.C. S.p.A. 16.100
N. N. 16.000
Ist. Mag. Regina Margherita II G. 15.500
III E Scuola Francesco de Sanctis, Torino 12.200

Laura, Guido e Donatella 11.000
Flavio e Paolo 10.000
N. N.
Italo e Maria Luisa Legis in memoria dello zio Peppino 10.000
N. N. 8.000
N. N. 5.000
Alla memoria di E. C. e R. E.
Rita e Edi in ricordo del fratello 5.000
Insegn. Marianna Chiabetto 5.000
N. N. 5.000
E. C. 5.000
Bertotto Lorenzo 5.000
Alberto e Luisella 5.000
F. A. 5.000
Beltramini 5.000
N, N, 5.000
N. N. 4.000
Farello Mario 3.500
Paola 3.000
Fam. Vincenzetto Alcide ai bimbi indiani 3.000
Una pensionata 2.000
Un'affezionata letitrice Govonese 2.000
N. N. 1.500
Danilo 1.000
Gianfranco 1.000
Due pensionati A. G. 1.000
Silvano Giuseppe e Maria 500
Musso Severina
Con tutto il cuore ad un mio più sfortunato fratello, questi pochi soldi e molte preghiere per la sua vita 500
Istituto Rosmini - Torino 597.500
Direzione C. M. - S.p.A. - Torino 500.000
Presidente, dirigenti e impiegati soc. F. Rahotti 170.000
F. O. in memoria di Papa Giovanni 40.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 32.150
Un gruppo di operai C. M. S.p.A., Torino 31.000
Direzione e Personale Centro Sviluppo e Organizzazione Sociale 22.500
N. N. 20.000
Insegnante e Alunni classe V mista, scuola elementare «J. Kennedy», Torino 13.050
Egle, Paola, Enrico 10.000
Lanfranco 10.000
Evangelisti Vittoria 10.000
A. P. e B. B. 10.000
N. N. 10.000
N. N.
Giovanni e Maria 5.000
In memoria dei nostri morti 5.000
N. N. 5.000
Gonella Cristina 5.000
A. R. 5.000
N. N. 5.000
A. e C.
Una pensionata corso Palermo 100
Mauro in memoria della mamma 4.000
I cuginetti Enrico, Paolo e Giovanni per i poveri bambini indiani 3.000
Fiorina, Irene vedova Battaglia e nipote Cristina 3.000
Ada e Franco Piovano 3.000
In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Danieolai Giuseppina 2.000
F. G. 2.000
In suffragio di mio marito una pensionata 2.000
B. E. 2.000
R. F. 1.500
Un pierrot di nome Gloria 1.500
Paolo R. in memoria dei suoi nonni Felice e Giovanni 1.000
Due pensionati 1.000
Un pensionato 1.000
N. N. 1.000
Istituto Tecnico Industriale «Fermo Corni», Largo Corsica 25, Modena 260.500
Rumianca s.p.a. Torino 250.000
Scuola Montessori Carla Gallina Roda, via Toselli 1, Torino 287.560
Direzione Sanber s.p.a. Casale Monferrato 120.000
Impiegati Sanber s.p.a. Casale Monferrato 82.035
Operai Sanber s.p.a. Casale Monferrato 120.000
Ditta Marmimec e dipendenti 35.000
Classe 1ª D m. scuola media «Ugo Foscolo» 25.350
Allievi dell'Istituto professionale di Stato R. Zeboni, 2° versamento 20.000
Scuola elementare statale «Vittorio Alfieri», via Palmieri 58, Torino 20.000
In memoria di Enrico Köllliker M. Musso 15.000
Professore ed allievi 5ª C. Liceo «V. Gioberti», 2° versamento 14.000
Verri Fiorentino 10.000
N. N.
Ferrini Silvano 6.000
In memoria del figlio Cesare cav. E. C. Crescentino 5.000
Pierluca e Cristina 5.000
D'Arminio
N. N.
N. N.
Ile Biazio Mario 4.000
C. M. G. 3.000
Giovanni M. 3.000
Annamaria 3.000
Un sordomuto 2.000
Renato e Dina 2.000
Nino Brunengo, Imperia 2.000
Gina Rossi, pensionata 2.000
S. P. 2.000
Berbando e Dughera 2.000
Banotto Piero 1.000
Mamma e Beppe alla cara memoria di Papà 1.000
N. N. 1.000
Ravizza Cristina 1.000
Santi 1.000
Mariani Michele
Sforzi Paola 5.000
Tricase 5.000
Delfina in memoria della mamma 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000

Scuola G. C. Abba e Succursale Scuola A. S. Novaro, Torino: (L. 329.120)
Classe 1ª fem. A 10.000
Classe 1ª fem. B 8.400
Classe 1ª mas. B 2.000
Classe 1ª mas. 7.000
Classe 2ª mas A
Classe 2ª mas. B 1.500
Classe 2ª fem. A 5.500
Classe 2ª fem. B 2.700
Classe 3ª fem. A 16.000
Classe 3ª fem. B 2.200
Classe 3ª mas. A 10.000
Classe 3ª mas. B 3.720
Classe 4ª mas. A 5.545
Classe 4ª fem. A 10.200
Classe 4ª fem. B 10.000
Classe 4ª fem. C 550
Classe 5ª fem. A
Classe 5ª mas. 5.000
Classe 5ª mas. 6.100
Classe 2ª mas. B Succursale A. S. Novaro 14.000
Classe 2ª mas. A 6.000
Classe 2ª mas. B 8.685
Classe 1ª mas. A 12.305
Classe 2ª fem. B 9.570
Classe 2ª fem. A 12.500
Classe 1ª fem. B 4.920
Classe 1ª fem. A 7.820
Classe 2ª mas. C 4.100
Classe 1ª mas. A 8.000
Classe 3ª mas. B 8.150
Classe 3ª mas. C 10.000
Classe 3ª fem. B 6.760
Classe 3ª fem. A 16.350
Classe 4ª fem. A 9.140
Classe 5ª fem. A 7.700
Classe 5ª fem. B 11.650
Classe 5ª mas. B 9.230
Classe 4ª mas. B 5.000
Classe 4ª mas. 7.085
Classe 4ª mas. A
Classe 2ª mas. D 2.000
Classe 2ª fem. C 8.500
Classe 5ª mas. A 4.100
N. N. 110
N. N. 1 dollaro 620
Manifatture «Rosy» e le sue mestranze di via C. Pedretti 16, Torino 85.000
Impiegati concerie di Borgaro 80.000
Classe II H scuola media statale F. de Sanctis 16.200
Lovisa 10.000
Fam. Mostardini, Tunisi 10.000
Famiglia Valletti Severino, Torino 5.000
Sergio e Anna, Piossasco 5.000
Tina e Renzo 5.000
Claudia Paolo Umberto 5.000
Michelotti 5.000
In ricordo dei miei morti 5.000
Gemma e Sergio 5.000
N. N. 3.000
Un pensionato 2.000
Adrianina
Dante per il nonno ammalato 2.000
Coniugi Mussa 2.000
N. N.
Bisi e Bigetta 2.000
Elena 2.000
Amalia e Gaspare in onore di Papa Giovanni 2.000
Beatrice 1.225
N. N. 1.000
Pimpi e Lalla 1.000
N. N. 1.000
Gino e Walter 1.000
Burzio Antonio 1.000
N. N. 1.000
Ada Gigi e Nanni 1.000
N. N.
Toffolutti Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII
N. N. 1.000
Pensionato V. G. 1.000
Dipendenti Westinghouse 237.550
Insegnanti, allievi e personale dell'Istituto Tecnico Einaudi di Chieri 103.340
Scuola Media Villanova di Asti 64.000
Dipendenti e direzione Stabilimento Cambiano 50.000
A. R. B. 50.000
Ing. Martoglio Lentini & C. e dipendenti 50.000
Un gruppo di dipendenti della Casa Ed. G. B. Paravia & C. 32.500
Famiglia B. 25.000
Classe II H femminile elementare G. Allievo alunna e insegnante 24.500
Scuole, Statali elementari «Massimo d'Azeglio», Revigliasco Torinese Direzione Didattica 24.000
Classe 2ª femminile A Scuola elementare G. Allievo e insegnante
Alunni ed insegnanti delle scuole Elementari di Valle Ceppi, Pino Torinese 13.000
Personale Stazione Ferroviaria Avigliana 12.000
Famiglia Formìnolo
Renzo e Rosalia 10.000
3 Impiegate 6.000
Emiliuccio e madrina 5.000
N. N.
De Morra 5.000
G. e P. 5.000
C.I.I.N.P.S. in memoria di Biandrino Margherita
A. G. W. e Livrieri in suffragio dei propri defunti 5.000
Maurizia 5.000
M. P. 4.000
Balbo Michele 3.000
M. G. C. 3.000
A. M. 3.000
Fantina Francesca 2.000
Emma Maria 2.000
N. N. 2.000
Giorgio e Stefania 2.000
Alta 1.500
N. N. 1.000
Mario e Piera 1.000
N. N. per la guarigione di mio fratello 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Paola e Giovanni 1.000
Per un po' di bene, Alessandro e Romano 1.000
Ilicolosi Angelo
Vestabene S.p.A. - Alba
Dirigenti e Maestranze officina di Ceres 50.310
Ercole Graziadei - Roma 50.000
N. N. - Roma 25.000
Gruppo Esperantista Torinese 21.000
Giuseppe Paracchini - Stresa 25.000
In memoria di Giovanni 5.000
Claudio Peroglio - Rocca Canavese 5.000

C.A.R. Consorzio Acquedotto Remondato - Fraz. S. Grato - Remondato - Rocca Canavese 20.000
Maresa Satti 20.000
Famiglia Trigari - Genova in memoria di Anna Trigari Turco 15.000
Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile - Stazione di Bussoleno 10.500
N, N. 10.000
S.A.P.L. - Verona 10.000
N, N. 10.000
Quaranta scolarette di Chieti ai bambini indiani 10.000
Raffaella e Aldo 10.000
In memoria di Vittoria Necco, per quanto avrebbe fatto Lei 10.000
N. N. 9.000
Ditta A.D.A. - Torino 5.000
Renato Salsotto - Genova 8.005
N. N. 7.000
Eugene F. Aymar - Cavalierleone (10 dollari) 6.235
Inaudi Giuseppe - Dronero 5.000
Biiano 5.000
N. N.
G. B. 5.000
Gina e Luigi Ponzana - Vercelli
Un pensionato ed una operaia 3.200
Bruno Flavio perchè Papa Giovanni XXIII protegga la mia famiglia (20 fr. svizzeri) 2.875
In memoria di Papa Giovanni XXIII da una donna vecchia malata e senza pensione
Tizzani Luciano in memoria di papà 2.000
Un pensionato 2.000
Maria, Lidia, Adolfo
N, N. 1.000
Vigna Francesca - Dronero 1.000
Maria per i suoi defunti 1.000
Silvana 1.000
Raselli Mario - Montiglio 1.000
N. N. 1.000
Preside, Professori, Personale di segreteria ed ausiliario ed alunne dell'Istituto Professionale Statale «Valentino Bosso» sede di Torino 243.605
Direttrice, insegnanti ed alunni della Scuola «Trigari» di Mondovì Breo e di Mondovì Car

Il nostro aiuto è modesto ma arriva subito

(Segue dalla 8ª pagina)

G. G. Sostegno 2.000
Pensionato triste 2.000
Quaglia 1.000
N. N. 1.000
Supplicando una grazia da Papa Giovanni XXIII, C. L. Torino 1.000
Ieir S.p.A. 100.000
Impiegati Ievi S.p.A. 81.000
Ditta «Sada» 16.450
Marina e Paolo 41.220
Legione Territoriale C.C. Nucleo Tribunali e traduzioni - Il comandante e dipendenti 34.000
Società Universalda e dipendenti 25.000
Centro sociale Pietro e Antonio Buzzi 18.000
Le scolare della 3ª B Scuola Colombo, Savona 18.000
In memoria di papa Giovanni XXIII, prof. Paolina Rinaldi e famiglia Gandino Guido, Loano 11.000
Un gruppo di impiegati tessili, Massaranga Portula 12.000
I donatori di sangue Centro Trasfusione Emoteca Avis Sezione comunale di Cairo Montenotte 10.000
N. N. 10.000
Massera L. 10.000
N. N. 10.000
Manlisa, Gianmarco e nonni 8.000
Dipendenti ditta F.lli Cantamessa, Valenza 7.500
Dipendenti Pinstrellificio Marocchino, Santhià 7.000
Corrado e Maurizio 6.000
G. P. e G. P. 8.000
Gli alunni del giovedì del corso Enalc di Asti 5.600
N. N. 5.000
P. G. 5.000
In memoria di Almar Caterina, la figlia 5.000
N. N. 5.000
Antonietta e Rodolfo 5.000
Enrica 2.500
Rosselia 2.000
Del Vecchio 2.000
Famiglia Elissa 4.500
Olga e Sergia 3.000
Barrera Giorgio 3.000
Mamma, Eliana, Edo 3.000
Mariella 10.000
Offerte dei dipendenti della Ditta Litex - Stabilimento di Strambino (L. 54.150):
Errico Biagio 1.000
Errico Romolo 1.000
Errico Giancarlo 1.000
Crosio Pasqualina 1.000
Crosio Teresina 1.000
Cordera Giovanna 300
Schinelli Antonina 300
Crosio Maria 300
Chiorino Maria 200
Gallera Maria 300
Belletti Margherita 500
Andreo Rosina 300
Costanza Giovanna 500
Grassino Teresa 500
Andreo Giancarlo 500
Ferrero Celestino 500
Grassino Giovanni 500
Ciarino Marta 500
Solari Livio 500
Polzotto Oreste 500
Gromo Rita 500
Ottelio Teresa 500
Lucio Cesarina 500
Sebilia Concetta 500
Bignone Italo 1.000
Bignone Giuseppe 1.000
Cordera Maddalena 500
Bonino Candida 1.000
Vaccarone Mario 1.000
Bertot Mario 500
Pattaro Roberto 500
Loro-Piacido Giovanni 1.000
Pivotto Benito 500
Bonino Domenica 500
Fochetto Maria 500
Bonino Giuseppa 300
Grassino Margherita 300
Andreo Carlo 300
Gioannetti Teresa 500
Bella Teresa 500
Giliono Giovanni 350
Martinatto Adriano 500
Piletta Pietro 1.000
Fila-Mauro Stefano 1.000
Cordera Teresa 300
Garetto 500
Accotto Vittoria 500
Ravaglione Paolo 500
Moschetta Emma 500
Andreo Caterina 500
Coda Natalina 500
Belletti Angela 500
Cordera Rosa 500
Ferrero M. Bianca 500
Accotto Rosanna 300
R. B. F. 500
Abrami Pierluigi 500
Vaccari Aldo 300
Crosio Filippo 500
Gallo Vittorio 1.000
Salvarani Otello 1.000
Castellin Otello 1.000
Salto Maria 300
Bellia Lucia 300
Panetti Giacinta 300
Stella Brigida 500
Toffano Mirella 500
Salvarezza Maria 500
Lombardo Rita 1.000
Crosio Elvira 300
Vaccari Carla 300
Vaccari Germana 300
Villa Teresa 300
Garbin Rino 300
Lai Delia 500
Vianzone Teresa 500
Viancolino Maria 500
Bellia Maria 500
Gemma 200
Lai Amelia 500
Millicilo Concetta 400
Armanetti Irvana 300
Cordera Angiolina 300
Meneghello Idalia 500
Varassi Achille 1.000
Balla Wanda 1.000
Gallera Angela 300
Reda Pia 500
Amiona Teresa 300
Vaccari Paride 300
Pignocco Marianna 300
Sereno Mario 500
Favre Rita 500
Bossolono Maria 500
Stefani Giuseppe 350
Rossini Roberto 500
Casagrande Carmela 500
Casagrande Elena 500
Pignocco Pietro 300
Cerruti Emo 1.000
Bona Teresa 500
Vaia Antonio 500
Ferro Gianni 150
Un pensionato 1.500
Tre fratelli 1.000
Mancini Giovanna 1.000
Preside, Professori, alunni e personale amministrativo e di servizio della Scuola Media Statale «66 Martiri» di Grugliasco 430.465
Preside, professori, personale non insegnante, alunni, Scuola media Statale Busca 200.000
Mami e Papi 50.000
Dipendenti «Domowatt» Leini 40.000
Impiegati manifattura Ceramica Pozzi, Stabilimenti di Arco (Tn.) 50.000
R. A. 20.000
Classe 1 M, Liceo Scientifico Galileo Ferraris, 2° versamento 18.000
Marcella Tonati, Ospedaletti 15.000
Enrico e Renato Sada in memoria dei loro defunti 15.000
N. N. 15.000
Al Buon Papa Giovanni XXIII si chiede protezione per la piccola Chiara 15.000
F. S. per grazia ricevuta 11.250
Personale Rai-Miaf 10.000
A. e G. 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto 10.000
Tre impiegati dell'Ufficio Registro di Morgex (Ao.) 9.000
IV A, Ist. Tecnico S. Secondo 7.500
N. N. 7.000
Lippi Giuseppe, Ge., Pegli 6.000
I dipendenti delegazione Automobile Club di Pavullo (Modena) 6.000
B. D. 5.000
M. F. in memoria del caro Giuseppe 5.000
Vota Mario, Casalle Torinese 5.000
In ricordo dei morti 5.000
Barioni 5.000
Antonio G. 5.000
Mina e Franco Ciriè 5.000
Luciano Palma Paris in memoria dei genitori 5.000
Mirosa e Rosanna 5.000
Massimiliano 4.000
N. N. 2.500
G. G. e genitori 3.000
Massimo 3.000
Sandro e Giuseppe 2.000
N. N. 2.000
Coniugi Ettore ed Elena 2.000
O. M. 1.000
Elena e Stefano 1.000
N. N. 1.000
Giselda 1.000
Impiegati ed operai dell'Esercizio Gas di Torino 402.500
Scuola Media Statale n. 2 G. Marconi, Savigliano 130.000
III L 28.000
N. N., Carmagnola 10.000
B. S. 10.000
In memoria di Paola Bertinatti 10.000
N. N. 10.000
Gianasso 10.000
Piera 10.000
Girolli Giancarlo 10.000
Due coniugi di Mathi 10.000
R. N., Canelli 8.000
G. G. 5.000
Giachino Roberta in memoria dello zio Roberto 5.000
N. N. in memoria di Dino ed Ernesta 5.000
Costanti 5.000
N. N. 5.000
A ricordo di Andrea e Giovanna Frea 5.000
N. N. 5.000
D. I. un pensionato 5.000
Giorgio Grosso 5.000
Luigino, Carla e Fernanda 3.610
N. N. 1.000
G. e R. due famiglie di Ciriè 4.000
N. N. 4.000
Elena Guerra, Ivrea 4.000
Garosci Mercandino 3.000
A. M. 2.000
P. P. 2.000
Un allievo 2.000
N. N. 2.000
Alessandra Garosci 2.000
N. N. 2.000
Biviccaro Michele 2.000
A. F. G. 2.000
Quarello Maria 1.500
N. N. 1.000
Massimo Toselli 1.000
Mascagni Fortunato 1.000
N. N. 500
Associazione Industriale Vercellese 500.000
Le carovane Facchini aderenti alla Federazione Provinciale dell'Unione Italiana lavoratori Trasporti ausiliari del traffico e portuali (UILTATEP) hanno sottoscritto come segue (L. 107.000):
Carov. facch. Fiat 10.000
» » Celere 11.000
» » Roma 11.000
» » G. Garibaldi 6.000
» » B. Buozzi 10.000
» » Matteotti 10.000
» » Famo 11.000
» » Piemonte 11.000
» » S. Marco 10.000
» » Rosselli 11.000
» » Lazio 10.000
Le telefoniste ed i notturnisti della Sip-Stipel - Novara 77.900
N. N. 22.000
Alunne della 2ª classe femminile A della scuola «L. A. Muratori» di Torino 12.000
Alunni e insegnante della classe 3ª mista scuola elementare Case Ina via Boston 10.300
N. N. 10.000
Federico, Elisabetta e Sergio 5.000
Iuccia e Nanni in suffragio dei cari nonni recentemente scomparsi 5.000
Laura Bosco 5.000
Flandra Conti 5.000
G. D. 1.000
In memoria dei nostri morti mamma Rosina, Olga, Jolanda 5.000
Berto 5.000
N. N. 4.000
Adele e Carlo 2.000
Richy e Giulio 2.000
Cantone Santino 2.000
Sacchero Mario e mamma Canelli 2.000
N, N. 1.000
N, N. 1.000
N. N. 1.000
Sacco 1.000
Franco 1.000
Lettera di una donna del ricovero di Canelli 1.000
Pozzo Alfredo 500
Dirigenti - Impiegati - Maestranze della S.p.A. Aspera Frigo e Div. Aspera Motors - Torino 854.355
Presidenza della S.p.A. Aspera Frigo 500.000
Ditta Elbi 153.500
Personale e Dirigenti de «La Motor Rettifica Torinese» 60.000
Francesca, Stefano, Sara e Andrea 40.000
Dipendenti E.N.P.A.L.S. - Sezione di Sanremo 30.130
Alunni ed Insegnanti Scuole Elementari «Silvio Pellico» - Villanova Solaro (Cuneo) 38.000
Pinin e Ottavio Patrucco 12.000
N. N. - Torino 15.000
Scuola Materna Comunale di Spinetta Marengo 12.000
I dodici alunni della pluriclasse di Migliandolo 11.000
Guido e Giuseppe Anessi 11.000
N. N. 10.000
Alessandro Grosso 10.000
Gilli Edoardo 10.000
Chicco e Chicca 10.000
In memoria di Nonna Gin 10.000
Alcuni impiegati del Comune di Vado Ligure 8.000
Ga-Pi Erminia 7.000
In memoria dei nostri cari defunti - B. C. S. - Valenza 5.000
Operai ditta Tua e Bucci un'ora di lavoro per la «Tigre nera» 5.525
M. T. 5.000
Rosso Paola - Vercelli 5.000
Piero 5.000
Barale A.P.I. - Monforte d'Alba 5.000
L. L. 5.000
Luciano Orsini - Sanremo 5.000
Versaldo Irido - Benna 5.000
Maurilio 5.000
Bonelli 5.000
G. M. 4.000
C. F. 3.000
N. N. 2.500
N. N. in suffragio di Giovanni e Ferdinando Frascio 2.000
Silvia 2.000
L. A. 1.500
Giselda 1.000
N. N. 1.000
Nicolatta Urso - Pinerolo 1.000
N. N. 1.000
Breglia Cesare 1.000
Anna Mondino 1.000
Stabilimenti di Brandizzo, sede di Torino 100.000
Bimbi e insegnanti Scuole elementari Casermette San Paolo 36.470
Maestranze Soc. C.I.O.C.C.A. 20.000
N. N. 20.000
B. G. 20.000
L. M. P. 20.000
Bambini della Scuola elementare Molino frazione di Valdellatorre 11.435
N. N. 11.000
Foker 10.750
G. M. 10.000
Pia e Liana 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Bruno 10.000
Implorando guarigione da Papa Giovanni XXIII 10.000
N. N. 5.000
Olga 5.000
Anna e Carlo Talenti 5.000
L. V. 5.000
Per grazia attesa da Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N., Ciriè 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
E. M. 5.000
M. C. 5.000
Luigi Gariazzo 5.000
N. N. 5.000
Ilava, Rota 4.000
A ricordo dei nonni 3.000
Una matricola 3.000
N. N. 2.000
Un insegnante elementare 2.000
N. N. 2.000
B. R. 2.000
Luisella 2.000
Sandra Raineru 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
G. B. D. 1.000
Enzo e Tranqui Margheri in memoria dei nostri cari morti 7.000
Marilena e Alessandro Ramella in ricordo di Papa Giovanni 6.000
Rasi Albertino in ricordo di Papa Giovanni XXIII 5.000
Meliano Domenico - Vinovo 5.000
Testa Domenico - Cervere 5.000
Sandro e Mamma Barge 5.000
Simone 5.000
Beratto Pietro 5.000
Sottegni Sisero - Cuneo 5.000
Carmen e Pietro G. - Torino 5.000
Scarolna 5.000
Amilcare Rossi - Bari 5.000
Prof. C. Savegnago - via Cavour - Cornedo 5.000
Bigo Maria 3.000
Robba Giuseppe - Vesime 3.000
Coniugi Moreni - Torino 3.000
Un pensionato 2.000
In ricordo di Ugo Bice e Nanni 2.000
Massimo e Anna 2.000
In memoria di mio marito Ada Carnesoldi 2.000
Associazione Pro-Susa, Susa (L. 510.175):
Giulio Fabiano 10.000
Arrigo Ramella Votta 20.000
Giuseppina Jocca 2.000
Armando Orgeas 5.000
N. N. 2.500
Maurizio Rivelli 1.000
Fam. Falco Vincenzo 27.000
N. N. 1.000
Luisa Dell'Oro 10.000
Dina Cavallo 5.000
Alessandra Moiso 5.000
Maddalena Roglio 2.000
Pietro Fiorani 4.000
Aldo Sibille 2.000
Enrico d'Orazio 1.000
Raimondino Damiani 4.300
N. N. 2.000
Natale Sironi 5.000
Margherita Chiamberlando 2.000
Titti e Paola 3.000
Albergo Tre Corona 10.000
Anna Silvestro 2.000
Silvestro Gattiglio 5.000
Gaetano Merlo 1.500
Gino d'Alessio 1.000
Luigi Brunella 5.000
Famiglia Ferrua 5.000
Vittorio Tescaro 1.200
N. N. 10.000
Alessandro Sibille 1.555
Istituto Adele Banda 42.000
Famiglia Pietrini 10.000
N. N. 2.000
Maria e Rita 2.000
Paola 1.000
Sorelle Agnès 5.000
Felice Morello 1.000
Valle ved. Clivio 5.000
Famiglia Fait 2.000
Famiglia Cammarota 3.000
Anna 1.000
Sergio Sibille 10.000
Macelleria Braida 1.000
Sorelle Favro 10.000
Andrea Violi 2.000
Umberto Favro 5.000
Mantovani 1.000
Emilio e Maria Perotto 1.000
In memoria defunti 1.000
N. N. 5.000
In memoria Papa Giovanni XXIII 1.000
Franco Orgeas 1.000
N. N. 1.000
Mario Zosimo 5.000
Edi e Maurizio Zosimo 1.000
Anna Calda 1.000
Luigi Borgobello 1.000
Anna Maria Bottesello 10.000
Aventino Andruvetto 1.000
N. N. 5.000
Giovanni Olivero 1.000
Giuseppe Marcon 1.000
Giovanni Triolo 1.500
Domenico Barera 10.000
N. N. 1.000
Santa Pagliaro 1.000
Ferruccio Merlano 20.000
N. N. 5.000
Oscar Damiani 5.000
Daniela e Roberto 1.000
Rosa Rosso 1.000
Alfredo Serra 3.000
Famiglia Cantone 10.000
Maria Saganfredo 2.000
N. N. 15.000
Gattiglio ved. Verquera 5.000
E. A. 1.000
Attilio Rigon 1.000
Famiglia Brunetto 10.000
Renato Grosso 2.000
Famiglia Brosulo 5.000
Carlo Grosso 1.000
Famiglia Lavino 1.000
Cesarina d'Orazio 1.000
Famiglia Bargellini 3.000
Giovanni e Franco 2.000
Mario, Jolanda e Carlo 3.000
Due pensionati ammalati 1.000
Vercellone Mario e Rina 2.500
Famiglia Gendre 3.000
Giuseppe Pitzalis pensionato 1.000
Mario ed Esterina 5.000
Lina 1.000
Famiglia Perottino Dante 1.000
Luigi De Marzo 3.000
Mattia Pesando 1.000
N. N. 1.500
Sorelle Fornier 1.000
N. N. 5.000
Fratellini Risso 5.000
Antonello e Fulvio 1.000
Roberto e Federica Perdoncin 2.000
Dina e Cesare F. 5.000
Alberto C. 2.620
Clelia Marzello 5.000
N. N. 2.000
Paolo Morino 5.000
Elena Lingua 5.000
N. N. 1.000
Gualtiero Ramella Votta 10.000
N. N. 10.000
Manifatt. Vall'Orco e dipendenti - Sparone 73.700
Classe 1ª A - Scuola Media «Manuzio Sacchi» di Mantova 40.020
Un gruppo Monastero Bormida 33.000
Classi I - II - IV - V della Scuola Elementare di Venasca Capoluogo (Cuneo) 27.150
La II classe sez. C della Scuola Media Massari di via Tripoli 22.810
G. e B. M. da Cuneo 15.000
Coniugi Angelini - Torino 15.000
Famiglia V, in suffragio defunti 10.000
Piercarla - Maria Paola e Marzolino 10.000
Naldani - Torino 10.000
Fassino Angelo 10.000
N. N., Polonghera 10.000
Sartoretti Florinda Canale (Cuneo) 1.000
Viola - Cuneo 1.000
L. R. 1.000
Forno S. 1.000
N. N. in ricordo dei nonni 1.000
Maina Maria - Torino 1.000
In onore del buon Papa Giovanni XXIII pensionata Colli Ines 1.000
Bepi 900
Dirigenti, Impiegati e Operai «STARS» S.p.A. 278.580
«STARS» S.p.A. 100.000
Marta 5.000
1° acconto dipendenti Remmert Valle e C. - San Maurizio Canavese 100.000
Famiglia d'Alisa 30.000
Insegnanti e alunni scuole elementari di Moncalieri Tagliaferro 16.000
Sci Club Samerset 15.000
Umberto e genitori 10.000
Mossano 10.000
Ferruccio e Luisa 10.000
Ferrero Clemente 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Cugini Franco, Gianluca e Massimo 10.000
Clienti Marietta 10.000
Pregando Papa Giovanni XXIII A. M. 5.000
Anna 1.000
Armando e Rina 1.000
N. N. 5.000
A. F. 5.000
Della Valle 5.000
N. N. in onore della S. V. Consolata 5.000
A. V. Federico 4.000
N. N. 3.000
Daniela 3.000
Un pensionato Ferotti Giuseppe 2.500
N. N. 2.000
Due pensionati 2.000
N. N. 2.000
Famiglia Oggero 2.000
N. R. B. 2.000
Maria e Gianni 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Mimmo 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Ferdinando e Giovanna 1.000
Professori e personale dell'Istituto Magistrale «E. De Amicis» di Cuneo 117.000
Scuola Elementare e Materna «Montessori», via A. Saffi 14 bis, Torino 50.000
Giacomo H, Torinese e Abbonato a «La Stampa» dagli U.S.A., dollari 40.300
G. M. C. 40.000
N, N. 27.000
Titolari e personale della «Winterthur» Assicurazioni 21.000
A. e G. B. 20.000
Annalisa e Vittorio 15.000
Avv. Giuseppe Dionisio, Torino 15.000
N. N. 10.000
P. A. 10.000
N. N. 10.000
Lisa 10.000
W.O.G.L.M., Torino 10.000
N. N., Rivoli 10.000
Annamaria e Cesare 1.000
L. C. 5.000
Due pensionati, Cuorgnè 5.000
A. N. S. 5.000
Torasso Ernesto, Colombaro Fo 5.000
T. C. M., Benevagienna 5.000
Sassoli Vera, Cuneo 5.000
Bertola Camillo, Como 5.000
Anna e Andrea 5.000
Garrone Vittone Tonda 4.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Con Dasso, Cuorgnè 3.000
Rosa, Ida, Delfina in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
Basso, Parisi, Ghionna, Valero, Chiara, d'Ercole, Antonino, Giovando 3.000
Giaccone, Cuneo 2.000
G. M. in memoria del marito 2.000
Mariuccia G. 2.000
Mariuccia e Fiore 1.500
N. N. 1.000
Vanni 1.000
N. N. 1.000
Cortesi Marcello 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Brignolo Ferdinando 1.000
N. N. 500
N. N. 50.000
I Componenti l'ufficio Progetti Studi «Olivetti-OMO» 50.000
Un gruppetto di impiegati di «Eternit» Società per Azioni - Stabilimento di Casale 41.000
Dipendenti ditta S.a.s. «LAMPER» 32.230
Direzione e Personale S. Carlo «Talmone» 27.500
Una piccola e povera scolaresca unita e una eslgua popolazione posta in zona depressa - classe III-IV-V di Serralunga di Crea (Al.) 25.750
Alunne III F. B. Scuola G. Pascoli, Novi Ligure 23.000
Alunne Classe 3ª femminile Sez. C - Scuola Elementari «G. Pascoli», Novi Ligure (Alessandria) 20.000
Sez. I femminile A Scuola Elementare G. Allievo 17.650
In memoria di Franca Scarsi 15.000
Scuola Materna di Borgaretto 12.100
Giuseppe e Pierluigi 10.000
Alunne classe V f, Scuola «S. Santarosa» Alessandria 10.000
Classe 3ª maschile Alessandria, Orti 10.000
A. C., Alessandria 10.000
Classe IV maschile Scuola «Santorre di Santarosa», Alessandria Orti 10.000
Famiglia Piletta 10.000
Classe I mista Santorre Santarosa, Orti (Alessandria) 10.000
Le alunne della classe III F. D. della scuola elementare «G. Pascoli» di Novi Ligure (Al.) 7.000
Meio d'Amore 5.000
N. N. 5.000
Agostino e Gabriella 5.000
M. O. 5.000
Emanuela 4.000
Ivo 3.000
Bosco 3.000
Antonietta e Gino 2.000
G. Ercona 2.000
C. T., Cafasse 2.000
N. N., Torino 2.000
Camia Antonio 1.500
Insegnanti, personale non insegnante e alunni scuola media statale di Belnette, Cuneo 56.500
Caterinalla 1.000
N. N. 1.000
Rolando Augusto Bistagno 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Mario Rosa 1.000
Antonietta 1.000
N. N. 500
N. N. 20.000
Dipendenti Sorin S.p.A., Saluggia 361.000
Liceo «E. De Amicis», Imperia Oneglia 148.000
I dipendenti della sezioni corrispondenza pacchi portalettere sezione cassa e direzione 50.300
C. M. ved. B., Torino 30.000
Martinoli Giov. e figli S.p.A. Massiola 25.000
Operai, impiegati, dirigenti, Cantine Marchesi di Barolo 20.000
Ufficio Distrettuale Imposte Dirette, Imperia 20.000
Scuole elementari 4ª mista, Gravellona Toce 14.000
Claretta Mottura 10.000
Classe 3ª maschile scuole elementari, Gravellona Toce 10.000
Famiglia De Bonis, Patrignano 10.000
Famiglia Giuseppe Mottura 10.000
Giorgio Ronco 10.000
Carlo Bosetti 10.000
E. A. 10.000
Pierina Mottura 10.000
Andreina Renza, Torino 10.000
A. Z. 10.000
Coniugi F. e F. 10.000
Laura ed Enrico 5.000
Ramella Ernesto, Novara 5.000
Famiglia Spreafico 5.000
Mario e Paola 5.000
Pasqualina e Luigi 5.000
In memoria della nonna, Grazia e Lidia 5.000
A. M. 5.000
N. N. 5.000
P. P. 5.000
N. N. 3.500
Elsa B. in ricordo prigionia, Vivarone 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
C. G. 2.000
V. S. L. 2.000
A. B. in memoria di papa Giovanni XXIII 1.500
Penna Teresa 1.000
Bodrati Giuseppe, Torino 1.000
Fu Borelli 1.000
Pensionata Cannuni Olga Roppolo 1.000
I. G., Loano 1.000
Dirigenti e personale S.p.A. Fisco Cinzano e C.ia Sede di Torino 380.600
Alunni scuole elementari di Glavera del Montello 42.200
Scuola Elementare di Andezeno 30.405
Insegnante ed alunni Scuola Elementare di Ternavasso, Comune di Polirino 17.000
N. N. 16.000
N. N. Quarona (Vc) 12.000
Garibaldi Franco A. Cipressa 10.000
Anna e Vincenzo Cattalino, Bra 10.000
G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000
Claudia e Antonella Barretta 10.000
Una torinese, Roma 10.000
Famiglia A. G. 10.000
Cristina in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Un piccolissimo aiuto da una bimba, Daniela Pettiti 5.000
N. N. 5.000
Margherita e Gino Salsotto, Stroppo 5.000
Dott. Camillo Norcia 5.000
I bambini Alessandro, Giuseppe 5.000
Alma e Renato, Cogne 5.000
Famiglia Giardino, Torino 5.000
Coniugi Comparato, Borghetto S. Spirito 5.000
Berghenti Asterre, Portomaggiore 5.000
C. A. in onore di Papa Giovanni XXIII, i suoi cari defunti 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 3.000
Giardino, Torino 3.000
C. Marconi, Milano 3.000
Ivaldi Giuseppe, Aosta 3.000
N. N. 2.000
Gianni e Rosi A. 2.000
Pensionata Paramuccchi Wanda, Bolzano 2.000
Un torinese e una bielles 2.000
Maria Teresa Peruzzi 2.000
N. N. 2.000
Famiglia Rocca 2.000
Una pensionata 2.000
Corio A. 2.000
N. P., Rho 2.000
N. N. 1.000
C. P. D., Diano Marina 1.000
Contributo Parrocchia Brinzio (Varese) 156.000
Unione Meridionale e Immigrati in Piemonte, Torino 139.000
Impiegati Fergat S.p.A. 136.000
Fergat S.p.A. 100.000
Ing. Zannini 100.000
Operai e impiegati Meviter Vado Ligure 31.000
N. N. 10.000
Classe 5ª C Telecomunicazioni Istituto Tecnico Avogadro 8.100
Mariù e Vittorina Rosazza 7.000
Classe 3ª maschile A Scuola Collodi, 2° versam. 5.475
Giovanna e Pierino a suffragio dei loro defunti 5.000
Anna Serena 5.000
N. N. 5.000
Anna ricordando il suo Paolo 5.000
Bretto Lorenzo 5.000
N. N. 5.000
N. N 5.000
In memoria di Gina 5.000
Mario e Rita B. 5.000
N. N. 5.000
Olga e Felice Rege Cambrin 3ª offerta 5.000
N. N. 4.000
Aldo e Maria 3.000
Egle, Pia e Angelo 3.000
A. F. 3.000
Egle e Domenico 2.600
Coniugi Zacheo in memoria Papa Giovanni XXIII 2.000
Maria Pia e Giuseppe 2.000
Una goccia come tante altre 2.000
In memoria di una persona cara, M. Luciano 2.000
In memoria di papà e nonni 2.000
In memoria di mio marito 2.000
A. R. a ricordo del buon papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
N. N 2.000
Beppe 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Offerte pervenute tramite il giornale «Eco di Biella» - 7° elenco (L. 1.714.750):
N. N. - Biella 1.000
Massimo e Gabriele - Biella 20.000
Cesara - Biella 500
Un lettore di Mosso S. Maria 10.000
M. G. - Biella 5.000
Filatura Angelo Bonino - Camburzano 30.000
Maestranze Filatura Angelo Bonino - Camburzano 28.000
Cesarina Mosca - Biella 2.000
Dolores e Guido Tollegno 10.000
Onore a Papa Giovanni XXIII, ammirazione a Paolo VI, plauso a Saragat - I coniugi prof. Nicola e Matilde Bianchetti Maglioli - Biella 30.000
P. B. - Biella 1.000
Fiorenzo - Biella 5.000
N. N. - Biella 10.000
Piera - Biella 1.000
Bertinetti Mariolina e nonna - Biella 4.000
N. N. - Biella 1.000
Giorgio - Biella 2.000
Lodovica Mello in memoria dei suoi morti - Biella 2.000
Piera Seggiaro in memoria del marito - Biella 1.000
Fratelli Angelino ufficio di Biella 25.000
Roberta Magliola - Biella 5.000
N. N. - Biella 3.000
Magliella Albertina Sordevolo 1.000
Famiglia Coda - Biella 2.000
Un gruppo di soci del Circolo Commerciale Biellese - Biella 100.000
Adolfo e Germana - Biella 2.000
N. N. - Biella 10.000
Corrado Barbera - Biella 1.000
Giancarlo e Ermanno - Biella 10.000
Giovanna in memoria dei suoi cari morti - Biella 2.000
Ditta Raimondo Buratti s.a.s., Biella 50.000
C. S. - Biella 2.000
Simonetta Toso nel ventesimo anniversario della morte del nonno - Biella 5.000
P. R. - Biella 5.000
Tre N. N., Biella 3.000
Maria Consuelo e Maria Chiara - Biella 5.000
N. N. - Biella 2.000
Collegio Geometri di Biella - Biella 100.000
Famiglia Ghittino Annibale - Biella 5.000
Carlo e Anna - Biella 5.000
A. G. - Biella 5.000
Impresa Fratelli Delleani - Biella 5.000
Ente Macellai Riscossione Imposta e Tasse - Biella 100.000
Mario e Pierina Converso - Biella 50.000
N. N. - Biella 5.000
A. C. - Biella 2.000
Italo Biasetti - Biella 5.000
Dirigenti e impiegati dei Lanifici Faudella s.p.a. - Biella Pavignano 35.000
A M. in memoria del caro Ugo - Biella 1.000
Madda Pietro - Biella 3.000
Due pensionati - Biella 2.000
Rina Bertolini Grosso - Biella 2.000
Gli alunni ed i professori del Liceo Classico Statale «G. e Q. Sella» - Biella 347.000
Pietro Sasso - Biella 2.000
Paola e Roberto Pero - Biella 5.000
Insegnante ed alunni terza maschile scuola De Amicis - Biella 15.000
Insegnante ed alunni quarta maschile B scuola De Amicis - Biella 15.000
Impiegati autolinee A.T.A. - Biella 54.500
Una pensionata - S. Paolo Cervo 1.000
Gregorio e Marco Serrabunga - Biella 10.000
Ricordando la cara Emma - Biella 2.000
E. B. - Biella 2.000
Classe terza elementare maschile Pietro Micca - Biella 44.250
Attilio Ramella - Biella 2.000
Vandorno 3.000
N. N. - Biella 2.000
N. N. - Biella 1.000
Ricordo per un bimbo indiano - Biella 20.000
Sorelline Elena e Luisa - Biella 1.000
G. V. M. - Biella 10.000
Arnaldo - Biella 500
N. N. - Vegliomosso 10.000
Giorgio Roy - Ronco Biellese 5.000
Automobile Club di Biella 25.000
Classe quinta femminile scuola elementare Pietro Micca - Biella 30.000
Personale dell'Automobile Club di Biella 25.000
Umberto Sietti e famiglia - Mongrando 100.000
I ragazzi dell'Oratorio - Biella 5.000
Gioni 1.000
Lana Gravitz - Biella Gaglianico 100.000
T. R. - Biella 3.000
Famiglia Scarperi - Biella 30.000
Maria e Attilio Demartini in suffragio dei loro defunti - Biella 5.000
Marco Manfredi - Biella 5.000
Claretta - Biella 5.000
Una pensionata - Vagliumina 1.000
Vittorio - Occhieppo Inferiore 20.000
Luisella Cappio - Biella 5.000
G. B. G. - Balma 3.000
N. N. - Biella 2.000
Sella Vallemosso 3.000
Laura e Enzo - Biella 1.000
Giada - Biella 1.000
Angela e Silvia Ramella - Biella 10.000
Uno studente - Biella 1.000
Dipendenti e dirigenti della C.A.B. commissionaria FIAT - Biella 25.000
Famiglia Batto - Biella 1.000
N. N. - Biella 10.000
M. G. M. - Biella 5.000
Anna M. - Cossato Biellese 10.000
Offerte pervenute tramite il giornale «Eco di Biella» - 8° elenco (L. 908.100):
Barbera Graziella - Biella 2.000
Rosita Boschetto - Biella 1.000
Piera Cavagna - Biella 1.000
N. N. (ric. 612) - Biella 5.000
Coda Spuetta Giorgio - Crida Marisita - Biella 2.000
Luigi Dondana - Biella 1.000
Piera Dosio - Biella 1.000
Anna Fontanella - Biella 2.000
Leone Forlin - Biella 2.000
Guerrina Giacomini - Biella 2.000
Anna Rosa Giardino - Biella 2.000
Fernando e Fabrizia Grosso - Biella 5.000
Guido Jon Scotta - Biella 3.000
Marilena Magnani - Biella 2.000
Paola Marsala - Biella 1.000
Franca Motta - Biella 2.000
Natala Picco - Biella 1.000
Carmelo Rado - Biella 1.000
N. N. (ric. 624) - Biella 5.000
M. e F. - Biella 5.000
N. N. (ric. 630) - Biella 1.000
Rosalia Rovidati - Biella 1.000
Paola Scarrone - Biella 1.000
Maurizio Venosta - Biella 2.000
Titolare e dipendenti G. Sassone & C. - Biella 135.000
La nonna con i nipotini implorano una grazia da Papa Giovanni XXIII - Biella 5.000
N. N. (ric. 636) - Mongrando S. Lorenzo 5.000
Zia Iole in memoria del compianto nipote avvocato Gabriele Jacchetta - Biella 1.000
Avv.ti Gaetano e Felice Manfredi - Biella 11.000
Mario Gala - Biella 5.000
Gian Carlo e Maria Pizzoglio - Biella 2.000
B. F. L. - Biella 2.000
N. N. (ric. 642) - Biella 3.000
Vincenzo Agnese Biella 10.000
N. N. (ric. 644) - Biella 21.000
I nonni in memoria della piccola Simona - Biella 10.000
Titolari e Maestranze della ditta Macchile Tessili Zerbi - Cossato 50.000
Andrea e Mauro - Biella 10.000
Ditta De Grossi e Sappino - Biella 10.000
B. E. - Biella 1.000
Dal salvadanaio di Gianni, Anna e Claudia - Mosso S. Maria 3.000
Nel VI anniversario di Rocco 10.000
In un triste anniversario - Ponzone 1.000
Una cameriera - Biella 2.000
N. N. (ric. 654) - Biella 2.000
Romano Rinco - Biella 500
In memoria di Alda Cantone - Biella 5.000
Lanificio F.lli Bertotto - Biella 50.000
Sandra - Biella 20.000
N. N. (ric. 659) - Biella 5.000
L. F., M. M. - Biella 2.000
Maria Teresa e Carla - Biella 5.000
B. P. - Biella 5.000
Delmo e Maria - Biella 1.000
Eugenio Borio - Biella 2.000
Gian Andrea Onestà - Biella 3.000
Osvaldo Delleani - Biella 10.000
Maolu - Biella 1.500
Impiegati della ditta Quinto Ramella e Figlio - Biella 20.000
I titolari e gli impiegati della agenzia di Biella delle Assicurazioni Generali 25.000
Rag. B. P. 10.000
Eugenio e Roberto Bonda - Biella 10.000
Giulia Marcon - Biella 10.000
L. C. R. - Torino 1.000
Sorelle Zanotto - Biella 5.000
Famiglia Giuseppe Cerrone 30.000
Guido Aglietta, Biella 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Coppa Barile Bartolomeo, Biella 1.000
Narciso Bertagnollo, Biella 1.000
Dino Forgnona, Sagliano Micca 5.000
Nina Ogliaro, Biella 2.000
N. N., Biella 4.000
Aurelia Mengaldo, Biella 5.000
N. N., Biella 1.000
Claudio e Maria Luisa Amosso, Biella 50.000
Anselmo Cacchetti, Magliano 1.500
Pia e Giovanni Maffei, Biella 5.000
Luca L., Biella 5.000
Luisa Pavia, Biella 11.000
Vera Amosso, Biella 11.000
Roberta Magliola, Biella 5.000
Claudia e Giuseppe, Biella 3.000
Floriana e colleghi, Biella 11.600
Filatura E. Pichetto e C., Vegliomosso 50.000
Z. F., Biella 1.000
N. N., Tollegno 2.000
A. F., Biella 1.000
Una casalinga e un pensionato, Biella 1.000
N. N., Biella 1.000
Consiglio Assoc. Sportiva Lamarmora, Biella 20.000
Boca Rosy in memoria della mamma, Biella 3.000
Lalla, Biella 2.000
Coniugi Olivieri, Biella 10.000
Di Feo Pietro, Biella 5.000
L. G., Biella 5.000
M. B. C., Biella 1.000
Rinaldo Maffeo, Biella 5.000
A. B., Biella 20.000
Le società Sitav e Saav-Terme di Saint-Vincent hanno inoltrato le seguenti offerte: (1.104.500).
Il consiglio d'Amministrazione:
Conte Alberto Zorli di Bagnacavallo 100.000

Gli altri sindacati non partecipano

Da domani scioperi degli elettrici Cgil

In Lombardia, Liguria, Napoli - I medici sospendono l'attività negli ambulatori Inam e Coldiretti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Scioperi regionali e locali dei lavoratori elettrici dipendenti dall'Enel sono stati proclamati per la corrente settimana dal sindacato di categoria della Cgil (Fidae) al fine di «protestare contro alcuni attentati alle libertà sindacali e proseguire la lotta per il rinnovo dei contratti di lavoro». Mercoledì si asterranno per ventiquattro ore gli elettrici della Lombardia, della Liguria e di Napoli, da giovedì i lavoratori della Sicilia orientale attueranno sospensioni di alcune ore che si estenderanno alla Sicilia occidentale nella settimana successiva, brevi «fermate» saranno effettuate in Toscana, nel Veneto orientale, nell'Emilia, in Puglia, in Calabria ed in altre regioni secondo le deliberazioni dei sindacati provinciali.

Nei primi giorni di marzo, infine, previo probabile accordo con le altre organizzazioni sindacali, la Fidae promuoverà uno sciopero nazionale della categoria.

Mentre continua l'astensione dei medici dell'Enpas, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici ha comunicato la decisione del sindacato medici mutualisti ambulatoriali di attuare, dalle ore 8 di lunedì 28 febbraio alle 20 di venerdì 4 marzo, la sospensione dell'opera professionale negli ambulatori dell'Inam, dei coltivatori diretti, delle classi marittime, degli artigiani e dei portuali. L'agitazione — precisa la Fnoomm — è stata indetta «in segno di protesta per la mancata applicazione dell'accordo firmato a Roma fra i rappresentanti della classe medica ed i dirigenti dell'Enpas». Estendendola ai medici ambulatoriali degli altri enti, si vuole evidentemente intensificare la «pressione» soprattutto nei confronti del ministero del Tesoro che ha bloccato l'accordo stesso.

Secondo la Fnoomm, questo Ministero avrebbe osservato che i rapporti tra medici ed enti erano da considerare sotto il profilo contrattuale ed impiegatizio, e non già sotto quello libero professionale, come è stato finora considerato. «Di fronte all'imprevisto atteggiamento ministeriale — conclude la Fnoomm — i medici ambulatoriali ritengono sia giunta l'ora di denunciare all'opinione pubblica il comportamento di coloro che, in questi ultimi due anni, hanno sempre accusato la classe medica italiana di non tenere fede ai patti conclusi».

g. f.

Si è costituito uno dei rapinatori che assaltò la banca a Masone

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 febbraio.

(*f. d.*) Uno dei due rapinatori che giovedì scorso assaltarono la filiale della Cassa di Risparmio di Genova a Masone, facendo un bottino di sei milioni, si è costituito al procuratore della Repubblica.

Si tratta di Stefano Ceristo di 24 anni, da Savona. Era braccato dalla polizia e dai carabinieri che seguivano tutti i suoi movimenti da quando si era diviso dal complice, il ventottenne Vincenzo Epifani che si era portato via tutto il bottino.

«O mi sparo o mi costituisco» ha pensato Stefano Ceristo questa mattina poco prima di decidersi di andare da un avvocato.

Due carabinieri lo hanno notato mentre varcava il portone di uno dei grattacieli dove ha lo studio l'avv. Sacchetti. Tutte le uscite del caseggiato sono state piantonate. A mezzogiorno il giovane è sceso in compagnia dell'avvocato. «Andiamo a costituirci» ha detto il legale ai carabinieri.

Poco dopo mezzogiorno il rapinatore era nello studio del dott. Nicola Marvulli, sostituto procuratore.

Il giudice interroga Rapelli per le irregolarità all'Enalc

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Oggi, l'on. Giuseppe Rapelli, presidente dell'Enalc (Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio) è stato interrogato, come imputato, dal giudice istruttore dott. Giulio Franco. Il magistrato aveva incriminato il parlamentare piemontese nei giorni scorsi contestandogli reati che sarebbero stati individuati nel corso di una inchiesta svolta sulla gestione amministrativa dell'Ente. I reati sono quelli di peculato, abuso d'ufficio e interesse privato in atti d'ufficio.

In particolare all'on. Rapelli viene attribuita dall'accusa la responsabilità di avere affidato in subappalto alla Confcommercio la organizzazione dei corsi di addestramento per dettaglianti mentre la legge prevederebbe che questi corsi possano essere frequentati soltanto dai lavoratori dipendenti e di avere addebitato delle spese all'Ente pur godendo egli della indennità parlamentare.

«Non ho commenti da fare — ha detto Rapelli ai giornalisti uscendo dall'ufficio del giudice istruttore — sia per un dovuto riserbo verso il magistrato e perché essendo il procedimento all'inizio qualsiasi considerazione sarebbe intempestiva». Nei giorni scorsi tuttavia aveva rilasciato dichiarazioni sostenendo che ogni addebito contestatogli era infondato perché, tra l'altro, l'istituzione dei corsi di addestramento per dettaglianti era avvenuta con l'autorizzazione ed il controllo del ministero del Lavoro.

Nei prossimi giorni saranno interrogati gli altri 11 imputati che sono coinvolti in questa vicenda: i dirigenti e gli ex dirigenti della Confcommercio, il direttore generale dell'Enalc dott. Desidera, ed alcuni funzionari dell'ente.

g. g.

Riattaccato il braccio ad una ragazza ventenne

Casale, 21 febbraio.

Con un difficile intervento chirurgico i sanitari della divisione traumatologica dell'ospedale hanno riattaccato ad una ragazza un braccio che le era stato quasi interamente staccato da una macchina in movimento. La giovane è la ventenne Florida Alzani.

Il peschereccio con i 14 marinai italiani naufragò per un maremoto sulle coste africane?

La misteriosa sciagura al largo della Mauritania - Le vittime erano tutte di S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) - Finora recuperate due salme
I battelli di soccorso escludono che la piccola nave abbia urtato contro una mina - Altre ipotesi sul disastro: collisione o falla nello scafo

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 21 febbraio.

Il motopeschereccio italiano «Pinguino», naufragato in Atlantico al largo della Mauritania quattro miglia a sud di Capobianco provocando la morte di quattordici marinai, è stato vittima di un maremoto che ha investito le coste dell'Africa? Questa sembra una delle ipotesi più probabili sulla misteriosa sciagura di ieri che ha gettato nel lutto tutta San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), il porto adriatico dov'era stato formato l'equipaggio del natante.

Non si esclude tuttavia che il «Pinguino» possa essere entrato in collisione con uno scoglio o con un altro natante e neppure che una grossa falla si sia aperta improvvisamente nello scafo. Fino a stasera — dalle notizie che giungono da Las Palmas — risulta che soltanto due salme sono state recuperate ed una identificata. Le altre dodici, probabilmente, sono ancora imprigionate nel peschereccio che giace su un fondale a quindici metri di profondità.

Ecco la cronaca della giornata odierna. Stamane, nelle prime ore, un cablogramma è stato recapitato all'armatore del «Pinguino», dott. Antonio Belligoni di Ancona, proveniente dal motopeschereccio «Rodi», lo stesso che aveva dato per primo la tragica comunicazione attraverso il centro radio PT di Roma. Nel messaggio si confermava che il relitto del «Pinguino» emergeva da un fondale di quindici metri con la prua in aria e che nella zona erano stati recuperati i corpi di due marittimi. Mancavano notizie degli altri dodici componenti dell'equipaggio.

A mezzogiorno una seconda comunicazione, giunta ad Ancona dal console italiano a Las Palmas (Canarie), dava le prime notizie ufficiali del disastro. Alle 16 vi era un barlume di speranza sulla sorte di tre uomini dell'equipaggio. Giungeva infatti un cablo dell'agenzia *Agmar* di Las Palmas, corrispondente dell'armatore del «Pinguino». Diceva: «*Affermasi peschereccio "Nordine" tre superstiti a bordo*». Il messaggio, scritto dall'agente spagnolo, non era chiaro, perché la parola «*affermasi*» poteva essere interpretata come un «si dice», né venivano comunicati d'altro canto i nomi dei tre superstiti.

Purtroppo si trattava d'una speranza infondata. Alle 19 l'armatore Mascaretti, di S. Benedetto del Tronto, si collegava via radio con il motopeschereccio «Rodi» che partecipava alle ricerche insieme al «Kondiac», l'«Astoria», il «Lungo», il «Borlo» e l'«Amoroso» (quest'ultimo dal compartimento di Bari).

Il comandante confermava che la perlustrazione aveva dato un'angosciosa conferma: nessun superstite. «*Dobbiamo abbandonare le ricerche* — diceva il capitano del «Rodi» — *perché le condizioni del mare peggiorano. Nello specchio d'acqua attorno al «Pinguino» galleggiano cassette e fusti vuoti di carburante. Il «Borlo», con le due sole salme trovate si sta dirigendo verso Las Palmas*».

Si apprendeva così che uno dei due corpi recuperati è quello del cuoco di bordo Vittorio Scartozzi da Grottammare. L'altro non si sa ancora chi sia. Unico segno di riconoscimento sono alcuni nei sul dorso della mano destra. Gli altri dodici marittimi del «Pinguino», forse imprigionati nello scafo o travolti dai marosi e trascinati dalla corrente, secondo la terminologia ufficiale sono ancora «*dispersi*».

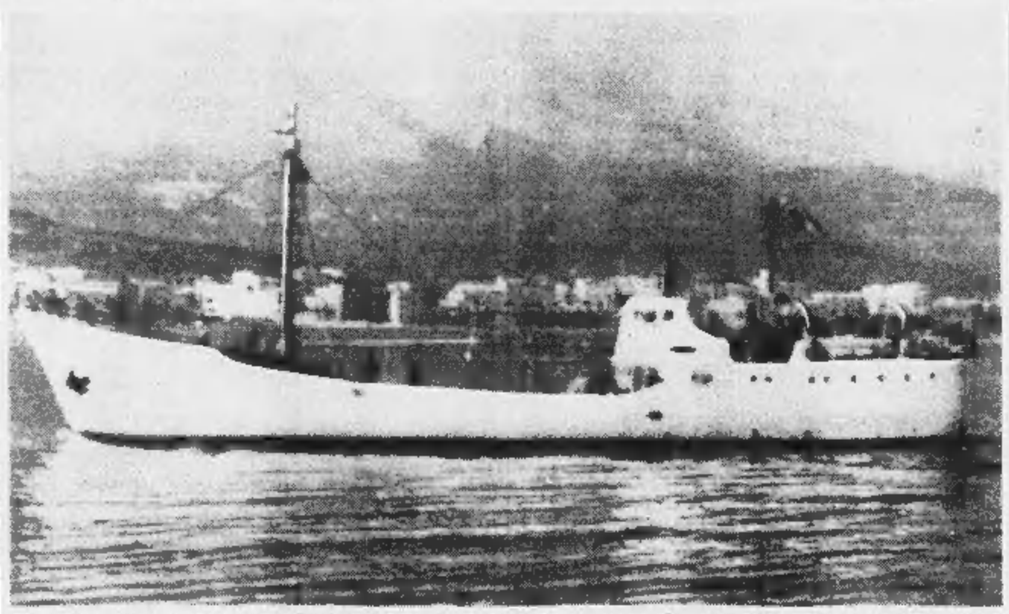
L'autorità marittima doveva poi stabilire l'elenco esatto dei componenti dell'equipaggio e questo poteva avvenire soltanto dopo contatti con il ministero della Marina mercantile e la capitaneria di porto di Formia, da dove la notte del 19 gennaio scorso il «Pinguino» — di 160 tonnellate di stazza — era salpato per la campagna di pesca nell'Africa occidentale.

Risulta che a bordo del «Pinguino» vi erano quattordici marittimi anziché quindici, come in un primo momento era stato comunicato. Ecco i loro nomi: capitano Alberto Palestini di 50 anni; primo ufficiale Elio Voltattorni di 36; direttore di macchina Domenico Romani di 51; primo motorista Ruggero Spina detto «Giorgio» di 28; motorista Antonio Pompei di 45; marinai Giuseppe Pompei di 20, i fratelli Divo e Tommaso Bruni di 27 e 24 anni; Vittorio Fidanza di 25, tutti da S. Benedetto del Tronto. Vi erano inoltre i marinai Agostino Greco di 29 anni; Giuseppe Greco di 36 da Porto Empedocle (entrambi residenti ad Ancona); Felice Taranto di 30 da Lampedusa; Giuseppe Monti di 31 da Formia; cuoco Vittorio Scartozzi di 47 da Grottammare. Tutti gli uomini dell'equipaggio erano sposati e con figli, ad eccezione del Fidanza e dello Spina.

Quest'ultimo si sarebbe dovuto sposare nella prossima primavera. «*Era l'ultimo viaggio che faceva in Atlantico* — ha detto stamane sul molo di Ancona suo cugino, anch'egli pescatore —. *Quando è partito era contento. Diceva: "Appena torno mi sposo e navigo attorno a casa. Laggiù si guadagna qualcosa di più, ma è una vitaccia"*». Tommaso Bruni si era sposato nell'autunno scorso. Il capitano Palestini, uno dei più validi comandanti della marineria oceanica sambenedettese, aveva moglie e quattro figli. Era un uomo esperto e coraggioso e navigava in Atlantico da diversi anni.

Come sia potuto avvenire il naufragio è ancora inspiegabile. L'altro giorno c'era un poco di «mare lungo», ma la navigazione procedeva tranquilla. Il «Pinguino» aveva comunicato per radio di aver fatto buona pesca e di essere in fase di trasferimento su un altro banco di pesce. Stasera, nell'ultimo collegamento radio, prima di abbandonare le ricerche, il «Rodi» ha detto che il «Pinguino» non può essere naufragato per una tempesta né per l'impatto con una mina vagante. Fra le ipotesi più probabili è che sia finito su uno scoglio o che sia stato speronato da un natante sconosciuto. Una agenzia di stampa romana ha diffuso la notizia che la zona sarebbe stata interessata all'improvviso da un maremoto. Tutto certamente dev'essere accaduto all'improvviso perché nessun S.O.S. è stato captato dalla flottiglia che batteva la zona.

e. g.



Il motopeschereccio Pinguino *affondato al largo di Capo Bianco presso la costa della Mauritania* (Tel. Ansa)

Maremoto devasta un porto in Marocco

Distrutti cento pescherecci

Rabat, 21 febbraio.

Un maremoto ha devastato oggi il porto marocchino di Safi, sulla costa atlantica. Quasi cento battelli per la pesca delle sardine sono andati distrutti. Si ignora, per il momento, se vi siano vittime umane.

Gigantesche ondate si sono abbattute verso le 4 (ora italiana) sui moli. Diversi pescherecci sono stati scagliati sul lungomare. Le autorità calcolano che oltre l'80 per cento della flotta peschereccia (composta da circa 300 unità) sia stata messa fuori servizio.

Safi, situato a circa 225 chilometri a sud-ovest di Casablanca, è il più importante centro del mondo per la pesca delle sardine. (*Ansa*)

Assurdo delitto all'alba di ieri ad Aosta

Uccide a colpi di roncola il compagno di baldoria che aveva invitato in casa a bere

La vittima è un ventiseienne di Introd - L'assassino (arrestato) è un operaio di 44 anni - Dopo aver trascorso la serata nei bar, aveva invitato a casa due occasionali conoscenti - Questi avevano accettato, ma davanti all'ingresso dell'alloggio era nata una rissa - Temendo di essere sopraffatto, era corso in casa, e brandita una ronca, l'aveva calata sul giovane - La polizia cerca l'unico testimone fuggito dopo il crimine

Cirillo Daudry, l'omicida, dopo l'arresto ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 febbraio.

Un operaio aostano ha ucciso con due colpi di roncola sulla testa un occasionale compagno di bagordi di una notte di Carnevale. L'assassino è Cirillo Daudry di 44 anni, di Aosta, dove risiede in via Liconi 15, da venti anni operaio alla Cogne, coniugato, padre di una sposa ventenne che tra qualche mese lo renderà nonno; la vittima, Provino Manella, un giovane di 26 anni, nativa di Aosta, manovale edile residente ad Introd, coniugato, con due figli in tenera età e che sarebbe diventato padre per la terza volta fra qualche mese.

La polizia, che ha arrestato il Daudry immediatamente dopo il crimine, sta ora ricercando una terza persona, un amico forse del Manella, che potrebbe testimoniare su come si sono svolti i fatti. Per il momento si conosce solo il racconto del Daudry, il quale ha dichiarato anche al Procuratore della Repubblica di aver ucciso per legittima difesa.

«Quei due, che avevo conosciuta occasionalmente — egli ha continuato a ripetere — mi hanno picchiato, poi mi hanno rincorso per le scale di casa mia. E' stato allora che, temendo di essere sopraffatto, ho impugnato la roncola che mi serviva a tagliare la legna e l'ho fatta cozzare nell'aria: mi sembra di aver colpito uno dei due, che è caduto a terra; l'altro si è dato alla fuga. Non ricordo altro».

Cirillo Daudry era uscito di casa ieri dopo cena. Si era incontrato con alcuni amici ed aveva fatto con il trascorrere da un bar all'altro della città. Verso le 23, con una allegra brigata, per festeggiare il Carnevale, entrava nella taverna «Da Nando», in via Follier. Tutti consumavano uno spuntino. Verso le tre di notte gli avventori uscivano dalla taverna per ritornare alle rispettive abitazioni. Tra gli altri c'era Provino Manella, che faceva parte di un altro gruppo di persone. Il destino doveva far incontrare i due di lì a poco davanti ad un altro bar, la tavola calda «Il Postiglione», di corso Battaglione Aosta.

Davanti a questo bar, che data l'ora tarda, aveva di già chiuso i battenti, per la prima volta il Manella e il Daudry si rivolsero la parola. «Qui è chiuso — disse ad un certo punto il Daudry, che doveva essere piuttosto alticcio —, venite a casa mia, che ho del buon vino. Vino così non l'avete mai bevuto». Solo tre persone seguirono il Daudry per andare a degustare il vino tanto decantato: il Manella, un suo amico e un altro di nome Pietro Fisanotti, che ad un certo punto, però, data un'occhiata all'orologio, si eclissò. Rimasero così in tre, e continuarono a camminare malfermi sulle gambe per le precedenti libagioni.

Arrivati in via Wallierminaz, però, sembra che gli altri due abbiano rivolto al Daudry frasi di scherno. «Ma che vino vuoi avere tu?» — sembra gli abbiano detto, aggiungendo, per rincarare la dose: «Non sei che un buffone, chiusi dove ci porti. Magari non hai niente da darci da bere». Frasi sconnesse, da ubriachi, naturalmente, alle quali il Daudry avrebbe replicato vivacemente.

Di lì sarebbe nata una zuffa fra i tre. Dopo aver ricevuto qualche pugno e qualche schiaffo ed esser caduto a terra, il Daudry, vista la mala parata, dovette pensare a quel punto che quelli non erano buontemponi, come aveva fino allora creduto, ma solo attaccabrighe, e allora si mise a correre verso casa sua, distante poche centinaia di metri. «Ma gli altri due non mollarono — ha detto poi al commissario, dott. Peraltu — e mi rincorsero. Arrivati al portoncino di casa mia mi precipitai su per le scale: volevo guadagnare la mia abitazione prima che gli altri mi raggiungessero. Ho udito alle mie spalle passi frettolosi: mi stavano seguendo. Mi sentii perduto. Giunto al terzo piano, aprii l'uscio di casa, afferrai una roncola posta in un cesto della legna e, roteandola nell'aria, inglobai i due, che erano arrivati al secondo piano, di andarsene, dicendo loro che non volevo più offrire del vino. Il Manella, però, non mi diede retta e continuò a salire per le scale, sempre più minaccioso. Allora, temendo di essere sopraffatto, lo colpii. L'altro fuggì».

La prima persona a correre sul luogo dell'orrendo crimine è stata la moglie del Daudry, Aurelia Crétier, svegliatasi di soprassalto alle urla del marito. «Quando sono scesa al piano sottostante la nostra abitazione — dichiarerà poi in Questura — ho visto un uomo disteso sugli scalini, in una pozza di sangue. Mio marito, inebetito, era appoggiato alla ringhiera. L'ho portato da una vicina. «Signora Bonato, Che cosa hai fatto, Cirillo? Che cosa hai fatto?», gli ho detto. Poi, sconvolta, sono corsa da mia figlia Eva, coniugata Zanella, che abita in una casa vicina alla nostra, per chiedere aiuto».

Alle finestre del caseggiato, intanto, si affacciavano gli inquilini, svegliati alle quattro del mattino dalle urla della povera donna che correva a chiedere aiuti alla figlia ed al genero. Dopo pochi istanti il genero, Eugenio Zanella, impiegato all'Istituto San Paolo di Aosta, accorreva con una autolettiga della Croce Rossa per trasportare il Manella, che respirava ancora debolmente, all'Ospedale Mauriziano. Il medico di guardia, dottoressa Piacquadio, lo ricoverava con prognosi riservatissima: lo sventurato presentava fratture esposte alla base cranica, con lesioni cerebrali alle 8,30 circa decedeva.

Veniva intanto informata la questura, e in via Liconi si accorreva con camionetta. Alle prime indagini partecipavano il brigadiere di notturna Oscaldo Orione e gli agenti Eugenio Ruggero e Calogero Occhio, che arrestavano il Daudry nel cortile della sua casa. Egli veniva ammanettato ad un polso e guardato in vista a un occhio vitreo. Sul suo viso erano visibili ecchimosi e contusioni.

Ascoltato il suo racconto, ci si metteva alla caccia del terzo uomo, il testimone importante. Ma di lui ancora stasera non si sa nulla. Secondo la descrizione che ne è stata fatta sia dal Daudry che dalla moglie, che l'ha visto fuggire, è un tipo alto, sul metro e 75, di circa trent'anni.

In serata sono venuti alla luce due fatti che possono inquadrare le personalità dell'ucciso e dell'uccisore, che avevano, come si suol dire, «il vino cattivo». Provino Manella due mesi fa era stato abbandonato dalla giovane moglie, Angela Gambino, di 20 anni, che ha cercato rifugio in Svizzera, presso i genitori, colà emigrati, con il piccolo Lorenzo, di un anno, mentre Silvia, l'altra figlioletta, di tre anni, è rimasta ad Introd con il padre ed i nonni paterni. La giovane donna si era rivolta ai carabinieri perché il marito soleva la picchiava. Nei prossimi mesi Angela Gambino diventerà mamma per la terza volta.

Cirillo Daudry venne arrestato nel 1960, il 19 giugno, per ubriachezza molesta. Era stato rilasciato tre giorni dopo.

Italo Vaglienti

Giovane insegnante di ginnastica arrestato a Novara per atti immorali su due allievi

Ha 26 anni: studente universitario incaricato per l'educazione fisica, è noto come arbitro di calcio - Le vittime sono ragazzi di Bellinzago e Oleggio, entrambi tredicenni
Il responsabile, interrogato dalla polizia, ha confessato negando episodi di violenza

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 febbraio.

Un insegnante di educazione fisica di Novara, Giancarlo Concina di 26 anni, è stato arrestato oggi pomeriggio su ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica: è accusato di atti immorali e violenza carnale nei confronti di un suo giovane allievo di Bellinzago. Anche un altro ragazzo — abitante ad Oleggio — sarebbe stato circuito dal Concina.

A far scoppiare lo scandalo è stato il padre dello studente tredicenne N. M., figlio di un ferroviere, residente a Bellinzago dove frequenta la terza media. Giovedì scorso il giovane rincasava ad ora insolita. Il padre gli chiedeva il motivo del ritardo e il ragazzo, imbarazzato, spiegava di essersi intrattenuto con il suo insegnante di educazione fisica nella brughiera attorno all'aeroporto di Cameri. A nuove, insistenti domande del padre, lo studente scoppiava in lacrime e finiva per raccontare la vicenda che aveva avuto inizio nel giugno scorso.

N. M. non era bravo in ginnastica ed il suo insegnante, pur promuovendolo, lo aveva sollecitato ad esercitarsi, a fare del moto, magari sotto la sua guida. Quali fossero le reali intenzioni del Concina — c'è uno studente universitario incaricato quale insegnante di educazione fisica — lo si è saputo soltanto oggi. Il Concina dimostrava un particolare interesse per l'allievo N. M.: sovente andava a prenderlo davanti alla abitazione con la propria utilitaria e lo portava a fare delle passeggiate. Le mète erano sempre le stesse: la brughiera di Cameri e i casinali abbandonati nelle campagne di Bellinzago e Oleggio.

Subito dopo questo racconto, il padre ha fatto sottoporre il ragazzo a un esame dal medico. La denuncia ha messo in moto la macchina della giustizia: i carabinieri del nucleo investigativo di Novara hanno interrogato il giovane, hanno acquisito agli atti il referto medico e, stamane, sono andati a prelevare il Concina alla sua abitazione di Monte S. Gabriele 8.

L'insegnante, che era in procinto di partire per Bellinzago, è stato accompagnato in caserma e interrogato a lungo. Dapprima ha negato. Quando gli inquirenti gli hanno detto che il suo allievo aveva raccontato tutto, l'insegnante è crollato: ha negato la violenza carnale, ma ha ammesso i rapporti.

A questo punto l'autorità giudiziaria ha spiccato l'ordine di cattura che è stato subito notificato al Concina, il quale in serata è stato portato alle carceri. Quasi nello stesso momento giungeva notizia da Oleggio che le indagini dei carabinieri, negli ambienti della scuola media, avevano portato alla scoperta che un altro ragazzo di tredici anni, V. M., figlio di un operaio e allievo di terza media, era stato anche lui adescato dall'insegnante di educazione fisica.

La notizia, diffusa in città, ha destato vivissima impressione. Nessuno immaginava che il Concina, brillante arbitro di calcio, e che ha prestato servizio a Novara nel corpo dei vigili del fuoco, avesse una vita segreta. Il Concina, lo scorso anno, era stato ammesso a dirigere incontri di calcio di serie C e si parlava di una sua promozione alla serie professionistì.

p. b.

Giancarlo Concina, di 26 anni, arrestato a Novara

Licenziati a Quarona Sesia 160 operai di una manifattura

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 21 febbraio.

(*g. g.*) La crisi che pur circa sei mesi ha travagliato la Manifattura Zignone di Quarona Sesia si è conclusa in un licenziamento. Dei duecentottanta dipendenti dello stabilimento tessile, centosessanta sono stati colpiti dalla decisione dei datori di lavoro, mentre per i rimanenti aleggiate attualmente il pericolo dello stesso provvedimento.

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - FRIGORIFERI CUCINE - RADIO - TELEVISORI DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE - 3000 MODELLI DI LAMPADARI IN OGNI STILE - ASSISTENZA TECNICA - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

TELEVISORE DI OTTIMA MARCA L. 85.000 A RATE: L. 6000 AL MESE

FRIGORIFERO LITRI 125 L. 42.000 A RATE: L. 4000 AL MESE

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA L. 75.000 A RATE: L. 5000 AL MESE

CUCINA A GAS 3 FUOCHI FORNO E SISTECCHIERA L. 23.500 A RATE: L. 3000 AL MESE

LAMPADARIO MARIA TERESA A 6 LUCI - L. 11.500 A RATE: L. 2500 AL MESE

LAMPADARIO IN BRONZO CON CRISTALLI, 8 LUCI - L. 12.500 A RATE: L. 3000 AL MESE

STAZIONE DI SERVIZIO autoradio L'ELETTRICA Via Emilio Alberto, 32 - Tel. 511.279

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO TORINO Piazzetta Madonna degli Angeli 2, telefono 532.372 (angolo via Carlo Alberto e Cavour), telefono 531.477 REPARTO RADIO, telefono 511.278 SUCCURSALI: Piazza S. Carlo 161, tel. 541.661 Via Genova 23, tel. 819.165 Via Di Nanni 112, tel. 360.180 C.so Traiano 23, t. 393.471 SALA OCCASIONI: Via G. Pomba 15

Un artista che supera la prova del tempo

Ritorno di Arturo Tosi in due mostre a Torino

A dieci anni dalla morte, la grandezza del pittore lombardo si fa sempre più certa - Senza preoccuparsi di aderire alle avanguardie, ha saputo affrontare la realtà del mondo comune a tutti gli uomini, trasfigurandola in poesia

Nella bella mostra della galleria «Narciso», dove sotto il titolo «Motivi d'arte contemporanea» compaiono 48 pezzi scelti assai da Morandi a Sironi, da Casorati a Carrà, da De Chirico a Pisis, dal «Sei di Torino» ai «chiaristi» lombardi ed alla romana «Scuola di via Cavour» (le tre rivoluzioni pittoriche italiane verso e intorno o subito dopo il 1930 in opposizione a ciò che oggi appare, ma sempre fu, il conformismo «Novecento»), si trovano due Tosi eccellenti — una natura morta del 1924 e un paesaggio di Rovetta del 1944 — che deliziosamente respirano con perfetto agio in un panorama «figurativo» nostrano compreso fra il 1910 (Felice Carena) e il 1964 (Ennio Morlotti): sole evasioni nell'irrazionale essendo una squillante tempera di Severini e forse un picassiano Birolli del '49. Contemporaneamente la galleria «Gissi» tributa un affettuoso omaggio alla memoria del maestro di Busto Arsizio esponendo 25 opere dell'ultimo trentennio della sua attività, tutte di alto livello e parecchie riprodotte nelle monografie sull'artista.

Arturo Tosi era nato nel 1871, soli nove anni prima del pittore bavarese-americano Hans Hofmann, morto l'altro giorno a New York e di cui i torinesi ricordano la grande mostra dell'anno scorso alla Galleria civica d'arte moderna. Parrà bizzarro, anzi stridente l'accostamento di questi due nomi che corrispondono a due visioni artistiche assolutamente opposte e l'una dell'altra negatrice. Ma se lo facciamo, oltre che per informazione cronistica, è per sottolineare come il divario di un decennio, e assai più di diversità di culture, possano scavare addirittura un abisso fra due modi di considerare il mondo e la vita, e di darne espressione poetica. E ciò si dice in risposta a quanti affermano che fra arte «figurativa» e arte «non-figurativa» non v'è differenza alcuna perchè entrambe si risolvono sul piano del linguaggio, dello stile, cioè dell'elemento che unico avrebbe peso nella manifestazione artistica.

Mentre dunque Hofmann creava dal '10 in poi al di là dell'Atlantico per i giovani pittori statunitensi l'estetica della pittura «di gesto», dell'*action painting*, di quell'informalismo che tosto sarebbe rifluito, rapido come un'epidemia influenzale, sull'Europa, incendiando tele immense con vampe di colori che per il riguardante — al di fuori della immediata, violenta visiva — non potevano ragionevolmente avere altro significato che quello dall'autore attribuito a coteste macchie cromatiche e a cotesti grovigli formali con titoli fantasiosi e liricizzanti (ma quella frenetica ottica priva di controllo intellettuale bastava ai tanti ammiratori di Hofmann); Arturo Tosi nella solitudine della sua casa a Rovetta nel Bergamasco oppur sulle rive del lago d'Iseo o del mar ligure, o davanti a un cestino di frutta, continuava pazientemente, con un'ostinazione alla Morandi, a scandagliare un brano della realtà del mondo comune a tutti gli uomini, e perciò intellettualmente e sentimentalmente comunicabile, per trasfigurarlo in immagine poetica: come sempre l'arte ha fatto e deve fare, quando non si riduce a pura decorazione, per la stessa sua funzione e destinazione.

Così, nei medesimi anni, da un lato Hofmann con l'illusione di conquistare nuove libertà espressive — quella libertà per cui Kandinsky aveva detto ormai «tutto era lecito» — distruggeva la pittura respingendola a un primordiale stato di eccitazione dei sensi; dall'altro artisti come Tosi, come la maggior parte di quelli ora riuniti nella galleria «Narciso», si sforzavano di rinnovarla nella sensibilità del proprio tempo, senza però venir meno a una comunicazione umana, basata sul conoscibile, cioè sulla ragione.

Perché ciò che ha detto lo scrittore americano William C. Seitz nella sua presentazione di Hofmann a Torino vale egualmente all'esperienza. «Per quanto Hofmann sia un pittore astratto, il contenuto delle sue opere è profondamente umano; e se uno vi si immedesima, è difficile sentire, quasi fisicamente, le dolci brezze, il frastuono dei temporali, l'animalistica furia di certe opere». Non è affatto vero, ed ecco la prova. Alla mostra dell'anno scorso ci capitò di entusiasmarci sinceramente per lo stupendo canto cromatico d'una tela nella quale ci parve di avvertire la commozione dell'artista (non diretta, s'intende, ma riflessa dalla memoria) per il soave fremito della natura ridestata dall'aprile. Ceravamo sul calunga il titolo dell'opera. Era: *Nel sorgere dell'uragano*. In questo modo il pesta ci faceva intendere la poesia, *quella* non confondibile con...? E un lampo ripensamento — ahimé, un ripensamento «storico» — ci offre sei secoli di percorso della pittura, «da Giotto a Chagall» per usare un titolo di Lionello Venturi; e piangemmo su una sepoltura aperta.

Non si piange sull'opera di Arturo Tosi. A dieci anni dalla sua morte, egli ancora ci conforta col senso di certezza, di durevolezza, di spirituale equilibrio impresso in tanti quadri. Ha detto bene Raffaele De Grada nella lucida prefazione al catalogo della mostra aperta: «Indubbiamente in questo ex ottocentista la capacità di una potenza sanguigna, robusta, virile, che la caratterizza in mezzo a tanti prodotti del pallido intellettualismo contemporaneo... un intero, vivissimo, che non vuole affatto schierarsi tra le ombre del passato, ma che sembra ancora qui in mezzo a noi». Chi, gravato dal pregiudizio di un'arte che debba continuamente bruciare se stessa nel fuoco di uno spasmodico mutamento, rifiuta l'attualità della pittura di cui Tosi fu esponente, si fa vittima d'un pregiudizio nel quale s'annida il dramma dell'arte contemporanea: la sua sopravvivenza o la sua distruzione.

Marziano Bernardi

Morto a Roma lo scrittore Manzella

Roma, 21 febbraio.

E' morto a Roma, a 75 anni, lo scrittore Titomanlio Manzella, degli ultimi esponenti del gruppo letterario di Catania. Discepolo di Luigi Capuana, che tenne a battesimo il suo primo libro, e di Federico De Roberto, che ne incoraggiò l'attività di commediografo. Manzella scrisse romanzi, racconti, saggi sulla letteratura tedesca, commedie e libri di corrispondenze giornalistiche; ma si distinse soprattutto nella narrativa destinata all'infanzia, per la quale diede una serie di opere ambientate sullo sfondo della sua Sicilia: da *Noticchia*, pubblicato nel 1922 e tradotto in sei lingue, fino al più recente *Occhiodiblue*, uscito due anni fa. Il suo ultimo libro di questo genere, *Tornare a*, sarà pubblicato postumo.

Al figlio Igor Man, nostro redattore, le condoglianze de «*La Stampa*».

E' chiesto funerali francescani, pregando di devolvere ogni somma destinata a fiori o necrologie in favore dei bambini indiani minacciati dalla fame.

Il dramma di Silone questa sera al Gobetti

Questa sera alle 21.15 al Gobetti andrà in scena *Ed egli si nascose* di Ignazio Silone, nell'allestimento del Teatro Stabile dell'Aquila. E' il dramma che lo scrittore abruzzese trasse dal suo romanzo «Pane e vino», sul tema della resistenza antifascista nei monti della Marsica, alla vigilia della guerra d'Etiopia. L'opera, scritta nel 1943, durante l'esilio dell'autore in Svizzera, è stata rappresentata la prima volta il 9 novembre, nel teatro dell'Aquila. Protagonista dello spettacolo è Achille Millo (Pietro Spina), affiancato da Mario Maranzana, Claudia Giannotti, Michele Riccardini, Mico Cundari, Igea Sonni e vari altri attori. La regia è di Giacomo Colli.

Joséphine Baker operata d'urgenza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 febbraio.

(t. m.) Joséphine Baker è stata operata d'urgenza in una clinica del sobborgo di Neuilly. L'ex «Venere nera» che si trovava da un paio di mesi circa nell'America del Sud per una serie di spettacoli è stata ammalata improvvisamente giovedì scorso ed era ritornata a Parigi in aereo per subire un intervento intestinale. L'operazione è durata quasi cinque ore; i medici non si pronunciano ancora.

Scioperano le belle modelle del nudo "Vogliamo diventare impiegati statali,,

Chiedono uno stipendio mensile, le ferie pagate, la pensione - «Siamo professioniste serie. Siamo costrette a lavorare in ambienti umidi e male riscaldati. Dobbiamo almeno poter contare su un modesto pane per la vecchiaia»

Un gruppo di giovani modelle milanesi in sciopero (Telefoto Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Quando la signorina Anna Di Vetta, venticinquenne, ha saputo che all'Accademia di Brera diciannove modelle avevano scioperato per tre giorni rivendicando diritti contrattuali, ha detto con soddisfazione: *«Anche a Roma faremo lo stesso, se non si decideranno a darci un contratto di lavoro, l'assistenza sanitaria, le ferie pagate, la pensione. Non vogliamo più lavorare ad orari ma a stipendio. Abbiamo il diritto di essere riconosciute dipendenti dello Stato, come lo sono i custodi delle scuole o i vigili urbani, perché lavoriamo in istituti di Belle Arti che sono nell'orbita del ministero della Pubblica Istruzione».*

Anna Di Vetta si batte da molti mesi per ottenere uno stato giuridico alle modelle professioniste, che posano negli istituti di Bologna, Carrara, Firenze, Milano, Napoli, Lecce, Palermo, Torino, Venezia, Roma, dove centinaia di studenti sono impegnati nello studio del nudo. Questa ragazza battagliera, nata in un paese prossimo a Roma, famoso per la bellezza delle sue donne, è andata più volte al Ministero per discutere i problemi delle cento colleghe di tutta Italia; si appoggia al sindacato dell'Istruzione artistica retto dal professor Torino Fraticelli; il 22 maggio, a titolo di protesta, uscì improvvisamente dall'Accademia di Belle Arti di Roma in abbigliamento molto succinto e buscò mille lire di contravvenzione.

Ma il padre invalido, la madre Giuseppina Mastroenia manda avanti la famiglia, lei aiuta i parenti rastando immobile dalle nove alle sedici di ogni giorno per un compenso di 650 lire all'ora. Cominciò a quattordici anni, poco dopo arrivata dal paese; uno scultore tedesco la portò nel suo studio di Villa Massimo, la fece desistare dalla vocazione per la danza classica, la convinse a posare per lui. Nel 1956 Anna Di Vetta entrò all'Accademia di Belle Arti. Posò per Ferruccio Ferrazzi, per Cipriano Efisio Oppo, per Amerigo Bartoli, per Mino Maccari, per tanti altri.

«Il nostro — dice — non è un mestiere facile. A parte il disagio delle prime pose, quando dobbiamo mostrarci nude a tanta gente, siamo costrette a restare in atteggiamenti assurdi per ore ed ore, qualche volta in ambienti umidi e male riscaldati, senza un minimo di conforto. Siamo tutte ragazze serie; dobbiamo condurre una vita molto rigorosa per mantenerci in forma. Ma stiamo male quando diventiamo vecchie per noi è finita.

«Senza belle donne — sostiene — Michelangelo, Raffaello, Giorgione, Canova avrebbero lasciato i capolavori che sono l'ammirazione del mondo. Senza modelle i giovani artisti non imparerebbero a disegnare, a dipingere, a plasmare la creta. I nostri non sono capricci né bizzarrie. Siamo professioniste perché non tutte le ragazze sono povere. Non ci preoccupiamo della stanchezza, né dei formicoli alle braccia o alle gambe, che ci tormentano dopo un'ora d'immobilità. Ma dobbiamo anche noi contare sulla sicurezza del lavoro, soprattutto su di un modesto pane per la vecchiaia».

Chi potrebbe dar torto alle modelle, che chiedono di diventare dipendenti statali?

Arnaldo Geraldini

CRONACA TELEVISIVA

Le fiere doppiette di Ischia

Vivace servizio di «Tv 7» sul divieto di caccia che mira ad evitare le indiscriminate stragi di uccelli migratori - Il Maigret di Gino Cervi - Stasera un film con Cary Grant e Shirley Temple

Due erano i servizi migliori di «Tv 7» di ieri: un documentario sulla guerriglia in Colombia e un *reportage* sul divieto di caccia a Ischia e a Capri.

Il documentario sulla Colombia mostrava bande di «ribelli» annidati nel fitto di sterminate foreste che impegnano forti contingenti governativi in uno di quei soliti conflitti destinati a trascinarsi per anni e anni. Il commento ricordava che in Colombia la ricchezza è concentrata nelle mani di poche famiglie e che la proprietà terriera è formata per lo più da immensi latifondi. Le immagini, impressionanti, ci facevano assistere ad un bombardamento e mitragliamento di aerei del governo contro un villaggio di miserabili contadini «ribelli»: passata l'incursione il nucleo di disperati e di cenciosi — con donne e bambini — tornava a riunirsi, gli armati si riorganizzavano, la lotta riprendeva. Un servizio breve e secco, che evidentemente non aveva la pretesa di dare un panorama approfondito dell'attuale situazione colombiana, ma che comunque aveva la forza sufficiente per richiamare l'attenzione del pubblico, con vivezza e brutalità, sul dramma di una nazione.

L'altro brano, quello sulla recente proibizione della caccia per cinque anni nelle isole di Ischia e di Capri, aveva toni grotteschi. Sono state registrate opinioni opposte: da un lato hanno parlato studiosi, medici, difensori della natura i quali approvavano incondizionatamente la legge che mira ad evitare le stragi indiscriminate di sventurati uccelli migratori («Qua tutto» ha detto in intervista, «sparano persino ai gabbiani, persino alle rondini...»); dall'altro lato sono stati ascoltati i cacciatori di Ischia i quali hanno elevato voci di disapprovazione illimitata e di protesta passionale, con accenti degni senza dubbio di cause più gravi e più importanti. «Ci vogliono levare la vita!» ha gridato uno. «Preferirei tagliarmi una mano piuttosto che rinunciare alla caccia!» ha esclamato un altro. «Lotteremo con ogni nostra disposizione, ci batteremo sino alla fine!» ha dichiarato fieramente un terzo e pareva che invece di una questione venatoria fosse in ballo la libertà della Patria. In questo quadretto così eccitato e colorito il *reportage* ha raggiunto una misura umoristica apprezzabile.

* *

Lo spettacolo del secondo canale era un film di quasi venti anni. «Odissea tragica» di Zinnemann: una pellicola dove ai nobili principi umanitari agitati non corrispondeva una adeguata realizzazione artistica.

* *

La ricca, varia domenica è stata allietata dal ritorno di Maigret. Ancora una volta Gino Cervi ha offerto un saggio di notevole recitazione. Si potrà discutere se il suo Maigret sia o non sia proprio quello di Simenon. Ma se anche esistessero delle diversità (come in effetti ce ne sono), la sua bravura, la sua cordialità, la sua sicurezza di recitazione fanno dimenticare. Un rilievo già fatto lo scorso anno: dal racconto si gradirebbe una maggiore tensione.

* *

Stasera terzo film del ciclo di Cary Grant. Si tratta di una pellicola del dopoguerra, *L'ora di primavera* (1947), ricomparsa in circolazione — non sappiamo perché — con il nuovo, bambinesco titolo *L'intraprendente signor Dick*. E' una commedia brillante, tipica e tradizionale prodotto di Hollywood: Grant la sostiene con un'eccellente interpretazione e con lui recitano la ex bambina prodigio Shirley Temple e l'abile e navigata Mirna Loy.

Seguirà *L'approdo* riservato alle arti: che dovrebbe contenere (usiamo sempre prudentemente il condizionale) un servizio sulla curiosa valutazione in denaro attribuita di recente da un gruppo di studiosi... fra cui Carlo L. Ragghianti, ai principali capolavori esistenti in Firenze, dalle tele di Botticelli, al Pisco della Francesca e Ghirlandaio al campanile di Giotto.

Sul secondo canale s'allinea «Sprint», rotocalco sportivo, e la storia del valzer che nella sua settima puntata si occuperà del valzer nel Novecento.

* *

Il 3 marzo, giovedì, alle 21 sul canale nazionale, prenderà il via *Falcoscenico musicale*, un'antologia della commedia musicale dal 1929 ai nostri giorni, da Gershwin a Irving Berlin, da Cole Porter a Garinei e Giovannini, da Jerome Kern e Rascel a «Modugno. Le puntate saranno sette: quattro dedicate all'America, due all'Italia, all'Inghilterra. Gli autori sono Fraticini e Silva, la presentatrice e «coordinatrice» sarà Laureita Masiero.

Negli studi tv di Torino sono in allestimento tre programmi per i ragazzi: una nuova serie delle avventure di *Giovanna la nonna del Corsaro nero*, la regia di Alda Grimaldi; la trasmissione *La natura insegna* di Angelo Bozzolone; e una rassegna di poesia di tutti i tempi con Alberto Lupo e Marisa Fabbri.

u. bz.

Scaglia il figlio contro un divano e lo uccide per odio verso la moglie

Il grave episodio quattro mesi fa a Genova - Il bimbo aveva otto mesi - Il presunto omicida (24 anni) ha costretto con minacce la moglie ventunenne a tacere - Ora è stato arrestato, ma si protesta innocente

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 febbraio.

Per odio contro la moglie, sposata da due anni fa, Salvatore Nicastro, un giovane materassaio di Caltanissetta di 24 anni abitante a Genova ha ucciso il suo bambino di 8 mesi, scagliandolo contro la spalliera di un divano. Il piccolo stava piangendo durante una lite fra i due coniugi.

L'episodio è di quattro mesi fa, ma Salvatore Nicastro, con le minacce e con l'aiuto della madre e della sorella era riuscito ad impedire che la moglie Rosa De Marco di 21 anni da Polistena, lo rivelasse. I carabinieri ne hanno avuto sentore soltanto un mese e mezzo cominciate le indagini. Ieri, infine, Rosa De Marco è scoppiata in lacrime: «*Giovannino non è caduto dal divano, — ha detto — l'ha ammazzato mio marito*». L'uomo è stato arrestato. E' già a Marassi, in carcere, con un'accusa di omicidio volontario, ma si protesta innocente: «*E' mia moglie che ha architettato tutto questo, per odio contro di me*».

L'orribile storia cominciava a Genova, due anni fa, quando Salvatore Nicastro conosce un «sensale» che combina matrimoni a distanza fra ragazze calabresi e giovani immigrati. Ma cinque giorni dopo le nozze l'uomo comincia a pensare di non aver fatto un buon affare: «Il nostro è un matrimonio sbagliato, dice alla moglie, i nostri caratteri non si combinano». E' l'inizio di una interminabile serie di liti. Quando la donna aspetta un bimbo il marito s'infuria e avrebbe anche cercato di convincerla ad abortire.

Si giunge al 9 novembre dello scorso anno. Nell'appartamento dei Nicastro scoppia l'ennesima lite. Il bimbo piange, l'uomo ha uno scatto e lo schiaffeggia, la moglie interviene: «Lui è innocente...» ma l'uomo lo afferra e lo scaglia contro la spalliera del divano. Il bambino impallidisce. Lo portano al «Gaslini», l'ospedale dei piccoli. Ma il mattino dopo, alle 10,30 Giovannino è già morto. Cominciano le minacce perché la versione data all'ospedale («Il bambino è caduto dal divano, mentre facevo i lavori domestici») non deve essere modificata. Salvatore Nicastro e di cavacscia. Alla moglie avrebbe detto: «*Se parli ammazzo anche te, tanto pagare per uno o per due fa lo stesso*». La sorella, Giuseppa, e la madre, Gaetana Di Gloria, 65 anni, lo avrebbero aiutato in questa opera di «persuasione» che è valsa una denuncia per violenza privata.

f. d.

Rosa De Marco, madre del piccolo morto (Tel. Ansa)

«Matrimonio all'italiana» candidato al premio Oscar

Gli autori di «Casanova '70» in gara per la migliore sceneggiatura - La premiazione il 18 aprile

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 21 febbraio.

Matrimonio all'italiana di *Vittorio De Sica*, il film tratto da «*Filumena Marturano*» di Eduardo De Filippo, con Sophia Loren e Marcello Mastroianni, è entrato nella rosa dei cinque finalisti per l'Oscar destinato alla migliore pellicola in lingua inglese. Lo ha comunicato oggi l'Accademia di scienze cinematografiche di Hollywood, al termine della lunga fase di selezione, fra le decine di candidature che erano state presentate dagli enti cinematografici nazionali e dai produttori di tutto il mondo.

Con il film di De Sica sono entrati in finale il greco Sangue sulla terra, lo svedese Caro John, il giapponese Kwaidan, il cecoslovacco Il negozio sul corso. E' questa la quarta volta che un film di De Sica viene selezionato per il premio Oscar destinato al miglior film straniero. Nel 1947 il regista italiano vinse con Sciuscià, nel 1949 con Ladri di biciclette, lo stesso anno con Ieri, oggi, domani.

Alla finale degli Oscar, che avrà luogo la sera del 18 aprile nel grande auditorium di Santa Monica, la cinematografia italiana sarà presente con altre due candidature: quella per la migliore sceneggiatura, Casanova '70, Age, Scarpelli e Monicelli, e quella per il migliore cortometraggio a disegni animati, con La gazza ladra.

Nessun italiano figura invece nelle rose dei candidati per le migliori interpretazioni maschile e femminile, né protagonista, né comprimario. In questo campo, ancora una volta, raccolgono i favori del pronostico gli inglesi, che già lo scorso anno vinsero i due Oscar più prestigiosi, con Rex Harrison e Julie Andrews, e che quest'anno si ripresentano con dieci candidature su venti selezionate.

Per il miglior attore i candidati sono: Richard Burton (La spia che venne dal freddo), Laurence Olivier (Otello), Oskar Werner (La nave dei folli), Rod Steiger (Il caro estinto) e Lee Marvin (Cat Ballou).

Per la migliore attrice: Julie Andrews (Tutti insieme appassionatamente), Julie Christie (Darling), Samantha Eggar (Il collezionista), Simone Signoret (La nave dei folli), Elizabeth Hartman (A patch of blue).

I cinque candidati per l'Oscar destinato al miglior film sono: Darling, Il dottor Zivago, La nave dei folli, Tutti insieme appassionatamente, A thousand clowns.

n. s.

GLI OSCAR SETTIMANALI da oggi in libreria in edicola

Il primo grande romanzo sul terrore e sulla miseria degli anni di Stalin

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DOMANI avrà inizio la vendita speciale di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti del 30 e 50 %.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 12

Pagliano
UNICA SEDE, VIA [illegible] 23
fra via A. Albertina e via San [illegible]
SALDI SALDI
PORCELLANE e CRISTALLERIE
A PREZZI ECCEZIONALI

in edicola
Il 2° fascicolo
Natura viva
La flora
Enciclopedia sistematica del regno vegetale
fascicoli settimanali
3 volumi
3500 illustrazioni
6000 specie botaniche illustrate o citate
in 54 settimane
Vallardi Edizioni Periodiche

CRONACHE DELLO SPORT

Tragica fine dell'amico e rivale di Eugenio Monti

L'asso del bob Sergio Zardini muore in gara a Lake Placid

Nella seconda discesa la slitta si rovescia in curva - Il pilota perde il casco e batte la testa con violenza Deceduto durante il trasporto all'ospedale - Degli altri membri dell'equipaggio, due gravemente feriti, illeso il quarto - Un altro incidente nella stessa competizione - La fine dello sfortunato campione

L'italiano Sergio Zardini, a sinistra, e alla guida di un bob a quattro in una sua vittoriosa gara (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Lake Placid, 21 febbraio.

L'italiano Sergio Zardini, uno dei più abili guidatori di bob del mondo, è morto oggi in seguito ad un tragico incidente avvenuto in una curva della pista olimpica di Mount Hevenburg a Lake Placid, negli Stati Uniti, durante lo svolgimento dell'«International Diamond Trophy», una delle più importanti competizioni di bob a quattro della stagione.

Zardini, che da poco tempo risiedeva a Montreal per motivi di lavoro, era alla guida di un equipaggio composto da Peter Kirby, Mike Young e Paul Leveque, tutti canadesi. Il bob, giunto al punto più impegnativo della pista — una curva a zig-zag —, è saltato sino all'alto della curva, ha urtato la barriera di protezione e si è rovesciato.

Nell'urto tremendo contro il ghiaccio, Zardini ha perso il casco ed è stato raccolto in gravi condizioni per contusioni multiple e profonde ferite al capo ed al volto. L'atleta è stato immediatamente trasportato all'ospedale, ma è spirato sulla barella, nel tragitto dal campo di gara alla clinica. Dei suoi compagni, Young e Leveque hanno riportato ferite e contusioni gravi, mentre Peter Kirby è rimasto illeso, salvo poche abrasioni al volto.

La sciagura ha suscitato vivissima impressione negli ambienti sportivi statunitensi, considerando anche che il giorno precedente, sulla stessa pista, Zardini in coppia con Kirby aveva vinto il titolo nordamericano di bob a due della Amatheur Athletic Union. L'incidente si è verificato durante la seconda discesa della gara, ed ha provocato vivaci reazioni in quanto già nella prima prova un altro bob era uscito di pista, nello stesso punto, e gli occupanti avevano riportato ferite e contusioni gravi.

Ci si chiede perchè gli organizzatori non hanno immediatamente sospeso la competizione, ma hanno atteso un secondo e più tragico incidente per prendere il provvedimento. Un dirigente ha dichiarato che la pista era diventata improvvisamente più insidiosa per un abbassamento della temperatura.

Zardini aveva gareggiato parecchie volte a Mount Hevenburg, anche nel 1961 quando a Lake Placid si disputarono i campionati mondiali del bob a due e del bob a quattro, gare vinte entrambe dall'equipaggio «Italia 1» guidato da Eugenio Monti mentre Zardini — alla guida di «Italia 2» conquistò la medaglia di bronzo nel bob a due. Nel 1964, inoltre, Zardini vinse a Lake Placid nel bob a quattro il trofeo internazionale Diamond, la competizione che oggi gli è stata fatale.

Più volte secondo alle spalle di Monti, Zardini nel 1963 conquistò la medaglia d'oro ai Campionati mondiali nel bob a quattro dopo essere stato preceduto, nella gara per la Maglia iridata del bob a due, una volta dall'amico e rivale. L'anno successivo Zardini, ottenne la medaglia d'argento del bob a due alle Olimpiadi di Innsbruck, preceduto dall'equipaggio della Gran Bretagna, mentre si classificò quarto nella specialità del «quattro».

Quello odierno è il secondo incidente mortale che accade nel corso nel settore del bob. Nel corso dei campionati mondiali di bob a quattro svoltosi all'inizio di questo mese a Cortina, morì un atleta, è noto, il tedesco Anton Ponsberger.

r. s.

Cortina: Monti disperato

Cortina d'Ampezzo, 21 febbraio.

(*al. p.*) Sergio Zardini aveva 35 anni, era nato a Cortina nel 1931. Era stato chiamato in Canada, ad Avila (una località a circa 40 km da Montreal) a dirigervi il «Villaggio sportivo», ed aveva preso la cittadinanza canadese. Ogni anno egli era solito allenarsi proprio sulla pista di Lake Placid, la più importante d'America, cogliendovi numerosi successi che gli valsero il titolo di «re dell'inverno».

Il campione aveva diretto per alcuni anni un grosso complesso alberghiero a Cortina. Era sposato dal 1961 e lascia la moglie, un bimbo di cinque anni, Sandro, ed una bambina di tre anni nata in Canada.

Grande la costernazione suscitata nell'ambiente sportivo cortinese dalla tragica notizia. Monti, appresa la notizia della sciagura, è rimasto come paralizzato, non ha saputo dire neppure una parola.

Ai mondiali di sci di Oslo

Il tedesco Thoma conquista il titolo della «combinata»

Oslo, 21 febbraio.

Il tedesco occidentale Georg Thoma ha riconquistato oggi ad Oslo il titolo mondiale della combinata.

Ecco la classifica: 1. Thoma (Germania Occidentale) punti 444,66; 2. Keller (Germania Occ.) p. 443,04; 3. Kaelin (Svizzera) p. 440,73.

Solo il Bologna ha approfittato della sconfitta dell'Inter a Catania

Sempre più emozionante la lotta in campionato - Il Milan ed il Napoli sono stati costretti al pareggio - La franca vittoria del Torino sulla Fiorentina - I bianconeri a Vicenza si sono battuti bene - In coda, situazione difficile per la Samp

Tanto tuonò, che piovve. Piovve proprio sù in alto, dove la classifica sta al suo culmine. L'Internazionale, capolista da settimane e da mesi, è stata battuta fuori casa, e non da uno dei suoi rivali diretti — di quelli che lottano con lei per il primato e che la speranza di fregiarsi del titolo di campione non l'hanno perduta ancora — ma da un'unità che si trova in fondo alla graduatoria e che sta, proprio ora, combattendo disperatamente per sfuggire alla retrocessione.

Ha perso per una rete a zero, ma le cronache non parlano affatto di irregolarità in gioco, di errori arbitrali che abbiano determinato il crollo degli ospiti, di violenze o di altre cose del genere. Anzi, narrano, le cronache stesse, di una seconda rete a danno degli interisti che l'arbitro ha annullato, senza che la ragione sia stata ben visibile più. Rovescio regolare, quindi.

Intendiamoci, in sè e per sè, il perdere un incontro in un campionato come il nostro, non è un fatto dell'importanza e straordinaria. I nerazzurri avevano già perso un'altra volta, nella prima parte della stagione. L'Internazionale è una squadra come le altre: può vincere, può perdere, può scivolare, può cadere vittima di una giornata nera. Sono le circostanze, ed il gran rumore che si sta facendo intorno a chi deve e vuole vincere sempre e tutto, che richiamano l'attenzione in modo vivace. Ed è anche il grado di forma messo in mostra in queste ultime domeniche dai nerazzurri — grado di forma tutt'altro che perfetto — che rendono quasi logico l'attuale scivolone.

Il secondo fatto che colpisce nei risultati della ventiduesima giornata di campionato, è che lo squadre che maggior vantaggio potevano e dovevano trarre dalla caduta di chi sta in alto — vantaggio ai fini della classifica e dell'esito finale — non hanno tratto dall'occasione l'utile che avrebbero potuto trarne. Mentre l'Internazionale cadeva, il Milan ed il Napoli, che potevano portarsi teoricamente a ruota dei nerazzurri, non hanno terminato le loro fatiche che con un esito di parità. Il Milan giocava in casa, e, mentre stava vincendo per una rete a zero, si è fatto raggiungere proprio sul traguardo, cioè a due minuti dal termine della partita, dagli spalti di Ferrara. Più ardua era il compito del Napoli, che aveva che fare col Brescia, a Brescia. Risultato in bianco qui: zero a zero. Ciò, mentre un altro esito di parità si verificava a Vicenza, ad opera tenace Juventus, e mentre la Fiorentina, incappata in un Torino in ottima vena, usciva battuta per una rete a zero dall'incontro.

Delle sei compagini del gruppo di testa, due, quindi, sono state sconfitte, e tre hanno chiuso alla pari. A vincere è stata una sola: il Bologna, che non ha avuto difficoltà a battere, in casa propria, la Lazio per tre reti a una. In linguaggio pratico vuol dire che, nella giornata, tutti hanno lavorato per i patroni.

Complessivamente, la giornata ha quindi aggiunto incertezza all'incertezza. C'è chi incespica, e chi tentenna, nel gruppo di testa. Il solo Bologna cammina diritto. E domenica prossima l'Internazionale, dopo di aver affrontato gli ungheresi del Ferencvaros al mercoledì, dovrà vedersela col Foggia — che, battendo la Sampdoria per tre a zero, ha realizzato il risultato più cospicuo di tutta la giornata — a San Siro. Ciò, mentre l'incontro diretto fra il Napoli ed il Milan in casa del partenopei, costituirà l'avvenimento principale della serie. Il Bologna andrà a Ferrara — ulteriore non facile collaudo — e la Fiorentina e la Juventus, ognuna in casa propria, dovranno incontrare il Vicenza ed il Catania, reduce, quest'ultimo, dal successo riportato sull'Internazionale.

Con le giornate di lotta che trascorrono veloci — ne mancano solo più dodici al termine del torneo — la lotta che prende il nome della retrocessione si fa ogni volta più aspra. Il Varese è andato a Cagliari, ed ha portato via un punto di classifica che non gli serve proprio a nulla. Sta a quota otto, e per salvarsi dovrebbe giungere a quota diciotto a venti. Piuttosto le cose si sono messe male per la Sampdoria in quest'ultima domenica. E' stata battuta per tre reti a zero a Foggia, proprio mentre il Catania, battendo la squadra campione, ha fatto tutto un balzo in avanti. I liguri vengono così a trovarsi confinati da soli al penultimo posto, e ricevono ora Brescia che dei punti da buttar via ne ha nemmeno esso. Ciò, mentre il Catania dovrà salire fino a Torino, per incontrarsi colla Juventus.

A proposito di che, è opportuno menzionare che la ventiduesima giornata non ha più fatto il viso arcigno alle due squadre torinesi. Il Torino, ritrovando il suo tono spigliato e veloce dell'anno scorso, ha battuto la Fiorentina, come già accennato, ed ha soddisfatto un po' tutti. Domenica prossima, dovrà recarsi in casa dell'ultimo della classe, a Varese. E la Juventus, sul campo di quella bella squadretta che è il Lanerossi Vicenza, è andata due volte in vantaggio con Bercellino II, e non si è fatta raggiungere, dall'anziano e sempre preciso Vinicio, che al momento in cui l'ala sinistra Menichelli ha dovuto abbandonare il campo per ferita. Un po' di sole tecnico per la nostra città, in attesa che il sole vero, quello primaverile, venga anch'esso a salutarci.

Vittorio Pozzo

Le nozze segrete di Pelé

Pelé e la giovane sposa ieri a Santos durante la cerimonia religiosa (*Telefoto*)

San Paolo, 21 febbraio.

Soltanto sessanta persone, testimoni compresi, erano presenti stamane al matrimonio di Pelé, l'asso del calcio brasiliano e mondiale, con la signorina Rosemarie Dos Reis Cholbi. La cerimonie, civile e religiosa, si sono svolte a Santos: Pelé si è preoccupato di evitare che i difensori avversari lo mandassero in rovina creando incidenti e trasformando le sue nozze in una specie di festa popolare. Sino a ieri aveva continuato a comunicare date e sedi diverse per il matrimonio, che tutti ormai sapevano imminente.

Pelé ha ventitrenta anni, la sposa ventuno. I due giovani sono immediatamente partiti per l'Europa, in aereo, e faranno scalo a Francoforte, in Germania, dove saranno ospiti di un amico. Dopo, probabilmente, si recheranno anche in alcune città italiane.

All'esame della Lega la gara Reggiana-Padova

Milano, 21 febbraio.

La partita Reggiana-Padova (1-0) giocata dalla squadra veneta con soli dieci uomini per quasi un'ora (dal 32° minuto del primo tempo) per l'uscita dal mediano destro Frezza ferito o stordito da un petardo (o una bomba carta) scoppiato in campo con molto fragore, ha qualche punto di affinità con l'incontro Venezia-Milan (2-1) disputato a Sant'Elena il 20 gennaio 1963.

In quell'occasione una bottiglietta scagliata da uno spettatore colpì alla testa il rossonero David (ora in forza alla Sampdoria) che dovette uscire dal campo senza potervi rientrare. In sede di giudizio la vittoria fu assegnata d'ufficio al Milan col punteggio di due a zero perchè la società ospitante fu ritenuta responsabile di fatti e di situazioni che influirono decisamente sullo svolgimento della partita, impedendone la regolare effettuazione.

Il referto rilasciato dai sanitari di guardia dell'ospedale Santa Maria di Reggio Emilia, che hanno riscontrato soltanto la presenza di tericcio in un occhio del giovane ricoverato, non sembra favorevole alla squadra ospitata; il giudice sportivo della Lega Nazionale dovrà comunque deliberare in base al rapporto dell'arbitro, la cui valutazione farà testo. Il verdetto si avrà dopodomani.

Mentre i tifosi protestano

Reazioni a Reggio Emilia

Reggio Emilia, 21 febbraio.

Gran fermento tra gli sportivi questa sera a Reggio Emilia. Oggetto delle discussioni è stato un titolo in prima pagina, apparso su un giornale milanese del pomeriggio, secondo il quale un petardo carnevalesco lanciato da uno sconsiderato tifoso emiliano durante l'incontro di serie B di domenica scorsa Reggiana-Padova (1-0), e che ha provocato l'uscita del mediano della squadra ospite, Frezza, si è trasformato addirittura in una «bomba di carta».

Questa notizia infatti ha inasprito i tifosi in modo tale che un gruppo di appassionati è fatto promotore di una iniziativa tendente a far intervenire la magistratura. Ciò per riportare l'episodio nei giusti termini.

Il Giro trascura i grandi valichi alpini Si deciderà invece sui passi delle Dolomiti

Partenza da Montecarlo il 18 maggio e arrivo a Trieste il 9 giugno - Una sola tappa in Piemonte, ad Arona

Il Giro d'Italia partirà il 18 maggio da Monaco Montecarlo e si concluderà il 9 giugno a Trieste. Nell'annuncio ufficiale, diramato ieri pomeriggio dagli organizzatori della Gazzetta dello Sport, c'è un accenno alla possibilità di qualche ritocco per alcune sedi di tappe, non essendo ancora raggiunto definitivo intesa al tratto però di un'eccezionalità piuttosto remota; la fisionomia del Giro, articolato su ventidue tappe ed un giorno di riposo, non dovrebbe subire sostanziali variazioni.

La corsa prenderà dunque l'avvio dal vicino Principato e dirotterà verso la Liguria. Toccherà Diano Marina con una veloce scorpata di soli 130 chilometri. A questo punto, i responsabili della manifestazione hanno inserito una novità: il secondo giorno saranno in programma i 60 chilometri che uniscono Imperia al traguardo fissato al 1810 metri di Monesi, un traguardo che si raggiunge dopo ventisei di chilometri di dura salita. E' un rischio una tappa del genere, breve ma dura, subito all'inizio. Però è un rischio calcolato: perchè questo è il terreno ideale sul quale gli avversari di Anquetil soranno liberi di scatenarsi all'attacco per bilanciare il vantaggio che il fuoriclasse francese conquisterà nella tredicesima tappa, a Parma, sui 56 chilometri a cronometro, grande specialità del campione normanno.

Già la sera del secondo giorno, la classifica dovrebbe essere scolpita su valori reali, il Giro non dovrebbe trovare caldo canovaccio sul quale «montare» la sua recita. La corsa, da Imperia andrà a Genova (195 km), da Genova a Viareggio (150 km con il Braccol), da Viareggio a Chianciano (210 km), da Chianciano a Roma (228 km con il Valico di Monte Nibbio), da Roma a Rocca di Cambio (165 km con la Sella di Corno e Parrino a quota 1454); in questo tratto, le tappe saranno di media difficoltà, aperte a molti colpi di scena, specie il giorno di Rocca di Cambio. E gli atleti potranno batterci anche con ragionato dispendio di energie, dal momento che seguirà una parentesi di pressochè completa pianura, con traguardi a Napoli, a Campobasso (qui qualche rampa), a Giulianova, a Cesenatico ed a Reggio Emilia; una parentesi, o nostro avviso, persin troppo lunga, con l'evidente pericolo d'una addormentante monotonia.

La scelta, comunque, suonerà a Parma, per i 56 chilometri a cronometro. «Record» di Anquetil? E' cosa certa, bisognerà vedere in pratica quali proporzioni assumerà l'indiscutibile superiorità di Jacques.

A Parma, ventiquattr'ore di riposo, il 31 maggio, cui terrà dietro la «volata» conclusiva. Queste le tappe: Parma - Arona; Arona - Brescia La Maddalena; Brescia - Bezzecca; Riva del Garda - Levico; Levico - Bolzano; Bolzano Monza; Modena - Belluno; Belluno-Vittorio Veneto; Vittorio Veneto-Trieste. Molte le salite: il Mottarone (1491) nella quattordicesima tappa; il Colle della Maddalena (874) traguardo della quindicesima; l'arrivo a Bezzecca (697) alla sedicesima; il Passo di Sommo (1350) ed il Valico di Vetriolo (1383) alla diciassettesima; Le Palade (1518) alla diciottesima. Quindi tre giorni di grandi rampe: la diciannovesima tappa con il S. Lugano (1101), il Passo di Lavaze (1805) ed il Passo di Costalunga (1753); la ventesima tappa con il Passo dei Pordoi (2239), il Passo del Falzarego (2105), il Passo Tre Croci (1814), la Forcella Cibiana (1536) ed il Passo Duran (1601); la ventunesima tappa con il Passo S. Boldo (706) ed il Bosco del Cansiglio (1120). Finale tranquillo Vittorio Veneto - Trieste.

Bello, questo Giro? Un giudizio, per essere positivo, tiene conto di un certo equilibrio generale che, senza dubbio, è rappiantato; alla tappa a cronometro di Parma, che piacerà ad Anquetil, fanno da contrappeso parecchie altre tappe in cui i rivali dei francese hanno identiche carte bianche per i loro attacchi. In una visione generale, mancano le «cose nuove». Ma le cose nuove hanno un fascino di primo acchito, poi, nella realtà costituiscono ostacoli di notevole intralcio e l'esperienza della scorso anno, con il Giro che s'interrompeva in Sicilia e ripartenza a Milano dopo la complicazione di un trasferimento aereo, fa testo in materia. I responsabili hanno dovuto superare grosse difficoltà; occorreva trovare un tracciato tecnicamente valido in un quadro d'insieme regolato da norme economiche e tocnare, nel limite del possibile, grandi centri, cercando però contro le esigenze del traffico che, specie nei mesi di maggio e di giugno, dettano legge.

Il Giro, alla resa finale dei conti, dopo lunghe trattative durate mesi e mesi, farà tappa in undici capoluoghi di provincia, tra cui Roma, Genova e Napoli, e traverserà Milano il giorno della Parma-Arona. Orientato verso il Veneto, «dimenticato» lo stesso anno, con il desiderio di scendere verso il Sud, ha invece una sola tappa in Piemonte, ad Arona. Gli organizzatori della corsa ebbero, mesi fa, al signor Lecilan, uno dei responsabili del Tour, se Torino interessasse alla corsa francese. Avutane risposta affermativa, hanno dirottato altrove. Ed è un peccato. Il Piemonte è terra che il ciclismo, è terra che ha dato grandi campioni. I nostri tifosi, per vedere il Giro, si troveranno quest'anno di fronte ad una sola alternativa: o mettersi in viaggio ed andare a cercare dove passa o sedersi di fronte allo schermo della tv. Ed è, lo ripetiamo, un peccato. Gli organizzatori del Giro hanno il merito di organizzare anche la Milano-Torino ed il Giro del Piemonte, due corse che attraversano la lunga e in largo la regione. Ma ciò non toglie il disappunto per un Giro che appena appena ci sfiora.

Gigi Boccacini

Il tracciato del Giro ciclistico d'Italia e il profilo altimetrico della tappa conclusiva

Campionati in sintesi

Serie A - Risultati

Bologna - Lazio	3-1
Brescia - Napoli	0-0
Cagliari - Varese	1-1
Catania - Inter	1-0
Foggia - Sampdoria	3-0
Lanerossi - Juventus	2-2
Milan - Spal	1-1
Roma - Atalanta	1-0
Torino - Fiorentina	1-0

Classifica

Inter punti 32; Milan e Napoli 26; Bologna 28; Juventus e Fiorentina 26; Roma 25; Torino 24; Cagliari 22; Lanerossi e Lazio 21; Brescia e Foggia 20; Spal 18; Atalanta e Catania 18; Sampdoria 14; Varese 8.

Milan e Lazio hanno giocato una partita in meno.

Serie B - Risultati

Catanzaro - Alessandria	0-0
Genoa - Palermo	3-0
Livorno - Lecco	1-0
Monza - Messina	0-1
Potenza - Modena	1-1
Pro Patria - Pisa	3-0
Reggiana - Padova	1-0
Reggina - Mantova	0-0
Trani - Novara	2-2
Venezia - Verona	2-1

Classifica

Venezia p. 30; Lecco 28; Mantova 27; Catanzaro 26; Messina 25; Reggina, Potenza, Genoa e Verona 24; Palermo e Reggiana 23; Monza 22; Novara e Livorno 20; Alessandria 18; Pro Patria e Modena 17; Padova, Pisa e Trani 16.

Totocalcio

Colonna vincente: 1-X-X; 1-1-X; X-1-1; 1-X-1-2. Ai 7 «tredici» (0 in Piemonte) spettano L. 48.780.900 ciascuno; ai 332 «undici» (33 in Piemonte) L. 689.900.

Inter e Lazio hanno giocato una partita in meno.

Totip

Colonna vincente: 1-2; X-2; X-X; 2-X; 1-2; 1-2, 1 2 «dodici» (0 in Piemonte) vincono L. 4.212.211 ciascuno; i 55 «undici» (5 in Piemonte) L. 153.131; i 317 «dieci» (45 in Piemonte) L. 11.524.

CONTINUA LA SERIE NERA PER I GIOCATORI DELLA JUVENTUS

Castano e Menichelli indisponibili per tre settimane

Nuovi guai per la Juventus che si prepara a ricevere allo stadio la visita del Catania, recente vincitore dell'Inter. Dopo il grave infortunio occorso a Bercellino I e quello meno preoccupante lamentato da Gori durante il confronto con il Varese, la squadra bianconera è tornata dalla trasferta di Vicenza con altri due giocatori azzoppati. Si tratta di Castano e Menichelli. Entrambi si sono sottoposti ieri mattina ad un esame radiografico. Le lastre hanno accertato per Castano l'infrazione della prima falange del quinto dito del piede sinistro; l'urto è stato protetto da un duomo gossato che il difensore dovrà portare per due settimane. Per Menichelli la diagnosi parla di «lacerazione ai legamenti collaterali del ginocchio destro». Anch'egli, come Castano, è stato ingessato e rimarrà immobilizzato per quindici giorni. Si presume che l'indisponibilità dei due atleti debba protrarsi per almeno tre settimane.

Perdura pure l'assenza di Bercellino I al quale i sanitari (dopo aver constatato i lievi miglioramenti compiuti dal ginocchio offeso) hanno ordinato un'altra settimana di riposo. Lunedì prossimo lo «stopper» juventino, in attesa di poter riprendere gradatamente gli esercitazioni, si sottoporrà ad una nuova visita di controllo. Gori è l'unico ad avere speranze di essere recuperato per la partita di domenica. Il terzino, guarito dalla leggera commozione cerebrale, inizia oggi gli allenamenti.

Per la gara con il Catania, dando per scontato il rientro di Gori a fianco di Mazzia, è possibile la conferma di Sarti in difesa, ma con il compito di «stopper», e lo spostamento di Salvadore come libero accanto a Leoncini. Il giovane terzino Maggioni, reduce dal torneo di Viareggio, resta a disposizione per ogni eventualità. In prima linea assisteo il problema della sostituzione di Menichelli. Il principale candidato al ruolo di ala sinistra è Stacchini. Si parla però di affidare la maglia n. 8 a Da Costa e non è da escludersi il rilancio di Trapadini.

In quanto al Torino, la franca vittoria sulla Fiorentina è valsa a ridestare l'entusiasmo fra i sostenitori granata. La squadra è in ripresa ed è pronta ad affrontare la serie di incontri impegnativi che l'attende: domenica gioca a Varese, poi riceve l'Inter, quindi affronta la trasferta di Foggia e, dopo la sosta internazionale per Francia-Italia, capita il Napoli. Il «derby» con la Juventus concluderà le «prime difficili». Ieri i titolari hanno riposato. Oggi riprendono l'attività.

Il torneo di Viareggio vinto dalla Fiorentina

Viareggio, 21 febbraio.

I giovani calciatori della Fiorentina hanno battuto il Dukla di Praga per 2 a 0 aggiudicandosi il torneo internazionale di Viareggio. Hanno segnato Migliorini su rigore al 23' del primo tempo e Chiarugi al 18' della ripresa. L'incontro s'è svolto nel magnifico scenario dello Stadio dei Pini, gremito di folla fino all'inverosimile. Quando le tribune e la gradinata sono state ricolme di spettatori, i tifosi hanno fatto una pacifica invasione di campo.

Prima della finalissima, sempre allo Stadio dei Pini, era stata giocata Juventus-Milan, valevole per l'aggiudicazione del terzo e quarto posto. Ha vinto il Milan per uno a zero, su autorete di Bernasconi al 26' della ripresa.

L'incontro Sulu-Albese, terminato con il successo della squadra di Alba per 1-0, è stato agonisticamente vivace, ma l'arbitro Pavanello di Torino ha tenuto in pugno le redini della gara evitando ogni incidente. Anche le proteste dei tifosi sono limitate ad espressioni verbali, senza che l'ordine pubblico sia dovuto intervenire.

★ L'Hockey Club Torino si prepara all'incontro del 7 marzo a Milano contro l'Amatori Termoelettrica, incontro decisivo per il titolo italiano di serie A (girone B). Tre giocatori torinesi, però, sono infortunati: a Doglio sono stati applicati diciotto punti alla testa, Blanchini ha ricevuto un duro colpo ed un occhio a Sartori ha riportato una forte contusione alla milza.

★ L'Inter gioca domani a San Siro contro il Ferencvaros per la Coppa dei Campioni.

Penoso spettacolo delle orfanelle pagate perché preghino ai funerali

In troppi istituti assistenziali si seguono metodi che mortificano la personalità dei bimbi ricoverati

Per il bambino, creatura bisognosa di tutto e di tutta la cura, la figura della madre assume una fondamentale importanza, perché questa gli dona quell'affetto tenero, fiducioso, quella assistenza fatta di abnegazione, di fede incrollabile che è tanto necessaria per far sorgere quel reciproco scambio di amore, indispensabile per un armonico sviluppo di tutta la sua personalità psicofisica.

La famiglia è l'ambiente normale per tale sviluppo, perché questa ha [illegible] caratteristica [illegible] solidarietà organica (la casa comune e come focolare domestico), che si radica profondamente e perennemente non solo in noi adulti, ma assume per il bambino un ben preciso significato: il luogo in cui egli occupa un posto ben definito, unico, che gli dona sicurezza ed equilibrio.

Quando il bambino non ha famiglia, perché orfano o abbandonato, quando deve essere necessariamente ricoverato in istituto, egli subito avverte e soffre la mancanza di cure familiari. Dovere elementare degli istitutori e degli educatori sarebbe quello di cercare almeno di prodigargli una assistenza calda, che valga a reintegrare, in qualche misura, l'affetto materno.

Purtroppo, fra i numerosi casi di mancata assistenza e di ingiusti e, diciamo pure, inumani trattamenti inflitti ai bambini ricoverati, non deve dimenticarsi né sottovalutarsi il triste fenomeno della duplice [illegible] di bambini, più o [illegible] lunga in relazione alle condizioni sociali del defunto, inviata al seguito dei cortei funebri. E' [illegible] spettacolo penoso, al quale tutti abbiamo assistito, e contro il quale si è talvolta levata la voce accorata di protesta di qualche giornale e qualche aspro commento dei passanti.

Che tale invio sistematico di bambini al seguito di cortei funebri sia cosa sommamente inopportuna e deleteria per lo stesso organismo fisico, è cosa ovvia: basti pensare al disagio, allo strapazzo di questi poveri innocenti, costretti a lunghe, noiose, estenuanti marce, anche in giornate particolarmente fredde e piovose o calde e afose, inviati fino al cimitero per recitare meccanicamente preghiere delle quali neppure comprendono il significato. Ne soffre la stessa preparazione scolastica, perché le periodiche uscite [illegible] sentono l'adempimento dei doveri di scuola, [illegible] soffre soprattutto lo sviluppo psichico.

Merita ancora oggi di essere conosciuta e meditata una pregevolissima inchiesta, condotta con scrupolo e profondità di indagini, dal prof. Scarcella della clinica delle malattie nervose e [illegible] della Università di Messina, che ha smentito anzitutto le facili dichiarazioni dei direttori degli istituti sulla spontaneità e innocuità della partecipazione tali pratiche religiose; se è vero, infatti, che talvolta alcuni bambini accettano volentieri di recarsi a un accompagnamento o, nella loro ingenuità, forse anche lo desiderano, ciò è soltanto per sottrarsi alla insopportabile vita monotona quotidiana dell'istituto, alla eccessiva parsimonia di passeggiate all'aperto, a un sistema educativo, quindi, che dovrebbe essere radicalmente riformato, perché aberrante e anti-igienico.

Ma ben più gravi sono i danni che provocano tali accompagnamenti, anche se molte volte i deleteri effetti si rivelano a distanza di anni! Non va dimenticato che si tratta, per lo più, di bambini in tenera età, già provati dalla sofferenza perché orfani o abbandonati dai genitori; l'obbligarli ad assistere ripetutamente a scene tristi, anche macabre, angosciose, deprimenti, al commiato dei parenti dai cimiteri, a vivere in una continua atmosfera di tristezza, mentre il sorriso dovrebbe sempre illuminare i loro volti, è un ferire la loro psiche, un infliggere veri e propri traumi, acuti e cronici, tanto più gravi a cagione della labilità e della immaturità dei soggetti ancora poco più che infanti. Tutto ciò costituisce un grave ostacolo a un normale sviluppo affettivo. Il prof. Scarcella, nella sua indagine psicologica su numerosi soggetti, ha constatato in molti la presenza di depressione di umore, turbe della id[illegible], crisi di angoscia e di sconforto, reazioni di ansia, di pianti, di paure, veri incubi.

Ma vi è un'altra forma di assistenza religiosa ben più penosa, inflitta in genere alle orfanelle e in vigore specie nel Sud dell'Italia, la veglia al defunto durante una intera notte, trascorsa talvolta in compagnia di parenti in cordoglio, talaltra da sole. La [illegible] delle fanciulle destinate a questa macabra opera viene temuta dalle fanciulle, accolta con repulsione, con vero raccapriccio. Sintomatiche e gravissime le constatazioni del prof. Scarcella: sintomi di chiara impronta nevrotica, crisi di ansia, intense tensioni emotive, incubi notturni, terrore di imminenti pericoli, sconforto e abbattimento!

La causa di queste deprecabili usanze è dovuta molte volte a mania esibizionistica e ignoranza dei parenti che ritengono di suffragare degnamente l'anima del loro congiunto con [illegible] forma di religiosità meramente formalistica, aumentando il numero dei bambini in cortei di doppia e tripla fila; altre volte i dirigenti degli istituti ritengono di disobbligarsi per il bene ricevuto [illegible] loro protettore o benefattore e per le offerte ricevute in onore del trapassato mandando bambini ai cortei funebri. Non può non deplorarsi la [illegible] sensibilità di questi direttori o istitutori e la mania esibizionistica dei parenti che dovrebbero comprendere che si suffraga più degnamente l'anima di un congiunto con una breve e sentita preghiera o con una breve [illegible] religiosa piuttosto che [illegible] cortei di poveri bambini costretti a recitare noiose interminabili nenie, dette senza convinzione e [illegible] comprenderne il significato. La educazione religiosa stessa del popolo ne avvantaggerebbe!

Adeguati controlli dovrebbero pure [illegible] effettuati dalle Autorità preposte alla vigilanza degli istituti, divieti dovrebbero [illegible] essere impartiti, a somiglianza di quanto già fece, molto opportunamente, lo stesso Cardinale Arcivescovo di Napoli.

Ma il vero responsabile di tutto ciò è, purtroppo, lo Stato, che non ha ancora provveduto, nonostante i dettami della Costituzione, a dettare norme assistenziali degne [illegible] società [illegible] derna, idonee a sostenere adeguatamente le spese di cura e di allevamento di questi bambini, e a togliere così [illegible] direzioni degli istituti dalla facile tentazione di inviare i ricoverati a queste inopportune manifestazioni funebri pur [illegible] raccogliere qualche offerta o aiuto.

E, prima di finire, mi [illegible] consenta di ricordare pure le deprecabili usanze [illegible] inviare bambine questuanti sui gradini delle chiese, di far scrivere ai bambini e alle bambine assistite letterine invocanti aiuti, con tanto di nome e cognome, fotografie e biografie della loro vita. Sono forme tutte che mortificano la dignità di questi innocenti, che feriscono le loro psiche, che attentano al loro decoro, che deve pur sempre essere rispettato in ogni essere umano.

Emilio G[illegible]
Presidente I Sezione Tribunale civile di Torino

E' morto l'ammiraglio Nimitz che vinse la battaglia del Pacifico

Aveva 81 anni - Nel 1941 prese il comando della flotta americana distrutta a Pearl Harbour - In 6 mesi la ricostruì e sconfisse la marina giapponese a Midway, nel più grande scontro navale di tutti i tempi

S. Francisco, 21 febbraio

L'ammiraglio della [illegible] Chester W. Nimitz, è morto ieri sera nella sua [illegible] dell'isola di Yerba Buena, davanti alle coste della California. Aveva 81 anni. Con Nimitz scompare la seconda grande figura [illegible] guerra nel Pacifico del generale Douglas MacArthur, l'eroe delle Filippine e di Mindanao.

L'ammiraglio Chester Nimitz. Aveva 81 anni (Telef.)

Durante [illegible] seconda guerra mondiale, Nimitz aveva comandato le forze navali americane nel Pacifico, conquistando una fama che non apparve mai, in nessuna circostanza, usurpata.

Nimitz aveva rappresentato sul mare ciò che MacArthur era riuscito a divenire sulla terra. Il 7 dicembre del 1941, subito dopo che i giapponesi [illegible] distrutto nella baia di Pearl Harbour con un bombardamento a sorpresa quella che era la grande flotta americana [illegible] Pacifico, Nimitz fu nominato comandante in capo delle forze della marina nel Pacifico, scavalcando ben 24 ammiragli che lo precedevano nei ruoli di avanzamento.

Il giorno di Natale di quello stesso anno, Nimitz giunse a Pearl Harbour ed innalzò la sua insegna su un sommergibile. Il [illegible] dicembre del 1941, assumendo di fatto il [illegible] supremo del vastissimo e difficile teatro [illegible] operazioni navali. In appena sei mesi, con una tenacia ammirevole, riuscì a rimettere insieme una flotta degna di questo nome e non appena ebbe a disposizione abbastanza unità, [illegible] ciò [illegible] rivincita contro il Giappone.

La prima grande battaglia aero-navale del Pacifico si svolse dal 4 all'8 maggio del 1942, nel mare dei Coralli. Quindi, con rischio calcolato, Nimitz [illegible] il grosso della sua flotta al largo di Midway, dove dal 3 al 6 giugno si scontrò con la flotta giapponese nella più grande e violenta battaglia aero-navale di tutti i tempi.

Quattro portaerei nipponiche ed un incrociatore pesante furono affondati. Nimitz perse [illegible] portaerei «Yorktown» ed un cacciatorpediniere. S[illegible] storici [illegible] quella la battaglia decisiva della guerra nel Pacifico.

Nelle prime fasi della guerra, Nimitz fu comandante anche delle forze terrestri ed aeree in molte zone del Pacifico, mentre MacArthur cercava di organizzare a difesa le forze a sua disposizione nel Pacifico meridionale. Mille unità navali e due milioni di uomini presero parte alla riconquista delle isole cadute in [illegible] dei giapponesi.

Dopo [illegible] guerra, Nimitz divenne capo delle operazioni navali e toccò a lui ordinare la smobilitazione della più grande e potente marina che la storia umana avesse mai conosciuto. In riconoscimento della sua opera di soldato e condottiero, l'ammiraglio [illegible] decorato [illegible] ben 14 nazioni e ricevette attestati onorari da 19 Università. Dal dicembre del 1944 aveva il massimo grado della gerarchia navale, ammiraglio della flotta, un [illegible] do creato apposta dal Congresso cinque giorni prima.

Nimitz era nato il 24 febbraio 1885 a Fredericksburg, nel Texas. La sua carriera ebbe inizio nella baia di San Francisco, dove ha avuto la sua conclusione. Quando [illegible] anche [illegible] guardiamarina, nel 1907, fu processato dalla Corte marziale per avere portato il cacciatorpediniere «Decatur» su un banco [illegible] sabbia. Fu soltanto ammonito. Nel 1912, comandante del sommergibile «Skipjack», [illegible] tuffò in una forte corrente marina per salvare un uomo caduto fuori bordo. Si era sposato nel 1913 e lascia la vedova e quattro figli, un maschio, contr'ammiraglio Chester Nimitz jr., e tre femmine, Catherine Anne, Elizabeth e Mary. Quest'ultima è suora [illegible] convento domenicano. *(Associated Press)*

La terribile tragedia di notte nel centro di Trieste

Un ufficiale spara per gelosia all'ex fidanzata e al rivale che tornano dal veglione: sono gravi

Le vittime: una studentessa diciannovenne ed un allievo pilota, di 23 anni, dell'Accademia di Pozzuoli - Sono stati feriti nell'androne di casa della ragazza - Il protagonista del tragico episodio è un tenente dell'esercito di 27 [illegible] Ha seguito i due tutta la sera - Al loro ritorno ha esploso contro i giovani otto colpi di rivoltella - Arrestato

Maria Del Toso, la diciannovenne ferita (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 21 febbraio.

Un giovane ufficiale, il tenente dell'esercito Rodolfo Guiscardo-Ramondino, di 27 anni, residente a Napoli, in Salita Pontecorvo 9, attualmente in forza presso il 182° reggimento corazzato «Garibaldi» di stanza a Sacile del Friuli, la notte scorsa nel portone di un palazzo di piazza Tommaseo, al centro della città, ha scaricato il caricatore della sua pistola sull'ex fidanzata, la studentessa diciannovenne Maria Del Toso e sull'allievo ufficiale pilota dell'Accademia di Pozzuoli, Manlio Adriani, di 23 anni, entrambi di Trieste, che accompagnava a casa la ragazza dopo aver tra[illegible] la serata ad [illegible] vellia di carnevale.

I due giovani sono stati trasportati e ricoverati in ospedale in condizioni gravi. La giovane è stata raggiunta da alcuni proiettili al petto; l'Adriani ha riportato due ferite d'arma da fuoco. L'ufficiale è stato poi disarmato ed arrestato dal dott. Cappa, dirigente della squadra mobile, accorso subito sul posto della tragedia.

Stamane il tenente Guiscardo-Ramondino è stato interrogato dal giudice istruttore. Secondo quanto si è appreso, egli ha raccontato che aveva conosciuto la Del Toso il [illegible] maggio dello scorso anno, durante il raduno nazionale degli alpini. Bella e avvenente, Maria Del Toso lo aveva colpito e, benché sapesse che ella era legata sentimentalmente ad un altro giovane, il Manlio Adriani, aveva incominciato a farle la corte.

Secondo le dichiarazioni del tenente, dopo due mesi avevano deciso di fidanzarsi, ma proprio in quel periodo il Guiscardo-Ramondino subì un grave incidente stradale e dovette essere ricoverato all'ospedale di Gorizia. La ragazza gli fu vicina nella drammatica circostanza, e spesso si recò a visitarlo all'ospedale, anche quando il giovane dovette [illegible] trasferito, per ulteriori cure, all'ospedale di Padova.

Una volta guarito, il Guiscardo-Ramondino ottenne tre mesi di licenza e tornò a Napoli, trasferendosi anzi in una casa che la sua famiglia possiede ad Anacapri. In quel periodo, i genitori del tenente [illegible] invitato la ragazza ad Anacapri, ospite loro, e la Del Toso aveva accettato l'invito.

Nel novembre scorso, il tenente aveva ripreso servizio, e da allora avvenne un raffreddamento nei loro rapporti, dovuto a reciproche incomprensioni. La studentessa aveva lealmente scritto al Guiscardo-Ramondino le sue gravi perplessità circa la possibilità di essere un giorno sposa felice con lui, e gli aveva anche detto di aver ripreso la corrispondenza con Manlio Adriani.

L'ufficiale [illegible] si era rassegnato. A Natale egli si era ripresentato nella casa di lei, a Trieste, ma la giovane gli aveva fermamente confermato che non intendeva assolutamente ritornare sulle sue decisioni, sicura come si sentiva [illegible] non poterlo rendere felice.

Alcuni giorni dopo il giovane era tornato da lei, ma la ragazza non aveva voluto nemmeno concedergli un colloquio. A sua volta il padre della studentessa, il dottor Manlio Del Toso, aveva scritto al tenente, appellandosi, con ferme parole, alla sua lealtà di uomo e di soldato ed invitandolo a mettere la parola fine al romanzo sentimentale con sua figlia.

Domenica notte avvenne la tragedia. Di prima sera l'ufficiale vestitosi in borghese venne a Trieste con la sua auto: presentatosi in casa della Del Toso, dis[illegible] che avrebbe voluto incontrare la giovane o [illegible] fratello di lei per [illegible] restituzione della loro corrispondenza. Poi, mentre se ne andava, ha visto la ragazza in compagnia dell'Adriani, che salivano su un tassì. Il Guiscardo-Ramondino li ha seguiti in auto sino al vicino paese di Muggia, dove la coppia andò a ballare ad una veglia carnevalesca in un cinema.

Il tenente rimase per tutto il tempo sulla vettura, senza farsi vedere. Poi, quando i due uscirono, seguì il loro tassì. Attese ancora una volta all'esterno di un ristorante, dove i giovani erano entrati per uno spuntino. Infine, a mezzanotte passata, mentre la studentessa, accompagnata dall'Adriani, entrava nel portone di casa, estrasse la rivoltella e sparò gli otto colpi.

Le condizioni dei due feriti si mantengono gravi. Il Guiscardo-Ramondino, dopo la lunga deposizione davanti al giudice istruttore, è stato trasportato alle carceri del Coroneo. Dovrà rispondere, per ora, di duplice tentato omicidio.

u. s.

Studente [illegible] filosofia [illegible] spara [illegible] Milano: [illegible] in fin [illegible] vita

Ha 22 anni, frequenta l'Università Cattolica - Steso sul letto dei genitori, si è esploso un colpo di pistola al capo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 febbraio.

Uno studente di filosofia si è sparato un colpo di rivoltella alla testa: il proiettile gli ha trapassato il cranio, fuoriuscendo dalla parte opposta. Stasera, le condizioni [illegible] giovane — ricoverato all'ospedale «Fatebenefratelli» — sono disperate. Si tratta del ventiduenne Enrico Carboni, iscritto al terzo anno di filosofia all'Università Cattolica, e abitante a Milano in via Castelfidardo 7, assieme al padre, Paolo Carboni vice direttore della stazione sperimentale della seta, [illegible] madre Nerina Carboni, insegnante di liceo, e altri quattro fratelli.

Il giovane — secondo le risultanze dell'inchiesta — da qualche tempo soffriva di crisi depressive, forse provocate dall'intenso studio. Rimasto solo in casa, fra le 9.40 e le 11,30 Enrico Carboni si è aggirato per le stanze dell'appartamento ed ha studiato. Poi, colto da una crisi, si è sparato. Il padre rientrato verso mezzogiorno, ha scorto il figlio nella camera dei genitori: era in pigiama, riverso sul letto matrimoniale. A terra una delle tre pistole che [illegible] in [illegible], regolarmente autorizzato dalla questura.

Il professionista ha soccorso il figlio; quindi con una automobile, lo ha portato all'ospedale «Fatebenefratelli». L'inchiesta ha assodato che il giovane, da qualche giorno, conclusa la preparazione agli esami della sessione di febbraio, aveva cominciato a soffrire d'un esaurimento nervoso. Ieri sera il padre, accortosi delle [illegible] condizioni, lo aveva consigliato di [illegible] andare stamane all'Università e di rimanere a casa a riposarsi.

g. m.

Iniziata la demolizione a Chieri della casa con 4 piani abusivi

Ieri, presente il sindaco, i colpi di martello hanno abbattuto, «simbolicamente», un mattone - I proprietari hanno presentato [illegible] [illegible] ricorso al Consiglio di Stato

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 21 febbraio.

La demolizione della casa di Chieri che ha quattro piani abusivi è iniziata stamane in modo simbolico: nei prossimi giorni verrà probabilmente portata a termine. Com'è noto, l'edificio, in regione Lazzaretti, dei fratelli Italo e Arturo Privato, era stato costruito nel '61. Allora i proprietari avevano presentato una richiesta di licenza edilizia per un palazzo di sei piani; ma il piano regolatore cittadino, approvato nel 1906 ed ancora in vigore, stabiliva che le case del[illegible] [illegible] dovevano essere in un certo rapporto volumetrico con il terreno su cui si costruiva. Per cui il municipio aveva concesso ai fratelli Privato di innalzare solo tre piani.

Successivamente i proprietari, presentate parecchie richieste di sopraelevazione, avevano costruito altri quattro piani, nonostante l'opposizione del sindaco che [illegible] poi ricorso al Consiglio di Stato. Nello stesso tempo la Magistratura ordinaria aveva disposto che, in attesa del giudizio, i quattro piani abusivi rimanessero disabitati. Un anno fa è stata notificata ai proprietari la sentenza dei giudici amministrativi: i quattro piani devono essere abbattuti. Il 10 [illegible] scorso la decisione è passata in giudicato.

Stamane il sindaco cav. Casalis si è recato nell'edificio, con il segretario geom. Milano e con l'avv. Ottolenghi, per prendere formalmente possesso [illegible] quattro piani. Un operaio del comune ha iniziato l'opera [illegible] abbattimento; con pochi colpi di martello ha forato uno stipite togliendo [illegible] mattone. I lavori sono stati sospesi perché l'ufficio tecnico del Comune deve [illegible] preparare un programma. Non appena sarà pronto, i piani abusivi saranno demoliti. I fratelli Privato hanno intanto presentato un nuovo ricorso al Consiglio di Stato con altri motivi.

g.

Un pittore torinese rapinato di notte a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 febbraio.

(c. d.) Un pittore torinese, Guido Maggiorotti di 65 anni, abitante in via Manzini 4, è stato vittima di una rapina ieri notte a Genova.

Il pittore, secondo quanto dichiarato alla polizia, aveva dimenticato i propri documenti d'identità a Torino e non era riuscito a trovare un albergo che lo accettasse.

Deciso a passare la notte in bianco, stava passeggiando per i vicoli quando quattro sconosciuti lo hanno aggredito portandogli via il portafogli.

Il pittore è stato soccorso dal guardiano notturno Enrico Casalino che ha anche tentato [illegible] raggiungere i malviventi, senza riuscirvi.

Università di Mondovì stroncato dalla meningite

Mondovì, 21 febbraio.

Uno studente universitario di 23 anni, Raniero Ceschi, residente a Vicoforte Mondovì, è morto all'ospedale civile della nostra città a poche ore dal ricovero, vittima d'un attacco di meningite fulminante. Il giovane, molto [illegible] in tutto il Monregalese per [illegible] tante amicizie e per il carattere aperto e cordiale, era stato colpito nella giornata di sabato da un forte mal di capo e si era messo a letto.

Il medico, chiamato dalla madre, aveva creduto che lo studente, che frequentava l'Università di Torino, reduce [illegible] una recente influenza, avesse contratto una forte otite; purtroppo le sue condizioni si sono fatte via via più critiche. Nella notte fra sabato e domenica l'ammalato veniva trasportato in ospedale dove ieri sera moriva.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati nella «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Bologna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre (Ex p Portici Arrad. 12 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 186

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa e.p.m.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa via Roma 80, Torino, (orario: Ufficio Pagamento per regia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/o postale n. 2/1956, Torino.

Avvisi in grassetto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare la nostra scrivania cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . «Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta la sola tassa cassetta in lire 300 x 10 parole, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO e le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACQUISTEREI due trasformatori 100 KW 6000 380. Telefonare 372-300.

ARCIOCCASIONE vendesi pressopiegatrice 3000 x 5, saldatrici statiche, puntatrice, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino».

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitor, Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico. O156

FABBRICA reti recinzione zincate, plasticate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632. A17728

FONDERIA vende macchina pressofusione elettrodinamica 150 t. Triulzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino». A17999

PRIVATAMENTE vende tornio 175 per 1000 seminuovo, trapano, compressorino, utensileria. Tel. 678-056.

PRIVATO vende Buldozer 200 HP. perfette condizioni, anche dilazionando. Telef. 296-198.

SCAFFALI PROFILATI FERRO NUOVI LUNGHEZZA M. 3,5 GHEZZA M. 7 LUNGHEZZA M. ALTEZZA M. 4 LARGHEZZA (PROFONDITA') M. 1,5 LIQUIDIAMO LIRE KG. TELEFON. 547-193.

STRUMENTI PER PESARE STADE. PER MAGAZZINO LIQUIDIAMO. TEL. 547-193

ARTIGIANATO L. per parola

ANTIFURTI ogni tipo da L. 10.000. Gallo Umberto elettricità, tel. 537-133

CERCASI laboratorio per confezione tendaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino». A18043

COSTRUTTORI edili officina cerca lavori di serramenti tubolari in genere, previo pagamento con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino».

DECORAZIONI tappezzeria tintoria laccature verniciature, ritrovati moderni, concorrenza, facilitazioni. Tel. 726-121

DECORAZIONI tappezzeria verniciazioni perfettissima vera esperti eseguiamo Ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo Ducotone 12.000-9000 camere, verniciamo pulchetti. Telef. 726-121.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, tettoie retrattili, esegue Bosco. Telef. 595-580.

MURATORE linita Torino e fuori. Telefonare pasti 526-420.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203; 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203; 779-826. O21

A. AFFARONE rarissimo 700.000 contanti, rimanente dilazionando cediamo negozio alimentari. Riva, via Martiri 1. O591

A. AFIA, Ivrea Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti casa, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15 O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3 milioni concediamo a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni a professionisti con studio avviato. Costi: dall'1 % all'1,60 % fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Finotex, corso Francia 15, Tel. 760-203; 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. VALLE Susa alberone rarissimo cediamo ristorante superaccessoriato tabacchi 3.200.000, 1.600.000 contanti. Riva, via Martiri 1. O591

A privato interessano 25.000.000 garanzia immobiliari eventualmente ipotecarie. Telefonare 651-089.

A 5.000.000 contanti rimanente dilazionando urge cedere negozio tabaccheria redditizio centralissima causa malattia titolare. Riva, via Martiri 1. O591

ACCONCIATURE avviamento lirinissimo retro cedesi direttamente. Telefonare 389-007 ore pasti. A17803

ALBERGO ristorante avviatissimo moderno, importante località Riviera Ponente, sessanta camere, contenenti posti letto, tutto prenotato stagione vendesi 50.000.000 Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. O595

ALIMENTARI grandioso frutta-verdura, bottiglione riporto, incasso medio 90.000 cedesi. Massaglia, Milano 10, pomeriggio

ATTENZIONE bar caffè cremeria angolare centrale torta reddito cedesi urgenza malattia titolare. 15.000 000 eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. O867

AUTORIMESSA periferica in iniziazione 120 auto salvo unico notevole possibilità futuro lavoro officine lavaggi ottime condizioni affitto scalare, assicurasi alta reddito a persona volenterosa o esperta meccanico specializzata, Affittiamo condizioni veramente eccezionali. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

AUTORIMESSA semicentrale 130 auto elevate tariffe affitto mite avvicendamento cedesi causa ritiro attività lire 5 400.000 dilazionabili. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

AVVIATISSIMA drogheria, pasticceria, fronte chiesa parrocchiale, vicinanze scuole, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10, pomeriggio

AVVIATISSIMA mercerie, maglierie, posizione ottima, cedesi. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O929

AVVIATISSIMO centralissimo negozio panificio pasticceria 2 forni, garantito quintalaggio cedo causa anzianità. Riva, via Mazzini 1.

BORDIGHERA cedesi avviatissima pensione posizione centrale, 10 camere, causa salute: 3.950.000 trattabili. Ciss, Cesella Postale 53, Bordighera. 21266

CAUSA età cedesi avviatissima azienda vini, liquori, acque minerali, ingrosso e minuto, perfetta Torino. Eventuali facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A17792

CAUSA improvviso trasferimento America cedesi in Torino negozio autoricambi avviatissimo ed alloggio tre camere in Rivoli. Rare occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino». A17731

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione lavoratissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI alimentari panetteria Santa Rita 200.000 giornaliere. Telefonare 386-269 ore ufficio.

CEDESI causa divisione centralissima azienda mobili, clientela trentennale (trattative avvocato Appendino), piazza 18 Dicembre 1, Telefono 543-626. O59

CEDESI latteria zona Francia incasso 90.000 giornaliere. Tel. 768-931.

CEDESI magazzino attrezzature attività impianti elettrici industriali. Telefonare 212-902. A17972

CEDESI torrefazione caffè caffè, ottima posizione, 1-4 camere, servizi, mutuali, eventuali facilitazioni. Telefonare 517-803. O865

CEDESI mansarda libera (Crocetta) lire cucina 5.500.000. Torinese 541-419. O626

AERONAUTICA vendesi alloggetto 3 camere 3.100.000. Tel. 959-061.

AFFARE alloggio nuova costruzione Parco Ruffini, 3 camere cucina doppi servizi, libero, svendiamo 10 milioni 200.000. Telefonare 237-775.

AFFARE! ultimi 2 appartamenti via Guido Reni, 3 camere cucinino, piano alto, 7.250.000 compreso mutuo. 2.000.000, ulteriori facilitazioni. Telefonare 553-483. O936

AL Valentino zona residenziale vendonsi direttamente da impresa, alloggi signorilissimi, ditazione pagamento 50%. Tel. 545-469.

ALLOGGETTO (Madama Cristina) 2 camere, cucinella, terme, 4.600.000. Torinese, Cavour 7. O626

ALLOGGI ampliss me mobilature; ambienti ottimamente disposti, spazio aperto antistante, costruzione accuratissima, via Bertolotti angolo via Pallì 2 500.000 camera, sufficienti 30% contanti, rimanenza rate pari affitto. Telef. Consuledile 779-191.

ALLOGGI SIGNORILI DA 3 A 5 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE.

ALLOGGI, zona Lido, ottima posizione, 1-4 camere, servizi, mutuali, eventuali facilitazioni. Telefonare 517-803. O865

ALLOGGIO mansarda libera (Crocetta) lire cucina 5.500.000. Torinese 541-419. O626

APPARTAMENTI signorilissimi Cecchetta salone, 2-3-4 camere, doppi ascensori, ingressi, tripli servizi, abitabili subito vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 45 O897

APPARTAMENTI via Aosta 26, primario centro commerciale signorili 2-3 camere servizi Prezzi, condizioni pagamento eccezionalmente favorevoli. Visite tutte le ore. Tel. 547-502.

APPARTAMENTO otto vani servizi corso Vittorio Porta Nuova, vendesi conv nientemente, Massaglia Milano 10, pomeriggio. Telef. 518-693.

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Ciriaci mq. 155 costruzione recente, esposizione soleggiata, vendesi occasione. Simoncini. Tel. 543-870.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, su corso alberato, 210 mq., ascensore, termoautono, centrale, garage. Vende Simoncini. Telefonare 543-870. O786

ATTICO paraggi Agnelli, vendo sfruttabile 2 camere, tinello, cucinetta, abitabile subito. Telefonare 537-496

ATTICO via 9 grande 3 camere tinello cucina bisservizi finizioni lusso. Telefonare 533-483.

AUTORIMESSA centrale fronte via, 50 posti, avviatissima, affittata, 600.000 mensili, vendiamo 127 milioni. Bellramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA 650 affittata 210.000 mensili, limo investimento vendiamo 34.000.000 Dilazioni di pagamento, Bellramo, tel. 535-912. O897

APPARTAMENTI via Aosta 26, primario centro commerciale signorili 2-3 camere servizi Prezzi, condizioni pagamento eccezionalmente favorevoli. Visite tutte le ore. Tel. 547-502.

APPARTAMENTO alto vani servizi corso Vittorio Porta Nuova, vendesi conv nientemente, Massaglia Milano 10, pomeriggio. Telef. 518-693.

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Ciriaci mq. 155 costruzione recente, esposizione soleggiata, vendesi occasione. Simoncini. Tel. 543-870.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, su corso alberato, 210 mq., ascensore, termoautono, centrale, garage. Vende Simoncini. Telefonare 543-870. O786

ATTICO paraggi Agnelli, vendo sfruttabile 2 camere, tinello, cucinetta, abitabile subito. Telefonare 537-496

ATTICO via 9 grande 3 camere tinello cucina bisservizi finizioni lusso. Telefonare 533-483.

AUTORIMESSA centrale fronte via, 50 posti, avviatissima, affittata, 600.000 mensili, vendiamo 127 milioni. Bellramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA 650 affittata 210.000 mensili, limo investimento vendiamo 34.000.000 Dilazioni di pagamento, Bellramo, tel. 535-912. O897

CASA vendesi, ottimo stato, 6 camere, verticale, cantina, vicinanze Mercatovo, vendo 3.500.000, Scrivere Publikompass Casella 173 Alessandria.

CASA signorile su corso 110 camere, finizioni accurate, materiale primordine ultima investimento, reddito annuo 16.000.000 vendiamo, Bellramo, telefono 535-912. O897

CASCINOTTA collinare adatta villeggiature 25 km. Torino vendesi. Telefonare ore pasti 948-323.

CENTRO 5 Rile vendonsi alloggi vuoti, camere tinello servizi da lire 3.100.000 più mutuo, pieri occupati da L. 2 350.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca poppure telefonare 535-244

COMPRO direttamente cascinotta collinare vicinissima Torino. Telefonare ore pasti 539-196.

CONTANTI acquisto alloggetto camere tinello servizi zona centro, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A17892

CONVENIENTISSIMO angolare 4 camere (S. Donato) vendesi Telef 850-931.

CORIO Canavese vendonsi confortevoli panoramici appartamenti informazioni geom. Vella. A18042

CORSO Ciriaci signorile panoramicissimo 200 mq. garage disposto vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A18418

CORSO Vittorio (parchi) vende salone, due camere, servizi. Telefonare 544-461. O908

IMPRESA EDILE REFERENZIATA COSTRUISCE PER TERZI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9435 — TORINO».

IMPRESA referenziata costruisce cascine villini locali industriali. Telefonare 894-859. 570-867.

INCASSO affitti 1% amministrazione etc. Telef. 672-338.

LOCALE centrale 75 m. fronte corso, ampie vetrine, ottima posizione commerciale, mq. 3000, pronto giugno, adatto esposizione, grande industria, deposito, ecc. vendiamo. Bellramo, telefono 535-912. O897

LOCALE industriale Aeronautica mq. 250 cartile vendesi affittasi. Telefonare 595-580.

LOCALE Santa Rita, mq. 1000, 2 piani, fronte strada, adatto qualsiasi industria, vendesi 55.000.000. Bellramo, telefono 535-912.

MURI negozio ben affittato zona intorno passaggio vendesi, Telefonare 655-782. O994

negozio semicentrale fabbricato triennale consigliabili per impiego capitale dato ottimo reddito vendesi lire 8.500.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

NEGOZIO (muri) mq. due vetrine, servizi. Libero. vende. Corso Casale (Zoo). Telefonare 553-975.

NEGOZIO, retro, corso Francia, reddito 45.000 mensili, mutuato. Telefonare 689-860. A17833

TERRENI per ville zone panoramiche prezzi convenientissimi a km. 18 da Torino. Tel. 296-198.

TERRENO edificabile 60 camere zona Lucento vendesi. Telef. 485-971.

TERRENO panoramico Pino Torinese, mq. 14.000, vendesi, oppure permutasi alloggi, cascina. Telef. 553-975.

TERRENO per villette a Rivoli bellissima posizione vendo. Tel. 655-782

ULTIMI alloggi, comfort moderni da L. 2.500.000 vano, vendo dilazionando, mutuo, visite ore 15-17 via Leonardo da Vinci 24. Tel. 593-871 538-821. O0736

URGE vendere direttamente terreno Borgata Vittoria 726 camere. Telefonare 651-089. A29263

VALSANMARTINO villa seminuova, signorile, tre camere, cucina, doppi servizi, alloggio custodi, dependance giardino, 35.000.000, Studio Furbetto, piazza Lagrange. O695

VENDESI affittasi negozi magazzino seminterrato (mq. 500), zona Paradiso-Corso Francia. Telef. 723-596 ufficio, 793-551 abitazione.

VENDESI alloggio piano terreno uso negozio o abitazione. Telef. 484-732.

VENDESI case con ristorante commerciabile parte di Asti oppure solo commerciabili. Telef. 0141-65125.

VENDESI liberi via Lanzo 179 bellissimi alloggi 2-3 camere, mutuo. Telefonare ore ufficio 531-148.

VENDESI muri negozio centrale, eventualmente affittasi. Telef. 514-822 ore pasti. A17718

VENDESI villetta in costruzione anche dilazionando a km. 15 da Torino. Telef. 296-198.

VENDO attico 3000 mt. terreno fronte strada Barriera adibito capannoni. Telef. 371-409 ore pasti.

VENDO alloggi 2 camere cucina servizi via S. Pio V. Tel. 321-971.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O992

VIA Rossio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi cantiere ore 15-17. Tel. 760-214.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente (senza garanzia assoluta per il costruttore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLA padronale parco adiacente corso Picco vani 10 garage servizi vende sonvenientemente studio Sabiani, Cernaia 26. O847

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateazioni. Tel. 561-780, 560-340. O982

VILLETTA privato vende 7 camere grande giardino garage, corso Francia (Rosine). Richiesta 21.000.000. Telefonare 781-405. A17705

VILLETTA (San Mauro) re, giardino, garage, vendesi 15 milioni. Ferrero, Vanchiglia 13.

ZONA Centro, vendo abitabili subito, signorili alloggi 2-3-4 camere, saloni, bi-riservizi, Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496. O736

ZONA vendesi due camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico 6.750.000. Telef. 538-821.

DOMANDE AFFITTO e TERR. L. p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890; 538-539. O516

ABBISOGNA alloggetto camera tinello cucinino coniugi anziani referenziatissimi, Lesna, San Telefonare 537-582. A18104

ABBISOGNA 1-2 camere servizi, referenziatissimi sposi impiegati. Telefonare 751-826. O918

ABBISOGNANI laboratorio luminoso mq. 130 o 160 Madonna Campagna Vittoria Lucento. Telefon. 366-200.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O863

AFFITTEREI casetta alloggio con giardino Torino dintorni massimo 20 chilometri. Telefonare 590-338.

AFFITTEREI Pino Torinese villa ammobiliata stagione estiva 3 camere soggiorno doppi servizi. Telefonare 877-196. A18107

AFFITTEREMMO urgentemente capannone o ampio magazzino possibilmente centrali, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino».

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona Telefonare 936-594 O885

CERCASI alloggio zona signorile salone due camere donna cucina doppi servizi. Telefonare 570-808.

CERCO locale indipendente mq. 170-200 non centrale. Telefonare ore pasti 83-304. A18068

CONIUGI pensionati referenziati affitterebbero alloggetto, servizi, Valsalice Durando Revigliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».

CONIUGI referenziati affitterebbero alloggio, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 510-891.

CONIUGI referenziatissimi cercano nuovo al cambio pulizia scale. Telefonare 391-731. A18142

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca 2 camere tinello servizi zona S. Rita Stadio Mirafiori. Maggio, Telefonare 350-222. A17698

FAMIGLIA referenziatissime cerca alloggio nuovo 2 camere e servizi. Telefonare 724-071 ore 9-12 17-19.

METALMECCANICA affitta acquista locale industriale entro dazio 5-800 mq. luminosa. Specificare, Marsilli, Giulia 64. A18239

PROSSIMI sposi toscani cercano alloggetto piazza Rivoli - Pinerolo, Telefonare 344-142. A19761

REFERENZIATA tuttofare offresi 4-5 ore mattino o pomeriggio in cambio di alloggio 2 camere servizi. Telefonare 853-479. A20195

REFERENZIATISSIMI piemontesi cano primavera 2-3 cucina servizi comodità, zona Vanchiglia Gran Madre Cabotti Torlona San Maurizio. Telefonare 294-422.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CAMERA cucina vecchia 12.000; alloggetti moderni 20.000. Telefonare 538-755. O920

A. CAMERA cucina 15.000, sollita 5000, negozio 25.000. Ormea 164. 2001

A coniugi affittasi camera cucina servizi con parità lavori. Telefonare 675-764. A18179

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14 telefono 538-539. O516

AD ufficio affittasi quattro locali, servizi, piano rialzato, zona Salone Automobile. Telefonare 680-527.

AFFITTANSI alloggio 4 camere servizi, rimodernato, via Cavour, Telefonare 81-225. A18210

AFFITTANSI 5 locali centrali uso ufficio facile posteggio. Tel. 547-543.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito via San Donato 58. O837

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Luigi Einaudi 55. Visite ore 16-18. A16597

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere, Telefonare 287-816.

AFFITTASI alloggio centralissimo, San Francesco Assisi 3, diete ampie camere, adatto studio professionale, alloggio. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio Porta Nuova 3 camere, cucina, servizi, termo centrale, ascensore, L. 48.000. Telefonare 512-253 ore 19-22.

AFFITTASI alloggio via Paolo Gaidano 103-21, Telef. 70-714.

AFFITTASI Crocetta alloggio 4 camere, salone, doppi servizi 6° piano. Nuova costruzione. Tel. 534-621.

AFFITTASI centralissimi Porta Nuova mq 1000 circa già magnifico a industrie silenziosa scuole uffici servizi fermo scantinato piano terra primo secondo collegati o separati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9505 — Torino». A18112

AFFITTASI corso Svizzera 10, libero marzo, ufficio due camere servizi piano rialzato; alloggio libero aprile tre camere servizi. Telefonare 584-252, 771-488.

AFFITTASI direttamente camera e cucina barriera Milano. Tel. 877-105.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra dotta complessivo di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telef. 25-01-01 uso ufficio. O587

AFFITTASI locale Industriale metri 300 circa due box, c.so Siracusa 169. Telef. 631-047. A18171

AFFITTASI locale mq. 300 unico salone, ingresso via Berchi 24 angolo via Madama Cristina. Riscaldamento servizi, per sale riunioni, laboratorio, magazzino. Libero subito. Telefonare 875-182 13-15; 540-267 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 2000, uffici, riscaldamento, zona Orbassano, adatto deposito, industria silenziosa. Bellramo, telefono 535-912.

AFFITTASI locale piano terreno mq. 800 adatto industria silenziosa, deposito. Bellramo, telefon. 535-912.

AFFITTASI locale uso ufficio studio, Debernardi, Ozanam 12, tel. 82-960.

AFFITTASI Madonna Campagna locale mq. forza luce. Tel. 732-216 726-498. A18255

AFFITTASI negozietto centro S. Rita 15.000 mensili, Telef. 393-887.

AFFITTASI negozio e magazzino via Nicola Fabrizi angolo Rossio. Telefonare 760-214. O992

AFFITTASI nuovo palazzo centralissimo ampi locali uso ufficio mq. 315 anche frazionabili. Tel. 682-202.

AFFITTASI per 15.000 alloggio camera cucina servizi nuovo. Telefonare 321-529. A20259

AFFITTASI Piazza Cavour uso ufficio alloggio piano terreno 3 e 4 camere visibili 14-15. Valle.

AFFITTASI Porta Nuova duecento metri da stazione alloggio due camere cucina senza terme, senza ascensore quinto piano. Tel. 686-973

AFFITTASI S. Rita due cantiere cucina servizi. Tel. 865-726; 766-933.

AFFITTASI Santa Rita seminterrato mq. 1000. Tel. 1.

AFFITTASI Settimo 17.000 20.000 alloggi una o due camere servizi. Telefonare 256-426. A18515

AFFITTASI vendesi muri negozio con alloggetto a Settimo. Telefonare 256-426. A18515

AFFITTASI via S. Paolo 5 camera cucina, magazzini garage.

AFFITTASI zona Crocetta alloggio signorile cinque camere, cucina, servizi, Telefonare 593-602 non oltre ore 10. A18519

AFFITTASI 2 negozi via Benevagienna 22 S. Rita rivolgersi luogo.

AFFITTASI 250.000 mensili, autorimessa mq. 1200, completa impianti, zona Orbassano. Bellramo, telefono 535-912. O897

AFFITTO locale mq. uso deposito magazzino zona Piazza Rivoli, Tel. 537-427. A18011

ALLOGGIO SIGNORILE NUOVO ADIACENZE FINESTRE PERMETTONO IL GODIMENTO TOTALE DELLA COLLINA. TRE CAMERE CUCININO SERVIZI AFFITTASI 40 MILA MENSILI COMPRESO RISCALDAMENTO. TELEFONARE 540-820.

ALLOGGIO signorile nuovo 4 camere salone cucina doppio ingresso, tre bagni affittasi, visite via G. Francesco Re 29, Tel. 244. O697

AMMOBILIATO in villa collinare signorile quattro camere cucina servizi affittasi. Telefonare 545-089.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia concorrenza assoluta. Bellino. Telef. 855-725. A18040

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi, Telef. 38-62 20 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richieste. Serre, Italiano 66-03-60. O7

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617. Gellia, A15905

AUTOTRASLOCHI lavori accurati. Personale specializzato. Ditta Oelsale. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Torino L. 4000 per camera con garanzia; furgoni imbottiti. Telefonare 50-787.

AUTOTRASLOCHI Torino L. 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 50-787. A13883

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso operai, interpellateci. Telefono 678-361, Quaresia.

CAMERA servizi affittasi barriera Francia, corso Marche 10/2, Telefonare 331-756. O751

CENTRALE abitazione 6-6 ufficio vani 8 doppi servizi scantinato terme, posteggio macchine. Telef. 540-895 ore ufficio. A18451

CENTRALISSIMI spaziosi saloni industriali, adattissimi commercio, volendo anche sottoraneo parimentato, affittasi oppure vendonsi. Mobilificio Garibaldi 13.

CORSO Orbassano affittasi negozi magazzini, con ingresso carrato. Telefonare 364-414. O556

CROCETTA signorili due camere tinello servizi, affitta Meccesa, telefono 546-439. O908

GIACHINO 45 affittasi alloggetto camera cucina bagno terme, Telefonare 290-903.

IN unica stabile vicinanze dogane affittasi laboratorio mq. 500 con ingresso carrato ed uso deposito, industria silenziosa, alloggi 2-3 camere più servizi, Telef. 670-543

LAGRANGE 8 affittasi alloggio 7 camere possibilità subaffitto,

LOCALE industria semisilenziosa affittasi vendesi 950 mq. 5. Rita. Telefonare 389-417. O955

LOCALI mq. 100-200 sani luminosi vicinanze autostrade Milano fvrea adatti deposito magazzini negozio affittansi, Telefonare 273-072.

OFFRESI alloggio uso ufficio 4-5 vani altro 2 vani ritenibili zona centrale piano terra. Telefonare 570-606.

PASSALACQUA 6 affittasi locali ufficio deposito laboratorio. Telefonare 545-089. A18154

PASTRENGO ang. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio. Tel. ore ufficio 514-440.

PENSIONATI affitta alloggetti 2 camere accessori giardino comodità km. 40. Telefonare 684-554.

PORTA Nuova 3 grandi camere entrata bagno cucina 4° piano adatto famiglia numerose adulti, laboratorio silenziosa affittasi. Tel. 537-265.

ROSTA affitta 3 negozio orto 20.000. Telef. 95-161

27.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTO 8 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 531-356; 644-160.

(Continua a pag. 18)

Al momento del dessert ci vuole "Prosecco Spumante" Carpené Malvolti!

Solo con il Prosecco **CARPENÉ MALVOLTI** riuscite a gustare la finezza del dessert.
Prosecco **CARPENÉ MALVOLTI:**
brioso, amabile, frizzante, è ottenuto da uve selezionate di altissimo pregio.
Servito fresco, sprigiona nelle coppe tutto il suo "bouquet" delicato, fatto di sole e profumo di vigna.

Prosecco Spumante

CARPENE' MALVOLTI 1868

in confezione "tipica" e "classica"

CRONACHE DELLA MEDICINA

ANCHE LA MENZOGNA HA UNA SUA VERITÀ

La malattia di dir bugie

Si ha quando si mente per ragione, oppure quando la menzogna è chiaramente sproporzionata allo scopo - in parecchie forme morbose di competenza dello psichiatra - più interessante è la «bugia nevròsica», che tradisce immaturità di fronte alla vita sociale - Come può esser curata

Gli studi sulla «*psicologia della testimonianza*» hanno dimostrato quanto labili siano i confini della veridicità anche per testimoni sicuramente in buona fede. L'uomo ha una tendenza irresistibile a termi- le sequenze abbozzate, ad integrare i modelli incompleti, ad avvolgere nel manto della sua fantasia il corpo nudo dei fatti. Aggiungiamovi dei moventi inconfessabili od inconsci a travisare il ed avremo spiegata l'importanza del ruolo della bugia nella commedia umana.

Parliamo di «*bugia patologica*» quando la falsificazione è sproporzionata allo scopo o può essere ricondotta a qualche stato morboso palese od occulto. Se non è occasionale ma abituale e protratta l'addebitiamo ad una particolare disposizione caratteriale detta «*mitomania*». Se ne annoverano molte forme: «*benigne*»: della fanfaronata e della millanteria; «*maligne*»: della denigrazione, della calunnia, della falsa ac- di soprusi d'ogni genere d'attentato sessuale; «*perverse*»: cariche di cupidigia lubricità; «*vaganti*»: degli avventurieri dei giramondo.

L'ipercarica fantasie inconsce può produrre nell'adulto una bugia patologica analoga alla «*pseudobugia*» del bambino, che fino all'età di sei anni circa è in grado di distinguere la realtà dalla favola. A partire da quell'età si tratta sempre di vera bugia, cioè di «*bugia sociale*». Altri casi sono diagnosticabili come forme psicomotorie d'epilessia e consistono in un'eruzione verbale, in un «*impulso narrativo*» piuttosto che in un volo dell'immaginazione. Di netta competenza psichiatrica sono la «*fabulazione*», complesso di racconti immaginari coordinati intorno ad un tema principale e la «*confabulazione*», dominata dal disordine dall'incoordinazione. Si ritrovano nei «*gracili intellettuali*» perché non hanno discernimento, nei «*demenziti senili*» perché l'hanno perduto, negli «*squilibrati*» per la lassità dei freni morali, negl'«*ipomaniaci*» per l'esaltamento affettivo e la vivacità associativa ed immaginativa, nei «*paranoici*» a sostegno delle loro idee deliranti.

Il più grande contingente è dato dalle «*sindromi nevrosiche*», sia nella forma esplosiva ed imprevedibile della cosiddetta «*nevrosi di menzogna*» del bambino più grandicello e dell'adolescente sia in quella usuale ed inveterata della «*menzogna nelle psiconevrosi*».

Il nevrosico falsifica il vero a scopo difensivo per negare penosi sensi di colpa; oppure a fine preventivo per annullare possibili fonti di tentazione o d'apprensione; od a titolo compensatorio per controbilanciare sensi d'inferiorità; o con progetti ambiziosi nella lotta per procacciarsi prestigio e stima; o con intenti amorosi per attrarre i favori della persona amata; o con propositi aggressivi per nuocere a terzi o rendere ridicolo l'ascoltatore; o per gusti spettacolari positivi d'esibire se stesso e curiosare sugli altri o negativi di nascondersi disinteressarsi degli altri; per impulsi perversi al godimento sadico per la sofferenza altrui od a quello masochistico per l'autopunizione. Il «*bugiardo nevrosico*» manomette la realtà con la stessa tecnica con cui mentiamo quotidianamente a noi stessi, verniciando tinte accettabili gli aspetti più crudi dei nostri conflitti interiori.

Di fronte all'incessante pressione sociale la bugia è una «*tecnica infantile di difesa*» che cede il passo nel soggetto maturo a quella più appropriate della presa coscienza, della discussione, della cooperazione. A perpetuarla nell'età adulta concorrono in prima linea, oltre a predisposizioni costituzionali ed a lacune nello sviluppo dell'apparato psichico, molti fattori insiti nella struttura dell'attuale società: i rigidi tabù intellettuali, etici e sessuali, la morale contraddittoria, l'educazione irrazionale, il comportamento incongruo delle persone autorevoli, la diffusa rete d'impostura in siamo impigliati, che dalle innocue menzogne convenzionali della raffinata cortesia sfuma gradualmente nel cinismo dell'ipocrisia più subdola fino alle imponenti imprese mistificatorie ed antichiarificatrici dell'industria culturale.

La vera medicina contro la menzogna è un'azione sociale organizzata per modificare radicalmente i condizionamenti storico-sociali che determinano la nostra psicologia, un'azione che porti ad una società in cui la doppiezza non sia più necessaria, in cui siano eliminate quelle lacerazioni e quegli urti ora si riflettono nelle scissioni e nei conflitti della personalità di ciascuno. Il compito del neuropsichiatra è molto più limitato ma può essere efficace per rimuovere cause neurologiche, correggere deviazioni od insufficienze di sviluppo, curare infermità psichiatriche. Nei casi «*menzogna nevrosica*» le cure fisiche e farmacologiche affiancate o sostituite da un trattamento psicoterapico. Bandite le teniche contenenti anche un minimo di mistificazione, verranno prescelte quelle miranti ad un massimo «*verità psicologica*» allenando il paziente a superare gradualmente le oscurità che gl'impediscono di vedere i fatti quali si l'invitano a ritoccarli come desidererebbe che fossero. Lo scopo è di portarlo non ad una contemplazione di se stesso ma ad un mutamento totale nel modo concepire la realtà e d'adeguarvisi.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

La sicurezza sanitaria in Italia

La lotta contro il tetano la rabbia e la difterite

Quel che s'intende per «sicurezza sanitaria», cioè la somma di diligenze da esplicarsi da parte dei poteri pubblici, con la collaborazione dei cittadini tutti, è certamente legata allo stato e alla applicabilità dei progressi scientifici stabilizzati.

Una serie di esempi chiarirà meglio il concetto di sicurezza sanitaria per difesa contro alcune malattie.

Se deve temersi ancora per la strada il morso d'un cane rabbioso, ciò vuol dire che in proposito non raggiunta una vera sicurezza sanitaria pur essendo possibile con severe misure di polizia veterinaria sradicare la malattia nei cani e mantenere l'eradicazione con le misure di quarantena in punto di importazione di animali.

Le statistiche ci informano che ogni anno presso i dispensari antirabici italiani si procede all'incirca a 20.000 trattamenti antirabici, pure probabilmente limitati al solo ciclo iniziale. Il che già costituisce un fattore di notevole turbamento per una parte non irrilevante dei cittadini: si pensi alle settimane in attesa della risposta del canile municipale (quando ci sia la fortuna di e far catturare il cane morsicatore) e il dubbio continuo quando dell'animale si siano perdute le tracce. Si consideri che in mancanza di statistiche precise, si può, per estrapolazione, calcolare che in almeno il 20 % dei soggetti trattati con vaccino antirabico abbiano complicazioni vario grado, ogni modo comportanti una certa invalidità temporanea. Si tratta di 4 o 5 mila casi al minimo in cui si debbono istituire cicli terapeutici per controbattere gli della sensibilizzazione allergica nei confronti del tessuto nervoso contenuto nei vaccino. Forse i vaccini attualmente in prova costituiti mediante coltivati su tessuti viventi potranno sciogliere molti dubbi. Per noi come per la massa dei paesi europei il problema numero uno è quello del controllo dei cani attraverso una vaccinazione di massa rinnovata almeno ogni tre anni. Si è visto che per i cani vale la regola ormai sperimentata ampiamente nella immunologia di massa umana; allorquando almeno il 70 % della popolazione canina è vaccinata contro la rabbia la malattia è da considerarsi sotto controllo.

Altra zoonosi (cioè malattia comune agli uomini e agli animali) che per circoscritta il binomio ca- (con una catena collaterale cretini-ovini poco importante) può venire radicalmente controllata è l'idatidosi, per la quale, in realtà, in alcune zone (Sardegna) sono state condotte egregie battaglie di disinfestazione delle campagne sarebbe tuttavia opportuno non risparmiare misure obbligatorie e di massa sulla popolazione canina con adatti provvedimenti legislativi regionali, allorquando si manifesti in una provincia un numero di casi di intervento chirurgico per cisti da echinococco superiore alla media nazionale, per giungere quindi all'adozione delle stesse misure gradualmente anche nelle province a più bassa incidenza. Il bromidrato di arecolina istillato nel faringe permette una disinfestazione completa dei cani, ma la sua somministrazione richiede lo stesso grado di «coscienza sanitaria» da parte dei proprietari dei cani e di organizzazione veterinaria pubblica ria per sradicare la rabbia.

Passando al campo delle malattie di origine batterica non si è raggiunta ancora una sicurezza sanitaria per quanto attiene alla difterite. L'eradicazione di questa malattia, se le diligenze integrali venissero messe in atto, dovrebbe essere vicina; l'educazione sanitaria non ha fatto raggiungere però, attraverso vaccinazioni complete, (la statistiche purtroppo parlano ancora chiaro), quella densità di periodiche immunizzazioni atte a far scomparire nei nostri bambini il pericolo di incorrere in una sia pure attenuata forma di difterite.

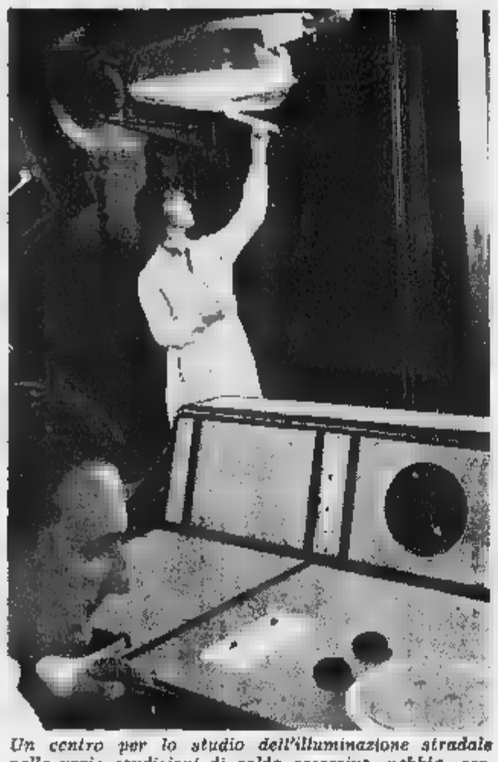
Per il tetano, con l'applicazione della legge 5-3-1963, n. 292, che per bontà dei colleghi e dei giornalisti passa ormai per «legge Alberti» del regolamento annesso, finalmente pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* il 3-12-1965, si è avuto un punto d'incontro terreno tecnico fra sicurezza sociale e sicurezza sanitaria, applicandosi per quanto concerne la pratica azione di profilassi, il concorso istituti di assicurazione malattia e l'Inail. Il grado di sicurezza sociale raggiunto in particolari ambienti, ad esempio Torino, nelle categorie di lavoratori che fanno capo a quel grande complesso industriale che è la Fiat, dimostra che a un certo punto l'educazione sanitaria inculcata attraverso l'organizzazione mutualistica le estensioni, penetra rapidamente nella famiglie. «*L'esito favorevole della vaccinazione antitetanica* — scrive il san. prof. C. Rotta (cfr. "L'attualità medica", settembre 1965, pag. 10) — *in gran parte dovuto al livello di educazione sanitaria della popolazione in esame, è motivo per auspicare una estensione graduale protezione vaccinica antitetanica a tutta la popolazione del Paese*».

Il Rotta, poi, dichiara: «*Nella popolazione da noi vaccinata non si sono verificati casi di tetano, mentre nella provincia Torino, dal al 1964, stati denunziati, tra i non vaccinati, 108 decessi per tetano, di cui due tra le stesse manovalanze (Fiat) ancora non vaccinate*».

Eguale discorso ancora può tenere per una malattia: l'epatite virale: che in un decennio si è più che decuplicata in Italia (v. G. Alberti in «*La Stampa*» del 28-10-1965). Non possediamo ancora, in questo caso, i mezzi profilattici specifici (vaccino); tuttavia le misure igieniche generali come naturale corollario di aumentato grado «sicurezza sociale» sembrano avere la loro importanza: igiene degli alimenti, smaltimento perfetto delle acque luride, igiene ambientale. Verso queste esigenze appunta l'attenzione degli specialisti.

prof. Giuseppe Alberti
Presid. Commiss. Igiene e Sanità del Senato della Repubblica

Ricerche sulla luce stradale



Un centro per lo studio dell'illuminazione stradale nelle varie condizioni di caldo eccessivo, nebbia, ecc. è stato creato presso Londra. Nella foto, tecnici controllano la distribuzione di luce d'un lampione

Un esempio da imitare negli ospedali inglesi c'è una maestra ogni dodici bambini malati

Il ragazzo costretto a stare troppo a lungo lontano dalla scuola troverà difficile inserirsi nella vita ale - Occorre evitargli turbe psichiche e far in modo che si crei pericolosi complessi inferiorità - Alcuni suggerimenti

Un giorno a Torino dalla Clinica pediatrica universitaria — ed è qualche dello anno — venne improvviso l'annuncio che due bambine allora in sola essere, trattava difatti di una «coppia siamese», sarebbero state divise con un intervento chirurgico.

Il pensiero si rivolse immantinente alle difficoltà della separazione fisica, ma molti, più attenti alle avventure della vita psichica, avanzarono preoccupazioni sullo choc psichico che quel distacco fisico tra le due sorelline per anni educe a tanta intima convivenza avrebbe potuto significare. Alla prova dei fatti nessuno sfortunato avvenne quando le due piccole, risvegliandosi dal trauma operatorio, si accorsero che per darsi mano da un lettino all'altro occorreva certo sforzo d'allungamento di braccia.

Gli è che, con una preparazione psicologica adeguata fatta da personale particolarmente esperto, le due piccine — mentre in origine erano state convinte che la eccezionalità della loro giuntura, di cui non trovavano nell'ambiente altro ritratto, non doveva costituire motivo di inferiorità, in modo che non avessero a soffrire un grave disadattamento alla vita — erano pure state poi via preparate al possibile adattamento alla «disgiuntura», cioè a non essere più assimilate dalle altre bambine. L'immediato futuro — ormai trascorso — ha dimostrato quanto sia stato felice quell'assistenza psicologica di prima dell'intervento, per un successivo inserimento delle ragazzine nell'ambiente della famiglia e sociale.

Se diciamo ragazzine gli è perché il compianto Direttore della Clinica, prof. Guasparde, che le ospitò sin da poco dopo la nascita, ritenne opportuno non precipitare il momento in cui la «taglio» di quel serrato binomio umano e no fosse l'epoca ad un'età risultata ottima, superante di molto quella di calcolata nei pochi casi simili illustrati passato. Purtroppo il Guassardo non potè seguire l'epilogo del suo programma; ma nel renderne merito memoria dobbiamo aggiungere che in quei caso egli gettò oltretutto un esempio di come dovrebbero essere tenuta sempre in conto nelle spedalizzazioni prolungate dei bambini le loro esigenze educative. Difatti oltre l'assistenza medica del caso o quella psicologica nella Clinica le due creature ebbero pur quella pedagogica e compiutamente la preparazione prescolastica, cioè un certo avviamento necessario al primi gradi dell'istruzione, in modo non trovarsi poi troppo handicappate nel processo di adattamento legato alla loro immissione nell'ordine naturale del convivio sociale.

* *

tratta osservazione eccezionale; eppure è da essa che si può trarre lo spunto per considerare situazioni correnti; nelle quali avvenimento per ben altre ragioni, molti bambini ormai dell'età della scuola restano troppo a lungo fuori dell'ambito di essa propria nel momento in cui la educazione scolastica rappresenta il fulcro della formazione della loro mente, del loro carattere; quando il bambino ha notevoli bisogni psicologici per lo sviluppo della personalità. Più di quanto sia supponibile, difatti, ci malanni, ora d'ordine medico ora chirurgico, che richiedono lunghi, lunghissimi periodi di spedalizzazione di molti bambini; i quali, per conseguenza, restano handicappati di fronte ai loro coetanei con i quali si ritroveranno più tardi. Bisogna evitare che ad una guarigione fisica consegua una latente turba psichica, che promuoverà un troppo difficile processo di reinserimento ciale.

Sono iniziative scolastiche, vere scuole vogliamo dire, già funzionanti in particolari Centri di ricupero di fanciulli minorati per nascita o malattia croniche; ma si tratta di situazioni che esulano dal nostro discorso. Per esso, invece, si potrebbe fare riferimento a quanto da tempo avviene in vari Paesi ove il sistema didattico negli ospedali è già funzionante. Esempio l'Inghilterra ove è previsto negli ospedali una istitutrice per ogni gruppo di dodici bambini età scolare. Orbene ci pare che il problema possa essere risolto (perché non è vero la prima volta che se ne parla) in un momento in cui la riorganizzazione ospedaliera anche da noi si profila sotto un aspetto tanto poliedrico da non dovere pertanto scrollarsi di dosso neppure l'obbligatorietà di restituire alla famiglie tutti i bimbi, che abbiano dovuto trascorrere una degenza lunga, non solo riabilitati nella loro efficienza fisica, ma anche handicappati psicologicamente. Occorre evitare ad essi la prospettiva d'una perdita anni scolastici e l'insorgenza di increzioni stati psicopatologici, insidia dell'età evolutiva.

E' stata giustamente detto (Caruteglì) che il bambino è una entità fisica, psichica e morale inscindibile, la cui educazione opera continua progressiva in ogni istante, passibile di interruzione neppure nella eventualità di malattia, in specie essa comporta la sofferenza e l'isolamento di lunghi soggiorni in ospedale». La sua assistenza istruzionale può il migliore sfruttamento del suo tempo libero (pensiamo, ad es., al ricovero talora di mesi per una brutta frattura) in una fase della vita in cui più sentita è la sete di curiosità ad anche più facile l'avvio all'apprendimento; mentre altrimenti bambino può correre il rischio di una cosiddetta patologia psichica da ospedalismo. Qualche studioso, d'altronde, vede in appositi servizi scolastici in ospedale anche un'azione di igiene a profilassi mentale, qualora l'insegnante attiri l'attenzione medico.

Ci rendiamo conto delle molteplici difficoltà per l'attuazione di una conveniente organizzazione didattica; ma per quanto si è detto e quel molto che si potrebbe ulteriormente spiegare, ora che ad ogni più sospinto si trovano fattori dei cosiddetti «stati di disadattamento» dei ragazzi, si potrebbe prevenire o sormontarle, magari con qualche presidio fisso ed una specie di «volante scolastica» (formata da insegnanti qualificati) suppletiva secondo i casi.

prof. Angelo Viziano

Chiarire anche i disturbi poco conto

Una frase senza senso: "Non è niente,,

«Non è niente» è una frase di larghissimo consumo. La si dice in casa, negli ambulatori; e, per lo più, quando si sa che dire.

A farla pronunciare sono i sintomi isolati, senza apparente, senza consistere con un vero stato di sofferenza generale o locale: un saltuario dolore al torace, a una gamba o ad un braccio; o un improvviso capogiro; o una diminuzione dell'appetito; o una profonda stanchezza muscolare; altre volte una febbricola normal passata al setaccio di tutti gli esami; un dimagrimento; o un pallore; o abituale cefalea.

«Non è niente» è la fra che ci dicono i familiari e gli amici: ed equivale ad una manifestazione di conforto, di speranza, senza altro senso che quello della loro simpatia. «Non è niente» lo dicono anche molti medici, che sentirsi altro modo di rassicurarci, dopo averci ben interrogati, esaminati e studiati. Potremmo chiamarlo luogo comune, un di dire: la pratica è una frase senza senso.

Perché, invece, «è sempre qualcosa» sempre, certo, in senso di malattia, almeno di turbamento del normale e silenzioso equilibrio dell'organismo. Quando il nostro corpo ci trasmette un'informazione, anche piccola ed impresisa, non lo fa per niente. perché qualcosa non ha ben funzionato, anche solo per attimo; o perché qualcos'altro è incerto nel funzionare.

E' vero che, fortunatamente, alla resa dei conti, la grandissima parte dei nostri «non è niente» risulterà vera e valida: dolori muscolari o lievi sofferenze nervose o circolatorie che compiono una volta e non tornano mai più; sintomi viscerali del tutto occasionali; brevi momenti di stanchezza nervosa, di sovraccarico fisico o mentale; addirittura effetti collaterali di qualche f che non ricordiamo neppure più usare. Ma, in un'altra parte di casi, questi «niente» sono il primo ed incerto segnale di una disfunzione nascosta o di una «fase di malattia. E lo sa bene chi, prima di aver raggiunto la «sua» diagnosi di anemia, o di malattia renale o di localizzazione toracica, o di affezione gastrointestinale, o di malattia ossea o di disfunzione endocrina, è passato per una lunga serie di visite e i casi negativi.

Una semplice tenia nell'intestino farci conoscere tanti «non è niente»; e poi, fossi passare attraverso diagnosi diverse, ora di ulcera gastrica, di colite, di «nevrosi». Una serie di cose da poco — di mal di testa, di disappetenza di debolezza muscolare — può dipendere da un «niente» (troppo lavoro, un abuso di caffeina e di tabacco, una transitoria disfunzione digestiva) ma può anche derivare da una anzemia elevata per malattia renale nascosta. Un dolore al braccio — che sembra andare e venire obbedendo alla tanto riverita legge della cattiva stagione — può significare la compressione di un nervo a livello del collo o di torace. E così via.

«Non è niente» a una frase valida, caso mai, solo in senso retrospettivo: quando il passare del tempo e l'osservazione del sintomo possano davvero testimoniare e sulla natura e sulla benignità del disturbo. Al momento dell'osservazione di un isolato sintomo, raccontato più dal malato, dovremmo invece essere in grado di dare nome, di affacciare un'ipotesi. E, poiché la cosa è indubbiamente difficile, dovremmo almeno cercare di escludere le ipotesi peggiori che quel sintomo «potrebbe» significare. Buon senso e di responsabilità dovrebbero farci astenere tutti da ti troppo svelti.

il dottor X

RISPOSTE AI LETTORI

Lo studio delle vie biliari

Ho letto l'interessante articolo del prof. Borsatti sulla Chirurgia delle vie biliari e del coledoco. Come è possibile oggi studiare le vie biliari?

(segue la firma)

Gli studi sulle vie biliari intraepatiche sul canale coledoco sono stati consentiti dall'adozione — nella tecnica radiologica, — di speciali mezzi di contrasto iodati che introdotti per via endovenosa vengono successivamente eliminati dalla cellula epatica, consentendo la visualizzazione dei canali biliari in particolare del coledoco. E' stato questo un notevole progresso nel campo della diagnostica radiologica, in quanto ha permesso di dimostrare le alterazioni delle vie biliari e molte volte la presenza di calcoli nel coledoco, che un tempo non venivano messi in rilievo.

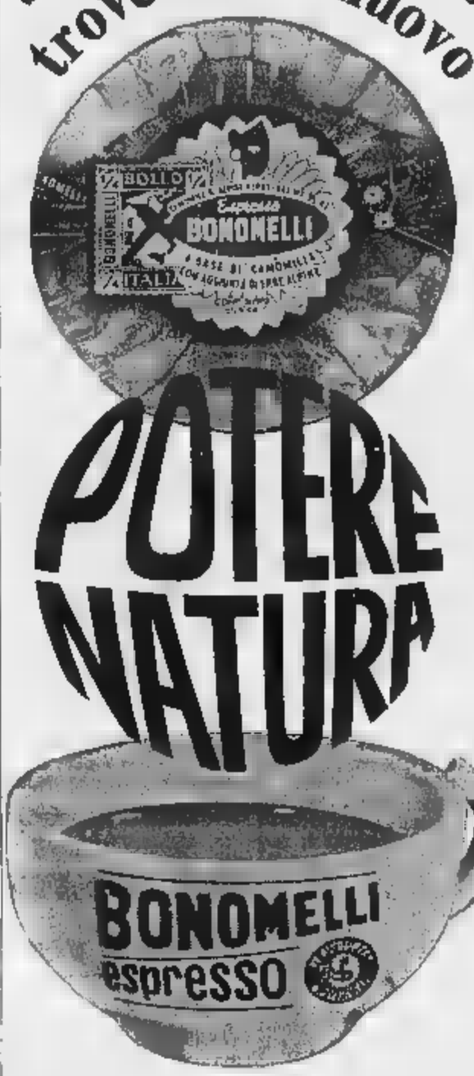
La tecnica è semplice: necessita un'accurata preparazione del paziente ed oculatezza del radiologo.

Esistono inoltre altre tecniche per lo studio delle biliari, che necessitano però di essere eseguite in ricovero ospedaliero. Ricordiamo la puntura transparietale della vescichetta biliare, che si ottiene iniettando il mezzo di contrasto direttamente nella colecisti, sulla guida di un piccolo cannocchiale o durante l'intervento chirurgico, usufruendo dei nuovi apparecchi radiologici con intensificatore d'immagine, che permettono la visione diretta sul video televisivo durante l'intervento.

In alcuni casi speciali, quando sussista un aumento di pressione delle vie biliari per occlusione del coledoco, il mezzo di contrasto può introdotto direttamente attraverso la puntura del fegato nelle vie biliari intraepatiche e successivamente seguirne il decorso verso il coledoco, radiogrammi presi in serie.

prof. Franco Stoppani
Dir. Istituto Centrale di Radiologia Osp. S. Giovanni Battista - Torino

solo in questo disco troverete il nuovo



POTERE NATURA

che vi dà

la vera dose di calma

È BONOMELLI ESPRESSO l'unica vera camomilla naturale, perché contiene la maggiore quantità di puro fiore camomilla, rafforzata da preziosi equilibranti naturali... ecco perché ha quel nuovo "potere natura" che dà la vera dose di

BONOMELLI espresso

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CURA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLI
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
TUTTO L'ANNO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA , 80 - TELEFONO 517.958
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE

SORDITÀ NO!

PERCHE' VOLETE DIMOSTRARE LA VOSTRA SORDITA' QUANDO CON UNO DEI NOSTRI APP POTRETE RITORNARE A SENTIRE SENZA CHE NESSUNO SE NE ACCORGA?

LA NOSTRA CASA — CHE UN'ESPERIENZA DI MOLTI ANNI NEL CAMPO DELLA SORDITA' — DISPONE DELL'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO

PARECCHI TUTTI I TIPI VISIBILI ED MIGLIORI MONDIALI.

PROVE E DIMOSTRAZIONI ZA IMPEGNO ANCHE A DOMICILIO.

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - 519-992

Borse economia e finanza

L'operazione dovrà — approvata — Ceca

La siderurgia in Francia inizia la concentrazione

La «Usinor» e la «Lorraine Escaut» annunciano la decisione di fondersi - Il nuovo gigante industriale produrrà il 32% dell'acciaio francese e il 7,4% di quello del Mec - Avrà cinquantamila dipendenti e un fatturato di circa — miliardi — lire l'anno - Ora si attende l'annuncio — fusione tra la «Wendel» e — «Sidelor»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 febbraio.

La concentrazione dell'industria siderurgica francese, annunciata a suo tempo, si è praticamente iniziata.

La «Usinor» («Union Sidérurgique du Nord de la France») e la «Lorraine-Escaut», rispettivamente il primo e il quarto produttore francese d'acciaio, hanno annunciato la loro fusione. Il progetto, deciso dai consigli d'amministrazione delle due società, deve essere — approvato dalla Ceca (la Comunità europea carbone e acciaio), per essere realizzato ma si ritiene a Parigi che non possano sorgere difficoltà in merito.

In Borsa, dove la notizia è stata accolta senza sorpresa perché i progetti di fusione erano noti, si precisa che gli azionisti di «Lorraine-Escaut» dovranno dare undici — loro titoli per averne nove di «Usinor», ed il cambio viene considerato equo. «Usinor», quotata 111,50 alla fine della settimana scorsa, è salita oggi a 114,80 e «Lorraine-Escaut» è passata — 92,05 a 93,50.

Anche le società madri — «Usinor», cioè la «Denain-Anzin» e «Les Forges du Nord et de l'Est», faranno — fusione per fondare la società «Denain-Nord-Est» che a sua volta si fonderà con le «Aciéries de Longwy», società madre di «Lorraine-Escaut» e verrà creata così la «Denain-Nord-Est-Longwy». Lo scambio di azioni avverrà sulla base di otto azioni di «Denain-Nord-Est» per sette azioni delle «Aciéries de Longwy».

La nuova società avrà sedici officine, cinque miniere — ferro, ventiquattro altiforni, sedici acciaierie, cinquantamila dipendenti, un fatturato che si aggirerà sui 450 miliardi di lire all'anno per una produzione di acciaio di 6,3 milioni di tonnellate, cioè un terzo (32 per cento) della produzione francese — tredicesimo (7,4 per cento) della produzione del Mercato comune.

Commentando l'avvenimento *Lo Monde* osserva che la fusione delle due grandi società francesi avviene con alcuni anni di ritardo sulle rivali italiane e tedesche — constata che la produzione del nuovo complesso sarà inferiore — quella di «Finsider» (8 milioni di tonnellate), del gruppo tedesco «Thyssen-Phoenix» (9 milioni), del gruppo tedesco-olandese «Dortmunder - Hoerder - Hetten» (10 milioni), ma raggiunge comunque la statura — «gigante».

Si aspetta inoltre la notizia ufficiale di un'altra fusione: quella tra la «Wendel» (tre milioni di tonnellate d'acciaio) e la «Sidelor» (2,6 milioni). La realizzazione — questo secondo concentramento è ritardata dalla soluzione di alcuni problemi, in particolare quello del finanziamento. Le due società interessate vogliono sapere prima di tutto quale aiuto riceveranno dallo Stato.

Quando esisteranno due «giganti» francesi, potranno essi fondersi tra loro allo scopo di creare un «supergigante» che abbia la statura americana? Questo potrebbe chiamarsi «Siderurgia di Francia», osserva *Le Monde*, aggiungendo tuttavia che molte difficoltà dovrebbero essere risolte, tra cui quelle derivanti dalle regole della Ceca.

L. Mannucci

I ministeri competenti studiano la fusione Montecatini-Edison

La crisi politica non ha ritardato l'esame dei documenti presentati dalle Società

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

Gli uffici competenti del ministero dell'Industria e Commercio stanno procedendo alla valutazione «tecnica» della proposta di fusione fra Edison e Montecatini. La domanda di ammissione ai benefici fiscali è stata presentata — ministero dai consigli di amministrazione delle due società.

L'esame della imponente documentazione fornita dalle due aziende interessate richiederà qualche tempo: a termini di legge il ministero è tenuto a pronunciarsi — in un senso o nell'altro — entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

Prosegue intanto, presso il ministero — Bilancio, l'istruttoria diretta ad — fare i riflessi della fusione sul programma quinquennale per quanto riguarda gl'investimenti, l'occupazione, la concorrenza, i prezzi nel settore chimico. La crisi governativa non ha impedito che continuasse lo studio dei documenti richiesti da parte degli esperti dell'Ufficio programmi.

ar. ba.

Aumento del 14% sul 1964

Il fatturato General Electric — miliardi 214 milioni di dollari

La cifra è pari a 3884 miliardi di lire - Le vendite all'estero sono salite a 688 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
New York, — febbraio.

La General Electric riferisce oggi che — sua espansione sul mercato mondiale continua, grazie alla acquisizione di nuovi interessi in società straniere ed allo sviluppo degli impianti già esistenti.

Il presidente Fred Borch, in un rapporto per il 1965, afferma che le vendite ai di fuori degli Stati Uniti — salite a 4 miliardo 100 milioni di dollari (688 miliardi di lire), inclusi 432 milioni di dollari in esportazioni dagli Stati Uniti.

Compresi — Stati Uniti nel 1965 le vendite della General Electric sono salite — 6 miliardi 214 milioni di dollari (3.884 miliardi di lire), con un aumento del 14 per cento sulle vendite registrate nel 1964 e che erano state di 5 miliardi 450 milioni di dollari.

Il profitto netto del 1965 è stato di 355 milioni di dollari, pari a — dollari per azione, con un aumento del 21 per cento sul 204 milioni di dollari del 1964.

a. p.

L'indice generale azionario è salito da 82,30 a 83,25 (+1,25%)

Attivi scambi — prevalenza di rialzi malgrado un assestamento in chiusura

— apertura tendenza sostenuta — diffusi progressi - In vista le Stet, per l'annuncio dell'aumento di capitale - Verso il listino i realizzi prendono l'iniziativa, riducendo i guadagni iniziali - L'indice a un — massimo dell'anno — degli ultimi 27 mesi - Nel pomeriggio e — serata, prezzi più riflessivi

— QUOTAZIONI — TORINO

Titoli	—	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104,70	+ 0,40
» cont.	104,60	+ 0,40
Redimibile 3½	100,20	+ 0,10
» cont.	100,10	+ 0,10
Ricostruz. 3½	98,60	—
» cont.	98,50	—
Ricostruz. 5%	98,80	—
» cont.	98,70	—
Ric. Fond. 5%	98,10	—
Pr. R. 5% Tr.	98,20	—
» 34	97,90	— 0,35
B.T.N. 5% '66	100,65	—
» » '67	101,70	— 0,05
» » '69	101,95	— 0,15
» » '70	102,05	— 0,10
» » '71	101,80	— 0,17
» » '72	101,85	— 0,55
» » '74	101,80	— 0,10
B.T.S. 5% '66	100,70	— 0,05
OBBLIGAZIONI		
EKEL 6%	98,70	— 0,30
» Cav 6%	98,60	— 0,05
I.R.I. 5½ %	99,50	—
» (°54) 5%	99,70	—
» cons. 5%	99,30	—
» (°56) 6%	99,50	—
» '57 6,5%	98,90	—
» (°58) 6%	99,50	+ 0,20
» (°59) 6%	99,20	+ 0,20
» '59 5½%	94,90	+ 0,10
» '60 5½%	95,20	—
» '61 5½%	94,10	—
» '63 5½%	93,50	— 0,50
» (°65) 6%	99,90	— 0,20
» Stat 5% ppt.	99,80	—
» Elettr. 5½ %	114	—
» » 5½% ppt.	94,50	—
» Sidel 5½	98,75	—
Elfan (III) 4½	98,25	—
Elfar (IV) 5%	94,10	—
FF. SS. 5½%	98,40	—
» » '63	95,60	—
» » '65	95,30	—
» » '68	95,50	—
» » 5% '69	92,60	—
» » 5% '61	92,70	—
» » 5% '65 I	98,40	+ 0,20
» » 5% '65 II	96,45	— 0,15
P.S.Agr. 5% I	97,30	—
» » » 5% II	95	—
» » » 5% III	92	—
» » » 5%64 I	96,45	—
» » » 5%64 II	96,25	— 0,25
» » » 5%65 III	96,45	—
DD.PP. 5%	91,10	+ 0,20
» » 5½%	94,05	—
» » 6%	96,80	— 0,05
» » » Sp.64	96,70	—
» » » Sp.65	96,60	—
Eni Petrolio 6%	99	—
» » 6% '57	98,25	— 0,75
» » 6% '58	98	—
» » » Sp. 6% '58	97,75	+ 0,20
» Sud 6%	97,60	—
» » 5½%	92,50	— 1
» » 5½ '61	92,80	—
» » 5½ '61 A	93,50	—
» » 5½ '62 B	93	— 0,30
» » 5½ '62 D	92,70	— 0,10
» » 5½ '63 A	93,25	—

Titoli	31	Variaz.
E. P. 5½ '53 B	93,30	—
» 6% '64 P	96,60	—
» Beln 5½%	92,70	— 0,20
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
» O. P. 6%	94	—
» O. P. 5½%	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. 5%	95	—
Mediobanca 5%	88,55	— 0,05
» 5% '63	88	—
» Oliv. 5%	90	—
C.I.R. Sic. 5%	99,25	—
Cr. F. Sic. 5%	95,85	+ 0,65
» OO.PP. 5%	95	—
Cr.F. Sardo 5%	88,70	— 0,10
C.F.R. Nap. 5%	90,35	—
Isvimmer 5½%	99,70	—
» 5% '58	99,50	—
» 5½ '61	93,50	—
» 5½% 57 A+	92,75	—
» 5½% 62 S+	92	—
» 5½% 62 B+	91,90	—
» 5½% 63 T+	91,80	—
» 5½% 63 B+	92	— + 0,25
» 6% 64 S+	96,45	—
» 6% 64 10+	96,40	+ 0,20
» 6% 65 11+	96,25	—
Cassa RPL 5%	94,975	+ 0,025
» O.P. 5%	95	—
Ieipo vent. 6%	98,95	— 0,275
» » 5½	93,10	+ 0,10
» Edison 5% 51	99,50	—
» » 6% 55	100	—
» » 6% 58	99,80	—
» Calmi 6%	98,60	— 0,40
» Si. Mngz. 6%	97,30	—
IMI XII 5%	99,80	—
» XV 5½%	99,90	—
» XVIII 5%	98,375	+0,075
» XIX 6%	99,70	+ 0,15
» XX 5%	99,50	—
» XXI 5%	93,80	—
» XXII 5%	91,60	—
» XXIII 5%	92	—
» XXIV 5½	92,80	— 0,20
» spec. '64	99,15	+ 0,05
» Cr. NB%	96,90	—
Torino '32 5%	98	—
» '62 6%	98	—
» AEM5½ 60	92,50	—
» AEM5½ 62	92,50	—
Genova 5% '59	98,10	—
» 5½% '61	89,50	—
Fiat 5% '49	99,80	—
Fiat 6% '56	99,80	— 0,075
Fiat 6% '57	100,15	— 0,05
Fiat 5½% '59	95,70	— 0,40
R.W 5½%	98	—
Pirelli 6% '48	99,20	—
» 5½ '57	98,50	—
Oliv. '48-48 7%	102,50	—
» '53 7%	104,50	—
» '55-75 7%	104	—
» '58 7%	104	— — 0,25
» '58 6½%	101,15	—
» '62 5½ I+	92,25	+ 0,10
» '62 5½ 2+	92,05	— 0,25
» Buli 5½%	91,80	—
Magneti 48,7%	103	—
» 49,3%	104,25	—
» 56,7%	102,70	—
Eternit 7%	104	—

Titoli	31	Variaz.
Ebrait 6% '58	96,50	—
» 5½ '53	91,50	—
Viberti 7% '56	101,50	—
» 7% '57	102	—
» 7% 58 I	101,95	—
» 7% 58 II	102	—
Cent-Gen. 3%	103	—
Westingh. 7%	105	— 1
SADE 6%	97	—
Ferrara 7%	103	—
» 7% '58	106	—
Ang.-Fras 6%	97	—
Cart. It. 7% '45	103	—
» 5½ '62	86,65	— 0,10
Cotoni 6%	99,80	—
» 6% '58	98,90	—
» 5½% '58	94,55	—
» 5½% '61	92,80	—
» 5½% '62	92,90	—
Meridionali 6%	96	—
Viscosa 6%	97,50	— 1
» 6% '57	98	—
» 6% '64	97,95	—
Zignoli 6%		
Tirso 6%	98	—
Telve 6%	98	—
Terni 6%	99,50	—
Ilva 6%	99,50	—
Eqca 6%	100,40	—
SIP 6%	100,70	—
Pirelli 5½%	96,50	—
Mediobanca 3%	101	—
Fergat 6%	107,75	—
C.Puzzi 5,75 '58	89	—
» 5,50 62	87	—
Rumianca 5½	92,20	—
» 5,50 62	91,50	— 0,50
Lancia 5½%-68	89,50	+ 0,50
» 5½% 62	88,75	—
Linoleum 6% 68	95,50	—
Cuoa-Sar. 5½	92,40	—
IBM Italia 5½	91,60	—
It. Gas 5½ '61	94,75	—
Tr.G.S.Gar 5½	91	—
Autostrade 5½	91,50	— 0,05
» 65	97,40	+ 0,20
Motta 5%	96,20	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	99,60	+ 0,35
Ac. F. S.	175	—
Imm. Roma 5%	121	— + 5
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	8265	+ 165
Ass. Tor. priv.	6350	+ 10
Ass. Generali	114500	+ 1400
Fonc. Firenze	1245	— 1
STET	2100	+ 160
Invest	3690	— 60
Finsider	960	+ 7
Finanziaria	1433	+ 28
Mediobanca	61800	— 700
La Centrale	10795	+ 45
Meridl. Finanz.	2660	+ 30
Fonc. Meridl.	2550	+ 10
COMUNICAZIONI		
Fonc. Medit.	2500	—
R.A.I.	9950	—
Torino-Nord	27	+ 2
SIP	2785	+ 95

Titoli	31	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2945	— 8
FIAT privil.	2278	+ 20
Ifabbrile	825	+ 17
Moncenisio	1260	—
Italgider	1240	+
Westinghouse	1000	—
Ferrara	450	—
Dalmine	1780	+ 20
Diretti priv.	4090	+ 15
Terni	668	—
E. Marelli	850	+ 20
M. Marelli	1250	+ 50
TESSILI		
Bergamasco	9399	+ 74
Vicosa	3130	+
Vicosa privil.	3874	+ 124
Chatillon	6330	+ 30
Filpo	330	—
CHIMICI		
Italgas	1415	+ 11
Pozzanetti	1300	—
Schiapparelli	5300	—
Mich. Lenta	62850	+ 200
SAFFA	6350	+ 10
ANIC	2050	+ 40
Rumianca	1960	+ 20
Montecatini	2035	+ 27
Liquigas	249	+ 4
Pilligas	112	+ 7 50
S.A.R.D.M.	1150	+ 50
Cir	4600	— 150
MINERARI		
Monteponi	855	+ 5
Talco-Grafite	20500	+ 1500
M. Amiata	13300	+ 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	230	—
Fiens	90	—
Vecchi-Unica	240	+ 4
Eridania	3400	—
Motta	17850	—
IMMOBILIARI		
Napoli	5720	+ 120
Sifes	4060	+ 100
Risan. (Napoli)	6400	+ 300
Imm. Roma	626 50	+ 27 50
Edilstrade	2050	—
Varca	135	— 6 50
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1040	+ 50
C. Acqua Roma	732	—
Acq. Cafaro-G.	1200	—
Cartiere Ital.	1200	— 200
Cartiere Burgo	17800	+ 500
Fornaci Riun.	14000	+ 500
Eternit	6840	+ 40
Pirelli	4195	+ 90
Caram. Pozzi	310	+ 5
Ricerche	429	+ 4
Risanamento pr.	347	— 1
Ind. Stars	1460	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E			
Mediobanc.	62,500	Rinalti C.	4821
Cim	5379	Sifa	1425
Centrale *	10,790	Stet*	3079
Invest	3700	Tirapi	3497
Bastogi *	2560	Generali*	114,490
Sviluppo	2353	Ras*	47,505
Fiemare	465	Incendio	11,799
Finelettr.	1425	Assicur.	95,200
Finsider *	960	Ass. Tor.	8280
Breda	3926	Ass.Tor.pr.	—
Safes	112	Ass. Mil.	30.350
Sme *	2700	Ass.Mil.pr.	22.000
Generalfin.	1060	Fond. Vita	24.250
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1400	Ausiliare	2700
Mittel	2575	Sip*	2810
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	18.400	Linerosal*	3652
Val Ticino	19,50	Tibano	235
Olcese *	877	Fisac	—
De Angeli*	3210	Cucsani *	6160
Cucirini *	7600	Bonaiuti.	1290
Linificio	640	Chatillon *	6364
Rossari	22.500	Snia Visc.*	5101
Rotondi	28.650	Viscosa pr.	3849
Tosi	2520	Perchetti	—
Valsoia M.	33.000	Ticetti	215
Gavardo	1790	Manif. pr.	2280
METALLURGICI			
Italsider*	1236	Sicile	9010
Magona	1145	Breda-Ii.	1650
Metallur.*	4365	Falck	4645
Acciaia *	13.350	Falck pr.	4550
Montec.*	2026	Trafileria	850
Monteponi	646	Ilva-Viola	—
Calmine *	1760	Terni *	670
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	1938	Fr. Tosi	980
Fiat priv.	2280	Westingh.	1065
Nebiolo	820	Olivetti	4070
ELETTRICI E ELETTRONICI			
Elettr.*	5167	—	1250
Emiliana	2429	Tecnom.*	—
Grubbs	—	Alfa Vac.	—
Marelli *	650	—	—
ALIMENTARI			
Distillati*	2900	Cartesa	2740
Eridania *	3428	Motta *	17.450
Es. Molini	1530	R. Zucch.	—
CHIMICI			
Anic *	2058	Rumianca *	1964
Saffa *	6400	Saiceo	1195
Italgas *	1410	G. Erba	10.270
Liquigas	250	Erba priv.	7300
Nap. Gas	765	Montedison	2035
Pilligas	115	Carbiuro	269,75
Lardarello	3240	Ledoga	4398
Mira L.*	42.990	Ledoga pr.	4800
Bastogi	1600	Cuoa	8250
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2480	Milano C.	32.700
Iniziative	2655	Silos	4020
Sagi	2150	Ital. Fond.	800
Unni Stab.	3745	N.	6350
San Imm.*	525	—	—
DIVERSI			
Edison *	3105	Pirelli R.*	—
Bioda	43.050	T. Acqui	6300
Burgo *	17.900	Risan.*	629,75
Ciment	860	Risanam. pr.	345,90
Cliba	4785	Mondad.pr.	3525
Italcem.*	17.750	C. Acqua	725,50
Cementir	5845	Ge Ferrari	1280
Cem. Pozzi	309	Sas	4500
Eternit	5100	Sgnr	1925
Rejna a.	7035	Generali	5610
Saregallo	128,50	—	—

Le quotazioni dei titoli con l'astenco formano l'indice generale azionario.

Ieri a Torino la Borsa ha iniziato — settimana con una seduta molto attiva per volume — scambi.

In apertura sensibili progressi delle Viscosa, Assicurazioni Generali, Immobiliare Roma, Montecatini, Liquigas. La Stet, in vivace rialzo dopo — prannuncio dell'aumento di capitale, hanno richiamato una buona attività ed hanno trascinato all'aumento il resto dei finanziari. Nella seconda metà della riunione i realizzi hanno preso l'iniziativa fino alla compilazione del listino, effettuato sui livelli minimi della giornata, sempre in vantaggio sulla chiusura di venerdì scorso.

Nell'immediato dopoborsa la fermezza — finanziari ha caratterizzato ancora il mercato. Nel pomeriggio l'intonazione generale si — indebolita, orientandosi ad un assestamento su livelli abbastanza resistenti. Prezzi informativi della sera: Fiat 2915-2918; Montecatini 2000-2005; Ass. Generali 113.500-113.500; Viscosa 3060-3070; Edison 3080-3090.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 27 milioni c. n., obbligazioni per lire — milioni c. n., azioni n. —

Milano, 21 febbraio.

Le disposizioni della quota — apparse ancora positive attraverso scambi molto attivi ma con apunti più selettivi da parte del denaro. L'interessamento della domanda si è rivolto particolarmente sugli immobiliari, i finanziari, Anic, Motta, Rumianca e Pirelli. Molto attivi anche i valori guida con vivace richiesta specie — Viscosa.

Al listino l'intonazione è divenuta irregolare per una certa pressione delle offerte specie sui valori guida e su quelli più speculati che chiudono spesso — minimi, — modeste variazioni — confronti di venerdì. Il sensibile progresso della Stet, che ha annunciato sabato un aumento di capitale, dimostra il sostanziale miglioramento del mercato: fino a pochi mesi fa, operazioni del genere ottenevano l'effetto contrario. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 82,30 a 83,25, con un progresso dell'1,25 per cento, stabilendo un — — di quest'anno e degli ultimi 27 mesi (precedente, 83,68 del 4 dicembre 1963). Pochi — — nel reddito fisso, a prezzi abbastanza ben tenuti.

Titoli trattati: di Stato per 143 milioni — lire, obbligazioni per 836 milioni di lire, azioni 5.237.900, per 11 miliardi 681 milioni di lire.

Ieri a Torino la Borsa ha iniziato — settimana con una seduta molto attiva per volume — scambi.

In apertura sensibili progressi delle Viscosa, Assicurazioni Generali, Immobiliare Roma, Montecatini, Liquigas. La Stet, in vivace rialzo dopo — prannuncio dell'aumento di capitale, hanno richiamato una buona attività ed hanno trascinato all'aumento il resto dei finanziari. Nella seconda metà della riunione i realizzi hanno preso l'iniziativa fino alla compilazione del listino, effettuato sui livelli minimi della giornata, sempre in vantaggio sulla chiusura di venerdì scorso.

Nell'immediato dopoborsa la fermezza — finanziari ha caratterizzato ancora il mercato. Nel pomeriggio l'intonazione generale si — indebolita, orientandosi ad un assestamento su livelli abbastanza resistenti. Prezzi informativi della sera: Fiat 2915-2918; Montecatini 2000-2005; Ass. Generali 113.500-113.500; Viscosa 3060-3070; Edison 3080-3090.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 27 milioni c. n., obbligazioni per lire — milioni c. n., azioni n. —

Milano, 21 febbraio.

Le disposizioni della quota — apparse ancora positive attraverso scambi molto attivi ma con apunti più selettivi da parte del denaro. L'interessamento della domanda si è rivolto particolarmente sugli immobiliari, i finanziari, Anic, Motta, Rumianca e Pirelli. Molto attivi anche i valori guida con vivace richiesta specie — Viscosa.

Al listino l'intonazione è divenuta irregolare per una certa pressione delle offerte specie sui valori guida e su quelli più speculati che chiudono spesso — minimi, — modeste variazioni — confronti di venerdì. Il sensibile progresso della Stet, che ha annunciato sabato un aumento di capitale, dimostra il sostanziale miglioramento del mercato: fino a pochi mesi fa, operazioni del genere ottenevano l'effetto contrario. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 82,30 a 83,25, con un progresso dell'1,25 per cento, stabilendo un — — di quest'anno e degli ultimi 27 mesi (precedente, 83,68 del 4 dicembre 1963). Pochi — — nel reddito fisso, a prezzi abbastanza ben tenuti.

Titoli trattati: di Stato per 143 milioni — lire, obbligazioni per 836 milioni di lire, azioni 5.237.900, per 11 miliardi 681 milioni di lire.

Parere favorevole il rapporto di una — specializzata

Sul mercato inglese dell'oro Mosca vende — Pechino compra

Le cessioni sovietiche — ingenti - Quanto alla Cina, ha stupito tutti la disponibilità — valute con le quali — effettuato gli acquisti - Un altro fatto interessante: la Banca — Francia rimpatria le sue riserve di metallo che da molti anni aveva depositato a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 febbraio.

L'Unione Sovietica, che nel 1965 ha venduto in Occidente più di 285 tonnellate d'oro, per un valore di 350 milioni di dollari, potrebbe quest'anno grandi quantità del metallo sul mercato internazionale. La precisione è della rivista annuale della banca Samuel Montagu, specializzata nella vendita del metallo ed una delle aziende finanziarie che ogni giorno fissano i corsi dell'oro a Londra.

La rivista sottolinea inoltre il fatto che la Cina, per la prima volta, ha acquistato nel 1965 notevoli partite d'oro e che la quantità di valute estere offerte in cambio da Pechino è stata — sorpresa per tutti. Nel 1965 più di 85 tonnellate d'oro — state inviate in Cina ed è possibile, afferma la rivista, che nei primi mesi — quest'anno altri acquisti d'oro siano stati effettuati a Londra dal governo di Pechino.

La stessa rivista afferma che le esportazioni d'oro dalla Gran Bretagna verso la Francia hanno superato nel 1965 il valore della produzione mondiale d'oro (Russia esclusa). Infatti, secondo la banca Montagu, le spedizioni d'oro dalla Gran Bretagna verso — Francia hanno raggiunto l'anno scorso 48 milioni 200.000 once, pari in valore ad un po' più di un miliardo e mezzo di dollari. La produzione mondiale d'oro (Russia esclusa) è stimata in circa 41 milioni 700.000 once.

Le cifre presentate con grande rilievo dalla banca Montagu indicano — realtà — un trasferimento — riserve auree francesi da Londra a Parigi, non nuovi acquisti d'oro da parte della Francia. La Banca di Francia conservava per tradizione da molti anni una parte delle sue riserve d'oro a Londra e a New York, il governo francese, qualche tempo fa, ha deciso di rimpatriare le sue riserve di metallo giallo. Quindi il movimento d'oro segnalato dalla banca Samuel Montagu non cambia nulla nella consistenza effettiva della riserva aurea della Francia.

F. S.

Uranio degli Stati Uniti per un reattore tedesco

La fornitura sotto il controllo dell'Ente atomico europeo

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, — febbraio.

Gli Stati Uniti forniranno uranio arricchito al reattore tedesco di Gundremmingen, in — — un accordo con l'Euratom.

L'Euratom ha firmato — Bruxelles due contratti. Il primo riguarda la fornitura americana di uranio arricchito del valore di circa 15 milioni di dollari — l'altro, firmato tra l'Euratom e il reattore di Gundremmingen, — trasferimento a quel reattore dell'uranio fornito dalla — Commissione americana per l'energia atomica.

Il reattore di Gundremmingen — una delle tre centrali nucleari costruite in cooperazione con gli Stati Uniti nel quadro — programma congiunto Usa-Euratom concordato nel 1958. Le altre due stazioni si trovano in Italia e in Francia.

Unitamente a tutti gli — ri materiali nucleari forniti — Mec o prodotti dalla Comunità, il carburante nucleare fornito con — contratto suddetto è direttamente e automaticamente sottoposto al sistema di controllo dell'Euratom. L'accordo tra Usa e Euratom riconosce l'esclusiva responsabilità dell'Euratom per quanto riguarda l'esercizio — tali controlli.

a. p.

Continuano gli acquisti di azioni «Studebaker»

(Nostro servizio particolare)
New York, 21 febbraio.

(a.) Dopo l'offerta di acquisto, tuttora in corso, di 500.000 — azioni Studebaker, si ha — notizia che anche la Kleiner Bell And Co. — acquistato in questi ultimi giorni 200.000 azioni — Studebaker, a 32 dollari per azione.

La società dispone ora di quasi 3.000.000 azioni della Studebaker, ma questo portafoglio, secondo un esponente della ditta, sarebbe destinato — unicamente a scopi di investimento, escludendo qualsiasi intenzione di acquisire — controllo della società.

Le quotazioni delle azioni Studebaker al New York Stock Exchange sono passate — nel — della settimana da 29⅛ a — dollari.

Gli utili della «Tel — Tel» — milioni di — nel '65

(Nostro servizio particolare)
New York, — febbraio.

(a.) Gli utili netti per — 1965 dell'American Telephone and Telegraph Corporation sono ammontati alla cifra di un miliardo e 850 milioni di dollari, contro un miliardo e 711 milioni di utili netti del '64. Nella graduatoria degli utili netti il primo posto nel mondo spetta ancora alla General Motors che ha potuto annunciare pochi giorni or sono d'aver realizzato due miliardi e — milioni di dollari di utili.

Costa — la presidenza della Confindustria Italiana

Sarà eletto dall'assemblea del 9 — - Succede a Cicogna, che ha deciso di lasciare l'incarico un anno prima della scadenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 febbraio.

L'assemblea annuale della Confindustria, convocata per il 3 —, eleggerà a suo nuovo presidente il dott. Angelo Costa. L'attuale presidente, dott. Furio Cicogna, come già aveva annunciato durante l'assemblea del 1965, lascia l'incarico un anno prima della normale scadenza (1967). Secondo voci attendibili, egli accetterebbe di sostituire il dott. Enrico Pozzani nella carica di presidente dell'Associazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Il dott. Costa, che fu già alla testa della Confindustria nel decennio 1944-53, ha accettato la successione alle esplicita condizione che lo statuto confederale venga — dificato nel senso di proibire che il presidente possa rimanere in carica per più di quattro anni consecutivi; — per più di — mandati. Una proposta di questo tenore è stata approvata dalla giunta esecutiva della Confindustria nella sua ultima riunione; verrà sottoposta alla ratifica della prossima assemblea generale.

Il ritorno — dott. Costa alla testa dell'organizzazione degl'industriali italiani viene ritenuto, negli ambienti politici della Capitale, — conferma di — atteggiamento più conciliante nei confronti del governo e della politica di centro-sinistra.

ar. ba.

Costituita — Barcellona la «Bayer-Hispania S. A.»

Madrid, 21 febbraio.

E' stata costituita a Barcellona la società tedesco-spagnola Bayer-Hispania S.A. con un capitale di cinquanta milioni di pesetas, di — il 75% — posseduto — Farbenfabriken Bayer-Leverku — e il 25% della ditta spagnola Productos Electroliticos S.A.

Il primo stabilimento della Bayer-Hispania, attualmente in fase avanzata di costruzione, entrerà in funzione a metà di quest'anno.

Londra: — 457,9 — 455,6

Londra, 21 febbraio.

Indice 455,6 (prec. 457,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi — chiusura precedente): Snia Viscosa 69 (67); Snia Viscosa priv. — (50); Montecatini (ex uff.) 27 (26 1/2).

Parigi: — 109,3 a 109,9

Parigi, 21 febbraio.

Indice 109,9 (prec. 109,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 32,30 (31,75); Finsider 7,50 (7,40); Pirelli 32 (32); Snia Viscosa 39,80 (39,75); Fiat 24,50 (23,50); Fiat priv. 17,40 (17,30); Montecatini 16,10 (15,70).

Francoforte: 121,90 (121,29)

Francoforte, 21 febbraio.

Prosegue il movimento al rialzo, — interessa quasi tutti i settori: instabili i siderurgici.

Indice 121,90 (prec. 121,29).

Le quotazioni — Borse estere

A Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones degli industriali passa da 975,22 a 966,48

New York, 21 febbraio.

Il mercato azionario è declinato oggi su un vasto fronte, con affari discretamente attivi, e in chiusura la quota presentava una prevalenza — ribassi che giungevano fino ad oltre un punto. Gli operatori hanno attribuito lo scivolamento della quota alle persistenti preoccupazioni per — conflitto nel Vietnam, che potrebbe condurre ad aumenti fiscali, controlli governativi sui prezzi e sui salari e ulteriori contrazioni del credito.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. — (975,32); ferroviari 266,89 (267,73); obbligazioni interne 85,93 (86,04); pubbl. utilità 143,69 (144,51). Az. scambiate n. 8.510.000.

Zurigo: da 216,3 a 216,5

Zurigo, 21 febbraio.

Alcuni aumenti di dividendo hanno stimolato — domanda selettiva. Maggioranze — modesti guadagni al listino.

Indice 216,5 (prec. 216,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo — a 74 (71); Rumianca 14 (13,80); Italcementi 127 (124,50); — via Vi — 36,50 (36,50); Bastogi 18,50 (18,20); Condotte 5,20 (5,20); Fiat 21 (21); Imm. Roma 4,35 (4,25); Invest 26,50 (26,70); Ledoga priv. 34,35 (32,

Decisione del Præsidium del Soviet Supremo

Lo scrittore anticomunista Tarsis privato della cittadinanza sovietica

La sentenza: «Ha diffamato con i suoi romanzi i cittadini dell'Urss» - Lo scrittore (che secondo i russi sarebbe pazzo) disse giorni fa a Londra: «Le uniche persone sane in Russia sono quelle che vengono rinchiuse in manicomio»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 febbraio.

Valeri Tarsis, il sessantenne scrittore anticomunista che venne rinchiuso in manicomio e dichiarato pazzo, ha perduto la cittadinanza sovietica. Una breve notizia apparsa in fondo all'ultima pagina della *Pravda* informa oggi che il *Præsidium* del Soviet Supremo dell'Urss ha considerato il caso dello scrittore cui è stato [illegible] di lasciare il Paese; e che essendosi egli reso colpevole di *«diffamazione nei confronti di cittadini sovietici»* il *Præsidium* ha deciso di privarlo della cittadinanza. Non si sono avuti altri chiarimenti.

Probabilmente la decisione del Soviet Supremo ha tenuto conto delle dichiarazioni fatte da Tarsis durante il suo soggiorno a Londra. A Londra, Tarsis ha detto fra le altre cose che *«il comunismo è soltanto la faccia esterna dell'Unione Sovietica; e che il vero volto della Russia è un fascismo poliziesco»*. *«Le uniche persone sane di questo paese* — aggiunse Tarsis — *sono quelle che vengono rinchiuse nei manicomi»*. Alludeva alla sua personale sorte e a quella di altri scrittori russi rinchiusi nei manicomi di Mosca e dintorni per il loro atteggiamento contrario al regime.

Tarsis è rimasto in manicomio otto mesi ed ha poi descritto nel famoso romanzo *Corsia numero sette*, le sue esperienze di *malato politico*. Ma se Tarsis [illegible] era e non è nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, come è stato detto e ripetuto qui, allora non è neanche responsabile del reato di diffamazione che gli è stato attribuito. Perché allora il Soviet Supremo lo ha punito privandolo della cittadinanza sovietica? La decisione del Soviet Supremo smentisce la versione della follia di Tarsis. **m. c.**

Lo scrittore russo Tarsis, ieri a Londra (Tel. A. P.)

«Me lo aspettavo» dice Tarsis a Londra

Quando partì da Mosca, fu avvertito: Non potrai più tornare

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 febbraio.

Valeri Tarsis ha appreso stamane, nel suo albergo londinese, di essere stato privato della cittadinanza sovietica dal Soviet Supremo. *«Me l'aspettavo* — ha detto lo scrittore —. *Alla mia partenza fonti autorevoli mi avvertirono che non avrei potuto ritornare in Russia. Spero che il pubblico e i governi occidentali, i quali mi mostrarono tanta simpatia, mi aiutino ad ottenere asilo politico»*. Sforzandosi di mantenere la calma, ma visibilmente emozionato, Tarsis ha continuato: *«Sebbene esiliato, sebbene non più giovane, non rinuncio al sogno di rientrare un giorno in una Russia libera, cittadino finalmente di un paese democratico»*.

A una settimana di distanza dalla condanna a 7 e a 5 anni di carcere di Sinyavski e Daniel, la decisione di privare Tarsis della sua cittadinanza è interpretata a Londra come una conferma del generale irrigidimento delle autorità sovietiche nei confronti degli intellettuali. Protetto da provvedimenti penali perché internato in passato — *«per motivi politici»*, disse — in una clinica psichiatrica (la legge russa prescrive che i pazzi non possono essere imprigionati), Tarsis è stato colpito in uno dei suoi affetti più vivi. A Mosca rimane la figlia diciannovenne dello scrittore, Natalie, studentessa di ingegneria, sposata e madre di un bambino di tre mesi. *«Ma non ho paura per lei* — ha detto Tarsis — *Non siamo più ai tempi di Stalin. Negli ultimi anni i famigliari dei perseguitati politici sono stati lasciati in pace»*. Due giorni fa ha telefonato alla figlia per il suo compleanno. Lo scrittore è divorziato dalla moglie.

Tarsis non ha voluto dire a quale paese occidentale chiederà asilo politico. Il suo permesso di soggiorno in Inghilterra, dove deve tenere una serie di conferenze sulla letteratura francese all'Università di Leicester, scade il 6 maggio. *«Prima di partire da Mosca* — ha dichiarato oggi a suo nome l'interprete —, *Tarsis ricevette numerosi inviti da amici in diversi paesi. Egli intende visitarli tutti. Deciderà più tardi dove stabilirsi»*. Le prime tappe dell'itinerario di Tarsis saranno gli Stati Uniti e l'Italia. **e. c.**

Il poeta Evtushenko eliminato dai candidati al Premio Lenin

Mosca, 21 febbraio.

Il comitato di selezione del «Premio Lenin» per la letteratura ha eliminato dalla lista dei candidati il giovane poeta Evtushenko. La notizia è stata pubblicata oggi sulle *Izvestia*.

La «bocciatura» di Evtushenko, il rifiuto della cittadinanza [illegible] allo scrittore Tarsis, e la condanna inflitta sette giorni fa a Sinyavski e Daniel, fanno parte — secondo quanto affermano qualificati osservatori — d'una campagna diretta a riportare sotto il rigido controllo delle autorità la vita artistica e letteraria in Russia.

In passato i rapporti tra Evtushenko ed il governo erano stati piuttosto tesi. Dopo la lettura di alcuni versi, giudicati dalle autorità troppo «ribelli», il poeta era stato inviato per punizione alcuni mesi sotto le armi (ufficialmente per scrivere un poema sull'esercito). Al suo ritorno a Mosca sembrò che i suoi «errori» fossero stati perdonati: gli fu concesso di nuovo di recitare i suoi versi in pubblico e il 17 dicembre la rivista *Yunost* lo propose per il «Premio Lenin». Evidentemente la sua riabilitazione non è stata completa.

Vietato a Berlino un convegno comunista

La decisione degli alleati per «motivi di ordine pubblico»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 febbraio.

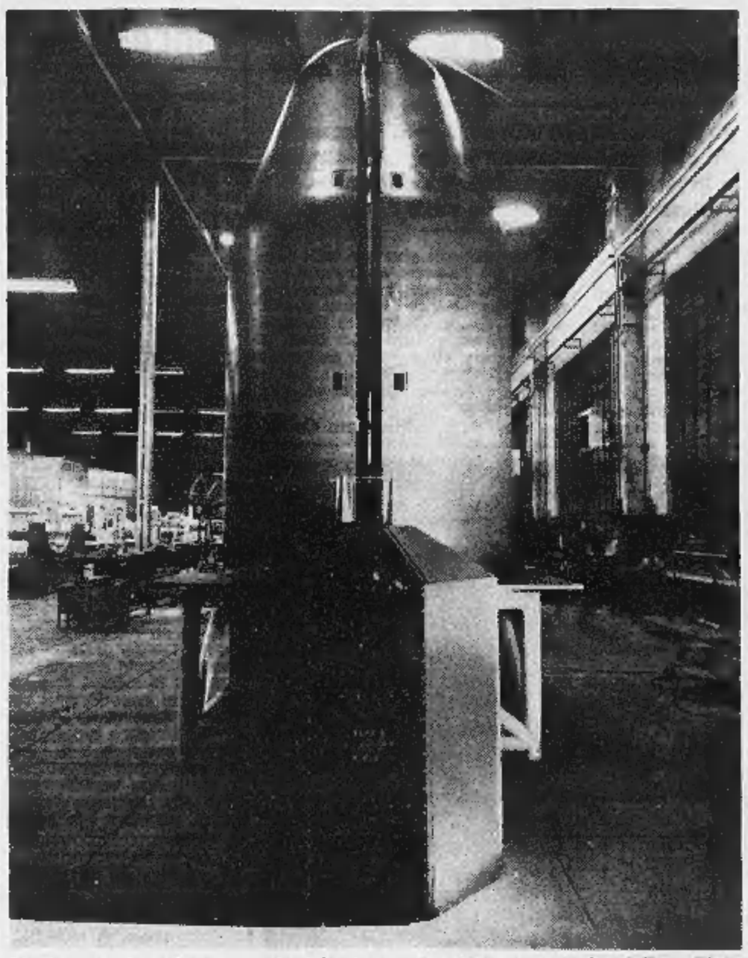
Il comando alleato a Berlino ha vietato oggi il congresso del partito comunista di Berlino occidentale che avrebbe dovuto svolgersi da venerdì 25 a domenica 27 febbraio in una sala del quartiere di Spandau, nel settore inglese. La decisione è stata presa per motivi di ordine pubblico.

In un comunicato congiunto del comando anglo-franco-americano e del Senato di Berlino Ovest è detto che in linea di principio il partito comunista tedesco (filiazione di quello della Germania di Ulbricht, e autorizzato solo nell'ex capitale, mentre in tutta la Repubblica federale è fuori legge) ha il diritto di riunirsi come e quando vuole. Ma l'annunciata partecipazione di delegati di 22 partiti comunisti stranieri avrebbe trasformato un congresso «comunale» in un raduno del comunismo internazionale. Il comando alleato e il Senato, considerata la particolare situazione di Berlino, divisa dal «muro», giudicano tale raduno un atto provocatorio per la popolazione berlinese.

I comunisti hanno reagito violentemente. Il primo segretario del partito di Berlino occidentale, Danelius, ha definito il divieto *«un'azione illegale»* e ha annunciato che il congresso si terrà nonostante il divieto e *«in ogni caso a Berlino occidentale»*. Domani il direttivo deciderà luogo e data. Si dice stasera a Berlino che i congressisti si riuniranno probabilmente in una delle stazioni della «S-Bahn», la ferrovia sopraelevata di Berlino che, per motivi tecnici e amministrativi, è gestita dalla Berlino comunista. **t. s.**

Parte da Caselle l'ogiva del razzo vettore «Europa 1»

E' formata da due scudi termici progettati e costruiti dalla Fiat - Un cargo li trasporterà alla base di lancio in Australia



L'ogiva con le antenne per le telemisure progettate e costruite dalla «Fiat»

Un cargo CL 44 della «Flying Tiger Company», giunto dagli Stati Uniti, è in partenza dall'aeroporto di Torino-Caselle con destinazione Woomera (Australia) per trasportare gli «scudi termici» che formano l'ogiva del razzo-vettore *Europa I*, progettati e costruiti dalla Fiat nel quadro della convenzione stipulata dal governo italiano con l'Eldo (European Launcher Development Organization: Organizzazione per la messa a punto di un vettore spaziale europeo). L'aereo-cargo farà scalo a Roma-Fiumicino dove caricherà altri materiali diretti a Woomera, tra cui il satellite sperimentale.

La Fiat ha inoltre sviluppato lo studio e l'assemblaggio della struttura del satellite sperimentale Eldo e, per la parte elettronica, ha progettato e costruito le speciali antenne del satellite stesso. Il vettore *Europa I* verrà lanciato dalla base australiana in aprile prossimo.

Il progetto degli «scudi termici» — composti di 2 semiguasci destinati a proteggere nella fase pre-orbitale il carico utile dell'*Europa I* — ha comportato da parte della Fiat un complesso lavoro teorico e sperimentale. Determinata la forma aerodinamicamente più adatta, si è trattato di studiare una struttura di minimo peso, capace di sopportare le temperature ed i carichi di volo, e tale da consentire, al momento opportuno, lo sganciamento dei due semiguasci e la loro separazione dal resto del vettore. Le notevoli dimensioni degli scudi, infine, alti 3 metri, diametro 2 metri, hanno posto problemi strutturali e tecnologici di non facile soluzione.

Le caratteristiche richieste di robustezza, rigidezza, capacità termica ed isolamento termico, hanno potuto essere ottenute con una struttura di grande leggerezza formata da due laminati in fibra di vetro e resina fenolica resistenti ad alte temperature, separati da pannelli a nido d'ape dello stesso materiale.

Speciali attrezzature sono state costruite dalla Fiat Aviazione sia per la lavorazione degli «scudi termici» sia per l'esecuzione dell'intenso programma di prove e collaudi statici. Di particolare impegno la prova di riscaldamento, per le quali è stato approntato un modernissimo impianto a raggi infrarossi della potenza di oltre 3000 kw, con regolazione automatica, completa, che ha consentito di sottoporre gli «scudi» alla stessa legge di riscaldamento che essi subiranno in volo.

Sukarno destituisce il capo dell'esercito

E' il gen. Nasution, che stroncò la rivolta comunista di ottobre - Era considerato l'«uomo forte» dell'Indonesia e probabile successore di Sukarno - Giakarta si riavvicina a Pechino?

Giakarta, 21 febbraio.

Radio Giakarta ha comunicato oggi che il presidente indonesiano Sukarno ha destituito il capo delle forze armate Andul Haris Nasution da ministro della Difesa. Nasution (che era nel governo dal 1963) guidò l'esercito indonesiano nell'azione diretta a schiacciare la rivolta del 1° ottobre scorso. Allora egli perse la figlia di 5 anni, uccisa dagli insorti.

Il ministro deposto (46 anni) è noto come un acerrimo nemico del comunismo e uno di coloro che più si sono adoperati per impedire che il comunismo avesse una rappresentanza nel governo del paese. La sua destituzione potrebbe voler significare che Sukarno intende mettere un freno alle persecuzioni comuniste in atto nel paese; e persino che desidera un riavvicinamento alla Cina.

Il Presidente tuttavia non ha precisato i motivi del provvedimento nel breve annuncio letto personalmente alla radio. Nuovo ministro della Difesa, ha detto Sukarno, sarà il maggior generale Hadj Sarbini; vice ministro sarà il maggior generale Mursbid.

Durante un'udienza del processo contro i *leaders* comunisti [illegible] giudicati per il complotto di ottobre, Njono, uno dei massimi esponenti del pc del paese, disse che uno dei motivi del colpo di Stato fu il *putsch* che a loro volta i generali dell'esercito stavano preparando. L'esercito smentì l'accusa.

Per un certo periodo di tempo Nasution fu considerato l'uomo forte del paese e il più probabile successore di Sukarno. Si era fatto largo nella carriera militare salendo gradino per gradino dopo aver combattuto come comandante di un reparto di guerriglieri durante i quattro anni della guerra d'indipendenza contro l'Olanda dal 1945 al 1949.

(Associated Press)

Il sindacalista comunista Njono condannato a morte a Giakarta

Giakarta, 21 febbraio.

Un tribunale militare di Giakarta ha condannato questa sera a morte il dirigente sindacale comunista indonesiano Njono per la sua partecipazione al fallito colpo di Stato dell'ottobre scorso. Lo annuncia l'agenzia ungherese «Mti».

Njono, che ha 43 anni, era stato accusato di tradimento e di aver preso le armi contro lo Stato; tali accuse sono state da lui respinte. *(Ansa)*

«Delgado fu torturato e ucciso in Portogallo e non in Spagna»

Lo ha affermato il prof. Guerreira «leader» dell'opposizione portoghese

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 febbraio.

(s. d.) In una intervista rilasciata a Bruxelles, dove si trova di passaggio, il professor Emilio Guerreira, presidente del Movimento nazionale per la libertà nel Portogallo, ha ribadito la sua versione della morte di Delgado, secondo la quale il generale sarebbe stato assassinato in Portogallo e non in Spagna. In questi giorni la polizia spagnola ha spiccato otto mandati di arresto internazionali contro i presunti responsabili dell'assassinio: tra gli accusati, due risiedono a Roma, Mario Carvalho e il medico Ernesto Maria Bisogno.

Secondo Guerreira, che era amico e confidente di Delgado, il capo dell'opposizione portoghese sarebbe morto in seguito alle torture infertegli da agenti della polizia segreta di Salazar. Dopo morto sarebbe stato trasportato in Spagna per confondere le piste.

Da due giorni il maltempo ha ripreso ad infuriare

Bufere di neve e nubifragi in Piemonte

La strada per Claviere bloccata da tre slavine

La statale del Turchino interrotta da una frana - L'Aurelia ostruita tra Finale e Pietraligure - Allagamenti nell'Ovadese e nell'Alto Monferrato - Oltre un metro di neve fresca caduta a Sestriere - Grandinata di colore rossiccio sul Bondone

(Nostro servizio particolare)

Claviere, 21 febbraio

(a. r.) *Tre slavine cadute a poche ore di distanza le une dalle altre dal monte Chaberton, hanno bloccato il traffico sulla statale 24 del Monginevro, isolando Claviere. La prima massa nevosa smottata a valle ha interrotto [illegible] la statale, in corrispondenza del chilometro 94, nei pressi dell'abitato.*

Subito i carabinieri di Claviere accorrevano sul posto per prevenire ogni possibile pericolo alle persone per la caduta di [illegible] slavine (sulle montagne nevica ormai ininterrottamente da 40 ore) e poco dopo entravano in azione gli spartineve dell'Anas.

Quando ormai la strada stava per essere sgombrata una nuova slavina precipitava a valle, aggravando ulteriormente la situazione ed interrompendo nuovamente il traffico in un altro punto, bloccando anche alcuni automezzi francesi diretti a Briançon.

Mentre il lavoro procedeva senza interruzione, pur con le dovute precauzioni, una nuova massa nevosa piombava a valle, alle 21, seppellendo sotto uno strato alto oltre 2 metri oltre [illegible] metri della statale. Una pattuglia della Polizia Stradale di Susa che si trovava nella zona, dava l'allarme via radio e riusciva a ripiegare prima di essere colpita dall'ala estrema della massa [illegible] in movimento. Verso Claviere stanno convergendo spartineve. Si prevede che la statale sarà sgomberata entro domani alle 12.

Savona, 21 febbraio.

(f.) *Il maltempo flagella il litorale e l'entroterra savonese dalle prime ore della scorsa notte. La pioggia torrenziale, accompagnata da forti raffiche di vento, continua a cadere ininterrottamente, provocando allagamenti nei quartieri bassi della città. In alcuni casi sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco per prosciugare magazzini e scantinati. Sull'Aurelia, nel tratto tra Finale Ligure e Pietraligure, al km. 612, è caduta una frana, ostruendo in parte l'importante arteria; agenti della polizia stradale regolano il traffico, che si svolge a senso unico alternato. Allagamenti sono segnalati sulle autostrade Savona-Fossano e Savona-Genova.*

Una frana ha bloccato la statale del Turchino [illegible] presso di Molare, si prevede che il transito potrà essere ripristinato domani.

Genova, 21 febbraio

(d.) *Nel corso della mattinata Genova è stata interessata da un curioso fenomeno: una finissima polvere di color rosso portata dal fortissimo vento di scirocco che ha turbinato per alcune ore. L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica ritiene che la polvere sia stata portata dal vento dell'Africa.*

Ovada, 21 febbraio.

(t.) *Un nubifragio di inaudita violenza si è abbattuto sull'Ovadese, le valli Orba e Stura e l'Alta Monferrato. Da circa quarantotto ore piove ininterrottamente. I torrenti Orba e Stura sono in piena. La furia delle acque ha sradicato piante di medio e grosso fusto, che ha trascinato a valle. Spettacolari allagamenti delle campagne si registrano specialmente nella bassa Valle Orba.*

Asti, 21 febbraio.

(m.) *Sull'Astigiano stamane ha ripreso a cadere la pioggia a catinelle. A causa delle strade viscide, si sono registrati incidenti con danni ai soli mezzi. Alcune frane sono in movimento in diverse zone collinari della provincia.*

Cuneo, 21 febbraio

(m.) *Nel Cuneese brusco ritorno del maltempo, dopo il sole e il tepore quasi primaverile della metà della scorsa settimana. In pianura piove fin da ieri sera, mentre sulla fascia alpina la pioggia è caduta frammista a neve per tutta la giornata.*

Sestriere, 21 febbraio

(m.) *Gli ospiti del Sestriere, che non hanno potuto oggi riversarsi sui campi di neve per il continuo abbondante nevicare, si preparano a festeggiare questa sera il carnevale.*

Lo spessore della neve fresca ha superato il metro e venti e tutte le piste sono bene innevate. Per le auto sono necessarie le catene.

Varallo, 21 febbraio.

(z.) *Da circa quarantotto ore a Varallo e nelle basse vallate piove a dirotto. Il livello del fiume Sesia e dei suoi affluenti è sensibilmente aumentato. Nelle tre vallate superiori nevica copiosamente.*

Verbania, 21 febbraio.

(c.) *Il maltempo continua con accentuata intensità su tutta la zona, con piogge anche violente sulle zone lacustri, in collina e nella parte bassa delle valli. Nevica oltre gli 800 metri di quota.*

Trento, 21 febbraio.

(n.) *Un singolare fenomeno si è registrato oggi verso le 13,30 sul vicino Monte Bondone, in località Vason (1650 metri). La neve che cadeva abbondante si è trasformata improvvisamente in chicchi di grandine dalla strano colore giallo-rossiccio.*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali coperto con piogge in pianura e con nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole molto nuvoloso o coperto per nubi in prevalenza stratificate. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri					
Torino	6	8	Pescara	3	23
Bolzano	3	6	L'Aquila	4	15
Trento	4	14	Roma	10	20
Verona	5	13	Campob.	9	17
Trieste	8	15	Bari	11	16
Venezia	8	12	Napoli	6	20
Milano	7	12	Potenza	8	17
Genova	12	15	Catanz.	10	14
Bologna	7	12	Reggio C.	10	17
Firenze	7	15	Messina	14	16
Pisa	12	14	Palermo	15	25
Ancona	10	15	Catania	5	17
Perugia	10	16	Cagliari	13	21

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Un operaio muore e l'amico si ferisce sullo scooter che piomba contro un'auto

La disgrazia ad Alpignano - La vittima aveva 20 anni e abitava a Collegno; il compagno di 19 anni è di Grugliasco - Senza chiedere il permesso, sono saliti sulla motoretta d'un collega di lavoro per fare un «giro» di prova

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 21 febbraio.

(a.) Con la motoretta presa [illegible] un compagno di lavoro a [illegible] insaputa, due giovani operai sono andati oggi a schiantarsi contro un'auto: uno è morto poche ore dopo all'ospedale di Rivoli, l'altro se l'è cavata con ferite che guariranno in un mese.

La vittima è il ventenne Francesco Marino, abitante a Collegno in via Leyniz 25, saldatore presso la Fonderia Rivolese di Cascine Vica. Era con lui Giuseppe Spataro, 19 anni, domiciliato a Grugliasco in via Trento 30, anche lui dipendente della Fonderia Rivolese, come il proprietario della «scooter», Giuseppe Di Troia, abitante a Collegno.

Più volte il Marino e lo Spataro avevano pregato il Di Troia di far loro provare la sua motoretta di modello sportivo, [illegible] avevano sempre incontrato un rifiuto. Oggi alle 14, usciti dalla fonderia, sapendo che il compagno sarebbe rimasto a lavorare sino alle 18, hanno deciso di prendere ugualmente lo «scooter» senza il [illegible] permesso per fare un giro nella [illegible] e riportarlo prima delle 16, in modo che il Di Troia non se ne accorgesse.

Alla guida si è messo il Marino, sul sellino posteriore ha preso posto lo Spataro. Il giro di prova, purtroppo, è durato meno di quanto avessero previsto ed ha avuto conseguenze tragiche per il Marino. L'incidente che lo ha troncato è accaduto alle 14,45 nell'abitato di Alpignano, in via Mazzini, in circostanze ancora poco chiare, alle quali non è [illegible] estranea l'alta velocità alla quale la motoretta procedeva.

Dai rilievi compiuti dai carabinieri di Pianezza, lo «scooter» del due giovani si è trovato improvvisamente la strada sbarrata da una «850» che lo precedeva e che si era spostata subitaneamente a sinistra. Per evitarla, il Marino ha sterzato anche lui a sinistra, ma la manovra non gli è riuscita: lo «scooter» è andato a urtare di striscio contro la parte posteriore della vettura, poi ha sbandato sull'altro lato della strada e si è schiantato contro un'altra «850» che procedeva in direzione opposta, guidata dall'impiegato Ferruccio Carpinello, 21 anni, di Alpignano.

Nella collisione, il Marino ha riportato le fratture del cranio, d'una gamba e di un braccio e altre gravi lesioni. Trasportato all'ospedale, è morto verso le 19. Lo Spataro se l'è invece cavata con alcune contusioni e una lieve commozione cerebrale.

Ripresa ieri l'attività al Cotonificio Valle Susa

Nominato il nuovo direttore

Rivarolo Canavese, 21 febbraio.

(n. c.) Dopo sette mesi di inattività, stamane è ripreso in parte il lavoro al Cotonificio Valle Susa di Rivarolo, gestito, come è noto, dalla Eti. E' incominciata la lavorazione presso i reparti tintoria tessuti, preparazione, finissaggio e campionario.

Secondo informazioni pare che la direzione dello stabilimento di Rivarolo, rimasta vacante dopo la morte del direttore Severino Drello, sia stata assegnata al rag. Sandro Vicini, che in precedenza faceva parte del complesso Valle Susa presso la sede centrale di Torino.

i Garzanti
per tutti
presentano nella serie «romanzi famosi»

ROCAMBOLE

il personaggio più famoso del romanzo d'azione di tutti i tempi

L. 350

ULTIME NOTIZIE

UNA VISITA DI QUATTRO GIORNI A MOSCA

Viaggio avventuroso dell'inglese Wilson a Mosca

L'apparecchio del Primo Ministro britannico dirottato per il maltempo all'aeroporto di Sceremetvo (dove giovedì si schiantò il gigantesco «TU-114»); il pilota voleva puntare su Helsinki - Strade bloccate e caos di automobili - Kossighin arriva in ritardo - Wilson dichiara: «So che ci dividono gravi difficoltà. Non sono qui per trovare soluzioni, ma per cercare punti di contatto»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 febbraio.

L'aereo che ha portato oggi Wilson a Mosca non è potuto scendere, per le avversità atmosferiche, all'aeroporto di Vnukovo 2. E, dopo qualche grave perplessità dei piloti, che avrebbero voluto dirigersi verso Helsinki, il *Comet*, con costernazione del protocollo, è stato dirottato verso l'aeroporto di Sceremetvo, a venti chilometri dalla capitale, dove giovedì scorso si schiantò il gigantesco «TU-114». Centinaia di personalità russe e straniere, in testa a tutti il *premier* Kossighin, hanno dovuto precipitarsi a ricevere l'ospite a Sceremetvo: strade bloccate e caos di automobili. Kossighin è arrivato tardi all'appuntamento, e Wilson, dopo essere rimasto un po' sul suo aereo, ha dovuto attenderlo in una saletta dell'aeroporto.

Wilson arriva a Mosca in uno dei momenti più complessi, sia per la Russia sia per l'Occidente. Nel 1959, quando Macmillan venne in Russia per avviare il dialogo con il mondo comunista, si era in piena guerra fredda. Ma in compenso la Russia era la sola a decidere la condotta del mondo comunista. Adesso c'è la guerra aperta in Indocina, e, peggio ancora, un senso di sfiducia, conseguenza dei vani, innumerevoli tentativi di mediazione fra le parti impegnate nella prova di forza in Asia. E c'è ancora, a restringere la libertà d'azione della Russia, il ricatto della Cina dinanzi al mondo comunista. La «collusione» fra i russi e gli «imperialisti» sarebbe presto dimostrata se Mosca accettasse ora qualche compromesso per il Vietnam: i capi russi sono assai prudenti, ora che si avvicina il congresso del loro partito, che servirà a dimostrare appunto la malafede di Pechino.

Harold Wilson non ha abbandonato la speranza che la Russia, copresidente della Conferenza di Ginevra per l'Indocina, accetti un nuovo incontro fra le potenze responsabili della pace sulla penisola. Ma ha anche voluto ammonire gli ottimisti: «Sarebbe sciocco — aveva detto prima della partenza, all'aeroporto di Londra — attendersi risultati spettacolari da questo mio viaggio». E a Mosca, dopo l'arrivo, ha ribadito: «*In questo momento ci dividono molte e grandi difficoltà, come sa bene anche il premier Kossighin. Non raggiungeremo alcuna soluzione in nessun settore durante questa settimana di colloqui; ma io voglio ricominciare a sbloccare la situazione. L'importante è uscire dalla stasi. Sono venuto qui per vedere se vi sia qualche punto di contatto fra la Russia e l'Occidente. Il mio proposito è di smussare qualche differenza*».

Anche l'attitudine di Kossighin invita alla prudenza. Sarebbe toccato al capo del governo russo recarsi a Londra, secondo i programmi originari; ma poi Kossighin preferì non esporsi ai rischi di un insuccesso, e per questo invitò Wilson a Mosca. Wilson conosce bene il paese, sapendo questo il suo tredicesimo viaggio a Mosca, ed ha pure qualche nozione di russo. Il suo viaggio, quindi, desta alcuna speranza di successo, anche in vista delle elezioni inglesi dell'aprile o dell'autunno prossimo.

Se Mosca respinge il ruolo di paciere per il Vietnam — almeno fin quando la sua opera non verrà sostenuta apertamente dagli altri paesi suoi alleati (si parla già di una conferenza intercomunista per l'Indocina) — non è ancora dimostrato, invece, che essa rifiuti un'intesa contro la diffusione delle armi atomiche. Anzi, il ministro degli Esteri inglese, Stewart, che tre mesi fa precedette qui Wilson, è dell'avviso che su questo punto «*la porta dei negoziati non è chiusa*». Mosca auspica un accordo che impegni le grandi potenze ad impedire la diffusione delle armi nucleari in altri paesi; ed insiste sulla inconciliabilità di questo trattato con l'accesso dei tedeschi alla «*camera dei bottoni*».

I commenti della stampa di Mosca ribadiscono in questi giorni l'intransigenza del Cremlino: ma l'impressione degli inglesi è che i russi non considerino ogni intesa fra Bonn e gli alleati un necessario, insuperabile impedimento al trattato sulla non proliferazione. I progetti allo studio degli alleati sono diversi; e prevalgono quelli che si studiano di imbrigliare in qualche modo gli «appetiti nucleari» della Germania. Wilson, per esempio, è favorevole ad una flotta di sottomarini *Polaris* armata dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dalla Repubblica Federale. Sarebbe una flotta con equipaggi misti, e, oltre tutto, incapace di agire senza l'ordine del Presidente. Dato che i *Polaris* sono di costruzione inglese, Londra ha poi tutto l'interesse a farvi partecipare finanziariamente la Germania Occidentale. Toccherà quindi a Wilson vincere le ultime diffidenze dei russi e sbloccare così la via che mena al disarmo mondiale.

Prima di venire a Mosca, Wilson ha avuto lunghi colloqui con il presidente Johnson. Si dice che nella valigia del *premier* britannico vi siano anche altri progetti capaci di invogliare Mosca al dialogo con l'Occidente, non ultima l'idea di un «*grande mercato europeo*» aperto a tutti i paesi d'Europa, al di qua e al di là della barricata. Sono queste le idee che domani mattina Wilson illustrerà a Kossighin e poi al capo dello Stato, Nicolai Podgorni. La partenza di Wilson alla volta di Londra è prevista per giovedì prossimo.

Massimo Conti

Wilson, a sinistra, accolto da Kossighin ieri all'aeroporto di Mosca (Tel. A. P.)

Contro la fame in India

Tre miliardi in due ore raccolti in tutta l'Olanda

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 21 febbraio.

In due ore di sottoscrizione, gli olandesi hanno versato al fondo per combattere la fame in India la somma di 18 milioni di fiorini in contanti, pari a più di tre miliardi di lire italiane. La sottoscrizione, che si aggiunge alle molte iniziative private e spontanee che hanno già fruttato ingenti somme di denaro e grandi quantità di viveri, è stata organizzata sabato da un gruppo di organismi che si occupano dell'assistenza internazionale.

La radio e la televisione sono state chiamate a collaborare, e sabato — dalle 11 del mattino alle 13 — hanno trasmesso ininterrottamente appelli al paese, mentre tutte le chiese, sia cattoliche che protestanti, e tutti i municipi d'Olanda si erano trasformati in uffici di raccolta dei fondi. In appena due ore, centinaia di migliaia di olandesi sono affluiti per versare il loro contributo a favore degli indiani affamati. In media la somma raccolta rappresenta un versamento di oltre 250 lire da parte di ogni cittadino, bimbi compresi.

Oltre i 18 milioni di fiorini raccolti in contanti, altri versamenti sono stati effettuati per via postale o tramite banca: i conteggi sono in corso, si ritiene che in totale l'Olanda possa aver versato, in seguito alla campagna avviatasi sabato, tra i 20 e i 24 milioni di fiorini.

s. d.

Il «visto» sul passaporto abolito per la Jugoslavia

Roma, 21 febbraio.

Uno scambio di note tra l'Italia e la Jugoslavia per l'abolizione dei visti sui passaporti è stato firmato questa sera alla Farnesina.

L'accordo, che entrerà in vigore l'8 marzo prossimo, è stato concluso sulla base delle intese intercorse durante la visita in Jugoslavia dell'onorevole Moro e risponde alla volontà dell'Italia e della Jugoslavia di rendere sempre più intensi i rapporti tra i due paesi vicini.

L'accordo prevede l'esenzione su basi di reciprocità della formalità del «visto» per soggiorni non superiori a 90 giorni e che non abbiano motivi di lavoro. I visti per motivi di lavoro saranno rilasciati gratuitamente.

Anche Cuba (dice Pechino) si è unita agli «imperialisti»

Violento attacco del «Quotidiano del popolo» a Fidel Castro

Pechino, 21 febbraio

Il *Quotidiano del popolo* diffuso dall'agenzia *Nuova Cina* scrive oggi: «*Il dirigente cubano Fidel Castro ha aggiunto la sua voce al coro anticinese degli imperialisti americani, dei reazionari di tutti i paesi e dei revisionisti traditori facendo seguire ai suoi pubblici attacchi del 2 gennaio contro la Cina, le dichiarazioni del 4 febbraio*».

Il giornale, che pubblica nello stesso numero le «*dichiarazioni anti-cinesi*» fatte all'Avana il 6 febbraio da Fidel Castro, dichiara a proposito di quest'ultimo che egli è del tutto «*irragionevole nelle sue prese di posizione*» e che il problema delle forniture di riso cinese a Cuba non è che un «*pretesto*» per suscitare «*sentimenti anti-cinesi*» presso i cubani. Fidel Castro, continua il giornale, cerca in modo poco intelligente di fare ricadere sulla Cina popolare la responsabilità delle difficoltà economiche di Cuba.

Il *Quotidiano del popolo* sottolinea inoltre che alla diffusione a Cuba di materiale propagandistico cinese corrisponderebbe la diffusione, in Cina, di pubblicazioni cubane. Come si ricorda, Castro aveva tra l'altro accusato Pechino di interferire negli affari interni cubani diffondendo materiale propagandistico nell'isola caraibica. «*Il delirio anti-cinese sta aumentando attualmente nel mondo. Il fatto che Castro* — aggiunge il giornale — *si sia aggregato al coro anti-cinese non ha alcuna importanza. Castro ha fatto già molta strada nella sua opposizione alla Cina. Aspettiamo e vediamo fino a dove arriverà. Il partito comunista e il popolo cinese sono abituati al tradimento. Noi risponderemo quando sarà giunto il momento*». (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Iniziato a Novara il ponte aereo per portare mille alpini in Norvegia

I militari parteciperanno a esercitazioni, nel Circolo Polare Artico, con uomini di altre sei nazioni - Sono dotati di apparecchiature speciali per la bassa temperatura: anche un ospedale da campo capace di 70 posti-letto

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 febbraio.

Malgrado la pioggia si è iniziato stamane il ponte aereo Cameri-Norvegia. I giganteschi «C 130» dell'aeronautica Usa hanno cominciato il trasferimento dei materiali del gruppo tattico «Susa» alla base di Bodo, zona artica. E' qui che si stanno concentrando uomini e materiali degli eserciti di sei Paesi Nato che daranno vita, la prossima settimana, ad un'eccezionale esercitazione militare, la «Winter Express». Non si tratta di manovre militari di vecchio tipo, con un presupposto bellico e azioni a fuoco, ma di collaudare l'efficienza di uomini e materiali di speciali reparti a temperature particolarmente rigide.

L'esercito italiano partecipa all'esercitazione con il gruppo tattico «Susa», composto da un battaglione di alpini, una batteria di artiglieria alpina e reparti del Genio oltre che con un ospedale da campo che, insieme ad uno tedesco, dovrà eventualmente soddisfare le esigenze dell'intera forza impiegata nell'esercitazione. Il solo gruppo tattico «Susa» è formato da mille uomini, poi ci sono i materiali: sci, tende, apparecchiature radio, viveri, cucine, jeeps e altri mezzi di trasporto, del peso di molte tonnellate. C'è poi l'ospedale da campo capace di settanta posti-letto, con sala operatoria e attrezzatura completa per raggi X che, scomposto in 270 colli, pesa lo solo centotrentacinque quintali.

Si calcola che saranno necessari cinquanta aerei per il trasporto. Si tratta, per il nostro Stato Maggiore, di uno sforzo non indifferente che ha richiesto studi ed esperimenti. Tutto è stato calcolato con meticolosità e il materiale e la dotazione singola degli alpini è stata prodotta dalla nostra industria nazionale: dagli scarponi con soletta isotermica, alle sacchettiere a rete indossate sopra i maglioni di lana; dalle tende singole e biposto di tipo norvegese, a quelle plurime con riscaldamento, dai sacchi a pelo a quelli da bivacco. Dell'attrezzatura fa parte anche una potente stazione radio capace di mantenere i contatti diretti della zona artica con Roma.

In questi primi due giorni del ponte aereo sono partiti il materiale e parte dell'ospedale da campo. Nei prossimi giorni partiranno, con ritmo assai intenso, gli uomini

p. b.

L'ergastolo all'uomo che uccise la moglie l'amante e l'ex padrone

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 21 febbraio.

Oggi alle 14, dopo oltre tre ore di camera di consiglio, la Corte di appello di Palermo, accogliendo in pieno la richiesta del P. M., ha condannato alla pena dell'ergastolo il quarantaduenne Edoardo Lo Cascio, autore di tre delitti.

«La belva di Ribera» — così è stato soprannominato l'imputato, dal suo paese di origine — era accusato di aver ucciso la moglie, strangolandola, di aver soppresso a rivoltellate il presunto amante della donna e dell'omicidio del titolare della ditta «S.I.B.» di Milano, presso la quale aveva lavorato qualche tempo. Mentre i primi due delitti furono provocati dalla gelosia, il terzo scaturì dalla convinzione che il suo ex datore di lavoro gli avesse inviato un assegno di liquidazione non regolare.

I giudici della Corte di Assise hanno disposto che l'imputato, prima di scontare la pena, venga ricoverato in una casa di cura per un tempo non inferiore ai tre anni: gli è stato infatti riconosciuto il vizio parziale di mente.

L'imputato ha accolto il verdetto senza tradire alcuna emozione: ha alzato il capo ascoltando con attenzione quanto il presidente andava leggendo. Ai suoi avvocati che gli si sono avvicinati ha detto di non avere alcun interesse all'appello della sentenza.

Giuseppe e Nicolò Miceli — che secondo l'accusa avrebbero dato capitali a Lo Cascio quando si recò a Ribera per uccidere il cognato della moglie — sono stati condannati, ciascuno, ad un anno di reclusione.

f. d.

ULTIME DI CRONACA

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'offerta per l'India

Un contributo di cinque milioni - Decise particolari celebrazioni per la giornata della donna - Il sindaco commemora Piero Gobetti, vittima delle persecuzioni fasciste

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera all'unanimità lo stanziamento di 5 milioni, proposto dalla Giunta per gli aiuti alle popolazioni dell'India. Pecchioli (pci) osserva che il problema non si può risolvere finché non vanno in porto tutti i progetti di indipendenza dei popoli e finché per gli armamenti le forze dell'imperialismo spendono migliaia di miliardi all'anno. Risponde il Sindaco: «*I promotori di questo intervento, determinato anche dalla particolare situazione in cui si trova oggi l'India, non pensavano certo di risolvere il problema. Non è il caso di parlassare e passi anche aderire a queste osservazioni: riteniamo però non ci sia, non a tutti gli imperialismi in atto nei paesi che hanno funzioni di guida. Cercano agisca nel suo settore, al fine di stabilire un concetto d'uguaglianza tra quello di questioni fra tutti i popoli*».

In apertura di seduta erano state discusse alcune interrogazioni. Le consigliere Pagella e prof. Malan (pli) hanno chiesto che quest'anno, ricorrendo il 20° anniversario della Repubblica italiana, la «giornata internazionale della donna» 8 marzo, venga celebrata con maggiore solennità, «*con una iniziativa del Comune che raccolga ed unisca nella manifestazione tutte le associazioni femminili e tutte le donne torinesi*». Il Sindaco comunica di avere accolto l'invito, incaricando l'assessore Lucci di stabilire le modalità. Si organizzerà una manifestazione alla Galleria d'arte moderna.

Prima di passare all'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Sindaco ha commemorato il 40° anniversario della morte di Piero Gobetti, dicendo all'assemblea in piedi. Egli ha annunciato che sabato prossimo il Comune inaugurerà una lapide — con testo dettato dal prof. Antonicelli — sulla casa dove Gobetti visse negli ultimi anni della permanenza a Torino e da dove partì per l'esilio: «*Purtroppo la ferocia della situazione che ordinava di colpire allo stesso modo chi la era contraria nel pensiero, aveva minato la sua salute ed egli morirà poco dopo. La sua eredità morale racchiude ogni altro aspetto della sua attività e costituisce valido messaggio alle generazioni seguenti. Ma dobbiamo ricordare anche quello che egli rappresentò nel fervore culturale degli anni del primo dopoguerra, suscitatore di idee e promotore di movimenti nell'ambito della letteratura, della storia e della politica*».

Il Consiglio discute sette delibere per un totale di 15 miliardi e 955 milioni di mutui, destinati a finanziare il disavanzo del Atm per il '61 (3 miliardi), a prolungare la pista di volo dell'aeroporto di Caselle (360 milioni), a sostituire le cessate imposte di consumo sul vino (750 milioni) e in conto riscossione di entrate tributarie. Figurano tra l'altro 525 milioni per anticipazione di contributi di migliorie. I provvedimenti sono approvati a maggioranza.

Assalto a una gioielleria ma il cristallo resiste

Fallito assalto alla vetrina di una gioielleria, ieri in via Barletta a S. Rita. Qui, al numero 115, c'è il negozio dei cugini France Miglio, 31 anni, via Madonna della Rosa 16 e Giulia Capato, 37 anni, che abita nelle due stanze della retrobottega.

Sono le 13,35, la donna sta consumando la colazione in uno dei due locali. Racconta: «Ho sentito le pareti vibrare e alcuni tonfi sordi. Sono andata nel negozio e, attraverso la tendine che chiudono la vetrina sulla parte posteriore, ho visto un braccio alzarsi più volte e abbattersi contro il cristallo. Non sono riuscita a distinguere che cosa stringesse nel pugno, ma i colpi erano molto violenti».

La Capato ha portato una mano alla gola e ha cominciato a urlare. «Ero paralizzata dal terrore — dice — e non avrei certo avuto il coraggio di affrontare il malvivente. Alle mie grida, però deve essersi spaventato: attraverso le tendine ho visto l'ombra dileguarsi». Allora ha telefonato alla Volante. Il cristallo, antiurto, in triplice spessore, ha resistito. Nei punti percossi, si sono formati degli agglomerati di schegge, che però solo in parte sono cadute: il ladro non ha potuto introdurre la mano e raggiungere i «plateaux», su cui si trovavano orologi, orecchini, bracciali d'oro e monili con brillanti per un valore di parecchi milioni.

Stato Civile di Torino

19-20 febbraio 1966

NATI — Savio Manuela; Nassano Daniela; Bisellini Mariarosaria; Dravetta-Demaria Silvana; Foscaro Paolo; Mantaleone Bruno; Barbaresco Renato; Tibaldi Ornella; Michelis Giovanni; Tubergo Federico; Tabone Ivano; Giannini Roberto; Filipello Carla; Lavagnino Milena; Giudice Angela; De Francesco Maria Cristina; Santoro Domenico; Tealdo Enrico; Zucra Achille; Bariatti Marco; Lauro Angela; Bisa Silvio; Cavallero Paola; De Marzo Cosima; Mitro Enio; Brussino Gianpiero; Verésse Renzo; Delle Cave Vincenzo; Sfara Donatella; Ambrogio Alberto; Turro Santa; Barbero Corrado; Talassano Gian Carlo; Carradino Andrea; Abrate Franca; Manes Maria; Piatto Elisabetta; Anselmo Elena; Cavalli Ivana; Feà Andrea; Gerbi Dario; Cauda Irma; Corino Massimo; Sabbia Enrico; Rapa Valter; Leone Gianluca; Milanese Alberto; Ronza Daniela; Cilano Davide; Pizzolo Palmina; Gavaglio Aldo; Vittone Antonella; Ferro Enrica; Jamiolkowski Caterina; Gallo Dario; Lucadamo Gabriella.

MORTI - 19 febbraio — Grassino Paola, di anni 2, nata a Torino, abitante in via Filadelfia 19; Menaldo Maria, a. 64, Torazzo, pensionata, v. Pomba 17; Vaulà Domenica vedova Autero, a. 79, Leini, pensionata, v. Borgaro 56; Barbera Giacomo, a. 73, Tunini, pensionato, v. Bibiana 47.

Deceduti in ospedale: Bare Battista, a. 80, Novalesa, agricoltore; Fassiano Michele, a. 66, Torino, pensionato; Fino Angela in Autino, a. 75, Manta, pensionata; Bonetto Teresa ved. Garello, a. 79, Abbadia Alpina, pensionata; Cagnassi Luigi, a. 83, Torino, pensionato; Pagliero Stefano, a. 63, Chivasso; Rolle Angelo, a. 47, Torino, macellaio; Rinaldi Antonio, a. 72, Fossano, pensionato; Calina Carlo, a. 20, Crotone, militare; Frone Margherita ved. Occhenna, a. 63, Torino, pensionata; Bellinato Vittoria in Gobbi, a. 32, Campolongo Maggiore, casalinga; Grasso Giuseppe, a. 56, Torino, meccanico; Berzolni Dino, a. 65, Padova, pensionato.

Nati 33 - Morti 17

MORTI - 20 febbraio — Dequarti Giuseppe, di anni 80, nato a Pomaro Monferrato, pensionato, abitante in corso Trapani 45; Savio Giuseppe, a. 66, Chivasso, esercente, v. S. Tommaso 1; Sarsglia Lucia ved. Corrio, a. 80, Rivalba, casalinga, v. Candelo 16; Casali Angelo, a. 62, Viadana, meccanico, v. G. Volante 132; Vaersia Maria in Delladonna, a. 68, Diano d'Alba, casalinga, p. Carducci 125; Bestazzi Maria Angela, a. 80, Casalvolone, religiosa, p. Maria Ausiliatrice 27; Galliano Giacomo, a. 74, Roburent, pensionato, v. Rimondo 31; Mazzucco Caterina in Mazzoni, a. 64, Torino, pensionata, v. Arnaldo da Brescia 17; Rangoni Angela vedova Heritier, a. 82, Chiari, pensionata, v. C. Colombo 11/6; Nicola Francesca ved. Olivero, a. 85, Verrua Savoia, pensionata, v. S. Antonino 29.

Deceduti in ospedale: Urti Ida ved. Calligaro, a. 86, Magnano, casalinga; Todisco Filomena in Renna, a. 75, Monopoli, casalinga; Mignone Margherita vedova Sburlati, a. 82, Alice Bel Colle, pensionata; Cuzzeri Arturo, a. 77, Verona, pensionato; Bedino Anna, a. 67, Genola, casalinga; Pissolo Carlo, a. 77, Brandizzo, pensionato; Pica Enrico, a. 25, Imperia, vice brigadiere; Malhoni Davide, mesi 9, Cento.

Nati 25 - Morti 18

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo Malandrone

di anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie **Celestina Rizier**, il figlio **Attilio** con la moglie **Vita Bonino** e il piccolo **Manlio**, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 22 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via XXV Aprile 226. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 21 febbraio 1966.

Gli zii **Ruggero** e **Rider** e cugine **Rita** e **Tiziana** prendono parte al dolore del caro **Attilio** e **Mamma** per la perdita dell'amato **PAPA'**.
— Torino, 21 febbraio 1966.

I nipoti **Manlio, Tina** e **Riccardo Malandrone** si uniscono al dolore della zia Celestina e famiglia per la perdita del caro zio **ALDO**.
— Torino, 21 febbraio 1966.

La figliocia **Wilma** e marito **Franco** prendono viva parte al dolore del padrino Attilio e zio per la perdita dell'amato **PAPA'**.
— Torino, 21 febbraio 1966.

La famiglia **Rosina Stalano** partecipa al dolore del genero Attilio e figlia Vita per la perdita del caro **PAPA'**.
— Nichelino, 21 febbraio 1966.

Giuseppe Bocca e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Attilio per la perdita del padre

Aldo Malandrone

— Torino, 21 febbraio 1966.

I **Dipendenti** della **Ditta Bocca** e **Malandrone** partecipano al dolore del loro principale per la perdita del padre signor

Aldo Malandrone

— Nichelino, 21 febbraio 1966.

Beppe Pecollo e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Attilio per la perdita del suo papà

Aldo Malandrone

— Moncalieri, 21 febbraio 1966.

Vicini nel dolore al carissimo amico Attilio partecipano le famiglie:
Giuseppe Bianco
Adriano Bono
Carlo Gobetti
Giuseppe Amalotti
Luigi Marnetto.
— Torino, 21 febbraio 1966.

Le **Fonderie Limone** prendo vive parte al lutto del signor Attilio per la scomparsa del padre signor

Aldo Malandrone

— Moncalieri, 21 febbraio 1966.

Si associano le famiglie **De Conti, Colombaroli.**

La famiglia **Bastelli** prende parte al dolore.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Lina Giordanengo ved. Magalli

Addolorati l'annunciano i fratelli **Piero, Michele**; cognate, cognati, l'affezionata figliuccia **Sandra**; nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 da corso Racconigi 60/52. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1966.

L'**Associazione Escursionisti Reclamistone** partecipa al lutto che ha colpito l'amato presidente sig. Michele Giordanengo per la perdita della cara **SORELLA.**

Le famiglie **Trinchero** e **Grigoi** partecipano al dolore.

Dopo lunga e dolorosa malattia ha raggiunto in cielo i suoi cari l'anima buona e pia di

Bice Destefanis

Terziaria francescana
Dama teserina S. Cuore

Ne danno il doloroso annuncio i cugini **Destefanis** e **Bonino**, le amiche signore: **Monge, Fresia, Rivo, Grosso** e l'affezionata **Mariuccia Castellino**. I funerali si svolgeranno mercoledì 23 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Emanuele Filiberto 20. Un grazie particolare ai dott. Luciano Rosa, ai signori Medici, alle reverende Suore e Personale del Policlinico cuneese.
— Cuneo, 21 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato

Pietro Callo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Delfina**, la figlia **Liliana**, il genero **Nino**, il tanto amato nipotino **Silvio Pietro**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Giuseppe Boglione per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in San Michele d'Asti mercoledì 23 p. v. alle ore 10 partendo alle ore 8,30 da via Ramagnani 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1966.

Il 18 febbraio 1965 è repentinamente deceduto

Giuseppe Paolo Dequarti

di anni 80

Per volontà dell'estinto ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Angela Capra**, i fratelli **Pietro** e **Francesco**, nipoti, i cognati. Questa partecipazione e anche ringraziamento a quanti prendono parte al lutto della famiglia. Un grazie particolare ai condomini di corso Trapani 45.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Dopo immane resistenza è mancato

Crocefisso Egidio Cassarà

Lo piangono le moglie, i figli **Luisa** ed **Emanuele**, nipoti, parenti, amici che ne apprezzarono la vita onesta. I funerali stamane alle 9 alla Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Cristianamente è spirata la

Rag.ra Didy Schiapparelli

Costernati lo annunciano la Mamma, il fratello **Sergio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Campoligure il 22 alle ore 16.
— Genova, 21 febbraio 1966.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Soci tutti** del **Gruppo Anziani Lancia**, annunciano addolorati la morte di

Giovanni Sereno

Anziano Lancia

— Torino, 21 febbraio 1966.

La **SICRA Spa** partecipa con profondo dolore al lutto della Signora Modesta Sordo, sua affezionata collaboratrice, per la perdita del Marito

Geom. Giovanni Sordo

— Settimo Torinese, 21 febbraio '66.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del suo caro Papà

Pietro Tavella

la figlia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 25 febbraio 1966 ore 8, Parrocchia S. Maria di Piazza, via S. Maria, Torino.
— Torino, 22 febbraio 1966.

22-2-1955 22-2-1966

Maddalena Nicolino ved. Comino-Raspini

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Carlo Fasano

la famiglia lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 22 febbraio 1966.

1951 1966

Nel quindicesimo anniversario della morte del

Comm. Piero Coppo

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Canelli, 22 febbraio 1966.

Igor Man comunica la morte di suo padre il

N. H.

Titomanlio Manzella

Scrittore

Per volontà dello scomparso, gli amici che volessero ricordarlo sono pregati di sottoscrivere in favore dei bambini indiani.
— Roma, 19 febbraio 1966.

La **Direzione** e la **Redazione** de «**La Stampa**» e «**Stampa Sera**» prendono viva parte al dolore del collega Igor Man per la morte del padre

N. H.

Titomanlio Manzella

Scrittore

— Torino, 21 febbraio 1966.

La **Direzione Amministrativa**, gli **Impiegati** e la **Maestranza** dell'Editrice «**La Stampa**» si uniscono al lutto del dr. Igor Man per la morte del padre

N. H.

Titomanlio Manzella

Scrittore

— Torino, 21 febbraio 1966.

E' mancata improvvisamente

Norina Chersi ved. Pattoni

Altrante ne dà l'annuncio e funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, la sua adorata Elia con i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Vercelli.
— Torino, 22 febbraio 1966.

I cognati **Manfredo** e **Pina Guerri** ed **Amedeo Paltoni** e i nipoti **Aldo** e **Maria Rella** piangono con Elia la carissima **NERINA.**

Elisa Rina ed **Erik Silva** angosciati per la perdita di

Norina Chersi ved. Pattoni

si stringono ad Elia già tanto duramente provata.
— Milano, 22 febbraio 1966.

Rina, Giulio e **Camillo Zanetti** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della cognata Elia per la scomparsa della mamma

Norina Chersi ved. Pattoni

— Torino, 22 febbraio 1966.

La zia **Emilia** e i cugini **Zanetti** si associano al dolore di Elia.

Eugenia Pattoni ved. **Bernone** con i figli **Aldo, Guido, Giovanni** e famiglie partecipano al grande dolore di Elia per la scomparsa della mamma

Norina Chersi ved. Pattoni

— Milano, 21 febbraio 1966.

Maria-Teresa Crespi partecipa affettuosamente al grande dolore di Elia.

Gina Anna Mario Pezzoli piangono con Elia la sua adorata **MAMMA.**

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custode dello stabile di v. Clivarie 23 partecipano vivamente al dolore della Signora Elia Zanetti per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Partecipano addoloratissime al lutto di Elia le amiche:
Beatrice Bruzzo
Margherita Bruno
Carla Buratti
Tina Cordara
Iolanda De Giacomi
Mariuccia Ferrarese
Maria Farina
Anna Galle
Amalia Parato
Rosetta Passano
Iole Passion.

Paola Sella e **Mario** prendono viva parte al lutto della cara Elia.

Partecipano angosciati al dolore di Elia gli amici:
Oddone Fausta Beltrami
Aldo Margot Beltrami
Luigi Lilli Beltrami
Michele Jucci Beltrami.

Si associano affettuosamente al dolore di Elia gli amici: **Giacinto Franza Maria Serena** e **Raffaella Fiana, Raffaele** e **Teresa D'Alessandro, Lina** e **Rosalba Donvito.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Beltramo n. Visconti

ne danno il triste annuncio: il marito **Lorenzo**, le figlie Citti col marito dott. **Amedeo Viatti** e figlio **Riccardo**, i fratelli **Cosimo, Ignazio, Albina**, cognati **Perreri, Rastello, Iamondi**, nipoti, parenti tutti, la affezionata **Angiolina** e **Romilda Ranzato**. I funerali a Cascine Vica martedì 22 corrente ore 15,30 partendo da via Scrivia 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 21 febbraio 1966.

Le famiglie **Viotti** e **Balbis** si uniscono al dolore della cara Citti.

Il fratello **Cosimo** con le figlie e nipoti prendono parte al dolore per la morte della sorella e zia

Teresa Visconti in Beltramo

— Torino, 22 febbraio 1966.

La cognata **Lucia** con le figlie **Liliana** e **Domenica** coi rispettivi mariti prendono parte al dolore di Lorenzo e Citti per la dipartita di

Teresa Visconti in Beltramo

— Torino, 22 febbraio 1966.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vercellino

Desolati lo annunziano: il fratello **Ernesto**, le nipoti **Alda** e **Camilla**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14,30 partendo da via Amerigo Vespucci 83. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1966.

I coniugi **Valla** si uniscono al dolore della famiglia.

Zia Irma e cugini **Bellone** prendono viva parte al dolore di Alda e Camilla per la perdita di zia **MARIA.**

Il giorno 21 febbraio, alle ore 18, serenamente ritornava a Dio l'anima buona di

Maria Rossi

Ne danno l'annuncio i fratelli: ing. **Pier Paolo** con la consorte **Giuseppina Rossi**; mons. **Carlo**, vescovo di Biella; **Elvira**; suor **Francesca**, religiosa del Cenacolo; i nipoti: dott. **Maria Teresa Rossi** e figli; ing. **Franco Rossi**; dott. **Rosanna Rossi** col marito ing. **Augusto Algostino** e figli; dott. **Carlo Rossi**; dott. **Federico Rossi** con la consorte dott. **Nilde Vezzi** e bimbi; dott. **Mario Rossi** con la consorte dott. **Ida Trabbi** e bimbi; i cugini e parenti. I funerali avranno luogo in Biella, mercoledì 23 febbraio, alle ore 15,30, partendo dal Vescovado. Non fiori, ma opere di bene.
— Biella, 21 febbraio 1966.

Il 20 mattino in Roma dopo un lungo periodo di sofferenza lasciava i suoi cari

Maria Candolfi ved. Cocito

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta, il figlio **Paolo** con la moglie **Tullia Allaria** e figli **Mauro** e **Marcella**, la sorella **Olimpia Tarella**, la nipote **Federica Valeri**, i nipoti e gli amici tutti.
— Roma, 22 febbraio 1966.

E' mancato

Antonio Musini

Premio fedeltà FIAT

Ne danno triste annuncio la moglie **Filomena Ariagno**, figlia **Rita** e parenti tutti. I funerali domani alle ore 14,30 da via Nizza 233. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Roy in Nicoletti

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Carmelo**, la sorella **Anna Canuffa**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 16 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 20 febbraio 1966.

1957 1966

Ezio Ormezzano

la famiglia lo ricorda con rimpianto. Santa Messa mercoledì 23 ore 10 Santuario M. S. Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 22 febbraio 1966.

La Famiglia ringrazia di cuore tutti gli amici per la affettuosa partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro

Enrico Mazzonis di Pralefera

— Torino, 21 febbraio 1966.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre è mancata ai suoi cari l'anima buona di mamma

Felicita Celestina Lingero ved. De Giovanni

di anni 89

Affranti da tanto dolore lo annunciano i figli: **Marcella, Camilla** con il marito **Giovanni Perecchio** e famiglia, **Dina** col marito **Osvaldo Basso Petrino, Maria** ved. **Gianoglio, Rina, Luigina** con il marito **Raffaele Traversa** e figlio **Piercarlo**, il fratello **Edoardo** con la consorte **Mariapia Acuto**. L'affezionata **Antonella**, nipoti, pronip

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 14)

TERRENO semicentrale mq. 3000, capannone mq. 250, corpo ponte, forza luce telefono, affittasi 80.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A17851

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356 644-160

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare La Borghettina, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-074, vende alloggi sulla spiaggia, visto completa sul mare assicurata per sempre, box auto, barche. Minimi 2.400.000. A1021

ALBENGA affittasi 2 camere cucina ammobiliata mensilmente. Telefonare 286-528. A18504

MEZZA montagna due-tre camere bagno, solarium, affittansi. Tel. 684-131

PER villeggiatura estiva cerco sestanino chilometri da Torino tricamere servizi, panoramico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9512 — Torino ». A18145

S. BARTOLOMEO panoramico confortevole affittasi escluso giugno luglio. Telefonare 651-902.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Olimpia, vicino mare, termosifoni. Prezzi modici. Telefono 43-014. 21345

SOGGIORNO indimenticabile Hotel Ristorante Royal Lalguglia Telef. 49283 una settimana variabile.

VARAZZE Piccolo Hotel telefono 98-327 ogni comfort prezzi modici. Interpellateci. A18068

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, direttore elettrotecnico autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O26

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciatura Scuola Italiana. Telef. 547-332. O18

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, Via Roma 254; telefono 51-03-54. O65

ALL'ISTIYUTO Oreglia, Cernaia 22 inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc.

PETTINATRICE diventerete specialiste taglio tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, russo offresi per traduzioni. Telefonare 662-255. A18471

DIPLOMATA UNIVERSITA' INGLESE, LUNGHISSIMA PERMANENZA INGHILTERRA, IMPARTISCE LEZIONI OGNI LIVELLO SCOLASTICO. TELEFONARE 81-823.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 80-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. REFERENZIATO affittasi ammobiliata centrale singola o doppia. Telef. 570-676. A18028

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina comfort 10.000. Telefono 767-709. A20287

AFFITTASI ammobiliata singola a persona referenziata stabile. Telefono 487-967. A18200

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale comodità distinta, lusso, pied-à-terre. Tel. 510-020.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Telefonare 513-517.

AFFITTASI camera ammobiliata comodità zona Porta Susa. Telefonare 771-868. A18124

AFFITTASI coniugi Vittorio Vinzeglio matrimoniale ammobiliata uso cucina indipendente. Telef. 542-778.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata coniugi referenziatissimi vitta Santarita. Telef. 393-342.

AFFITTASI Portanuova a distinto bella cameretta ammobiliata tranquilla. Telefonare 542-789.

AFFITTO camera 2 letti studenti. Via Sacchi 24. Telef. 545-350.

AMMOBILIATA affittasi uno due letti, comfort, Porta Nuova. Telefonare 513-517. A18237

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VENTENNE, stenodattilo, pratica lavori ufficio, clienti et fornitori corrispondenza, dinamica, volenterosa, offresi serio ditta. Telefonare 258-893

A. QUARANTATREENNE [illegible] onestà offresi mansioni commissionario clienti comunesso trattamento clienti esperto magazzino dinamico disinvolto perfetta pronuncia persona, referenziatissimo. Telefonare 550-475. A19484

A mezza giornata stenodattilografia pratica contabilità ogni lavoro ufficio offresi. Telefonare 723-031.

AFFERMATO giovane scrittore laureato collaborerebbe seria editrice equa retribuzione anche ingeglio fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9682 — Torino». A20209

AIUTO contabile impiegherebbesi piccola azienda pratica corrispondenze contabilità paghe o contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A20227

APPRENDISTA impiegata 2ª regioneria paghe contributi mitissime pretese. Telefonare 660-417.

ASSISTENTE edile ventennale esperienza, referenze, offresi disposto trasferirsi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

CAPO reparto lavorazioni meccaniche esperto conoscenza metodi programmazione referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 770-610.

CAPO SERVIZIO ESPORTAZIONE COMPLETA DECENNALE ESPERIENZA, PERFETTO INGLESE FRANCESE, NOZIONI TEDESCO, LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9673 — TORINO». A19923

CAPO servizio, tecnico diplomato, 40 anni, vasta esperienza tutte le lavorazioni meccaniche, elettromeccaniche, progetti, costruzione attrezzature, stampi, manutenzioni impianti, controllo qualità, controllo prezzi, approvvigionamenti, conduzione personale, primarie referenze, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

CAPO servizio tecnico 40enne decennale esperienza direzione piccole medie aziende meccaniche perfette conoscenze organizzazione cicli, materiali, costi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino». A19083

COMMESSA ex impiegata tecnica offresi comunque seria ditta. Telefonare 288-191. A20278

COMMESSO giovane importantissima, ventottenne, cultura generale, referenziatissimo, offresi per impiego fiducia, anche diverso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino ».

COMMESSO vetrinista abbigliamento 24enne referenziatissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2307 — Torino ». A20012

DATTILOGRAFA 17enne offresi 1° impiego, miti pretese. Tel. 590-417.

CONTABILE settennale esperienza occuperebbe tempo libero massima pretese. Telefonare 389-183.

DATTILOGRAFA 19enne conoscenza francese 2° impiego offresi. Telefonare 289-264. A20195

DICIANNOVENNE libera subito offresi per lavori ufficio. Tel. 254-923.

DICIANNOVENNE militesente offresi aiuto disegnatore. Telef. 376-068.

DICIANNOVENNE stenodattilografa corrispondente esperienza pluriennale ufficio commerciale libera subito offresi. Telefonare 662-834.

DICIASSETTENNE dattilografa I impiego offresi. Tel. 363-454.

DICIASSETTENNE offresi 1° impiego stenodattilo o commesso. Telefonare 878-707. A20160

DICIASSETTENNE stenodattilo paghe contabilità offresi primo impiego, referenze. Inutile telefonare se non massima serietà. Orbassano, Telefonare [illegible] 1001

DICIOTTENNE dattilografia, stenografia, inglese parlato e scritto, libera subito, ottime referenze, offresi adeguato impiego. Telefonare 757-280.

DICIOTTENNE dattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio, conoscenza francese offresi seria ditta. Telefonare 391-228. 2001

DICIOTTENNE licenza commerciale veloce dattilografia comptometer 2° impiego offresi. Telefonare 676-045.

DICIOTTENNE 2° impiego offresi contabile stano-dattilo. Telefonare ot n. 210-309. A20042

DIPLOMATA parlato francese spagnolo occuperebbesi adeguatamente mezza giornata. Tel. 535-996.

DIPLOMATO tecnico 32enne ottima presenza tratto serio buona esperienza industriale come capo reparto commerciale come venditore abile commesso elettrodomestici materiale elettrico offresi qualunque impiego o lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino». A20210

DIPLOMATO 30enne progettista impianti riscaldamento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A20033

DISEGNATORE edile provetto offresi ufficio o cantiere. Telef. 798-812.

DISEGNATORE offresi ditta ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ». A20008

DISEGNATORE particolarista militesente 1° impiego offresi anche ottre mansioni. Telefonare 231-396.

ESPERTA trattative clientela francese inglese, distinta 24enne impiegherebbesi azienda commerciale, industriale. Telefonare 588-958. A20231

FARMACISTA torinese serio referenziato offresi collaboratore fiducia mattino. Telefonare 543-604.

FOTOGRAFO pubblicitario buona esperienza ogni settore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2319 — Torino ». A20056

GEOMETRA biennale esperienza cantiere edile disposto trasferirsi offresi. Telefonare 405-621.

GIOVANE disegnatore militesente pluriennale esperienza attrezzature grandi serie offresi sopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A20063

GIOVANE signora presenza, serietà, esperienza commerciale occuperebbesi commesso, cassiera, guardarobiera o altro lavoro adeguato. Tel. 760-370.

GIOVANE 27enne referenze controllabili offresi con o senza macchina quale persona fiducia, esattore o commissioni, pratico trattare clientela. Telefonare 657-181.

INDOSSATRICE referenziata offresi. Telef. 741-124. A19087

GRAFICO pubblicitario provata capacità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2319 — Torino ».

IMPIEGATA pratica telefono clienti lavori ufficio offresi. Telef. 888-598.

IMPIEGATA 19enne pratica lavoro ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 324-379.

IMPIEGATO referenziatissimo libero ore pomeridiane occuperebbe analisi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2336 — Torino ».

IMPIEGATO referenziato occuperebbe ore libere pomeridiane qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9562 — Torino ». A18718

IMPIEGATO tecnico amministrativo, diploma perito industriale, praticissimo ufficio acquisti, import - export ot organizzazione aziendale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ». A20047

LIBERO giornata sabato 38enne presenza offresi per incarico cassa, conteggi od equivalente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ».

MAESTRO, pratico ufficio magazzino, offresi anche altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228) — Torino».

MILITESENTE pratica ufficio ad esazioni offresi incarichi diversi. Telefonare 350-715. A19948

OFFRESI 18enne bella presenza dattilografia conoscenza inglese. Telefonare 213-247. A20088

OFFRESI 19enne lavori ufficio o impiegatizio. Telefonare 890-728.

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A16094

PERITO elettronico ventitreenne offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio.

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilo, paghe, calcolo meccanico libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino ». A19144

RAGAZZA 18enne occuperebbesi come commessa o dattilografa 1° impiego. Telefonare 285-865.

RAGIONIERA inglese francese [illegible] dattilo occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino ».

RAGIONIERA 22enne pratichissima lavori ufficio presenza conoscenza stenodattilografia, iniziative, libera subito, offresi. Telefonare ore pasti 681-945.

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità generale, fatturazione, corrispondenza inglese « francese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2315 — Torino ». A20043

RAGIONIERE contabile esperto anche in materia doganale tributaria amministrativa occuperebbesi anche per alcune ore giornaliere. Scrivere Fiore, Sebastopoli 212, Torino.

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale magazzino, miti pretese, disponibile subito. Telef. 517-383.

RAGIONIERE 22enne militassolto, referenziato, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9675 — Torino ».

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telef. 350-022.

RAGIONIERE 25enne esperto contabilità rigido amministrazione referenziato offresi. Telef. 538-877.

SEGRETARIA 23enne esperta tutti lavori ufficio, paghe contributi, stenodattilo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino ».

SEDICENNE licenza media stenodattilo volenterosa offresi libera subito. Telefonare 382-883.

SEDICENNE stenodattilo paghe contributi offresi 1° impiego zona Perella. Telefonare 720-596.

SIGNORA 21enne dattilografa offresi pomeriggio. Telefonare 295-656.

SIGNORA 23enne corrispondente italiano - tedesco esperienza estera impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2317 — Torino ».

SIGNORINA 37enne segretaria stenodattilografa corrispondenza automa pratica [illegible] acquisti vendite, trattamenti clienti fornitori offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». A17332

STENODATTILO 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Massima referenze. Telefonare 721-351.

TECNICO fonderia, ghisa meccaniche, specialità, mano, macchina, controlli, prove, trattamenti termici, libero fine mese, esaminerebbe proposte direzione tecnico o equivalente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9684 — Torino ».

TECNICO 38enne decennale esperienza ufficio produzione, controllo tempi costi, scorte magazzino, referenziato offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9685 — Torino».

TRENTASEIENNE quindicennale positiva esperienza commerciale [illegible] tentissima industria, moralità serietà indiscusse, massime referenze, esaminerebbe scopo miglioramento adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9487 — Torino».

VENTENNE dattilo comptometer 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 483-181 mattino. A19729

VENTENNE dattilografa pratica triennale assicurazioni ramo sinistri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino». 1001

VENTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telef. 664-376.

VENTITREENNE, pratica lavori ufficio, contabilità, offresi presso grande azienda, scopo miglioramento. Telefonare 336-579. A20008

VENTOTTENNE impiegata lunga pratica lavori ufficio, abile corrispondente inglese anche parlato offresi subito, eventualmente disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino ». A20089

VENTOTTENNE pratica lavori ufficio telefono magazzino offresi. Telefonare ore 8-12: 364-078.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento 25-40enne anche libero solo ore pomeridiane. Requisiti essenziali dinamismo presenza et facile dialettica. Presentarsi rag. Mazzari, via Stampatori 4. G698

APPRENDIMENTO facile chiterra solfeggio. Iscrizione Mascero, via Carmina 11. A18499

APPRENDISTA impiegata 15-16 anni cercasi per facili lavori ufficio. Telefonare 581-141. A20095

ARMANDO Curcio Editore cerca ambosessi per diffusione grandi opere, lavoro organizzato. Fisso mensile, premi, provvigioni. Presentarsi: Martinelli, Lagrange 7. A19884

ASSUMIAMO signora signorina per svolgere in Torino ricerche e statistiche apparecchi elettrodomestici. Breve corso istruzione. Referenziare. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ». G782

BAMBINI cantanti cercansi concorso Pieri in Passerella, iscrizioni Piazza Castello 9, piano 3°.

CANTANTI chitarristi cercasi importante concorso regionale, iscrizioni Piazza Castello 9, piano 3°.

CERCASI aiuto contabile dattilografia pratica lavori ufficio contatto clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ».

CERCASI giovani auto propria, cauzione, lavoro indipendente, rimborso spese, provvigioni. Tel. 382-551.

CERCASI libero mezza giornata, anche a turno, esazione rate scaduta domiciliio. Pagamento spesa, premio sull' incasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CINEMATOGRAFIA. Allestendo film spettacolare sportivo « Destini sul quadrato » cerchiamo aspiranti attori, attrici, fotografia, Unotilm Lido Roma. A10219

COLLAUDATORE [illegible] lavorazioni meccaniche [illegible] società elettrodomestici 45 km. Torino. Dettagliare pretese, posti occupati, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9506 — Torino ». A16116

STENODATTILO esperto lavori ufficio particolare competenza contatto clienti preferibilmente residente zona Madonna Campagna cercasi. Telefonare 257-966. A20220

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese città provincia svolto referenze anche privato offresi. Telefonare 287-205.

A.A. QUINDICENNE volenteroso offresi apprendiste oppure fattorino. Telefonare 534-483.

ABILE lavorante seria primo impiego offresi vantiseienne. Telef. 388-761 ore 9,30-20.

ABILE premiere lunga pratica occuperebbesi presso sartoria preferibilmente alta moda o primaria pellicceria per confezioni telemodelli et misure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A20145

AGGIUSTATORE macchine utensili 1° offresi revisionista, anni 35. Telefonare 383-212. A20018

IMPORTANTE Società zona Alpignano [illegible] disegnatore, aiuto progettiste. Dettagliare capacità, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino.

IMPORTANTE ufficio d'assicurazioni, con agenzie in tutto il Piemonte, cerca due giovani per la gestione e lo sviluppo dell'ingente portafoglio assegnato all'agenzia centrale di Torino. Le persone cercate devono possedere: inoccepibile moralità commerciale, discreta esperienza di lavoro, personalità, volontà ferrea, doti organizzative, attitudine alle relazioni umane. Massima discrezione. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 9480 — Torino » allegando curriculum. A17752

INDUSTRIA cerca tecnico provata capacità cicli analisi tempi lavorazione inmiera con esperienza d'ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A19790

INDUSTRIA chimica Nord Italia cerca tecnico diplomato, elevate esperienze nella elaborazione di preventivi di macchine e impianti. Specificare referenze pretese. Saranno esaminate solo offerte di persone qualificate. Scrivere Pubblimen casella 162 D, Novara. 21266

INDUSTRIA MECCANICA INTERNAZIONALE, SEDE TORINO, CERCA IMPIEGATO ACQUISTI REFERENZIATISSIMO ESPERIENZA MINIMA TRIENNALE, MASSIMO ANNI 40. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 148, TORINO.

INGEGNERI e chimici preferibilmente lingua madre straniera cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino ». A18168

INGROSSO tessuti assume veloce dattilografia, pratica lavori ufficio. Telefonare 630-618. A16464

MONDADORI - Saggiatore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendita. Assicurasi premio, fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12; 15-18. Telefono 753-825. O696

PER sviluppo lavoro organizzato su vasta scala, primaria Società nazionale inizia corsi professionali di specializzazione, per elementi qualificati, cultura, referenziatissimi. Assunzione regolata da contratto di categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». [illegible]

SIGNORINA esperienza vendita mobili-arredamento assume importante mobilificio. Manoscrivere, referenze a: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino». A18881

SOCIETA' internazionale con sede in Torino cerca disegnatori specializzati in convogliatori aerei e trasportatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A19693

SOLLECITATORE controllore bollo lavorazione, cottimi, rendimenti cerca società elettrodomestici 45 km. Torino. Dettagliare pretese, posti occupati, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9506 — Torino ». A16116

STENODATTILO esperta lavori ufficio particolare competenza contatto clienti preferibilmente residente zona Madonna Campagna cercasi. Telefonare 257-966. A20220

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese città provincia svolto referenze anche privato offresi. Telefonare 287-205.

A.A. QUINDICENNE volenteroso offresi apprendiste oppure fattorino. Telefonare 534-483.

ABILE lavorante seria primo impiego offresi vantiseienne. Telef. 388-761 ore 9,30-20.

ABILE premiere lunga pratica occuperebbesi presso sartoria preferibilmente alta moda o primaria pellicceria per confezioni telemodelli et misure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A20145

AGGIUSTATORE macchine utensili 1° offresi revisionista, anni 35. Telefonare 383-212. A20018

ABILE tornitore qualificato 18enne offresi. Telefonare 380-437.

AGGIUSTATORE specializzato offresi mezza giornata. Telefon. 366-680.

AIUTO commesso cartolibreria offresi Lingotto, S. Salvario mitissime pretese. Telefonare 660-417.

APPRENDISTA commesso offresi. Telefonare 379-452. A20147

APPRENDISTA elettricista 15enne offresi. Telefonare [illegible]

APPRENDISTA elettricista 18enne patente B offresi. Telefon. 236-966.

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere offresi subito patente D E. Telefonare 381-672.

AUTISTA con camion proprio qt. 20 offresi [illegible]. Telefonare 630-888.

AUTISTA fattorino conoscenze tutti tipi auto 26enne pratico città e dintorni libero subito. Telef. 669-080.

AUTISTA fattorino libero mezza giornata offresi con o senza macchina (Appia). Telefonare 762-296.

AUTISTA fattorino patente B offresi qualsiasi lavoro anche notturno. Telefonare 736-383. A20101

AUTISTA patente D pratico città e dintorni offresi subito. Telefonare 725-538. A18992

AUTISTA patente D E offresi. Telefonare 874-204. A20165

AUTISTA pratico consegne città offresi ditta mezza giornata. Telefonare 272-511. A20218

AUTISTA privato, conduzione tutte vetture, esperienza pluriennale, servizio tavola impeccabile, offresi signorile famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino ».

AUTISTA 22enne con patente B offresi subito. Telefonare 676-969.

AUTISTA [illegible] patente D E lunga esperienza offresi linea dintorni o estero. Telefonare 591-395.

BABY sitter diplomata offresi mattino e ore serali. Telefonare 698-391.

BARISTA cameriera praticissimo referenziato libero subito offresi. Telefonare 874-430. A20221

BARISTA 25enne lunga pratica 2ª categoria disponibile anche 3ª categoria. Telefonare 286-215.

CAMERIERA 40enne offresi giornata. Telefonare 672-793.

CAMERIERE domestico pratica cucina, referenziato, offresi anche fuori Torino. Telefonare 513-316.

CAMERIERE offresi preferibilmente orario serale. Telefonare 693-486.

CAPO carrozzeria battilastra anche estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2335 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE dinamica pratica cerca portineria o custodia villa. Telefonare 234-397.

CINQUANTASEIENNE pensionato ferroviere offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 351-980. A20157

CINQUANTENNE serio pratico pulizie alloggi e uffici anche mezza giornata. Telefonare 561-946.

COMMESSA ex-impiegata tecnica offresi comunque seria ditta. Telefonare 288-191. A20278

CONIUGI giovani referenziati con patente offronsi per custodia villa o stabilimento pulizia sorveglianza [illegible] Tel. 012-34-444.

CONIUGI referenziati cercano pulizie scale. Telefonare 365-294.

CONIUGI soli piemontesi offronsi per pulizie scale. Tel. Sesso 516-761.

COPPIA domestici giardiniere offresi custodia: disposto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A20219

COPPIA domestici uomo presenza offresi subito. Referenziatissimi. Telefonare 758-923. A20184

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A19912

DOMESTICO [illegible] età sano offresi fisso 1° servizio possesso patente passaporto disposto trasferirsi. Telefonare 725-816 ore 9-12 sig. Dalu.

EX carabiniere anni 45, massima garanzia anche cauzionando cerca posto fiducia. Tel. 515-290.

ELETTROMECCANICO patente C E lunga esperienza manutenzione macchine utensili automatiche accetterebbe serie proposte anche di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9683 — Torino». A20302

EX-COMMERCIANTE ingrosso offresi quale magazziniere autista. Telefonare 693-498. A20252

FACCHINO di cucine lavapiatti occuperebbesi ovunque. Telef. 513-325, Torino. A20097

FATTORINO volonteroso patente C francese italiano offresi ore, giornata o fisso. Telefonare 853-354.

GRADUATO lavagliata esperissimo offresi anche notturno. Tel. 519-119 pasti. A20232

GIARDINIERE orticoltore qualificato, piemontese, coniugato senza prole, offresi per custodia villa. Scrivere: Pubblimen, Casella 183, Alessandria.

GIOVANE autista militassolto occuperebbesi presso ditta qualunque lavoro. Telefonare 335-430 dalle 9 alle 12. A20071

GIOVANE [illegible] offresi per pulizia uffici. Tel. 778-295 ore 15 alle 20.

GIOVANE offresi verniciatore tutti generi presso ditta. Ferrara Gaetano, via Cavour 13, Alpignano.

GIOVANE 23enne operaio specializzato in ortopedia, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A20104

GIOVANE patentuto praticissimo città mezzo proprio offresi ore libere. Telefonare 766-216. A19490

IDRAULICO offresi ditta. Telefonare 783-867. A19917

INFERMIERA, massa si occuperebbesi studio. Telefonare 588-249 Torino

MAGAZZINIERE cinquantaduenne referenziato esperttissimo preciso tutti lavori magazzino spedizione offresi. Telefonare 320-494. A20011

MAGAZZINIERE fattorino auto stradali mansioni fiducia commesso utensileria. Telefonare 684-705.

MECCANICO ventenne militesente offresi ot autoriparazioni o filiali auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2320 — Torino ». A20062

OFFRESI apprendista saldatore ossiellettrico esperienza quadrilaterale, conoscenza disegno. Telefonare 336-363 ore 12-13 chiedere Sesti. A20091

OFFRESI apprendista sarto nei negozi di Porta Palazzo. Tel. 283-009.

OFFRESI autista patente B disposto fattorino. Telefonare 851-101.

OFFRESI autista volonteroso qualsiasi lavoro massima referenze patente C. Telefonare 889-598.

OFFRESI cameriere barista disposto trasferirsi libero. Tel. 726-791.

OFFRESI decoratore e ditte anche in economia. Telefonare 283-009.

(Continua a pag. 20)

RAI LA STAMPA
22 FEBBRAIO 1966

STUDIO UNO

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE « STUDIO UNO » del 26 FEBBRAIO 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

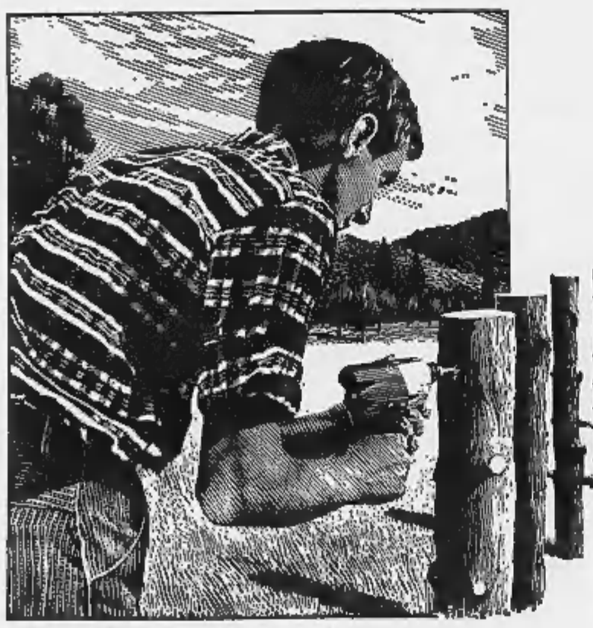
I	II	III	IV	V	VI	VII

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale [illegible] - Torino.

SCHEDA DI RISCONTRO

Nel corso di ciascuna trasmissione di « STUDIO UNO » verrà effettuato un gioco, basato su 6 quiz ed un sorteggio, al termine del quale risulterà compilata una schedina formata da sette caselle, ognuna recante il segno 1 oppure 2 oppure X.
Ai quiz è abbinato un numero tra i telespettatori che per partecipervi dovranno inviare prima della trasmissione questa schedina o un'altra uguale ritagliata da un giornale qualsiasi e compilata con i segni 1 oppure 2 oppure X. Ogni telespettatore può inviare più schedine senza alcun limite. I concorrenti conseguiranno un punto per ciascun segno esattamente indicato e collocato nella corrispondente casella della schedina secondo l'ordine determinato nel corso del gioco. Tra tutte le schedine che avranno totalizzato sette punti verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 berlina oppure Lancia Fulvia 2C) e 30 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta [illegible] oppure Vespa 50).
Tra tutte le schedine che avranno totalizzato 6 punti verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore complessivo di Lire 700.000 (polli, carne di maiale magro, uova, olio di oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
Le schedine ritagliate e incollate su cartoline postale di Stato, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.
L'invio della cartolina implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento, pubblicato sul n. 7 del Radiocorriere-TV
Aut. Min.

INTERNATIONAL NICKEL - UNA SOCIETÀ D'AVANGUARDIA



Gli accumulatori rendono la vita piú facile

Gli accumulatori ricaricabili al nickel-cadmio offrono già una grande versatilità d'impiego e una notevole sicurezza in numerose applicazioni. Presto saranno usati in centinaia di nuove altre applicazioni. Elementi al nickel-cadmio leggeri, compatti, abbastanza piccoli da essere inseriti in numerosissimi utensili ed attrezzi portatili, fatti apposta per essere caricati e ricaricati all'infinito e costruiti con piastre di nickel. Nickel: lunga durata, efficienza e qualità.

L'International Nickel fornisce all'industria italiana il nickel di qualità nei tipi e nelle forme piú utili. Inoltre, offre i vantaggi di oltre sessant'anni di esperienza mondiale e di continui programmi di ricerca e di sviluppo del mercato, per creare nuovi e più ampi sbocchi ai prodotti contenenti nickel.

In Italia questi servizi sono messi a vostra disposizione dalla

INTERNATIONAL NICKEL (ITALIA) S.p.A. - CORSO MONFORTE, 50 - MILANO.

INTERNATIONAL NICKEL

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

OFFRESI domestica mezza ora o ore o giornata Torino. Telef. 874-552.

OFFRESI donna tuttofare 3-4 ore mattino tristemmiemale. Tel. 578-159.

OFFRESI lavorante pettinatrice finita. Telefonare 272-989.

OFFRESI manovale con patente B. Telefonare 764-571.

OFFRESI operaio generico con patente B età 35 per qualsiasi lavoro. Telefonare 578-159. A19391

OFFRESI operaio qualsiasi lavoro ore libere. Telef. 338-383 chiedere Sesti ore 10-12. A20091

OFFRESI panettiere anche inlernato, [illegible]. Telefonare 81-020.

OFFRESI presso famiglia distintissima signora serissima abile cucito stiro et lavori decenti, disponibili tre ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9671 — Torino». A19910

OFFRESI signora governa bimbi o assistenza persona anziana. Telefonare 850-728. A20108

OFFRESI 19enne pratica utensileria con patente B. Telefonare 771-246.

GARZONE con automezzo libero mattino oppure pomeriggio offresi come fattorino. Telefonare 587-047.

PASTICCIERE libero subito offresi. Telefonare 589-598. A20028

PATENTE macchine operatrici D pubblica saldatore generico [illegible]. Telefonare 337-128. A20087

PENSIONATI, già postini, con referenza ottenuta portineria. Telefonare 761-115. A19916

PENSIONATO ex-agente polizia occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 368-627. A20156

PENSIONATO libero di mattino offresi magazziniere o commissioni. Perino Ermanno, via Cuneo 7, Torino.

PENSIONATO sessantenne offresi per maschera cinema, oppure fattorino. Telefonare 335-575. A20008

PENSIONATO solo offresi come giardiniere o custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino».

PIEMONTESE agricoltore offresi sulla scale o giardiniere. Tel. 652-260

PIEMONTESE 45enne offresi 8-14 non lavori pesanti. Telef. 591-655.

REFERENZIATA 17enne pratica pasticceria offresi commessa o cassiera anche mezza giornata, libera subito. Telefonare 242-616.

REFERENZIATA 30enne offresi subito presso signora sola. Telefonare 674-232. A20176

REFERENZIATO 43enne presenza, auto propria 1100 R offresi cauzionando massimi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 442 — Torino». 1001

RETTIFICATORE 48enne capacità attrezzature interni esterni, esperienza rettifica universale offresi subito. Precedenti occupazioni sempre rettificatore. Telefonare 725-815.

ROBUSTO manovale offresi mezza giornata. Telefonare 798-612.

SALDATORE elettrosaldatogeno offresi. Telefonare ore serali n. 398-774.

SARTA offresi presso famiglia. Telefonare 337-409 dopo ore 20.

SARTO abilissimo uomo [illegible] offresi [illegible] sartoria [illegible]. Telefonare 275-467. A20223

SIGNORA offresi assistenza bambini e malati. Telefonare 352-159.

SIGNORA patentauto offresi autista fattorina piccoli lavori. Tel. 893-091.

SIGNORINA 30enne [illegible] cui [illegible] bambini propria domicilio. Telefonare [illegible]-387.

TORNITORE II categoria offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino».

TORNITORE 24 anni offresi seria ditta. Scrivere: Salmeri, via Germanasca 37. A20015

TRENTACINQUENNE tuttofare ad ore offresi. Telefonare 522-093.

TRENTASEIENNE, italo-francese, portafoglio francese, sobbastanza tedesco, patente B italiana, francese, passaporto francese, isole tutti punti, offresi esatiera, mansioni massima fiducia, anche estero. Telef. 595-570 ore pasti. A20035

TUBISTA idraulico offresi presso ditta private anche manutenzione. Telefonare 484-929. 1001

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. O913

TUTTOFARE offresi a ore dalle 8 alle 12. Telefonare 295-393.

VENTIDUENNE provetta tappezziere in stoffe offresi ditta. Tel. 392-822.

VENTISEIENNE volenterosa offresi custode notturno. Telefonare 758-923

15 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. ABILE fisso tuttofare referenziatissima famiglia signorile oltre 65.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino». A17621

A. APPRENDISTI elettromeccanici con licenza tecnica assume industria Moncalieri. Telefonare [illegible]89.

A. ASSUMESI zona Moncalieri elettromeccanico veramente pratico [illegible] strusione avvolgimenti e trasformatori piccola potenza conoscenza principi elettrotecnica predisposizione comando. Telefonare 550-589.

A abile 40-50enne fisso tuttofare escluso pesanti ottimo stipendio. Referenze. Telefonare 230-946.

A coniuni occorre tuttofare fisso referenziato buon stipendio. Telefonare 759-913. O678

A impiegati con tempo libero e pensionati offriamo possibilità integrare reddito vendendo olio oliva nostra produzione a privati consumatori. L'Olearia Casella Postale 52, Imperia

A volonterosi offriamo possibilità arrotondare proprie entrate vendendo olio oliva privati consumatori. L'Olearia, Casella Postale 52, Imperia

ABILE [illegible] fisso o giornata casi. Tre adulti. Telef. 586-444.

ABILE tuttofare referenziata cerca piccole famiglia mattino Crocetta. Telefonare 599-124. 2001

ABILISSIMA ricamatrice in bianco cercasi. Telefonare 518-204.

ABBISOGNAMI tuttofare [illegible] relazioni. Telefonare 585-832.

APPRENDISTI apprendiste officina meccanica assume. Via Mondrone 5. Telefono 297-074. A19896

ALESUARISTA abile cercasi, offresi [illegible] condizioni retributive. Indirizzare [illegible] referenze e pretese, assicurasi [illegible] discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino». A18061

APPRENDISTE 15-16enni assume cartotecnica. Telefonare 323-623.

BAMBINAIA referenziatissima cercasi per bambino nascite aprile. Telefonare 877-196. A18107

CAMERIERA al lacchino piani capacità referenze alberga cerca. Telefonare 513-386. A18503

CAMICERIA uomo assume lavoranti provette. Telefonare 81-094.

CARPENTERIA in ferro Moncalieri assumerebbe operaio veramente pratico. Telefonare 644-[illegible].

CERCANSI applicatori specializzati; buona retribuzione. Dettagliare specializzazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2108 — Torino».

CERCANSI apprendiste 16-18 anni. Roma, corso Traiano 140.

CERCANSI apprendisti ramo oraficeria e pulitrice anche solo mezza giornata. Telefonare 81-194.

CERCANSI pratiche macchiniste cucitrici solleria tedesi auto sappi. Telefonare 757-252. A20309

CERCASI abile cameriera tuttofare a giornata ottimo trattamento. Telefonare 589-832. 20197

CERCASI abile macchinista e apprendista per pelletteria. Naiteri. Telefonare 542-786. A18198

CERCASI abile pettinatrice parrucchi Lingotto. Telefonare 660-227.

CERCASI aiutante apprendista sarta da uomo. Telefonare 538-683.

CERCASI aiuto [illegible] per negozio tendaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9492 — Torino».

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 518-009. A18226

CERCASI cameriera ai piani e sala. Albergo Verna, via Nizza 11. Presentarsi dalle ore 9 alle 11.

CERCASI fattorino interno esterno pratico autocarro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

CERCASI giovane [illegible] negozio frutta. Telefonare 511-268.

CERCASI giovane plastrellista veramente abile, per fuori zona. Telefonare 280-320. A18036

CERCASI litografo aiutante macchinista Offset, III categoria. Telefonare Gischino 82-547. A18053

CERCASI per portineria casa centrale tre scale, coniugi 40-50enni, pratici volonterosi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9513 — Torino». A18452

CERCASI rettificatore ad ore e apprendista tornitore. Telef. 792-500.

CERCASI tappezziere pratico lavorazione poltrone cuscini in vinilpelle e shai. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino». A18220

CERCASI tecnico riparatore juke-boxes e giochi vari, pretesa e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino». A18097

CERCASI tuttofare a giornata pratico stiro e [illegible]. Tel. 591-445.

CERCASI tuttofare fisso o giornata amante bambini disposta trasferirsi sulate. Telefonare 256-868.

CERCASI tuttofare fisso, seria referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 723-072. O806

CERCASI 17-18enne [illegible] riparazioni Lambretta, Pasquero, telefono 563-668. O738

CERCO [illegible] azienda compagnia [illegible], panieriaggio, paraggi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare [illegible] pista, fisso o giornata, amante bambini, trattamento familiare. Telefonare 578-343. A18102

CONIUGI zona Crocetta cercano tuttofare referenziata 8-12, 14-18 compresa domenica mattina. Tel. 581-715

COPPIA coniugi cameriera tuttofare, domestico surista cerca Ilsi. Gillio, Boucheron 8. O913

DISTINTA famiglia [illegible] cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 760-222. A18278

FALEGNAME abile lavorazione mobili cercasi. Telefonare 518-181.

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fisso referenziato. Ottimo trattamento. Telefonare 766-849.

FAMIGLIA 3 persone cerca due tuttofare, una fissa, una mattino 8,30-12.30. Telefonare 694-543.

GIARDINIERE CERCASI PER VILLA IN TORINO; ALLOGGIO LUCE ACQUA TELEFONO CONIGLIERA. INDICARE ETA' COMPONENTI DELLA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 424 — TORINO». O720

GRANDE ditta americana costruttrice torni automatici assume permanentemente operai qualificati: preparazione macchine uno o più mandrini, utensili per rettifica, di trasciture ecc. Viaggio Stati Uniti pagato. Paga oraria $ 2,50 più 0,30 premio produttività. Inviare curriculum, certificato apprendistato o qualifica a: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino» entro 24 febbraio 1966. Presentarsi 27-28 febbraio-1° marzo p. v. all'Albergo Ambasciatori dalle ore 17 alle 20.

IMPORTANTE INDUSTRIA MOBILI IMBOTTITI CERCA ABILE TAPPEZZIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2199 — TORINO».

INDUSTRIA ARREDAMENTI UFFICIO ASSUME [illegible] MONTATO RI MOBILI METALLICI. CARRERA 68. A18095

INDUSTRIA BRA CERCA [illegible] PARTO MOBILIFICIO ESPERTO IMPIEGHI LAVORETTO PLASTICO, INCOLLAGGIO E LAVORAZIONI VARIE. SCRIVERE DETTAGLIANDO, CAPACITA' E PRETESE A CASELLA POSTALE 47 BRA. A18065

INDUSTRIA cerca manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino». A18220

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie 16-19enni lavoro a turno. Telefonare 725-757. A18091

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti aggiustatori già pratici. Ottima retribuzione. Telefonare 241-031. A18181

LAPIDELLATORE praticissimo stirazzatura officine meccaniche cerca. Telefonare 774-911. A20264

MAGLIERISTE rettilinee rammendatrici confezioniste assumonsi se abili. My Baby, corso Giulio Cesare 377, telefono 261-385/386.

MAGLIFICIO cerca provetta pur cucitaglia 2 ogni ore 4-5 al giorno anche pensionata e apprendiste 15enni. Telefonare 855-679.

OPERATORE PRESSE, ABILE MONTAGGIO STAMPI A PASSO, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 293-433.

OPERATORE TORNI AUTOMATICI VERAMENTE CAPACE ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 293-433.

PICCOLA famiglia signorile cerca ragazza tuttofare fissa referenziata. Telefonare 597-030. A18285

PRATICA neonati referenziatissima cercasi. Telefonare 683-663.

SARTA abilissima misurare cercasi sole pomeriggio, ottimo mensile. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A20226

SARTA [illegible] subito lavorante possibilmente sposata o apprendista. Telefonare 592-684. A18207

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottima lavoro dopo addestramento gratuito. Cavacci, S. Quintino 4, cortile. O129

TUTTOFARE abile referenze mezza età assumo piccola famiglia adulti preferibile 8-12 14,30-18 zona Esposizioni. Tel. pomeriggio 652-443.

TUTTOFARE fissa cerca distinta famiglia buon stipendio. Tel. 545-738.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia due persone. Telefonare 519-687.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia [illegible] persone. Telefonare 519-687.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia numerosa; ottimo stipendio, estate mare. Telefonare 523-464. A19914

TUTTOFARE fissa cercasi per coniugi. Telefonare 514-795. A19089

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia con aiuto giornaliero. Buon stipendio, liberi festivi. Telef. 589-563.

TUTTOFARE pratica cerca giornata, oppure fissa. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. O913

URGE apprendista pettinatrice 15-16 anni bella presenza. Telef. 540-368. Via Mercanti 3 A18497

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A signora o signorina, indipendente, bellissima presenza, munita di auto, affidiamo incarico vendita interessante articolo, alte provvigioni. Telefonare 795-953. A18481

ASSUMIAMO Agenti vendita olio oliva nostra produzione privati consumatori con forti provvigioni. L'Olearia, Casella Postale 52, Imperia.

CASA editrice milanese cerca per Torino città dinamica venditore, buona cultura e mezzo proprio per librerie e cartolibrerie, provvigione e premio, rimborso forfettario spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 21285

CERCASI signora signorina per lavoro organizzato e ben retribuito. Telefonare 81-706. A19943

FABBRICA materassi molle ultimi cerca rappresentanti veramente introdotti negozi mobili arredamento Torino Piemonte Lombardia Liguria Emilia Romagna referenziati, preferibilmente residenti zona. Solo provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A17457

IMPORTANTE organizzazione vendita elettrodomestici casa estera cerca rappresentante per Piemonte. Si considereranno solo elementi veramente introdotti. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 32 — Milano».

IMPORTANTE società rame profumeria certa viaggiatore per città di Alessandria. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Richiedesi esperienza specifico, residenza capoluogo, possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Milano».

RAPPRESENTANTI cartoleria tabaccherie empori cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9509 — Torino». A18138

TRENTATREENNE bella presenza con automobile propria offresi come rappresentante. Telefonare 373-112.

18 SMARRIMENTI L. 150 per parola

FORTE mancia competente a chi restituirà collana perle con fermaglio brillanti e smeraldi carissimo ricordo smarrita 12 c.m. tragitto Marconi Nizza filobus C Inghilterra. Telefonare ore pasti 554-584. A17844

MANCIA a chi trovò domenica 13 pale sci piazza Castello. Tel. 81-335.

19 INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V, 20, telef. 68-21-10, 65-28-76, 68-21-82.

A.A. DETECTIVE Trotar controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 63-31-46. O495

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 54-11-00, 53-15-49, 53-48-74; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM [illegible] infedeltà investigazioni, Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. O245

20 IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, ciclette, [illegible] noteggio Covato, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia ratealizza. O568

A.A.A.A.A.A. [illegible] autocarri ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. O822

A.A.A.A.A.A. NSU. NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O595

A.A.A.A.A. [illegible] Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2c, Appia 3ª serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300 familiare, 1100 special, 1100 fuso, 850, 600, 500, permuta, garanzia assoluta festivi corso G. Agnelli 22. Telef. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture [illegible] prezzo, pagamento [illegible] to. Autodistefani, telefono 293-992 (anche festivi), [illegible] Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino [illegible] Vercelli. O756

A. AUTOGIACOSA [illegible] esportiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi [illegible] vettura. Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. COUPE' Fiavia [illegible], Fiaminia Touring, Maserati, Giulia sprint, coupé 850, 900 D, 500 D, 850, 1100D, [illegible] Cristina [illegible].

A. FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, [illegible], Flavia, minimo anticipo, certificato assistenza annuale. Via Saorgio 37 angolo Chieso della Salute (anche festivi). O749

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finpetex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere [illegible] indirizzatevi via Vigone 44, un [illegible] sono una garanzia [illegible] sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, [illegible] vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500; garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider, Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni [illegible] giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A privato vendo nuova 500 11 mesi. [illegible] 292-616. A18275

A privato vendo [illegible] 1500 recentissima come nuova. Madame Cristina 93.

A-1 supermercato autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63, corso G. Cesare 202.

ABBIAMO [illegible] Lancia Fulvia, 1500 L, 1300, 1100, Dauphine, familiare, furgoncino, [illegible] 615. Saluzzo 52, [illegible]

ABBIAMO [illegible] assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rateizzo 18, tel. [illegible]. O786

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone [illegible] Siracusa 158, telefono 351-496.

ALLA Sole concessionaria Opel, consegnando nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili Fiat 1100 D ed export, Fiat 2300 ministeriale, Giulietta TI e sprint, Ford Anglia normale e quattrostagioni, Consul 315, Volkswagen 1200. Piazza Adriano 11, telef. 759-924, 779-647.

ALLA [illegible] concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500.000, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telef. 772-647, 759-924. O636

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 8 Citroen [illegible] garanzia vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate [illegible] anticipo. Cissi. O524

APPIA III serie guida destra vendesi. Telefonare 723-433 ore pasti.

APPIA Zagato GTE del 1961 grigia metallizzato, Fiat 1500 spider [illegible] con cupolotta e Fiat 1500 spider rossa in ottime condizioni del 1964, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ASSICURIAMO mensilmente: [illegible] 3800, 600 4500, 1100 5700. Telefonare 655-087. A13726

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grossetto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE [illegible] Dante 131, vasto assortimento autovetture nuove ed usate, Giulia TI, spider, sprint.

AUTOSALONE [illegible] Siracusa 158, telef. 351-[illegible] vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE Isabella, corso [illegible] te 131, compra-cambia qualsiasi vettura, vende 1300, 1100, 600, 500.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Jaguar 3B berlina, Giulia SS, Fiaminia Zagato, 2300 coupé S e berlina, Mercedes 190 D, Fulvia, Giulietta sprint, Mini Cooper, Consul 315, Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Cesare 158, telefono 233-992. Maserati spider, Jaguar E spider, 2000 spider, 1500 1200 spider, Fiaminia Zagato 3 C, Fiaminia Touring, 55 1600, Giulia cambio cloche, 1600 coupé, 1500 L, Peugeot 404, 750 Vignale, Volkswagen. Vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa. Permute, rateazioni, Massime garanzie.

BIANCHINA panoramica 1961 turchese perfetta vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

BMW DA IMMATRICOLARE FORTE SCONTO VENDIAMO FACILITAZIONI. CORSO SIRACUSA 158.

BMW 1800, BMW 700 NUOVI MODELLI, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. RICAMBI ASSISTENZA RUBEO CONCESSIONARIO GIURIA 54. TEL. 697-972.

CAMIONCINO Volkswagen perfettissimo vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita [illegible]. O732

CITROEN ID DS [illegible] 1966. Ami 6 occasioni 1500 lungo, Fiaminia gar. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O788

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone [illegible] 158, angolo Orbassano 244. O568

COMPERO autocarro 650 normale se recente e perfetto. Tel. 83-143.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO contanti [illegible] massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1000

COMPRO, vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

DA privato acquistasi 600 '58-'63 purché buone condizioni. Telefonare 758-227. O767

DA 70.000 a 500.000 autoveicoli occasioni tutti i tipi, rate vostra scelta. [illegible] A-1, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835.

DAUPHINE '62-'63-'64 revisionate perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renault tel. 594-675

FERRARI G.T.E. 250 - 2+2 ottima occasione vendesi. Contino Fabro 10 [illegible]. Telefono 547-114. O870

GIULIA 1964 interna pelle, seminuova privato vende. Madame Cristina 93

ISTELLA autosalone rateizza 850 coupé, berlina, Prinz sport, berlina. Telefonare 551-753. O72

KADETT 1964, Cortina 1963, Dauphine 1964, BMW sport vende corso Palestro 4 bis. O732

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O683

MONTEGLIO, Servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. Appia III, berline, coupé Fulvia, Flavia, Zagato, Fulvia, Flavia, Fiaminia, berline, coupé, Giulietta, Volkswagen, Ferrari, Lamborghini.

NIENTE anticipo, comoda rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali. O545

OCCASIONE privato vende Giulietta TI 1961 perfetta [illegible]ca. Telefonare 329-524. A17890

OCCASIONE: trattore Esadelta B con semirimorchio Piacenza m. 11 portata ql. 173 anno 1965, in perfetto ordine, con rateazione a 24 mesi in corso, vende per conto cliente Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, telefono 593-182.

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1100 [illegible], 1100 furgone T 1963, Giulietta, Volkswagen 1963 vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, [illegible] lunghi e ribaltabili, Lupetti normali e allungati [illegible] m. 4,58, 615 furgone lungo, 615 normali, 1100 TN, Volkswagen promiscue.

OPEL nuovi modelli 1966, Capello, corso Traiano 14, assortimento usato

OPEL Rekord 1700 seminuova 1965 trasformabile - servofreno 4 porte, unico proprietario, pochissimi chilometri, occasionissima, agevolando. Telefonare 323-913. O780

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfetto. Cissi, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PORSCHE Porsche Porsche Porsche. Nuovi tipi 911 e 912 della Concessionaria Astrauto Garrone via Po 40; corso Cosala 464. Occasioni con certificato di garanzia.

PRIVATI [illegible] Francia 343 con mini anticipi permutate vostra auto con garantite Appia II-III, 1300, multiple, Dauphine, 1100, 850, [illegible], 500. [illegible]

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI visitateci anche giorni festivi, corso Dante 131, tel. 651-753.

PRIVATO svende per realizzo giardiniera 1964, 1500 1963. Telefonare 546-198. A17039

PRIVATO vende Austin 1961 convenientissima. Telefonare 70-328.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 1964 garanzie. Torricelli 4.

PRIVATO vende Leoncino cassone lungo ottime condizioni. Tel. 260-282

PRIVATO vende ottima 500 giardiniera 1962 accessori. Tel. 392-021.

PRIVATO vende [illegible] bellissima 1re 225.000. Tel. 360-621 ore pasti.

PRIVATO vende 750, luglio 1961, bella accessoriata. Tel. 722-267.

PRIVATO vende [illegible] familiare (perfetta) [illegible] 1964. Tel. 731-053.

RENAULT [illegible] e Giardinetta R 4 L 1963-64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74, telefono 594-675.

RITIRO scooter per ottima Taunus 12 M [illegible] cc differenza rateale 18 mesi. Telefonare 237-779.

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALE 1500, 850, 500, Simca vastissimo assortimento. Corso Siracusa 158. O104

SENZA anticipo, comoda rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13. Aperto anche domenica mattino. O524

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA 1000 come nuova occasionissima vendo cambio n. Siracusa 158.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Moncalieri 19.

UNICO proprietario vende Giulia 1600 luglio '64 attare, Torricelli 6.

UNICO proprietario vende 600 '58 bella ottime condizioni 170.000. Telefonare 327-873. A20295

VENDO [illegible] 500 [illegible] altre 600, 56 perfettissime. Rateizzo, Telefonare 694-005. A17984

VENDO rateando 500, 600, 750, 1500, Appia III, Giulietta. Corso Rosselli 11, angolo Re Umberto.

VENDO 500, giardiniera, 800 multipla cambio con Apr. Tel. 487-153.

VENDO 500 C come nuova 70.000. Via del Quartiere 5, [illegible].

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, Porsche, Auto-Union [illegible] 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vetture, prove, prenotazioni presso Concessionaria Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzerie. Sebastopoli 227. 943

VOLKSWAGEN sinistrate acquisto ripero permuto non nuovo ni usato pagando massimo. Sebastopoli 227.

VOLTURIAMO: [illegible] 9200; [illegible] 850, 12.700; Cavour 7, tel. 541-419

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogaraldi, 5. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500, [illegible], 1100 usate perfette, [illegible] do Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

682, Tigrotto, Campagnola, Jeep, Jappani vende permuta, Coppo, Strada Mezino 91, telefono 890-709.

850 blu normale 11 mesi dipendente vende. Telef. ore pasti 383-577.

850 mesi 9 antifurto lagliando privato vende 610.000. Telef. 671-648 ore ufficio. A18054

850 [illegible] vende. Tel. 597-465.

850 S 8 mesi [illegible] rodaggio perfetto vende privato. Tel. 550-214.

1800 gas, Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine [illegible] senza anticipo. Comode rate, Cissi, Andrea Doria 13. O20

1800 B perfetta unica proprietario vende. Telefonare 863-036 ore ufficio. A18229

60.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. C. Moncalieri 19.

70.000, 100.000, 120.000, [illegible] garantiti ricondizionati 1100, belvedere, 500 C, R 4, Appia I, facilitiamo. C. Francia 343. O595

400.000 vende contanti 500 mesi dieci chilometri 6000. Tel. 335-342.

23 CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

MORONI sport nei rinnovati locali vasto assortimento abbigliamento sci. Sconti fine stagione. Unione Sovietica 209. O845

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti 16enni. Ricambi, occasioni. Tosa, c. Regina Margherita 61.

PRIVATO vende motofurgone 175 Innocenti, tendone, efficiente. Telefonare 480-563 mattino. A18475

VENDESI B.S.A. bicilindrica 500, Gallotto avviamento elettrico, 48 mila, minuovo. Via Magadscio 16, Torino

VENDO Gilera 300 rossa cambio con 98-124. Telefonare 487-153.

24 PRESTAZIONI DIVERSE L. 150 per parola

STUDIO professionale assume lottizzatrice [illegible] libri paga ed versamento contributo tramite personale specializzato. Te[illegible] 539-493.

25 ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo mobili oggetti vari. Telefonare 471-877. A17606

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, case [illegible]. Telefonare 481-674. O427

ACQUISTASI se occasione mobili ufficio metallici e tamigrafo. Telefonare 594-707. A18251

ACQUISTO [illegible] usati, intere biblioteche, valutando, pagando massimo. Telefonare 286-948. A17648

AL mobilificio Stella vasta esposizione occasione libreria rinascimento 200 mila ritiro mobili usati. Via Castelnuovo 10, telefono 876-392.

AL Supermec del mobile, camera poltrone da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500, ritiro mobili vecchi, Lanino 9 angolo Cattaneo, telefono 238-705. O237

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirovegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. O981

ANTICHI tappeti avedi vendiamo privatamente. Telefonare 891-692.

ARCIOCCASIONE stufa kerosene con senza canna fumaria 15.000, ripariamo bene stufe elettrodomestici. Bricco, corso Vittorio 86, monumento. O57

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto Fratelli Crespaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 531-918. O693

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento impensabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTICOLI sanitari ortopedici noleggio vendita elettromedicali, carrozzelle natanti, girelli, stampelle, cyclette, vogatori, massaggiatori. Rota, via Lagrange 40, tel. 541-256.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BELLE camera [illegible] con cristallo e lampadario bronzo lavorata. Telefonare 365-147 ore 19-20,30.

**BELLISSIM